9 771592 169000 30622

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 146
DOMENICA 22 GIUGNO 2003
€ 0,90

Il vertice Ue di Salonicco chiede però a tutti i Paesi dell'Est un grande sforzo di integrazione con le riforme

Prodi: nei Balcani il futuro d'Europa

Frattini promuove l'entrata della Croazia, ma il problema dei beni va risolto

Il Papa vola oggi a Banja Luka: la visita in Bosnia è a rischio attentati

PORTO CARRAS «L'Europa non sarà unita finché non ne faranno parte anche i Balcani». Lo afferma senza esitazione il presidente della Commissione Ue Romano Prodi, e lo confermano gli altri leader dei Quindici, che hanno dedicato l'ultima mezza giornata del vertice europeo in Grecia proprio al dialogo con i Paesi dell'area balcanica. Paesi molto diversi tra loro ai quali l'Ue chiede un grande impegno sul piano delle riforme per adeguarsi agli standard europei. Dopodiché l'Europa certo li accoglierà, perché, come spiega il ministro degli Esteri Franco Frattini, «non è immaginabile un'enclave costituita dai Balcani occidentali» all'interno di un'Europa unita. Occorre naturalmente - ha detto anche Frattini - che vengano risolti i contenziosi eventualmente in essere con altri paesi Ue. È il caso del problema degli esuli tra Italia e Croazia, «il problema dei beni degli esuli istriani, giuliani e dalmati deve essere risolto», dice ancora Frattini, ma «non può incidere o essere precondizione al percorso di avvicinamento della Croazia verso la Ue».

E oggi il Papa vola a Banja Luka, nel cuore della Repubblica serba della Bosnia. La trasferta lampo del Pontefice nei Balcani però si annuncia come una visita ad alto rischio di incidenti o di attentati.

● A pagina 3

IRAN

UN VULCANO PRONTO A ESPLODERE

di **Renzo Guolo**

L'Iran è in fibrillazione. Gli avvenimenti si susseguono nelle «notti senza notte» di questa calda estate iraniana. L'ayatollah Yazdi, vicario del leader religioso Khamenei nella preghiera del venerdì, chiede al potere giudiziario, controllato dalla Guida, di intervenire contro gli studenti protagonisti di questi notti di manifestazioni contro il regime, e la richiesta è esaudita.

Nonostante il Presidente Khatami, anch'egli messo sotto accusa per «impotenza politica» dai manifestanti, avesse dichiarato «tolleranza zero» in primo luogo verso le milizie islamiche Basji e Hezbollah – gli «uomini in nero» che hanno attaccato gli studenti in corteo –, i conservatori passano all'offensiva.

● Segue a pagina 7

Gutty: Iris stringerà accordi con la Slovenia per i servizi

GORIZIA Iris (Isontina Reti Integrate e Servizi Spa), la multiutility della provincia di Gorizia nata nel maggio scorso dalla fusione delle tre aziende municipalizzate esistenti sul territorio isontino e presieduta da Gianfranco Gutty, punta su accordi transfrontalieri con la Slovenia. «Infatti - dice Gutty - con l'allargamento a Est dell'Ue la nostra posizione diventa strategica nell'offrire possibilità di allacciare collaborazioni strette per la gestione unitaria dei servizi».

● A pagina 16

EMERGENZA CLANDESTINI

Operazione di salvataggio nel Canale di Sicilia: barca di clandestini trainata a riva.

IMMIGRAZIONE SCANDALO ITALIANO

di **Bruno Cescon**

Purtroppo la forza del mare e le sgangherate carrette hanno fatto quanto inumanamente chiedeva Bossi.

Non si può dar torto al presidente del Senato Pera, che stabilisce una proporzione tra urla alte e intelletto minimo. È vero invece quanto sostiene il presidente del Consiglio Berlusconi, che l'immigrazione resta una questione europea. Ma qui qualche distinguo è d'obbligo. Il nostro Paese eccelle nel formulare leggi di solito umanitarie, accoglienti, forse anche utopiche, che non applica. Il che è così vero che la regolarizzazione degli immigrati è ormai uno scandalo tutto italiano come lo sono le attese bibliche per la costruzione di un'autostrada.

● Segue a pagina 2 con altri servizi

Il sindaco presenta il suo partito

Cecotti «catalano»: Forza Italia è in decomposizione

OSOPPO Sergio Cecotti neo-riconfermato sindaco di Udine con la sua lista autonoma "Convergenza" vola alto, e guarda lontano, ben oltre i confini della principale municipalità friulana a lui affidata dagli elettori. Cecotti prevede il declino dei suoi maggiori antagonisti politici (dopo la Lega anche "Forza Italia, non più al governo, è destinata a decomporsi e a diventare presenza marginale") e si propone come nuovo riferimento, nuova guida, per tutto l'elettorato azzurro. Non è un processo politico impossibile - dice Cecotti - anzi, una simile transizione azzurra verso liste locali è fenomeno già molto diffuso nel Paese.

Cecotti apre con l'ambizione massima l'avventura di "Convergenza per il Friuli", l'esperienza udinese allargata al territorio, sul modello catalano di Pujol: "Dobbiamo entrare tra gli elettori forzisti - dice il sindaco di Udine - e trasformare il nostro elettorato in un blocco storico-elettorale friulano destinato a durare nel tempo. Se ci riusciamo, inizieremo a vincere già alle amministrative del 2004. Altrimenti, passata l'euforia della vittoria, tutto ritornerà come prima».

● A pagina 10

Marco Ballico

Giunta, Illy procede di gran carriera: già date le deleghe

TRIESTE Il presidente del Friuli-Venezia Giulia Riccardo Illy ha deciso le deleghe tra i 10 assessori che compongono il nuovo esecutivo regionale: «Un esecutivo di alta competenza», ha detto. Vicepresidente Gianfranco Moretton (Margherita) con le deleghe ad Ambiente, Protezione civile, Edilizia. Tre gli assessori Ds: Lodovico Sonego Viabilità e Trasporti; Roberto Cosolini Formazione, Lavoro e Professioni; Ezio Beltrame Affari istituzionali e internazionali. Franco Iacop e Enzo Marsilio (Margherita) Personale e Agricoltura; Foreste, Parchi e Montagna. Tre assessori indicati direttamente da Illy: Enrico Bertossi all'Industria, Commercio e Turismo, Augusto Antonucci a Finanze e Bilancio, Gianni Pecol Cominotto a Sanità e Politiche sociali. A Roberto Antonaz (Rifondazione) Cultura e Sport.

● A pagina 10

Roberta Giani

Tina Forcic è studentessa liceale. Inutili le ricerche del padre, consigliere comunale a Duino, che si è rivolto al 113

«Vado a Barcola»: nessuno l'ha più vista

Appello dei genitori di una diciassettenne slovena scomparsa da martedì

TRIESTE E' svanita nel nulla Tina Forcic, 17 anni, studentessa del liceo sloveno Preseren. La ragazza manca da casa da martedì mattina. Ieri i familiari hanno dato l'allarme al 113. «Vado a Barcola a fare un tuffo, ci vediamo stasera», sono le parole con cui ha salutato il padre Edvin, consigliere comunale a Duino rappresentante dell'Unione slovena.

Tina Forcic

Cosa è accaduto? Come è possibile che una ragazza descritta come una bravissima studentessa possa all'improvviso sparire? Un vero mistero. E' una fuga d'amore? «Non è certo il tipo», risponde turbato il padre. «Non le abbiamo mai impedito di frequentare amicizie maschili. E' normale avere un moroso....», aggiunge la madre.

«Tina non ha il telefono cellulare, lo ha perso qualche tempo fa - dice il padre ricordando il martedì della scomparsa -. Ci eravamo messi d'accordo che verso sera mi avrebbe telefonato da una cabina per avvisarmi di andarla a prendere a Barcola perché non ci sono mezzi pubblici che arrivano fino a San Pelagio. Ma la telefonata non è mai arrivata».

● A pagina 15

Corrado Barbacini

CORSA AL MARE

Tamponamento sull'A4: 20 chilometri di coda

● A pagina 4 Nella foto autostrada intasata sulla via delle vacanze.

La Torre Carrasco, 35 anni, è vicino ai vertici di «Sendero luminoso»

Porcia: arrestato un terrorista peruviano con moglie friulana

PORDENONE Era a Porcia dall'inizio di giugno Pablo Francisco La Torre Carrasco, 35 anni, presunto terrorista peruviano di "Sendero luminoso" arrestato dalla Digos di Pordenone, che ha eseguito un'ordinanza di misura cautelare emessa dalla Sala penale specializzata di Lima.

La Torre Carrasco è accusato dell'omicidio di numerosi poliziotti e civili peruviani ed è ritenuto molto vicino ai vertici dell'organizzazione terroristica peruviana. La magistratura peruviana lo accusa non solo di aver aderito a "Sendero luminoso" ma anche di aver partecipato ad azioni terroristiche.

La donna è figlia di un imprenditore locale. Il marito è accusato a Lima di numerosi omicidi

La Torre Carrasco è sposato da tempo con una friulana figlia di un imprenditore di Porcia con la quale viveva in Svezia. Nei mesi scorsi la coppia ha deciso di trasferirsi in Friuli e, dopo aver raggiunto Porcia all'inizio di giugno, ha avviato le procedure per il trasferimento della residenza.

Proprio durante le verifiche legate a tale trasferimento, la polizia ha scoperto il provvedimento di misura cautelare emesso dalla magistratura peruviana nei riguardi di La Torre Carrasco.

● A pagina 6

Enri Lisetto

Industria e sindacati al governo: ecco le nostre 4 priorità

● A pagina 4

Missili «impazziti» fuori dal poligono: paura in Sardegna

● A pagina 5

Inesistenti le armi chimiche di Saddam: inchiesta su Bush

● A pagina 7

Vela: la regata finale nel golfo di Trieste se l'aggiudica la barca statunitense contro gli svizzeri di Alinghi

A OneWorld il trofeo Nations' Cup

TRIESTE Gli americani di OneWorld, con timoniere l'australiano James Spithill, hanno vinto ieri la quarta edizione della Nations' Cup, precedendo il team svizzero di Alinghi detentore dell'ultima Coppa America.

OneWorld, con a bordo anche l'italiano Michele Ivaldi (ex Luna Rossa), si è imposto con un netto due a zero. Nella prima regata, disputata con un vento sui dieci nodi, Spithill si è aggiudicato la partenza rimanendo poi in vantaggio per tutta la durata del match. Alla fine il team americano ha inflitto ai rivali un distacco di un minuto e trenta secondi. La seconda regata è stata invece più combattuta. Dopo la partenza vincente di One World, Alinghi ha recuperato e superato i rivali cedendo solo nel finale al team americano.

Le gare per il terzo e quarto posto non si sono disputate a causa dell'assenza di vento. La giuria internazionale, presieduta da Luciano Giacomi, ha assegnato a tavolino il terzo posto a Victory Challenge e il quarto a Mascalzone Latino.

L'equipaggio di OneWorld saluta il pubblico. (Lasorte)

● A pagina 35

Francesca Capodanno

IL DRAMMA DEI CLANDESTINI

Nervi sempre più tesi nella CdL e nel governo alla vigilia della verifica. Fassino: «Uniamoci per isolare la rozzezza di Bossi»

Immigrazione, Pera «striglia» la Lega

«Chi alza la voce, abbassa la mente». Il Carroccio reagisce: «Ci tratta da deficienti»

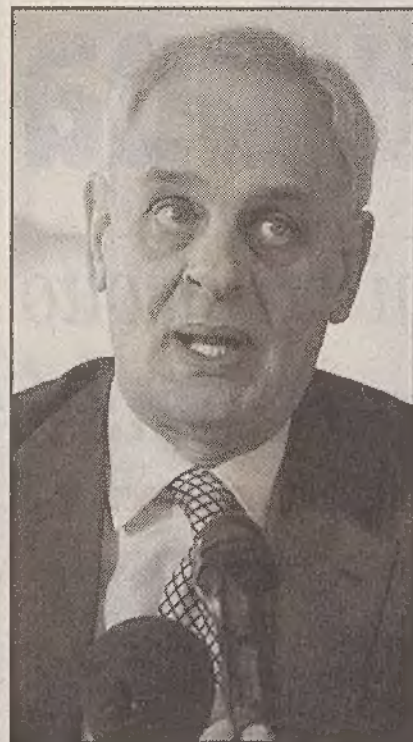
DALLA PRIMA PAGINA

Immigrazione scandalo italiano

In qualsiasi ufficio per stranieri della nostra penisola stazionano dalle tre del mattino a mezzanotte successiva immigrati in attesa del fatidico permesso; ne hanno diritto, hanno un lavoro, ma gli uffici, se funzionano, sono assolutamente intasati. Gli stessi imprenditori, le famiglie per le badanti, sono imbufaliti. La legge c'è, ma chi pone mano ad essa? Come dire: in Italia con o senza leggi si resta irregolari.Tanto vale giungere da clandestini: ecco il messaggio. Inoltre la Bossi-Fini, comunque sia il giudizio su di essa, è stata presentata come il toccasana. A ragione ma non senza colpa Bossi può dire oggi che il suo «popolo» è deluso. Nè Bossi, nè gli altri governanti hanno avuto il coraggio di dire agli italiani che l'onda degli immigrati in uno stato efficiente si può governare e forse dosare, non certo fermare con il cannone. Ce lo proibisce la solidarietà umana e pure la nostra tradizione cristiana. Un fatto è certo.

Dalle sponde dell'Africa, lungo i sentieri scoscesi dei confini centroeuropei sarebbero pronti a partire addirittura oltre cento milioni di persone, di disperati. Non sono normalmente dei perseguitati politici. Confidano solamente di poter uscire dal circolo maledetto della povertà. La globalizzazione degli spot pubblicitari, che non è opera degli africani ma degli occidentali, mostra il nostro paradiso. Vero o falso che sia, per un immigrato, per un clandestino, si vive meglio in un sottoscala di Roma o di Bruxelles, sotto i ponti o nei centri Caritas d'Italia o Misereor di Germania che in una capanna di fango senza cibo e acqua in Guinea Bissau. Inoltre molti dei loro connazionali, nonostante le motovedette italiane o spagnole, giunti rocambolescamente in Europa ce l'hanno fatta. Ora sono camerieri o lavapiatti nei nostri alberghi. Altri, ben 16 mila in Nordest, dono diventati imprenditori di se stessi. Orami molte squadre di imbianchini, di manovali, di piastrellisti nell'edilizia sono exclandestini kosovari o albanesi. Il solo Triveneto occupa 30 mila badanti.

Ma non è il caso di insistere sulla necessità vitale per la nostra economia nonostante la delocalizzazione delle aziende e per l'assistenza sociale in genere della presenza degli immigrati. Nessuno che abbia un minimo di buon senso può dubitare che una massa di oltre cento milioni di immigrati in Europa ne cambierebbe i connotati fino a distruggere la sua identità. Dunque le uniche strade da percorrere sono: un governo europeo del fenomeno e la globalizzazione del benessere e dei diritti umani in Africa e negli altri paesi poveri del mondo. Una sfida senza precedenti.

Bruno Cescon

Marcello Pera

ROMA Non si placa lo scontro nella maggioranza sull'immigrazione. Dopo An e Udc, a censurare le sparate della Lega ci pensa Marcello Pera. Il presidente del Senato invita la Lega ad affrontare con "realismo" un fenomeno che sta assumendo "dimensioni tragiche" e che "non può essere" risolto con misure di carattere punitivo. "Di solito chi alza la voce abbassa la mente", dice la seconda carica dello Stato, che chiede misure in grado di regolare i flussi ed esclude la possibilità che siano le navi da guerra a fare da cordone sanitario attorno alle nostre coste. Quello di Pera è un invito a moderare i toni che la Lega rispedisce subito al mittente. "Sono dispiaciuto che la seconda carica dello Stato tratti da deficienti chi vuole il rispetto dei patti elettorali ma in un mondo di sordi l'unico modo per farsi sentire è alzare la voce. E io - dice il presidente dei senatori del Carroccio, Francesco Moro - la alzerò ancora di più se non si ferma questa invasione". "Tolleranza zero doveva essere contro la clandestinità e tolleranza zero sarà, con le buone o con le cattive" aggiunge, minaccioso, Roberto Calderoli, che definisce "ormai una farsa" gli sbarchi dei clandestini e ritiene necessaria la nomina di un commissario. Esattamente il contrario di quel che pensano gli uomini di An. Per Ignazio La Russa è "sufficiente" applicare la Bossi-Fini mentre Maurizio Gasparri fa notare che la legge, "lo prevede".

I contrasti che squassano al Cdl saranno al centro della verifica prenotata da An da quasi un mese e che obbligherà Berlusconi a mediare tra le richieste di Fini (che chiede l'istituzione di una "cabina di regia" e punta al ridimensionamento del superminiustro Tremonti) e quelle di Bossi (che chiede il pugno di ferro contro i clandestini e insiste per una devolution "pura", senza riferimenti all'interesse nazionale). Di immigrazione si occuperà martedì prossimo la conferenza dei capigruppo di Montecitorio, che dovrà decidere se accogliere la richiesta avanzata dall'Ulivo di ascoltare Berlusconi. Ci sarà un dibattito? Pierferdinando Casini ha posto la questione nell'agenda dei lavori parlamentari ma questo non vuol dire che la discussione approderà automaticamente in aula. Il Carroccio frena e l'Udc non si sbilancia. Il capogruppo della Lega a Montecitorio, Alessandro Cè, prima assicura che tra lui e Bossi la sintonia è totale ("Le mie affermazioni sulla politica fallimentare del governo sono ampiamente condivise dal segretario") e poi spiega perchè è contrario al dibattito sulla politica del governo per l'immigrazione: "Il Parlameto si è chiaramente espresso varando una legge su questo problema e la sinistra vuole solo strumentalizzare la situazione". Ma anche su questo tema, nella maggioranza le posizioni sono diverse. Luca Volonté (Udc) apprezza la decisione di Casini e non chiude la porta al confronto con l'opposizione: "Credo che un dibattito parlamentare sia sempre utile per tutti".

A chiedere che il dibattito in Parlamento con Berlusconi si faccia "al più presto" è invece Piero Fassino, che invita la maggioranza ad un confronto responsabile e libero da ogni forma di recriminazione. Il segretario della Quercia, che oggi sarà a Lampedusa, ritiene "positivo" che all'interno del Centrodestra ci siano "sensibilità diverse" sull'immigrazione e chiede uno sforzo comune che porti alla neutralizzazione del leader della Lega. "Abbiamo tutti l'interesse ad isolare la rozzezza culturale e l'inciviltà che caratterizzano certe posizioni di Bossi". Una condanna senza appello viene anche dal Pdci: "Alcune delle prese di posizione del governo" spiega Oliviero Diliberto "sono tecnicamente apologia di reato o istigazione a delinquere".

Gabriele Rizzardi

Il Senatur sempre più insofferente attacca Pisanu: «Mandi le navi contro i clandestini». E avverte Berlusconi: «O le riforme o è crisi»

Bossi spara a zero: «Governo di impotenti»

ROMA Alzo zero e giù bordate contro il Governo («fatto di chiacchieroni»), contro il ministro dell'Interno Pisanu («un pucnhing ball, un democristiano d'altri tempi») e contro gli alleati di oggi («riforme non ne vedo, e noi a stare al Governo ci rimettiamo voti»). Umberto Bossi non sta a pensarci tanto e attacca a testa bassa sul tema dell'immigrazione e su chiunque, a Roma, a suo avviso, sta tentando di sabotare la legge che porta il nome suo e quello di Gianfranco Fini.

Il comizio del Senatur, a Noventa vicentina, in provincia di Vicenza, ieri sera si è trasformato così in un' offensiva inusitata e mai così pesante nei confronti degli alleati nell'esecutivo. E a chi gli chiede cosa ne penserà il premier Silvio Berlusconi di queste sue «uscite», Bossi replica seccamente: «Anche lui sa bene che d'impotenza si muore», dice.

Il leader del Carrocio è esplicito. Prima ricorda che «ci sono tre cose per cui la Lega può fare la crisi di governo». Si riferisce a pensioni, devoluzione e immigrazione clandestina. Ed aggiunge: «Se non verranno prese decisioni su questi tre punti, sarà dificile per la Lega rimanere al Governo«. E non esita, subito dopo, a definire «impotente» il Governo stesso. Bossi punta il dito contro il ministero dell' Interno Pisanu: «E' un vero e proprio punching bull - dice - fa finta di niente, è un democristiano» e «la gente invece vuole che i ministri abbiano gli attributi, non dicono tre ma almeno due». Ed insiste: «Mandi le navi per fermare gli immigrati».

Ed ancora giudizi assai poco positivi sull'operato del Governo: «E' fatto di chiacchieroni», dice. «Quello di sinistra era una banda di ladri, almeno questo siamo riusciti a non farlo rubare». E il fuoco d'artificio si conclude con una bordata finale: «Noi - afferma Bossi - a restare al Governo ci perdiamo... se le riforme non ci sono, valuteremo...».

Gli fa eco il ministro della Giustizia Roberto Castelli: «Le riforme della giustizia sono ferme. Ed è ora che la gente sappia di chi è la colpa. Non certo del governo che ha rispettato i tempi di presentazione dei progetti». Castelli gira il "cannone" dal fronte immigrazione a quello delle riforme e lo punta contro i deputati di An e Udc in Commissione Giustizia. «Sono stufo, davvero stanco. Sono stato zitto sino ad ora solo per senso di responsabilità, ma ora sono costretto a dirle certe cose. Si deve sapere perchè la riforma della giustizia è ferma. Non va proprio bene - continua Castelli - il nostro capogruppo Alessandro Cè ha fatto solo un'ipotesi quando ha detto che la Lega Nord vuole avere le mani libere nei confronti della maggioranza. Lui ha fatto un'ipotesi: An e Udc, invece, stanno già agendo in questo modo. Fanno opposizione, remano contro».

Umberto Bossi

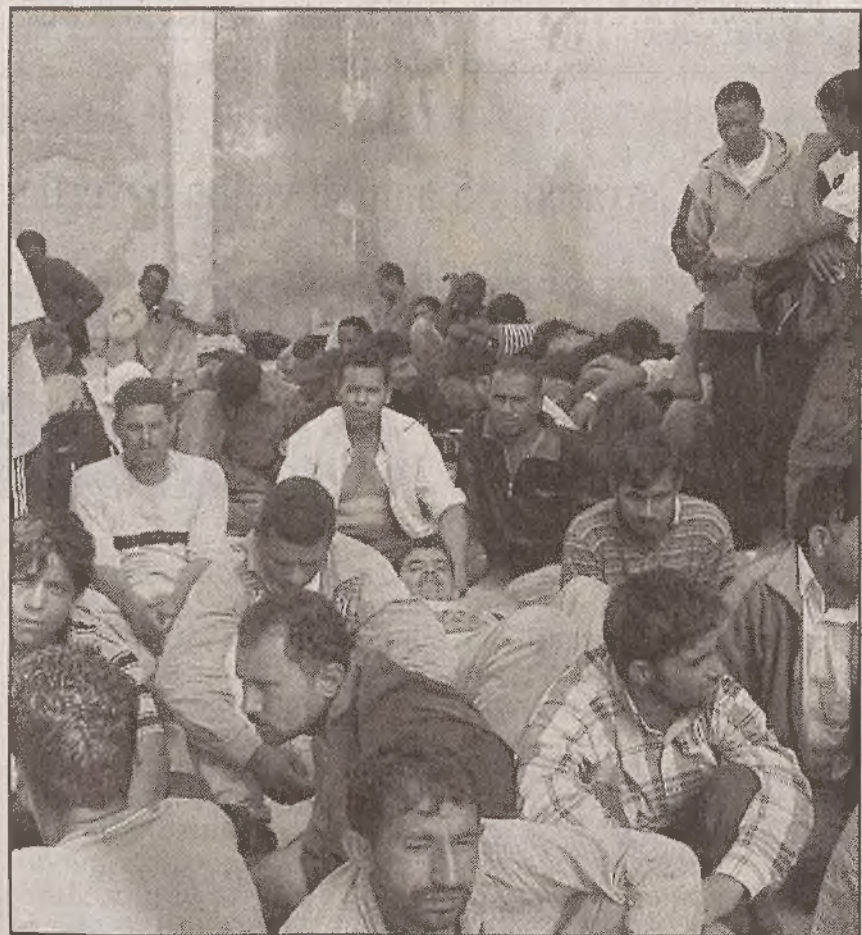
Il sindaco protesta: «Ci sentiamo abbandonati». Ancora ricerche al largo della Tunisia di eventuali superstiti del naufragio di decine di disperati

Il centro di accoglienza scoppia per i continui arrivi: 150 persone trasferite in Calabria con due voli charter

Clandestini «invisibili» sbarcano a Lampedusa

Nessuno aveva avvistato il peschereccio con oltre 100 tra uomini, donne e bambini

LAMPEDUSA Un peschereccio di neanche dodici metri ha svegliato l'isola. Roba da non credere ai propri occhi. A bordo centosette immigrati, stipati come il pesce nelle cassette di sardine. L'imbarcazione ha sfidato il mare dalla Turchia. Ha affrontato nell'ultimo tratto onde forza 5, così minacciose da consigliare a Guardia di finanza e Guardia costiera di non uscire nel Canale di Sicilia. Loro, invece, sono riusciti a entrare, indisturbati. Stanchi ma in buona salute, col solito carico di dolore di chi ha viaggiato mezzo mondo per consegnarsi alla schiavitù. L'ultimo tratto del viaggio, finito col rischio di rimpatrio, l'hanno pagato 1500 dollari. Come tutti sono finiti in un centro d'accoglienza che era una casermetta dell'aeronautica e adesso sembra un lager.

Il dramma dell'immigrazione clandestina non si ferma. Ieri sera era stato avvistato un nuovo peschereccio mentre al largo della Tunisia proseguivano le ricerche di eventuali superstiti nel naufragio costato la vita a decine di disperati.

Clandestini in attesa di essere sistemati in un centro.

Neppure le condizioni del mare fermano questo dramma. Da giorni ogni uomo in divisa disponibile a Lampedusa pattuglia il mare e i moli del porto. "Potrebbe passare un transatlantico, potremmo non vederlo più", lamenta un militare, naturalmente anonimo.

A proposito di vedere, i centosette di ieri mattina sono i soli che qualche turista ha visto. Quando sono arrivati al centro d'accoglienza non c'era più posto. Misericordia di Palermo e Medici senza frontiere avevano avvertito la Finanza: "Non un uomo di più, qua scoppia tutto". Remo Cavallin, comandante della brigata delle Fiamme gialle, non ha potuto far altro che sistemare i nuovi arrivati nel cortile della caserma, tra il vecchio porto e il distributore di benzina più affollato del paese. Quei disperati non erano uno spettacolo edificante per chi passa la giornata fra un gelato e un'immersione. Ma non c'era altro da fare.

Solo nel pomeriggio le porte del centro di accoglienza si sono riaperte. Centocinquanta erano andati via, in Calabria, a Crotone. Due voli della compagnia Azzurra, affittati dal Viminale, sono decollati fra un charter e un volo di linea perennemente in ritardo. Centocinquanta via, centosette dentro. E il conto è tornato a 456. I posti sarebbero solo centocinquanta, così come i rifornimenti previsti di cibo e acqua. "Sono solo e abbandonato, sto combattendo una battaglia superiore alle mie forze", lamenta Bruno Siragusa, sindaco di Forza Italia, un passato di sinistra. Da queste parti la coerenza politica non è virtù molto praticata. Le giunte si spostano nella speranza di ottenere risposte ai problemi di sempre. Gira una specie di barzelletta. Tutti hanno promesso una motonave veloce con la Sicilia. "Talmente veloce che non siamo riusciti a vederla passare", dicono gli isolani.

Lucia Visca

Delegazione padana visita l'isola da giorni approdo dei profughi: «Pesce avvelenato dai cadaveri? Balle!»

Borghezio: stop alle navi della vergogna

LAMPEDUSA "Inerzia da parte dell'esecutivo", la presenza di telecamere inglesi e americane rende forbito il linguaggio di Mario Borghezio, duro fra i duri della Lega Nord. E' appena arrivato con i colleghi parlamentari Giacomo Stucchi e Giacomo Chiappori. Sudano nella divisa d'ordinanza leghista, cravatta e pochette verde con il sole delle Alpi.

"Siamo qui per lavorare", proclama solenne Borghezio, capo della prima delegazione parlamentare stagionale in visita al centro d'accoglienza per gli immigrati clandestini. Non risponde a domande politiche: "Spetta al presidente Bossi".

Sceglie il tono umanitario: "Siano stufi di sentir fare discorsi generici di solidarietà da signori che prendono stipendi ragguardevoli da parlamentari". Scivola sulle soluzioni pratiche: "Le navi della vergogna non devono neanche raggiungere le nostre acque territoriali". Nelle sue fantasie anticlandestino ci sono navi della Marina militare che "abbordano" le carrette dei clandestini e le "respingono fino ai porti di provenienza". Un'invasione della Libia, in pratica.

Mario Borghezio e compagni non sono venuti a Lampedusa di propria iniziativa. Sono stati chiamati. Con loro c'è una signora dell'isola, pittoresca col caftano nordafricano e il foulard leghista al collo. Si chiama Angela Maraventano, si è nominata responsabile della Lega Nord Padania a Lampedusa.

Niente di strano, l'isola è una specie di provincia del nord, abitata sei mesi l'anno dal popolo dei charter. La stranezza comincia quando scopri che la signora Maraventano è siciliana e quando ti rivelano chè Maraventano si declina nel linguaggio locale "Il Saraceno", ossia uno dei più grossi e famosi ristoranti sul porto. Insomma, da queste parti giustificano tanto attivismo con faide locali un po' politiche e un po' commerciali.

La delegazione della Lega Nord-Padania è venuta a portare solidarietà alle popolazioni locali. Che non è detto la cerchino. La preoccupazione maggiore è quella di non perdere i turisti. E i turisti, dicono, non si perdono se chi fa chiasso smette di farlo. "Ma cosa credono che i clandestini ci sono solo adesso?", Domanda retorica di un albergatore all'arrivo della delegazione padana. "Ci sono sempre stati e non hanno mai dato fastidio a nessuno, sono povera gente. Io ai miei clienti che telefonano terrorizzati dai telegiornali dico: "Facciamo un patto, tu vieni, se vedi un clandestino non paghi, se non lo vedi paghi quanto dico io". Finora ho sempre incassato", è il suo ragionamento. Qualcun altro ce l'ha con la storia del pesce. Qualche giornale e qualche Tg hanno parlato di un crollo degli acquisti del pesce che avrebbe mangiato cadaveri. "Storie", proclama perfino la pasionaria leghista Maraventano. E invita tutti a mangiare seppie e risotto al nero nel suo ristorante.

l.v.

SCENARI POLITICI

Mariotto Segni presenta il simbolo del «Patto».

Presentato il nuovo partito. «Non siamo antiberlusconiani, ma i veri liberaldemocratici siamo noi»

Segni: il «Patto» alternativa ai due Poli

ROMA "Non abbiamo fondato un partito antiberlusconiano. Ma vogliamo ridare un'anima ad una politica che la sta perdendo. E il nostro obiettivo sarà restituire fiducia nelle istituzioni italiane". Con queste dichiarazioni di Mario Segni è stato ufficialmente presentato ieri al teatro Eliseo, il nuovo partito di centro. "Noi - ha detto Mariotto - siamo i veri liberaldemocratici".

Il "Patto", di Segni e Carlo Scognamiglio, questo il nome del movimento incorniciato sia dal tricolore del Paese sia dal blu fregiato di stelle della bandiera europea, si annuncia dunque come l'alternativa liberaldemocratica ai due poli.

Segni non intende ridar vita all'antica democrazia cristiana. "Non penso - precisa - a una ricostituzione del partito unico dei cattolici, legato a una fase storica ormai finita. Rispetto le decisioni dei tanti amici che sono nell'Ulivo. Rivendico però l'orgoglio delle nostre idee".

"Non veniamo rappresentati in questo bipolarismo - commenta Scognamiglio - e non accettiamo che si debba essere considerati per forza, come si usa adesso, o comunisti o berlusconiani".

Obiettivo del partito infatti è costruire un'alternativa diversa al Centrosinistra. Per l'autunno intanto è già stata indetta una conferenza programmatica ed una organizzativa con lo scopo di dare il via ad alcune battaglie: privatizzare la Rai e limitare a due le reti in possesso di una stessa persona, e permettere che sia il cittadino a formare il Parlamento: "I candidati alla Camera e al Senato - spiega Segni - sono scelti su basi spartitorie dai capi di partito. Sapendo di essere cooptati, sono fedeli e sensibili solo al capo, e non agli elettori. Contro questa vergogna, noi faremo la battaglia per le primarie, come tutela del territorio e dell'elettorato. Una campagna trasversale, per la quale facciamo appello ai sindaci, dei quali abbiamo raccolto già 500 adesioni".

Annalisa D'Aprile

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00, (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 21 giugno 2003 è stata di 54.250 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

IL VERTICE DI SALONICCO

I Paesi dell'Unione aprono le porte all'ultima storica fase del processo di allargamento. Costituzione europea: «Buona base di partenza»

Prodi: Europa unita assieme ai Balcani

Chiesto un grande sforzo di integrazione nel campo delle riforme e della lotta alla criminalità

ROMA Il rilancio dell'Europa parte da Salonicco, da questo vertice Ue conclusosi ieri con la tradizionale foto di famiglia, subito dopo l'incontro con i leder dei Balcani. «L'Europa non sarà unita finchè non ne faranno parte anche i Balcani». Lo afferma senza esitazione il presidente della Commissione Ue Romano Prodi, e lo confermano gli altri leader dei Quindici, che hanno dedicato l'ultima mezza giornata del vertice europeo in Grecia proprio al dialogo con i paesi dell'area balcanica. Tutto indica, infatti, che l'Europa a 32 - o 33 sé saranno superati gli ostacoli che ancora impediscono l'apertura delle porte alla Turchia - sarà, almeno per alcuni decenni, quella definitiva.

L'incontro avvenuto ieri a Salonicco tra i leader dei Paesi che fanno parte dell'Ue, o sono in procinto di entrarvi con quelli dei Balcani, rappresenta la prima pietra verso la costruzione dell'ultima fase del processo di allargamento dell'Unione. Sull'ingresso nell'Ue di Albania, Bosnia, Croazia, Macedonia e Serbia-Montenegro, a Bruxelles v'è consenso.Del quintetto, la Croazia ha già depositato la richiesta di adesione, la Bosnia dovrebbe farlo al massimo nel 2005. Il vertice invita però questi Paesi a avviare in tempo un grande sforzo di integrazione attraverso le riforme.

L'Europa promette di accoglierli, perchè, come spiega il ministro degli esteri Franco Frattini, «non è immaginabile un'enclave costituita dai Balcani occidentali» all'interno di un'Europa unita. Una dimostrazione di buona volontà condivisa dai Quindici, dai 10 paesi che entreranno nel 2004 e dai tre paesi candidati (Bulgaria, Romania e Turchia). Anche l'impegno economico conferma la volontà di influire nei Balcani: il vertice ha stanziato altri 200 milioni di euro per l'area, che si aggiungono ai 4,6 miliardi già programmati per gli aiuti alle riforme. Centrale, nel lavoro dei prossimi mesi, sarà la lotta alla criminalità organizzata e ai trafficanti di uomini, di armi, di droga.

Per Romano Prodi, il ruolo primario italiano dovrà essere quello di riannodare i rapporti con i Paesi del Mediterraneo e di lavorare per una soluzione pacifica dei drammatici problemi che dividono il Medio Oriente e che, a partire dalla guerra in Iraq, hanno diviso l'Europa creando strappi interni e con gli Stati Uniti. Da Salonicco, spiega Frattini, esce «una specie di road-map senza date che contiene le richieste dell'Europa». prima fra tutte la lotta alla corruzione, che blocca lo sviluppo e la stabilizzazione dell' area. Poi naturalmente il dialogo e la pacificazione tra i diversi paesi balcanici (Serbia e Kosovo, ha annunciato il responsabile esteri della Ue Javier Solana, inizieranno entro la fine di luglio un negoziato) e la soluzione dei contenziosi eventualmente in essere con altri paesi Ue.

Senza nascondersi che ora inizia per l'Italia un periodo impegnativo e difficile, specie per il lavoro della Conferenza Intergovernativa che dovrà adottare ufficialmente la nuova Costituzione Europea. Il rischio, secondo Frattini, è che alcuni paesi tirino le cose per le lunghe: «Dobbiamo convincere i paesi che vogliono che noi spendiamo più tempo che è impossibile spendere più tempo. Dobbiamo raggiungere un buon risultato prima delle elezioni europe a giugno 2004», spiega.

L'Unione vuole rapporti speciali, soprattutto in tema di relazioni commerciali, telecomunicazioni, trasporti, oltre che accordi per regolare i flussi migratori e perchè siano rispettati i diritti umani. Tutto questo per andare oltre la politica di buon vicinato in modo da ridurre i rischi di pericolose turbolenze ai confini della grande Europa.

Costituzione europea. La Convenzione approvata il 13 giugno resta una «buona base di partenza» ma, al di là delle dichiarazioni celebrative, la strada per giungere alla Costituzione ha ancora punti in salita. Uno dei maggiori è quello costituito dal voto all'unanimità, con diritto di veto per ogni Paese, mentre Prodi preme per una ulteriore estensione del voto a maggioranza qualificata. L'altro punto è il riferimento ai valori cristiani. E, nonostante le assicurazioni, non c'è attualmente certezza per la firma a Roma, dato che avverrà durante il semestre a presidenza irlandese e l'Irlanda reclama i suoi diritti.

a.s.

INCIDENTI

Disordini a Salonicco: black bloc all'assalto

Il vertice Ue si è chiuso con una esplosione di violenza dei black bloc che hanno provocato una guerriglia urbana a Salonicco, a 80 chilometri dal summit. Circa duecento black bloc si sono staccati da una manifestazione no global di 25 mila persone nel centro della città per dare l'assalto a negozi e ristoranti. Un McDonald è stato dato alle fiamme ed alcune vetrine sono state sfondate. La polizia è intervenuta con lanci di lacrimogeni. Le autorità greche hanno messo in piedi un apparato di sicurezza senza precedenti. Sui Quindici hanno vigilato 15 mila uomini in assetto da combattimento.

Il presidente Ue alle nozze di amici a Strassoldo. Telefonata di congratulazioni a Illy

E in Friuli festeggia gli sposi

STRASSOLDO Matrimonio vip con ospite d'eccezione ieri al Castello di Strassoldo in Friuli: Romano Prodi è arrivato nel suggestivo maniero medievale nel pomeriggio, proveniente dal summit di Salonicco, e ha assistito al matrimonio di Giovanna Natalucci, di Pordenone, con Paolo Murri, figlio dell'ex presidente della Gepi, amico personale del presidente della Commissione Europea. Prodi, che ha anche compiuto una breve visita a Palmanova, era accompagnato dalla moglie Flavia.

Dopo la celebrazione il presidente della Commissione Ue si è fermato nel parco del Castello assieme agli invitati, un centinaio. Stanco ma soddisfatto il presidente della Commissione Europea, pur in visita privata, ha scambiato qualche battuta con i giornalisti presenti alla cerimonia: il Friuli-Venezia Giulia sarà «una finestra importante verso i Balcani, un ponte verso l'ultimo confine dell'Unione. Con l'ingresso dei Balcani nell'Unione Europea si compie una tappa storica e definitiva nel processo di allargamento». Prodi ha quindi passeggiato nel parco antistante la chiesa conversando con il delegato vescovile per la cultura e il dialogo della diocesi di Concordia-Pordenone monsignor Luciano Padovese.

E non si poteva evitare una battuta sulla recente vittoria di Riccardo Illy e del Centrosinistra alle regionali del Friuli Venezia Giulia. Prodi non si sottrae e sorride, ricordando lo scambio reciproco di messaggi augurali in occasione della sua elezione a presidente della Commissione Europea e della contemporanea nomina a sindaco di Trieste di Illy: «Questa volta nessun messaggio ma una lunga e cordiale telefonata di congratulazioni». Il presidente dell'Unione Europea, dopo le foto di rito con gli sposi ha cenato nel parco del castello. Prodi svela poi un ricordo personale: «La sera del terremoto del maggio 1976 ero a Villa Ottoboni di Pordenone, per un convegno della Zanussi».

Romano Prodi con la moglie Flavia e gli sposi.

La sposa, figlia dell'ingegnere ed ex assessore comunale di Pordenone Umberto Natalucci e di Alessandra Montini, esponente della Margherita pordenonese, indossava un vestito di taffetas con lo strascico color avorio. Musiche scelte, organo e tromba, dal direttore della Corale Orchestra San Marco di Pordenone Tiziano Forcolin e da Antonio Celia.

Enri Lisetto

Il dossier che riguarda gli esuli istriani, giuliani e dalmati sarà affrontato su un doppio binario. Reazioni positive a Trieste

«I beni non ostacolano la Croazia nell'Ue

Frattini: «Il problema va risolto ma non ci saranno precondizioni nel negoziato

TRIESTE Per l'Italia «il problema degli esuli istriani, giuliani e dalmati deve essere risolto», ma questa «posizione bilaterale non può incidere o essere precondizione al percorso di avvicinamento della Croazia verso l'Unione europea». Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri, **Franco Frattini**, al termine del vertice Ue-Balcani occidentali a Porto Carras (Salonicco).

Il governo italiano, insomma, non ripeterà le pressioni che fece del 1994, all'epoca del primo ministero Berlusconi, quando il via libera all'avvicinamento della Slovenia all'Ue fu condizionato ai progressi sul dossier degli immobili abbandonati dagli esuli, che fuggirono dalla Jugoslavia titina. Si arrivò all'accordo di Aquileia che però fu ripudiato da Lubiana e costò la «testa» all'allora ministro degli Esteri sloveno Lojze Peterle. Poi la trattitiva si arenò. I successivi governi di centrosinistra riuscirono soltanto a ottenere il cosiddetto compromesso Solana (che semplicemente apriva agli esuli il mercato immobiliare sloveno) che comunque non ebbe alcun effetto.

Frattini ha ricordato peraltro che negli ultimi mesi ci sono stati «passi avanti» anche grazie alla riforma delle legge sulla denazionalizzazione approvata da Zagabria, ma «una cosa è l'adeguamento agli standard di Copenaghen dell' Ue (che prevedono tra l'altro la possibilità per gli stranieri di possedere immobili *ndr.*) e un'altra la trattativa bilaterale». Sulla questione della possibile restituzione di alcuni immobili, il titolare dell Farnesina ha detto di aver ricevuto assicurazioni dal collega croato Tonino Picula che sarà dato «nuovo impulso» al negoziato. «Devo credere alla buona fede degli amici croati», ha concluso.

Dunque la diplomazia del doppio binario, avvicinamento della Croazia all'Ue e questione beni, è stata ribadita da Frattini e trova consensi sia tra i politici, sia nella federazione degli esuli, anche se non mancano i dissenzienti. Tra i sostenitori di questa strategia ovviamente il ministro per i Rapporti con il Parlamento, **Carlo Giovanardi**, che parla di una «linea saggia e l'unica possibile. Una posizione che questo governo ha portato avanti in questi due anni».

Franco Frattini

Roberto Calderoli

Lucio Toth

Anche il neo governatore del Friuli Venezia Giulia, **Riccardo Illy**, si dice d'accordo e aggiunge che ciò «conferma la stima che ho sempre avuto per Franco Frattini». Illy ricorda che ci sono molti beni in Croazia che possono, anzi «debbono», essere restituiti. Sono quelli non coperti dai trattati. Però, sottolinea il governatore, riferendosi al resto dei beni, non va dimenticato che l'Italia ha «barattato i danni di guerra con case e terre degli esuli e che questi hanno diritto a ricevere l'indennizzo equo e definitivo».

La questione viene collocata dal senatore **Lucio Toth**, vice presidente della Federazione degli esuli, nel più ampio quadro europeo. «Fa piacere – afferma – che il problema della restituzione dei beni espropriati dal regime jugoslavo abbia trovato spazio nel contesto dei rapporti tra Europa e Balcani. E fa piacere che Frattini confermi quanto la soluzione di tale problema sia essenziale nei rapporti bilaterali italo-croati. D'altra parte è interesse dell'Italia che i Paesi balcanici entrino in Europa, perchè questo è lo spazio naturale del nostro Paese. Nel momento in cui l'asse franco-tedesco incontra a Est Polonia e Ungheria filoamericane, si offre infatti all'Italia la possibilità di giocare un suo ruolo nei Balcani».

In merito al negoziato Toth precisa che si è affermata una nuova linea: «Va eliminata la discriminazione che derivi dalla cittadinanza riguardo alla legge di denazionalizzazione in Croazia e quindi c'è spazio alla restituzione, considerando l'ipotesi di migliorare i vecchi accordi conclusi con un regime deceduto, i cui residui giuridici devono essere eliminati dall'attuale legislazione croata se Zagabria vuol essere degna di far parte dell'Europa».

Le dichiarazioni di Frattini vengono prese con le molle da **Giovanni De Pierro**, presidente di Alleanza Italiana Istria Fiume Dalmazia, uno dei «duri» della diaspora giuliano-dalmata, il quale ribadisce le richieste di restituzione e di non discriminazione. Ma ribadisce altresì che il veto all'ingresso di Zagabria in Europa può essere usato come strumento di pressione.

Pierluigi Sabatti

Il vicepresidente del Senato Calderoli: «Lubiana dovrà pagare il dazio»

Ma la Lega punta i piedi

TRIESTE Non tutti nella coalizione di governo sono d'accordo con quanto affermato dal ministro degli Esteri, Franco Frattini in Grecia: che la trattativa sulla questione con la croazia dei beni degli esuli non deve incidere sul nullaosta all'ingresso di Zagabria nell'Unione europea. **Roberto Calderoli**, leghista, vice presidente del Senato afferma recisamente: «Quello che vale per la Slovenia vale per la Croazia», richiamandosi coerentemente a quanto proclamato a Trieste il 22 maggio scorso nel pieno della campagna elettorale per le regionali e cioè che «Lubiana deve pagàre il dazio», restituendo i beni. Ricordiamo che in quell'occasione Calderoli polemizzò con Marucci Vascon, accusandola di non aver esercitato pressioni sul suo partito politico (Forza Italia) per ottenere soddisfazioni per i profughi giuliano-dalmati e rivendicando alla Lega l'unico voto di opposizione all'entrata nell'Ue della Slovenia al Parlamento di Strasburgo.

Poi Calderoli specifica meglio la posizione: le due cose vanno tenute distinte, però, tenuto conto della necessità che il nostro Paese dia parere favorevole all'ingresso della Croazia nell'Unione europea, dev'essere risolta la pendenza dei beni. «E' una conditio sine qua non – ribadisce l'esponente della Lega Nord – e l'unico strumento che abbiamo è proprio quello», cioè il diritto di veto. In sintonia con l'avvocato italo-americano Giovanni De Pierro, Calderoli ribadisce che deve essere tolta qualsiasi forma di discriminazione nei confronti degli stranieri dalla legge sulla denazionalizzazione in Croazia, per chiudere perentorio: «Zagabria deve restituire il maltolto».

pl.s.

Polizia in allarme: arresti e sequestro di armi a Banja Luka

Oggi il Papa arriva in Bosnia: tensione per il rischio attentati

CITTÀ DEL VATICANO Per sole dieci ore il Papa sarà oggi a Banja Luka, cuore della Repubblica serba della Bosnia. La trasferta lampo del Pontefice nei Balcani non si annuncia però come una visita di routine, anzi il rischio di possibili incidenti o di attentati è cresciuto con il passare dei giorni tanto che nelle ore della vigilia sono state sequestrate dalla polizia, granate, munizioni e fucili, appartenenti ad estremisti serbi. La Bosnia, dopo gli accordi di pace del 1995, è diviso in due aree: una a maggioranza serba e l'altra, dove prevalgono i croato-musulmani, nella quale si trova anche Sarajevo che funge da capitale comune dell'intero Paese. E proprio Sarajevo, città simbolo della guerra che ha sconvolto l'ex Jugoslavia dal 1992 al 1995, fu visitata dal Pontefice nel 1997.

Già qualche settimana fa, quando Wojtyla percorse in lungo e in largo la Croazia, arrivarono minacce contro il Papa polacco via Internet, ma furono giudicate prive di fondamento da parte delle autorità. Il clima è però oggi ben diverso. A Banja Luka - che conta circa 300mila abitanti - sono rimasti, dopo una violenta pulizia etnica operata contro croati e musulmani, quasi esclusivamente serbi ortodossi fra i quali l'integralismo etnico è ancora vivo; il Papa, inoltre, viene visto come rappresentante dei croati cattolici. Così per le strade della città sono comparsi dei manifesti neri con la scritta «1942 - 2003 Petricevac». Il riferimento è a un episodio della seconda guerra mondiale. Il Papa infatti celebrerà la beatificazione di Ivan Merz, il primo laico croato morto 1928, proprio nel monastero di Petricevac.

L'accusa rivolta a uno dei religiosi della comunità è quella di aver preso parte nel 1942 al massacro di 2700 serbi - fra cui 500 bambini - a fianco delle truppe croate degli Ustascia alleate dei nazisti. Accuse pesanti che cadono come olio bollente sulle ceneri ancora non spente della recente guerra balcanica, anche se all' epoca della strage, l'uomo sarebbe già stato allontanato dalla Chiesa. Così delle «U», a significare ustascia, sono state disegnate sui manifesti che annunciavano la visita del Pontefice. Ma al di là delle polemiche storiche, il messaggio che porta il Papa nella regione è proprio quello della riconciliazione, non solo fra i popoli, ma anche fra le fedi.

Del resto, con lo stesso spirito, il Papa visitò Sarajevo nel 1997. In quell' occasione, poche ore prima del passaggio del corteo del pontefice, sotto un ponte venne ritrovata una notevole quantità di esplosivo. E alla fine è da credere che a dare fastidio a molti, sia proprio quella parola di pace proclamata da Giovanni Paolo II.

Oggi visita «lampo» del Pontefice in Bosnia.

A vigilare sulla sicurezza del Pontefice saranno chiamati 4000 poliziotti ai quali si aggiungeranno gli uomini della Nato presenti nella Regione. Quanti hanno dei precedenti penali verranno fermati per alcuni giorni, mentre le parrocchie prima di rilasciare i biglietti che permettono di partecipare alla cerimonia dovranno verificare l'identità delle persone. Uomini delle unità antiterrorismo controlleranno la situazione dai tetti della città, mentre saranno vietate anche magliette con scritte che incitano all'odio etnico. È previsto l'afflusso di decine di migliaia di croati e le autorità non escludono che durante la visita si possano svolgere manifestazioni di protesta, cosa naturalmente ben diversa da un possibile attentato.

Francesco Peloso

Punte di traffico dei vacanzieri anche ai valichi di Trieste. E oggi si replica con i primi rientri. Caldo in aumento

Latisana, un casello sempre in tilt

Venti chilometri di coda in uscita verso Lignano per le provenienze dal Nord

MONFALCONE Tutti al mare e il «passaparola» del Corpus Domini invade ancora una volta le strade del Friuli Venezia Giulia. Il tam tam della «chiamata alle spiagge», favorito da previsioni di una nuova ondata di caldo con temperature che arriveranno fino a 40 gradi, si ripete assestando l'ennesimo «pienone» nei litorali friulani, istriani e sloveni, arroventando di folla pure le spiagge venete, Bibione in testa. Echi di esodo ovunque, traffico intenso e a scaglioni costanti ritmando l'intera giornata di ieri. Ai valichi l'andirivieni col suo effetto a elastico s'è affacciato già venerdì notte. E ieri mattina, dopo il consistente contingente d'Oltralpe giunto giovedì, riecco le code: oltre 10 chilometri sull'«A4», da Palmanova al casello di Latisana che nonostante la corsia preferenziale, faticava a smaltire l'intenso traffico. Qui il «serpentone d'acciaio» ha toccato i 20 chilometri a causa di un tamponamento a catena che, attorno alle 11, ha coinvolto cinque vetture. Un bel guaio: basta poco, in un'autostrada già messa a dura prova dalla massa dei vacanzieri, a rischiare di andare in tilt.

Corpus Domini rilancia, salutato dal popolo delle vacanze, come sempre imperterrito quanto a paziente inclinazione al «martirio» della canicola. Austriaci e tedeschi, provenienti dall'«A23»: al casello Ugovizza (Tarvisio), in entrata Stato, ieri era un continuo confluire di auto e intasamenti. Tra l'«A23» e l'«A4» buona parte della giornata è stata caratterizzata da ondate di traffico, smaltite con una certa tranquillità allo snodo di Palmanova, meno al casello latisanese. Nè sono mancati all'appello dell'estate i «pendolari», giunti numerosi da Portogruaro. La presa d'assalto all'uscita di Latisana è praticamente iniziata alle 7.30 del mattino e si è mantenuta costante per tutta la mattinata. Alle 16 i chilometri di coda s'erano ridotti a un paio. Era come un «fiume in piena» nello scaricare il traffico sulla viabilità ordinaria, diretto a Lignano e Bibione, lungo la statale «354».

Bollettini stradali ad alta temperatura anche in direzione Trieste: al Lisert, in uscita, i primi rallentamenti si sono affacciati dal primo mattino raggiungendo punte di 4 chilometri. Traffico ai valichi anche se più scorrevole: Rabuiese ha toccato i 3/4 chilometri di coda verso le 11.30, con le auto in attesa da Aquilinia. Austriaci, tedeschi, olandesi, ma anche italiani diretti in Slovenia. Stessi ritmi a tamburo a Fernetti, fino almeno alle 16 del pomeriggio. Il valico di Pese questa volta ha retto meglio: senza i camion alle prese con le operazioni doganali, il traffico, pur sostenuto, s'è mantenuto scorrevole per tutta la mattinata. Serpentone massiccio poi sulla statale 202, sopra Trieste, dove la circolazione è stata intensa ma senza provocare ingorghi. E oggi altro round con i primi rientri pomeridiani.

Sempre difficile l'uscita verso Lignano sulla A4 a Latisana.

«POCHI CANTIERI»

RAVENNA Primo week-end di grande esodo con un centinaio di cantieri aperti sulle autostrade italiane e il ministro per le Infrastrutture, Pietro Lunardi, spiega a margine dell'assemblea dell'Associazione industriali Ravenna: «Cento direi che sono ancora pochi e ce ne saranno degli altri ancora».

MALTEMPO

Clima autunnale a New York e i cittadini sono depressi

NEW YORK In controtendenza con i bollori africani dell'Europa, l'estate è cominciata a New York con un clima da timida primavera: vento, pioggia battente e la colonnina del mercurio inesorabilmente ferma sotto i 17 gradi centigradi.

Secondo le statistiche dei metereologi è piovuto nella Grande Mela almeno 28 giorni sugli ultimi 50 e non sono stati i soliti temporali estivi che si consumano nello spazio di una mezz'ora: l'assedio di nuvole sulla città e sul resto della costa atlantica è stato impietoso e implacabile e ha cominciato a pesare sui bioritmi e sulla psiche degli abitanti della Big Apple.

La Mela è fradicia, insomma, e oltre che fradicia è depressa. Norman Rosenthal, uno psicologo di Washington, dove pure da settimane piove incessantemente come sul resto della East Coast, ha creato un termine clinico per definire la nuova sindrome: si chiama «Sad», che vuol dire triste, dalle iniziali di «Seasonal Affective Disorder» (disordine affettivo stagionale). I sintomi sono quelli che gli abitanti di New York lamentano da giorni: malinconia, ansia e una tendenza a mangiare e dormire quel tanto di troppo che non fa bene alla linea e alla salute.

«La gente fa conto sulla primavera per sentire risorgere dentro di sè le linfe vitali. Se non succede, subentra la Sad», ha spiegato Rosenthal al New York Times. Migliaia di newyorchesi sono pronti - e non da oggi - a dargli ragione. La pioggia incessante li ha costretti a cancellare i sospirati passatempi che rendono dolce l'inizio dell'estate: le partite di baseball coi bambini, il barbecue, il jogging nel parco, la gita al mare.

Da quasi due milioni l'anno scorso, sono scesi a 330 mila gli arditi newyorchesi che negli ultimi fine settimana si sono avventurati sulle spiagge attorno a New York muniti di ombrello, oltre che di ombrellone. La pioggia e le temperature più da marzo che da giugno hanno riempito le farmacie di malati influenzati e tossicolosi e dipinto un ritratto inedito di città in un interno: librerie, cinema sono insolitamente affollati.

I 28 giorni di pioggia sugli ultimi 50 sono il doppio della media per questo periodo dell'anno. È dal 1989 che New York non era vittima di questo tipo di clima.

Secondo il Tg3 gli Usa intercettarono un colloquio nel '92 tra l'allora presidente del Consiglio e il ministro Andò. Washington non gradiva l'interesse del governo nel caso del disastro aereo

Ustica, gli americani controllavano il telefono di Amato

ROMA Il testo, intercettato, di una telefonata avvenuta nel 1992 tra l'allora capo del governo Giuliano Amato e il ministro della Difesa Salvo Andò, sul disastro di Ustica, sarebbe stato trasmesso, secondo quanto riferito da un servizio mandato in onda stasera dal TG 3, dall'ambasciata Usa di Roma alla Nato e al Dipartimento di Stato.

Nel servizio giornalistico vengono illustrate le carte, diffuse, è stato detto, grazie al Freedom Of Information Act, che dimostrano l'attività di intercettazione anche se il testo della telefonata è secretato. Non solo, ma dalle stesse carte emerge il resoconto di un colloquio tra l'allora ambasciatore Peter Secchia e Bettino Craxi nel corso del quale il rappresentante diplomatico americano a Roma avrebbe lamentato l'interesse del governo presieduto da Amato nei confronti del caso Ustica; interesse culminato nella costituzione di parte civile di Palazzo Chigi nell' inchiesta giudiziaria all' epoca condotta dal giudice istruttore Rosario Priore.

Il leader socialista, avrebbe annotato l'ambasciatore in un messaggio a Washington, secondo quanto mostrato dal Tg3, avrebbe suggerito di evitare pubbliche discussioni e di attenersi alle questioni essenziali: cioè che gli Usa non avevano aerei in volo nella zona del disastro del Dc-9 Itavia e che non mancava alcun missile.

Secondo gli stessi documenti mostrati in video, Craxi, a fronte delle lamentele per l'avvenuta costituzione di parte civile del governo italiano, avrebbe rassicurato l'ambasciatore che avrebbe parlato con Andò e chiarito tutto con Amato.

TRUFFE DELL'OCCULTO

MILANO Karen Muller, Norma Baker, Virginia Kant, Pamela Gordon, Umberto Rutheford: nomi che ricordano il fumetto di Diabolik. E un poco diabolico il loro piano doveva essere se, dal maggio 2001 al febbraio di quest'anno, le trenta persone per le quali il pm milanese Gianluca Braghò ha chiuso le indagini avrebbero messo a segno quasi trecento truffe, a partire da un valore di poche centinaia di euro fino a decine di milioni di vecchie lire.

In realtà, dietro quei nomi di fantasia, corrispondenti a sedicenti «operatori dell' occulto», si celavano presunti truffatori ed estorsori in carne e ossa. Erano persone definite «deboli e con problemi principalmente di carattere sentimentale» quelle che si rivolgevano ai sedicenti operatori dell'occulto, i cui numeri di telefono erano pubblicati in inserzioni su riviste specializzate. Perchè questi clienti fossero «liberati dal male» erano necessari riti magici effettuati nell'arco di due-tre giorni e nei quali - così veniva loro spiegato - venivano utilizzati «materiali pregiati», il tutto per un costo di circa tre milioni di vecchie lire.

L'attività era ben strutturata: c'erano maghi, telefonisti, fattorini, così come era stabilita con precisione la percentuale sugli incassi (all'operatore dell'occulto andava il 20% della somma sottratta al cliente per il primo intervento, il 5% per quello più complicato, che comportava un costo molto più elevato).

In una lettera a Palazzo Chigi le quattro priorità per il Paese: «Vogliamo dare un contributo alla politica economica»

Dpef, sindacati e industriali scrivono al premier

Chiesto un incontro con Berlusconi. Sul tappeto anche il nodo pensioni

ROMA Tempi stretti per il Dpef che si intreccia con la verifica di maggioranza e il problema del confronto sulle pensioni. Intanto Confindustria e sindacati chiedono un incontro al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e in una lettera, fissano gli assi portanti che il Dpef dovrebbe contenere: politiche per la ricerca, formazione, infrastrutture e Mezzogiorno.

La missiva è stata trasmessa insieme al documento sulla competitività che imprese e sindacati hanno sottoscritto pochi giorni fa, contenente le proposte condivise per il rilancio del sistema economico nazionale. Al contempo, Confindustria e le tre sigle sindacali chiedono al premier un incontro a breve per discutere delle proposte messe nero su bianco nel documento.

«In questa fase di incerto andamento dell'economia - si legge nella lettera firmata da Antonio D'Amato, Guglielmo Epifani; Savino Pezzotta e Luigi Angeletti - si tratta di un importante contributo che le parti intendono offrire alla politica economica del governo. Siamo certi che le quattro priorità condivise nel documento costituiscano un'utile base per il confronto parlamentare sul Dpef e la legge finanziaria 2004».

Convinto che il governo non abbia nessuna intenzione di andare a un confronto vero è il segretario confederale Cgil, Giuseppe Casadio. Un'intenzione «evidente e non sorprendente, che va denunciata con forza: si tratta di una delle ennesime nefandezze di un modo di governare l'economia autoritario e pasticcione». Secondo il sindacalista, «si andrà a un Dpef più o meno finto come nei due anni precedenti. È chiaro che il governo non sa cosa fare, si trova nelle pesti, non vuole essere costretto ad ammettere lo stato della finanza pubblica, a riconoscere che lo slogan 'meno tasse per tutti non è vero e non lo sarà. Ma non si può proseguire di condono in condono drogando i flussi di finanza pubblica».

Per Luigi Angeletti (Uil), il Dpef rappresenta «un punto nevralgico per fissare le linee di politica economica e finanziaria per il 2004 e per la possibilità di creare sviluppo e occupazione». Sarebbe un grosso errore, di cui l'esecutivo «si assumerà tutta la responsabilità, non fare sul serio, non andare a un confronto vero con le parti sociali, con il paese reale» sottolinea Angeletti. «L'economia - afferma il leader della Uil - funziona o non funziona non perchè viene deciso in qualche ufficio studi, ma perchè milioni di italiani credono o non credono in alcune aspettative. E se il governo vuole avere a che fare con il paese reale, il confronto con i sindacati deve esserci, altrimenti l'esecutivo deciderà una strada e il paese andrà in un'altra direzione».

Insieme a Cgil e Uil anche la Cisl avverte che il confronto sul Dpef dovrà essere serio, nel merito. «Questa volta se lo scordano di convocare i sindacati il giorno prima del Dpef - dice il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta - il governo ci deve convocare subito e vogliamo le risposte sulle risorse indicate per finanziare contratti e patto per lo sviluppo».

E non è dei più sereni il clima nel quale verrà presentato il documento di programmazione economica: la prossima settimana si annuncia decisiva per la verifica di maggioranza e dovrà essere affrontato anche il nodo della riforma delle pensioni.

IL CASO

Foto osé, la Marini sconfitta in tribunale

ROMA Ancora una sconfitta per Valeria Marini. Il tribunale civile di Roma le ha dato un'altra volta torto negando alla popolare show-girl il risarcimento di due miliardi e seicento milioni di vecchie lire chiesto per la pubblicazione «non autorizzata» di alcune sue foto osé su riviste per soli uomini. Secondo il giudice della prima sezione, Marina Attenni, la Marini «non ha fornito alcuna prova dell'esistenza di un danno patrimoniale». Per il magistrato, inoltre, non ci sarebbe stato alcun pregiudizio morale perché «né le foto in sé né le didascalie che le accompagnano appaiono lesive della sua identità personale» .

Episodio di sangue alla periferia di Reggio Calabria, entrambe le vittime erano medici: i corpi trovati nel loro appartamento

Strangola la moglie poi si spara

Cardiologo protagonista di un omicidio-suicidio: il movente dissapori coniugali

REGGIO CALABRIA Una serie di dissapori coniugali: potrebbe essere questa, secondo gli investigatori, la causa che ha scatenato il raptus durante il quale un cardiologo, Angelo Franco, di 50 anni, ha ucciso la moglie, Domenica Caccamo, di 48, medico di base, e si è poi sparato un colpo di pistola alla tempia.

I corpi dei coniugi sono stati trovati nella loro abitazione, nel rione Pellaro di Reggio Calabria, nella tarda mattina dagli agenti della polizia di Stato avvertiti da una segnalazione anonima.

La porta era chiusa ed i due corpi si trovavano nella stanza dell'appartamento adibita a salone. L' abitazione era in ordine e questo elemento induce gli investigatori ad escludere l'ipotesi della presenza di altre persone al momento dell' omicidio-suicidio.

Il cadavere di Angelo Franco è stato trovato adagiato a poca distanza da quello della moglie e, nella mano destra, impugnava ancora la pistola utilizzata per uccidersi, una calibro 7,65, legalmente detenuta. Dall'ispezione cadaverica del medico legale sarebbe emerso che la donna sarebbe stata soffocata, probabilmente strangolata.

Una ipotesi presa in considerazione dagli investigatori visto che il collo era vistosamente arrossato. Sul resto del corpo non sono state trovate ferite d'arma da fuoco o altre lesioni. Il cardiologo invece è morto a causa del colpo di pistola che lui stesso si è sparato alla tempia.

Sarà comunque l'autopsia, disposta dai magistrati della procura presso il tribunale di Reggio Calabria, a stabilire con certezza le cause della morte della donna, l'ora e come si è svolta la dinamica dell'omicidio-suicidio.

I corpi dei due sono stati trovati con addosso gli abiti, quasi come se stessero per uscire per recarsi a lavorare.

Angelo Franco lavorava come cardiologo nell'ospedale di Melito Porto Salvo, piccolo centro del reggino, mentre la moglie era medico di base a Reggio Calabria. I due hanno una figlia ventenne che non era in casa in quanto frequenta l'università in un altra città calabrese.

Nel rione Pellaro, alla periferia di Reggio Calabria, dopo il ritrovamento dei corpi di Angelo Franco e Domenica Caccamo si sono radunate alcune centinaia di persone. Sono numerosi coloro che ricordano i due coniugi come una coppia tranquilla e stimata che non aveva mai destato alcun tipo di sospetto.

Nonostante i dissapori familiari recentemente tra i due coniugi c'era stato un tentativo di riavvicinamento che però sembra sia naufragato probabilmente perchè alcune divergenze erano state enfatizzate. Per alcune ore la madre della donna, una insegnante in pensione, è stata stretta tra le braccia di familiari ed amici che hanno confortato anche la figlia della coppia.

SAVOIA IN VISITA A SUPERGA

Vittorio Emanuele a Torino: «In Italia le salme dei miei avi»

TORINO Si è detto commosso Vittorio Emanuele per la visita alla Basilica di Superga, con la consorte Marina Doria e il figlio Emanuele Filiberto. L'ha definita «magnifica, stupenda, per tutti i miei antenati e nell' insieme. Mi ha fatto un gran piacere ed è stato commovente». Ha poi confermato un ritorno a Torino, il 15 settembre. «Andrò a Roma apposta, ma più in là, per fare richiesta al governo per la traslazione delle salme dei miei avi in Italia» ha detto Vittorio Emanuele al termine della visita alla Basilica di Superga e alle Tombe dei Savoia. Gruppi storici in costume li hanno accolti stamattina nel piazzale, nell'ultimo giorno di visita a Torino. Gli applausi dei picchetti d'onore, con tanto di bandiere, con rappresentanti italiani ma anche della Savoia francese, hanno accompagnato la famiglia lungo la scalinata, con qualcuno che scandiva «viva i Savoia» e «bentornati in patria».

All'uscita i Savoia hanno ricevuto altri applausi e Vittorio Emanuele ha tracciato un bilancio dei giorni torinesi, dopo aver stretto la mano a decine di persone in costume d'epoca e a gente comune, rilasciando autografi. «Per me è totalmente positivo - ha affermato sorridendo -, una meraviglia. Ho scoperto delle cose, ho rivissuto, mi sono ritrovato a casa e non vedo l' ora di tornare».

Per la consorte, Marina Doria, è stato un ritorno, ma apprezzato: «Ogni volta Superga è fantastica - ha detto - e l'accoglienza della gente è stata grandiosa. Purtroppo quattro giorni non bastano per Torino, ma contiamo di tornare prestissimo e con più tranquillità. Prima andremo in Sardegna, che mio marito e mio figlio non hanno mai visto».

Il figlio, Emanuele Filiberto, ha scherzato sulla serata di ieri, dicendo di essersi divertito, e ha definito le giornate di visita a Torino «un magnifico regalo di compleanno», in vista di domani, quando festeggerà i suoi 31 anni.

IN BREVE

Due incidenti sul Gran Sasso

Precipita in un canalone: alpinista perde la vita sulle Pale di San Martino

TRENTO Un alpinista è morto ieri pomeriggio sulle Pale di S. Martino precipitando in un crepaccio. L'elicottero di Aiut Alpin Dolomites di Bolzano e il soccorso alpino di S. Martino di Castrozza hanno recuperato il corpo dopo un'impegnativa operazione di soccorso. La vittima è un alpinista veneto, si chiamava Alberto Griggio, aveva 30 anni, ed era residente a Padova.

L'uomo, insieme a un gruppo di amici, stava scendendo dal Bivacco del Cimone lungo il nevaio della Val Cantoni. Ad un certo punto è precipitato in un canalone di roccia ghiacciata ed è volato per una decina di metri. È scattato subito l'allarme e poco dopo si è alzato in volo da Bolzano l'elicottero che ha portato sul nevaio sei uomini del Soccorso Alpino di S. Martino e della Guardia di Finanza di Passo Rolle. Il corpo è stato composto nella cappella di Pieve di Transacqua. La tragedia ha avuto luogo nello stesso punto in cui proprio un anno fa, il 24 giugno, era morto un altro giovane alpinista, che era scivolato sul nevaio finendo in una pozza d' acqua ghiacciata. Allarme sempre ieri anche in Abruzzo. Due persone infatti sono rimaste ferite non in modo grave sul Gran Sasso in seguito ad altettanti incidenti che si sono verificati rispettivamente lungo la parete est della vetta occidentale del Corno Grande attraverso la via Sucai.

Venezia, una lite tra i figli scatena un diverbio tra genitori che finisce a coltellate: ucciso un uomo, preso l'omicida

VENEZIA È stato arrestato dalla polizia il presunto omicida di Ivano Bacci, il quarantaduenne veneziano ucciso nella tarda serata di ieri con un colpo di coltello vicino al cuore durante una lite. Si tratta di A.M. 50 anni, parente di una coppia vicina di casa dell'ucciso. Venerdì pomeriggio i figli di Bacci e dei vicini di casa di quest'ultimo avevano litigato come accade tra ragazzini. In serata c'era stata una discussione tra i genitori sulla vicenda e i vicini di Bacci, già conosciuto dalle forze dell'ordine per il pessimo carattere, nel tentativo di non far alzare il tono della lite si sono rivolti a due loro parenti. Tra questi due c'era A.M. che, ad un certo punto, ha preso Bacci da parte. In questo frangente sono spuntati nelle mani di entrambi dei coltelli e la lite si è trasformata in omicidio.

Genova, auto finisce in mare dopo un pranzo di nozze l'anziano guidatore muore con la moglie, salvo il figlio

GENOVA Una coppia di anziani è morta dopo essere finita in mare, nel porticciolo di Arenzano, comune a ponente di Genova, con la propria auto. Si è salvato solo il figlio di 61 anni. L'auto, una Fiat Panda, era guidata dall'anziano capofamiglia. I tre erano reduci da un pranzo di matrimonio in un vicino ristorante ed avevano parcheggiato l'auto sul molo del porticciolo. Ritornati alla Panda, il più anziano si era messo alla guida. Nel fare manovra, Giancarlo Boldrini ha compiuto un errore e la Panda è precipitata in acqua.

«Gay pride» a Milano: in 50 mila alla manifestazione rivendicano il riconoscimento delle coppie di fatto

MILANO Migliaia di persone, oltre 50mila per gli organizzatori, hanno manifestato per le vie di Milano per «l'orgoglio gay», il «gay pride» che per il terzo anno consecutivo viene celebrato nel capoluogo lombardo. Un coloratissimo corteo, a suon di musica, è partito da via Palestro si è concluso in piazza Castello con uno spettacolo di musica. Slogan dell manifestazione, «Patti, non parole». La richiesta cioè del riconoscimento anche in Italia delle coppie di fatto «come avviene - spiega Paolo Ferigo presidente dell' Arcigay di Milano - negli altri paesi d'Europa».

Il presunto assassino di Teresa aveva un'«attrazione fatale» per le ragazze. A dicembre aveva aggredito una commessa: «Quando ho saputo che era lui mi sono venuti i brividi»

Killer di Como, l'avvocato: «Giovanni è molto scosso»

COMO Chiuso in cella tace, sconvolto per l'accusa di cui deve rispondere ma anche per aver visto la gente del paese tentare di strapparlo dalle mani dei carabinieri per linciarlo. «Già era sconvolto per il motivo per cui è stata fermato, e l'uscita dalla caserma in quel clima lo ha angosciato ulteriormente» spiega Arianna Merlo, l'avvocato di Giovanni Gambino il ventenne accusato dell'omicidio di Teresa Lanfranconi a Mariano Comense. Da venerdì sera Giovanni è chiuso nel carcere del «Bassone» di Como e gli inquirenti sembrano non avere dubbi circa la sua colpevolezza. Contro di lui, infatti, ci sarebbe ben più di un indizio. Al momento dell'arresto, nel parco di Gardaland, i carabinieri gli hanno trovato nelle tasche il cellulare di Teresa, attraverso il quale avevano cercato più volte di mettersi in contatto con lui nelle ore in cui lo stavano cercando. Tentativi fatti anche attraverso messaggi Sms.

Ogni volta però, la comunicazione veniva interrotta. Poi, forse per errore, Giovanni avrebbe aperto il contatto e i militari lo avrebbero sentito chiedere informazioni su come arrivare alla stazione Centrale di Milano. Domani dovrebbe svolgersi l'interrogatorio per la convalida dell'arresto, e non è escluso che l'avvocato Merlo chieda per Giovanni una perizia psichiatrica. Il ragazzo, che cinque anni fa si era trasferito con la famiglia dalla Sicilia fino a Anzano del Parco, un paesetto tra Erba e Mariano, è infatti conosciuto come una persona solitaria, con qualche difficoltà a socializzare con gli altri. Ma soprattutto, in molti lo ricordano perché andava a dar fastidio alle ragazzine dell'oratorio. A dicembre scorso, poi, era finito anche in prigione, dopo aver cercato di violentare una giovane commessa di un supermercato di Erba. «Per fortuna era inverno, quindi ero molto vestita, altrimenti sicuramente non me la sarei cavata così facilmente», ricordava ieri la ragazza. Alta, bionda, non ancora ventenne, Giovanni l'aveva aspettata nei parcheggi del centro commerciale dove l'aveva aggredita. Lei aveva urlato, fortunatamente era passato qualcuno e il giovane era fuggito. La polizia lo aveva fermato mentre stava tornando a casa in autobus. Automatica la denuncia per molestie. «Quando ho saputo che l'assassino di quella ragazza di Mariano poteva essere proprio quel disgraziato che aveva assalito me, ho provato proprio dei brividi di paura», ha proseguito la commessa. I funerali di Teresa sono previsti per domani a Mariano Comense. Ieri, intanto, sul posto in cui la giovane è stata uccisa sin molti hanno portato fiori e lanciato messaggio di affetto nei suoi confronti. E per la prima volta dal giorno dell'omicidio la famiglia rompe il silenzio. A farlo è Luciano Lanfranconi, il fratello di Teresa: «Non riuscirò mai a darmi pace, neppure se quel bastardo restasse in galera per tutta la vita. Nulla sarà mai più come prima».

La stradina dove è stata uccisa Teresa Lanfranconi.

Capelli tagliati corti, orecchino, una tuta da ginnastica Luciano, 27 anni, dopo la morte della madre è rimasto a vivere con il padre, mentre Teresa con l'altra sorella Mara erano state affidate agli zii. «Mia sorella era una ragazza buona, gentile con tutti, non avrebbe mai fatto del male a nessuno - dice -. Vorrei tanto sapere cosa c'entra quello lì con lei».

Carlo Lania

Concatenazione di guasti imprevedibile: non hanno funzionato né il sistema di distruzione automatico né quello manuale. «Gettiamo le basi» chiede l'intervento della Regione

Missili «impazziti» fuori dal poligono: paura in Sardegna

A Salto di Quirra un vettore finisce in una vigna, un altro impatta contro la battigia. Pacifisti in allarme

CAGLIARI Un missile che finisce in una vigna, un altro che impatta contro la battigia: è cronaca degli ultimi giorni, ma per i pacifisti del comitato «Gettiamo le basi» sono cinque in due mesi (tre secondo i militari, che minimizzano la gravità dell'accaduto) i casi di missili che sfuggono al controllo finendo ben lontani dal bersaglio. Cresce la paura per i missili «impazziti» (e lanciati illegalmente secondo i pacifisti) che si schiantano vicino a paesi al centro della Sardegna invece che in mare aperto, senza che nessuno sappia spiegare il perchè.

Protagonisti degli ultimi incidenti i «vecchi» missili Hawk (falco), in servizio dagli anni '60 nelle Forze armate italiane in funzione antiaerea. Ogni piattaforma per il lancio dispone di tre rampe, ognuna con un missile lungo oltre cinque metri e pesante 634 chili e una velocità tre volte superiore a quella del suono.

«In 30 anni non era mai accaduta una cosa del genere, una concatenazione di guasti davvero imprevedibili» spiega il gen. Carlo Landi, comandante del Poligono sperimentale e addestramento interforze del Salto di Quirra (Pisq), nel ricostruire l'incidente avvenuto giovedì, quando un Hawk è sfuggito al controllo finendo in una vigna di Jerzu (Nuoro), ben fuori dal perimetro del poligono. Per il comandante sarebbe stato meno grave quanto successo martedì 17, quando un altro «Falco» si è gettato in picchiata sulla battigia dell'area interdetta, proiettando pezzi in mare. «Dall'iniziod ella sperimentazione, - sottolinea Landi - sono stati lanciati oltre 200 Hawk ma mai era avvenuto un fatto come giovedì, quando nè il sistema automatico di autodistruzione, nè quello manuale attivato dall'operatore, hanno funzionato una volta che si è visto che l'Hawk stava prendendo una traiettoria diversa da quella impostata. È stato un brutto evento, come lo chiamiamo noi, ma del tutto imprevedibile. Nella base si lavora nella perfetta linea della sicurezza e siamo i primi a volere che tutto funzioni senza danni».

Un carabiniere controlla un frammento di missile.

L'affermazione del generale è contestata da Mariella Cao del comitato «Gettiamo le Basi». «Mi sembra che quanto accaduto dimostri che i parametri di sicurezza proposti dalle Forze armate siano inattendibili o, peggio, inefficaci. L'iniziativa adesso - continua Cao - deve passare alla Regione, in particolare al presidente della Giunta che ha la prerogativa di convocare il Comitato misto paritetico ed esigere di rivedere il programma, pretendere giustificazioni più precise sull'accaduto, ma soprattutto esigere informazioni più dettagliate e certe sui sistemi di sicurezza per poterli verificare in ogni momento».

UFO

AREZZO Raffigura un omino senza gambe il grano tagliato in un'area della campagna cortonese. L'hanno scoperto dei piloti privati ed è subito giallo sulle origini del disegno. In un primo momento i due piloti hanno pensato ad una trovata pubblicitaria, poi la notizia si è sparsa destando curiosità e per esaminare questo «crop circle», attribuito dagli esperti agli Ufo.

Manifestazione davanti al Quirinale: «Non possiamo diventare una pattumiera nucleare»

I sardi: scorie, ci aiuti Ciampi

CAGLIARI È arrivata anche al Quirinale la protesta dei sardi contro l'ipotesi dell'individuazione nell' isola del sito unico nazionale per i rifiuti nucleari. Una prospettiva contro la quale si è schierato, con la solita irruenza, anche il presidente emerito Francesco Cossiga, che si è detto pronto a partecipare alla mobilitazione popolare.

In mattinata un centinaio di esponenti dei Riformatori sardi, di associazioni e comitati locali, ed i rappresentanti della comunità dei sardi a Roma, hanno manifestato davanti al Palazzo della Consulta, vicino al Quirinale, per la prima iniziativa di protesta organizzata fuori dalla Sardegna, dove esiste da tempo una forte mobilitazione pubblica.

Al termine della manifestazione, una delegazione guidata dal deputato dei Riformatori sardi, Michele Cossa, ha consegnato al segretario particolare del presidente della Repubblica una petizione contro lo stoccaggio delle scorie nucleari in Sardegna. «Il Capo dello Stato - ha detto Cossa - è molto legato alla Sardegna, dove spesso trascorre anche qualche giorno di vacanza, e per questo abbiamo voluto investirlo direttamente di questo problema. Adesso stiamo investendo molto sul settore del turismo e su un settore di nicchia, che è quello dei prodotti di qualità, ma il nostro sforzo rischia di venire vanificato se la Sardegna, nell' immaginario collettivo, dovesse diventare il sinonimo della pattumiera nazionale per lo stoccaggio delle scorie nucleari».

L'ex presidente Cossiga: «Sono pronto a scendere in piazza con il coltello in tasca». Nasce un comitato per un referendum regionale

Cossiga, a Cagliari per l'inaugurazione della mostra «Da Tiziano a De Chirico» si è detto disponbile a partecipare a manifestazioni pubbliche contro l' ipotesi che possa essere realizzato in Sardegna il sito nazionale per le scorie radioattive.

«Io sono disposto a scendere in piazza da ex presidente della Repubblica non solo con la berritta (il tradizionale copricapo dei Sardi) in testa, come hanno proposto gli amici del movimento indipendentista Sardigna Natzione, ma con la leppa (il coltello) in tasca».

Intanto ieri in Sardegna si è costituito il Comitato promotore per il referendum regionale contro l' invio delle scorie nucleari in Sardegna. Le adesioni per raggiungere la quota minima di 10.000 firme, necessarie per far partire la consultazione popolare, vengono raccolte via e-mail all' indirizzo: referendum.no.scorie tiscali. it.

Sul 35.enne Pablo Francisco La Torre Carrasco pende l'accusa degli inquirenti peruviani di omicidi di poliziotti e civili compiuti dal movimento comunista

Terrorista di «Sendero luminoso» arrestato a Porcia

Era giunto appena due settimane fa nel Pordenonese perché marito della figlia di un imprenditore locale

PORDENONE Nell'abitazione di Porcia la Digos della questura di Pordenone ha suonato il campanello a notte fonda e ha trovato chi cercava, Pablo Francisco La Torre Carrasco, di 35 anni, presunto terrorista peruviano di "Sendero luminoso", giunto nella Destra Tagliamento da sole due settimane.

L'uomo, che non ha opposto resistenza, è stato arrestato su esecuzione di un'ordinanza di misura cautelare emessa dalla Sala Penale Specializzata di Lima. L'arresto è stato eseguito in via provvisoria in base all'articolo 716 del Codice di procedura penale in attesa della documentazione che la magistratura peruviana potrà far arrivare alla Corte di Appello di Trieste entro i prossimi 40 giorni.

Prima di essere condotto nel carcere speciale di Tolmezzo, gli agenti della Digos hanno compiuto anche una perquisizione domiciliare acquisendo vario materiale e documenti che sono ora al vaglio degli investigatori.

La Torre Carrasco è accusato di omicidio di numerosi poliziotti e civili peruviani e è ritenuto dagli inquirenti molto vicino ai vertici dell'organizzazione terroristica peruviana: la magistratura peruviana lo accusa non solo di aver aderito a "Sendero luminoso" ma anche di aver partecipato ad azioni terroristiche.

La Torre Carrasco è sposato da tempo con Daniela Corazza, completamente estranea alla vicenda, figlia di un imprenditore di Porcia. Nei mesi scorsi

la coppia aveva deciso di trasferirsi in Friuli dalla Svezia e, dopo aver raggiunto Porcia all'inizio di giugno, aveva avviato le procedure per il trasferimento della residenza.

Proprio durante le verifiche legate a questo atto burocratico, gli uomini dell'Ufficio immigrazione della Questura di Pordenone, coadiuvati dalla Direzione centrale della Polizia di prevenzione e dalla Direzione centrale Immigrazione hanno scoperto il provvedimento di misura cautelare emesso dalla magistratura peruviana nei riguardi di La Torre Carrasco.

La Torre Carrasco non aveva contatti a Porcia o in Friuli e non aveva ancora una propria attività lavorativa.

Nel 1999, a 19 anni dalla sua fondazione nella università di Ayacucho, Sendero Luminoso, a suo tempo definito da Washington come «il gruppo terroristico più letale e sanguinario del mondo», era praticamente finito dopo la cattura, nella selva centrale del paese, del suo ultimo capo: Oscar Ramirez Durand, detto «Feliciano», di 46 anni, che dopo l'arresto di Abimael Guzman Reinoso, fondatore e leader massimo del gruppo, nonchè ideologo della «guerra popolare prolungata» contro lo Stato mutuata dal maoismo, aveva proseguito la lotta armata creando la fazione Sendero Rosso.

Una disfatta, quella di Sendero Luminoso, del tutto annunciata. «Lungo il Sentiero Luminoso di Mariategui», dal nome del fondatore del Partito comunista peruviano Josè Carlos Mariategui, come Guzman aveva denominato il gruppo annunciando la sua nascita nel 1980, pur se era riuscito a mobilitare fino a 20.000 uomini e aveva alle spalle un bilancio di 30.000 morti, era diventata ormai l'ombra di se stesso.

e.l.

Terrorista di «Sendero luminoso» arrestato dalla polizia peruviana.

INDAGINI

Importanti elementi sono emersi dall'analisi dell'archivio elettronico della Lioce

Nuove Br, struttura piramidale

ROMA Una struttura «piramidale» segreta, che ricalca quella storica. Un'organizzazione che tenta di emulare gli schemi delle Br. Ma a differenza di queste può contare solo su un nucleo «d'acciaio», composto da «regolari» e da «irregolari» che - in attesa di una loro «maturazione politico-militare» - forniscono appoggi logistici, come le basi operative e i depositi. Sono le nuove Brigate Rosse, quelle che hanno firmato gli assassini D'Antona e Biagi, così come emergono dall'esame dei Pc sequestrati alla terrorista Nadia Desdemona Lioce.

Nell'archivio elettronico della terrorista, sospettata dei delitti Biagi e D'Antona, ci sono riferimenti alla struttura «centrale» (il comitato esecutivo) e alle sedi «periferiche», ai militanti regolari e clandestini (come Galesi e Lioce), ai brigatisti che conducono una normale vita di relazioni sociali - in famiglia e al lavoro - e a una rete di contatti esterni che fanno riferimento ad un militante e che per ragioni di sicurezza restano sconosciuti agli altri. Insomma una struttura difficilmente individuabile, perchè «composta da veri e propri insospettabili». Un' organizzazione che ha dovuto fare i conti con le difficoltà economiche ma soprattutto con conflitti interni. Come quello che ha portato a processare un brigatista.

Nadia Desdemona Lioce

Nascosti tra i files dei computer sequestrati ci sono infatti i documenti - pubblicati dal Corriere della Sera - relativi ad un processo fatto dalle Br al militante X, colpevole di aver subordinato gli interessi dell'organizzazione alla sua vita privata. Una colpa inammissibile - l'opportunismo individuale - che ha dato il via al «processo disciplinare», nel quale è stata data all'accusato la possibilità di replicare, di difendersi. Ma poi è stato espulso, perchè inaffidabile. Per mesi magistrati e investigatori hanno cercato di identificare il brigatista espulso, ma finora tutti i tentativi sono falliti. Come non è approdata a nulla l'indagine per dare nomi e volti alle sigle che compaiono nel palmare.

Serena Bruno

Michele Galiussi

Ciao

Michele

ti ricorderemo per sempre per tutti i momenti speciali che ci hai regalato e che vivranno eternamente nei nostri cuori.
Con tanto amore
- MAMMA, PAPÀ, TINA e MASSIMO.

I funerali seguiranno lunedì 23 giugno, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Agmen

Trieste, 22 giugno 2003

Ti ricorderanno con tanto amore nonno GILO e nonna GEMMA.

Trieste, 22 giugno 2003

Nostro dolce e tenero fiore profumato dalla giovane vita, strappato dal Cielo per essere la nostra più cara e brillante stella.
Ciao

Michele

- Zio UGO, zia ANNA, MANUELA e ALESSIO, ROBERTA, ROBERTO e ALESSIA

Trieste, 22 giugno 2003

Sempre con noi.
Con tanto affetto e amore: gli zii LIVIANA e STEFANO MARTUCCI e il cugino EUGENIO con ANNA SILVIA.

Trieste, 22 giugno 2003

Ciao

Michele

LUISA, LUCA, gli zii CORRADO, ROSSELLA e famiglia CADEL.

Trieste, 22 giugno 2003

Ti ricorderanno con tanto affetto LUCIANA e FULVIO DE BORTOLI, MAURO, NORIS e DAVIDE RADIN, PAOLO, PAOLA e GABRIELE RIVA.

Trieste, 22 giugno 2003

Ciao

Michele

Vi siamo vicini.
- BRUNO CHRISTEL, MANUELA, EGBERT, ADRIAN.

Amsterdam, 22 giugno 2003

Partecipano al dolore di EDDA, BORIS e VALENTINA: i cugini ELVIA, FULVIO con MAURO, LUCY, FEDERICO, LISA e VANESSA.

Trieste, 22 giugno 2003

Partecipa Bar Al Foro.

Trieste, 22 giugno 2003

Ciao

Miky

vivrai sempre nel mio cuore.
- Tuo cugino MARCO

Trieste, 22 giugno 2003

Affettuosamente vicina a VALENTINA e famiglia.
- CRISTINA

Trieste, 22 giugno 2003

Michele

sarai sempre con noi.
- Zia ANNAMARIA, GRACI, STEFANO, FABI, ROBI

Trieste, 22 giugno 2003

Lo piange con infinito dolore famiglia DEBERNARDI.

Trieste, 22 giugno 2003

Profondamente addolorati per la perdita del vostro angelo vi siamo vicini.
- ALDO, ANDREINA, VIOLETTA, DAVIDE, RAFFAELE

Trieste, 22 giugno 2003

Siamo vicini con affetto: NINI, LIVIA.

Trieste, 22 giugno 2003

Vi siamo vicini: ESTER, IRENE, MARTA, FRANCO.

Trieste, 22 giugno 2003

Sarai sempre nei nostri cuori.
- I tuoi compagni di squadra.

Trieste, 22 giugno 2003

Partecipano al dolore della famiglia GALIUSSI: TANIA, MONICA, FERRUCCIO.

Trieste, 22 giugno 2003

Insieme per poco ma intensamente, ti porterò sempre nel mio cuore.
- STEPHANIE

Trieste, 22 giugno 2003

GIANNI e CLAUDIO TORRENTI con ENNIO ORFANO' e FULVIO ZARATTINI partecipano commossi al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Michele

Trieste, 22 giugno 2003

Partecipa la famiglia DOBRIGNA.

Trieste, 22 giugno 2003

Partecipano al lutto: MARIA, RENATA, SERENA SENIZZA e famiglie.

Trieste, 22 giugno 2003

Affettuosamente vicini a voi.
- Famiglie MARMORI e SCRIGNAR

Trieste, 22 giugno 2003

Ciao

Miky

- ANDREA e FRANCESCA

Trieste, 22 giugno 2003

Si associa al dolore della famiglia GALIUSSI: la ditta Alimentari Italiana Spa.

Trieste, 22 giugno 2003

Partecipano commossi EMANUELA, ROBERTO e SIMONE.

Trieste, 22 giugno 2003

Partecipano al dolore PAOLO, ANNA e ROSA.

Trieste, 22 giugno 2003

Partecipano al lutto DIEGO e MONIQUE.

Trieste, 22 giugno 2003

Vi siamo vicini: SERGIO, GIGLIOLA, LORENA, ALBERTO, MONICA, LORENZO.

Trieste, 22 giugno 2003

I Soci della COOPERATIVA SAN CRISTOFORO partecipano all'immenso dolore della famiglia GALIUSSI.

Trieste, 22 giugno 2003

Partecipano al dolore di BORIS, EDDA e VALENTINA con affetto gli amici della piazza Giotti:
- LUCIANA, ANDREA, LORENA, MAURO, WALTER, PAOLO
- PAOLO, GABRIELLA, ROSSANA, DEBORAH, ICIO, ROBERT, ANTONELLA, PAOLO, LEO, DONATELLA
- LAURA, MAURIZIO, FEDERICA, DEBORAH, DANIELA
- MASSIMO, ANDREA
- LARA, PAOLA, BRUNA
- DANIELE, GIUSEPPE, STEFANO
- MARCO, FABIA, RINA, ROBERTO
- ADRIANO, FABIANA
- WALTER, DILVA, STEFANO

Trieste, 22 giugno 2003

Si associa al dolore per la perdita di

Michele

l'Associazione ENFAP Servizi Formativi.

Trieste, 22 giugno 2003

Affettuosamente vicini alla famiglia:
- IDA e VIVIANA COSTANZO con GIULIA, ROBERTO
- ANITA e LIBERO PAOLETTI con NADIA

Trieste, 22 giugno 2003

Miky

per noi sei il migliore e tale rimarrai sempre nei nostri cuori.
- DANY, MICH, GIANGIO e famiglie

Trieste, 22 giugno 2003

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia:
- LUCA FIOCCO
- ALESSANDRO FIOCCO e famiglia

Trieste, 22 giugno 2003

Affettuosamente ricordano

Michele

compagni e insegnanti della Scuola Elementare «De Marchi» di Servola.

Trieste, 22 giugno 2003

Tutti i colleghi sono vicini a EDDA e alla sua famiglia.

Trieste, 22 giugno 2003

---

†

" Signore sia fatta la Tua volontà."

È mancato dopo lunga malattia il

COMM. RAG.

Giorgio Avian

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVIA, i figli MASSIMO e CHIARA, la nuora SUSANNA e i nipoti SIMONE, ALICE ed ELISA.
Un ringraziamento a Casa Emmaus e Comunità Educante per le premure e l'affetto con cui lo hanno circondato in questi anni.
Il funerale avrà luogo mercoledì 25 giugno, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Casa Emmaus

Trieste, 22 giugno 2003

Le famiglie FURLANETTO e MAMOLO, sono vicine a SILVIA per la perdita del caro

Giorgio

Trieste, 22 giugno 2003

---

†

Il giorno 15 giugno ci ha lasciati nel più profondo dolore, il nostro caro

RAGIONIERE

Renato Tagliaferro

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari.

Trieste, 22 giugno 2003

Partecipano al lutto ANNA e famiglia GUERCINI.

Trieste, 22 giugno 2003

---

†

Ha raggiunto i suoi RINO e FULVIO

Egidia Serschen ved. Andreassi

Ne danno il triste annuncio le figlie NADIA con STELLIO e AURORA con SERGIO, i nipoti e LICIA.

Nonna

Ti vogliamo bene:
- MANUEL e DANIEL

Ciao

Egi

- VANJAL

I funerali seguiranno martedì 24 giugno, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2003

Un saluto da CHRIS e ANTONIO.

Trieste, 22 giugno 2003

Partecipa al dolore:
- ALFIERI

Trieste, 22 giugno 2003

Partecipano:
- famiglie LOSAPPIO

Trieste, 22 giugno 2003

Un abbraccio:
- UCCIA

Trieste, 22 giugno 2003

Ciao

Egidia

Con affetto: PAOLA con ANY, VALNEO e famiglie.

Trieste, 22 giugno 2003

---

†

È mancato ai suoi cari

Sergio Dobrilla

Ne danno il triste annuncio la moglie NEVERINA, il figlio GIULIANO con MARIA TERESA, ELEONORA ed EMANUELE, il fratello MARIO con la figlia EMANUELA, cognate, nipoti.
I funerali seguiranno martedì alle 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 22 giugno 2003

Si associano le famiglie ALFREDO e ROBERTO POLLI.

Muggia, 22 giugno 2003

Ti ricorderemo per la tua generosità.
RINA con FRANCA e famiglia, CLAUDIA con FABIANO, GABRIELLA e famiglie.

Trieste, 22 giugno 2003

Partecipano i cugini: ALFREDO, ONDINA, MARIO.

Trieste, 22 giugno 2003

---

†

Improvvisamente ci ha lasciato la

PROFESSORESSA

Lelia Cosciani

Ne danno il triste annuncio gli amati nipoti GUIDO con MIRTA, VALENTINA con PAOLO e il piccolo LEONARDO, la cognata MARISA.
I funerali si svolgeranno martedì alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma donazioni pro pane per i poveri o Agmen

Trieste, 22 giugno 2003

Ricordiamo con immenso affetto la nostra indimenticabile amica d'infanzia

Lelia

GLORIA, ANNAMARIA, LAURA, LUCIANA, GRAZIELLA, NORETTA.

Trieste, 22 giugno 2003

Partecipano famiglie BONIVENTO, EVA, MOCARINI.

Trieste, 22 giugno 2003

Partecipano al lutto i cugini: NERINA, LUCIANA e FABIO COSCIANI.

Trieste, 22 giugno 2003

---

†

Si è spenta serenamente

Antonia Dolciamore Bruno

Ne danno il triste annuncio i figli INA e ROBERTO, il genero, la sorella, il cognato e nipoti.
I funerali si svolgeranno martedì alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2003

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima ed affetto, tributate alla cara

Libera Rebelli Ricamo

ringraziamo di cuore quanti hanno partecipato al nostro dolore.

I figli

Trieste, 22 giugno 2003

---

†

È mancato

Nicolò Mondo

Lo piangono la moglie PAOLA, i nipoti, i cognati e parenti tutti.
Si ringrazia di cuore il personale della Clinica Urologica e Clinica Medica di Cattinara, e in modo particolare il dottor PLOSSI e il dottor DELL' ADAMI per la premurosa assistenza prestata.
I funerali seguiranno martedì 24, alle ore 9, da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Non fiori, elargizioni pro Centro Tumori

Muggia, 22 giugno 2003

Partecipano le nipoti RINA, NEVERINA, CLAUDIA e pronipoti.

Muggia, 22 giugno 2003

Caro

Nicolò

non ti dimenticheremo mai: ERNESTO, BRUNA, FABIO, CINZIA, ROBY e ALICE.

Trieste, 22 giugno 2003

Affettuosamente vicini a PAOLA: ETA, SILVANA e PATRIZIA.

Trieste, 22 giugno 2003

Ci ha lasciati la nostra buona moglie, mamma e nonna

Antonia Corbatti in Candek

A tumulazione avvenuta lo annunciano il marito MIRO, il figlio LUCIANO con LOREDANA e DANA, il nipote DANJEL e il genero JORDAN.

Trieste, 22 giugno 2003

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Vladimiro Bertocchi (Ladi)

La mamma SABINA con GUIDO, MIRELLA e ALESSANDRA

Trieste, 22 giugno 2003

RINGRAZIAMENTO

La mamma, la moglie, la figlia e i fratelli di

Giulio Sain

ringraziano tutti coloro che sono stati vicini nel dolore.

Trieste, 22 giugno 2003

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara mamma

Giustina Tommasini ved. Frattolin

di 90 anni

La piangono con dolore i figli GUIDO con MARIELLA, VINCENZO con ARIELLA, i nipoti MASSIMO e BARBARA con LUCA e il piccolo NICOLAS.
I funerali avranno luogo alle ore 10.20 di martedì 24 giugno dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 giugno 2003

Partecipano al dolore le famiglie FLEGO.

Trieste, 22 giugno 2003

Nonna

un bacio per salutarti.
- FRANCO e famiglia

Trieste, 22 giugno 2003

Partecipano al dolore famiglie: TONETTO, CANELLI, DAMIANI.

Trieste, 22 giugno 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Enrico Carsi

ringraziano quanti sono stati a loro vicini in questo triste momento.
Un grazie particolare agli amici del CAI.

Trieste, 22 giugno 2003

Grazie di cuore a quanti hanno salutato

Franco

e mi sono così affettuosamente vicini in questi difficili giorni.

MARISA APOLLONIO

Trieste, 22 giugno 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vanda Mazzaroli

ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 22 giugno 2003

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Vasco

NIVELLA e FABIO LIVON

Trieste, 22 giugno 2003

Continua in 11.a pagina

La Casa Bianca pronostica «altri sacrifici» per l'esercito. L'intelligence annuncia documenti importanti per trovare l'arsenale proibito

Iraq, inchiesta Usa sulle armi-fantasma

Il Senato mette nei guai Bush che promette: «A Baghdad fino a quando serve»

DALLA PRIMA PAGINA

Iran, un vulcano pronto a esplodere

L'Iran è in fibrillazione. Gli avvenimenti si susseguono nelle "notti senza notte" di questa calda estate iraniana. L'Ayatollah Yazdi, vicario del leader religioso Khamenei nella preghiera del Venerdì, chiede al potere giudiziario, controllato dalla Guida, di intervenire contro gli studenti protagonisti di questi notti di manifestazioni contro il regime, e la richiesta è esaudita.

Nonostante il Presidente Khatami, anch'egli messo sotto accusa per "impotenza politica" dai manifestanti, avesse dichiarato "tolleranza zero" in primo luogo verso le milizie islamiche Basji e Hezbollah - gli "uomini in nero" che hanno attaccato gli studenti in corteo -, i conservatori passano all'offensiva. E nuovi arresti segnano l'alba a Teheran.

La repressione era nell'aria dopo che l'Ayatollah Khamenei aveva ribadito che le dimostrazioni erano orchestrate da Washington e accusato l'America di sostenere "avventurieri" e "mercenari" che mettono in pericolo la "sicurezza del popolo".

L'aperto sostegno del "Grande Satana" americano, espresso da Bush in persona al movimento, rischia di trasformasi in un boomerang per gli studenti. Washington ha prestato il fianco alle ossessioni antiamericane dei khomeinisti, obbligando il governo iraniano a una dura nota di protesta per "ingerenze negli affari interni" che ha fatto il gioco di coloro che chiedono la repressione del movimento e la resa dei conti con i riformisti. Del resto influenti consiglieri dell'amministrazione come i neoconservatori Michel Ledeen e Richard Perle dichiarano esplicitamente che il regime va abbattuto.

Il marchio americano isola gli studenti. Sebbene i giovani, cresciuti a Nike & Internet invochino l'arrivo degli Abrams davanti al Paradiso della Risplendenza, il santuario che custodisce la salma dell'Imam Khomeyni, l'antiamericanismo è ancora radicato nella società iraniana. Molte delle forze che si battono per fuoriuscire dallo stato islamico guardano con diffidenza allo "spontaneismo" degli studenti e l'oblio della memoria non aiuta gli studenti.

Il movimento studentesco attuale non ricalca le orme di quello dei fratelli maggiori del '99, che camminava sul solco del vasto blocco sociale che sosteneva Khatami e le riforme "da dentro" il sistema. I giovani di Amir Abad sono, invece, "estranei al sistema": questa è la loro forza e il loro limite. Rappresentano una rottura con il passato ma, per vincere, hanno bisogno delle altre forze riformiste decise a fuoriuscire dalla "rivoluzione religiosa". Un sostegno che marca dei distinguo quando gli studenti appaiono, anche solo oggettivamente, come "quinte colonne" di Washington.

Così anche duecento deputati del Majilis - molti dei quali avevano dichiarato nei giorni scorsi che il popolo ha il diritto di controllare e deporre i leader e accusato il clero conservatore di "eresia" per essersi eretto a "potere divino e assoluto" - hanno denunciato le ingerenze Usa negli affari interni dell'Iran. Cercando di scrollarsi di dosso l'etichetta, politicamente stigmatizzante, di complici del Nemico americano, i firmatari affermano che si opporranno a ogni minaccia contro l'indipendenza dell'Iran e accusano gli Stati Uniti di aver sempre agito per rendere "schiavo" il Paese. I fantasmi di Mossadeq e lo stretto legame tra lo shah Pahlavi e gli Usa, reciso con forza nella "rivoluzione a mani nude" del febbraio 1979, è parte dell'immaginario collettivo e del sentimento nazionale: molti vorrebbero liberarsi degli ayatollah senza pagare pegno a Bush.

In questa situazione instabile Washington pigia il pedale del nucleare iraniano. Si profila così all'orizzonte una nuova crisi sulle armi di distruzione di massa. Anche se Putin, che ha fornito la tecnologia per la centrale di Busher, assicura che Teheran potrà produrre energia solo per scopi civili, il vulcano iraniano sembra pronto a eruttare magma infuocato.

Renzo Guolo

ROMA Il presidente Usa George W. Bush è tornato ancora ieri, nel suo tradizionale discorso radiofonico di sabato, sul tema delle armi proibite di Saddam Hussein e subito dopo le «intelligence» americane hanno annunciato il tanto atteso «colpo grosso». Cioè: il ritrovamento in Iraq di parecchi documenti, con il timbro dei «sevizi» di Saddam, da cui si potrà riprendere con maggiore sicurezza la ricerca delle armi di distruzione di massa, fin qui risultate inesistenti.

I documenti sequestrati fanno parte del bottino raccolto dai militari Usa in recenti rastrellamenti nelle sedi e nelle edifici abbandonati dal passato regime. In mattinata Bush aveva detto che le forze Usa resteranno in Iraq «quanto necessario» per completare il loro lavoro di ricerca delle armi proibite dell'ex rais, e «altri sacrifici» le attendono. Il presidente americano ha ricordato le sue stesse parole pronunciate prima della guerra, quando aveva ipotizzato che il ritrovamento di tali armi non sarà opera facile, perchè sarebbero state distrutte o camuffate prima che Saddam uscisse dalla scena.

Problemi per Bush, ma anche per il premier britannico Tony Blair, legati al mancato ritrovamento della «pistola fumante», ragione per cui fu fatta la guerra: non sono finiti. Dopo un lungo negoziato, finalmente ieri il comitato per i servizi segreti del Senato Usa è riuscito ad aprire un'inchiesta per accertare se mai siano esistite le armi proibite in Iraq. Repubblicani e democratici sono riusciti a trovare un compromesso su ambiti e limiti di tale indagine, che dovrà stabilire la correttezza delle informazioni raccolte dai «sevizi» e se ci sono state delle manipolazioni compiute su di esse da parte della Casa Bianca.

I raid dei militari americani in Iraq sono proseguiti intanto anche ieri, ma anzitutto contro i presunti covi degli uomini legati a Saddam e contro la sede della principale organizzazione sciita, lo Sciri. Gli americani, in centinaia, hanno fatto irruzione in numerosi case a Ramadi, a 100 chilometri da Baghdad, a caccia dei guerriglieri responsabili della morte dei numerosi soldati Usa uccisi dopo la caduta di Saddam (17 da maggio) Nelle operazioni a Ramadi le forze Usa hanno arrestato una dozzina di uomini, mentre le loro famiglie e i vicini gridavano slogan contro l'occupazione militare dell'Iraq. Slogan contro gli americani anche a Baghdad, dove alcune migliaia di sciiti hanno inscenato l'ennesima manifestazione di fronte al complesso che ospita l'amministrazione civile americana. Nel frattempo, per la seconda volta, gli statunitensi facevano irruzione contro la sede dello Sciri, portando via computer, documenti, ma anche tre esponenti del gruppo sciita.

George Bush con il Presidente del Brasile Lula da Silva.

MUJAHEDDIN: TENSIONE A PARIGI

Grande tensione in Francia per la comparsa ieri sera davanti a tre pm dell'antiterrorismo, poi rimandata per sicurezza, di 17 esponenti dei Mujaheddin del popolo, fra i quali Maryam Radjavi, moglie del fondatore del gruppo ostile al regime di Teheran, che pure aveva regolare permesso di soggiorno e godeva di protezione ufficiale. Centinaia d'iraniani, 48 dei quali in sciopero della fame, attendevano fuori dalla sede del loro sodalizio di sapere se i giudici prolungheranno il fermo. La Procura di Parigi ha dato parere favorevole in tal senso per 12 dei 17 iraniani, tra i quali la leader. Da ieri due membri dei Mujaheddin sono indagati per «istigazione al suicidio e ostacolo ai soccorsi»: avevano acquistato la benzina con la quale si è data fuoco una loro connazionale e tenevano in mano gli effetti personali mentre lei, Sedighieh Mojaveri, 42 anni, bruciava. La donna è morta e altri «bonzi» sono ustionati gravi.

Allarme-terrorismo a Nairobi: chiusa l'ambasciata americana e retata di somali

NAIROBI All'indomani della chiusura dell'ambasciata statunitense a Nairobi dettata dal timore di un attentato terroristico, in un sobborgo della capitale keniota sono state fermate almeno 38 persone.

La retata è avvenuta nel quartiere di Eastleigh, periferia Nord di Nairobi, in un distretto malfamato in cui vivono per lo più kenyani d'origine somala e profughi somali. L'ondata di fermi potrebbe essere collegata alla notizia che il Kenya ha sospeso proprio ieri i voli verso la Somalia, come rivelato da fonti della torre di controllo dell'aeroporto di Nairobi. Il Kenya è entrato più volte nel mirino dei terroristi. Nel '98, l'ambasciata Usa a Nairobi e quella di Dar es Salaam, in Tanzania, furono quasi distrutte da due bombe esplose alla stessa ora; morirono 224 persone. L'attentato è stato attribuito a Osama Bin Laden e Al Qaeda sarebbe anche dietro al doppio attacco, nel novembre scorso, a un aereo decollato dall'aeroporto di Nairobi e a un albergo di Mombasa frequentato da israeliani; le vittime furono 16. L'ennesimo allarme terrorismo è stato smentito ufficialmente, ha fatto scattare la serie d'immediate contromisure. «Non prendiamo alla leggera le voci che circolano - ha detto l'alto funzionario delle polizia Nicodemus Diffu -. Ci sono tanti stranieri che entrano in Kenya attraverso le frontiere meno controllate e che pongono una minaccia alla sicurezza». Diffu ha tenuto a precisare che è troppo presto per collegare gli arrestati col terrorismo. Per i sospetti s'ipotizzano reati quali l'ingresso illegale. E tra Somalia e Kenya si muoverebbe abitualmente, per fonti d'intelligence, quello che viene indicato come la mente di Al Qaeda nella regione: Fazuk Abdallah Mohammed, alias Harun, nativo delle Isole Comore ma con cittadinanza kenyana. È accusato di avere partecipato all'attentato del '98 all'ambasciata Usa.

La folla si era assiepata lungo la condotta. Le vittime sono destinate a crescere: molti ustionati sono fuggiti nei villaggi

In Nigeria esplode un oleodotto: 105 morti

Pipeline bucata oltre un mese fa per rubare greggio: da una scintilla la tragedia

LAGOS Nuova strage della povertà e della corruzione, con almeno 105 morti, per l'esplosione di un oleodotto in Nigeria, dove è frequente la pratica di forare le condutture per sottrarre greggio, gasolio o altri idrocarburi. Se ne giovano bande criminali ma anche la gente del posto.

Stavolta, la tragedia è avvenuta, giovedì scorso ma se ne è avuta notizia solo ieri, presso il villaggio di Onicha Amiyi-Uhu, 50 km a Nord di Umuahia, capitale dello Stato di Abia (Sudest del Paese). «È accertato che oltre 105 persone sono morte, ma ci aspettiamo molte più vittime» ha dichiarato il presidente della Croce Rossa nigeriana Emmanuel Ijewere.

L'esplosione si è prodotta mentre una folla si accalcava per raccogliere con taniche e recipienti di fortuna la benzina fuoruscita dalla «pipeline» danneggiata. «Famiglie intere sono state decimate. Pensiamo che molte altre persone moriranno, perchè vi sono numerosissimi feriti, gravemente ustionati, negli ospedali o a casa loro» ha aggiunto Ijewere. L'esplosione è stata innescata da una scintilla di una moto che trasportava benzina sottratta all'oleodotto, di proprietà della compagnia statale Nigerian National Petroleum Corp (Nnpc), ma per altre fonti sarebbe stata provocata da spari durante una lotta tra bande di malviventi. Le squadre antincendio, giunte dai due terminal dell'oleodotto, Port Harcourt (500 km a Sud della capitale federale Abuja) e Enugu, 180 km più a Nord, hanno impiegato due giorni per domare le fiamme. Gli ospedali di Umuahia sono sopraffatti dall'afflusso di ustionati, anche totali. Per il presidente della Croce rossa, l'oleodotto aveva cominciato a perdere circa un mese e mezzo fa. All'inizio, trasportava petrolio, poi gasolio, infine benzina. La stampa nigeriana riferisce che quando dalla conduttura ha cominciato a fuoruscire benzina, assai più volatile e cara, una grande folla è accorsa, con recipienti di ogni genere. Per fonti di organizzazioni umanitarie, la polizia era stata avvertita della perdita dall'oleodotto, ma non aveva fatto «granchè, per non dire nulla» per isolare la zona.

Il quotidiano «This Day» scriveva ieri che abitanti della zona avevano chiesto ai responsabili di arrestare la perdita, ma la polizia al contrario aveva imposto una sorta di «tassa», di 100 naira (circa 70 centesimi di euro), a ogni persona che voleva recarsi sul posto per raccogliere benzina. La Nigeria (120 milioni d'abitanti, Paese membro dell'Opec) è l'ottavo esportatore mondiale di petrolio e il maggiore dell'Africa. Tuttavia, per problemi tecnici e l'insufficienza delle quattro raffinerie nazionali, soffre cronicamente di penuria di carburanti.

Un'immagine di un'analoga tragedia avvenuta nel '98.

La polizia è sotto accusa: anziché agire per bloccare la fuga d'idrocarburi avrebbe fatto pagare una «tassa» a chi andava a depredare la struttura

In California la manovra per evitare una strage a Los Angeles causa comunque 13 feriti

Treno deraglia «a comando»

La compagnia ferroviaria è sotto accusa per non avere avvertito in tempo le autorità.

ROMA Un treno merci fuori controllo carico di legname, che la compagnia ferroviaria stava cercando d'instradare su un binario secondario, è deragliato invece a Commerce, 16 km a Sudest di Los Angeles, California, ferendo in modo non grave 13 persone e scatenando polemiche tra la società responsabile e le autorità della contea.

Secondo la ricostruzione dell'incidente diffusa dalla Cnn on-line, 18 dei 30 vagoni del treno si erano sganciati venerdì durante un'operazione di scambio, ma anche grazie a una leggera discesa avevano continuato la loro corsa sui binari per circa 40 chilometri, ha riferito una portavoce della compagnia ferroviaria Union Pacific.

Per impedire che il convoglio lanciato, a 80 km all'ora, deragliasse nella popolosissima periferia di Los Angeles, la Union Pacific ha cercato d'immettere il treno su un binario di raccordo grazie a un dispositivo di controllo a distanza, con l'obiettivo di farlo deragliare in una zona disabitata. «Non c'era altro modo di fermare il convoglio, nonostante sapessimo che l'operazione era a rischio di deragliamento» ha dichiarato la portavoce.

Il tentativo è però riuscito male. I 18 vagoni sono deragliati scaraventando legname nel raggio di centinaia di metri e travolgendo quattro case, di cui due sono andate distrutte. Tre adulti e tre bambini sono stati portati all'ospedale per accertamenti, mentre altre sette persone sono state ferite in modo lieve.

Il dipartimento dei Vigili del fuoco della Contea di Los Angeles ha dichiarato di non essere stato avvertito del treno fuori controllo. Inoltre, un consigliere comunale di Commerce ha richiesto l'avvio di un'indagine sulla condotta della Union Pacific e sui motivi per i quali i residenti della zona non sono stati avvertiti per tempo.

La portavoce della Union Pacific ha difeso la scelta della compagnia, spiegando che il tempo a disposizione per prendere tutte le decisioni necessarie era di soli 30 minuti, e che la società ha fatto del suo meglio per avvertire tutti.

Vini francesi in crisi. E' polemica a Bordeaux

PARIGI La concorrenza dei vini italiani e australiani fa soffrire le etichette francesi più selezionate, che denunciano un calo nelle esportazioni. Al biennale appuntamento del Vinexpo di Bordeaux, che si apre oggi, e fa da contraltare al Vinitaly veronese, alcuni produttori spingono per sviluppare vini più commerciali e più adatti alla concorrenza. Le esportazioni di vini francesi nel 2002 sono aumentate in valore (+5,2%) ma hanno perso forti quote di mercato, stagnando a +0,6%. I prezzi stanno crollando anche perchè la concorrenza di prodotti di qualità e a più buon mercato - italiani, spagnoli e australiani innanzitutto - si fa ormai davvero preoccupante per i francesi. Unica eccezione positiva, lo Champagne.

Sui correttivi da apportare, il mondo del vino francese appare spaccato fra chi vorrebbe continuare a privilegiare il sistema degli AOC che si basa sul territorio, e il sistema del «cepage», ossia del vitigno, che può essere piantato ovunque, o quasi. La disputa è aperta e Vinexpo - che sarà inaugurato dal primo ministro Jean-Pierre Raffarin - ospiterà l'acceso dibattito, con i suoi 2.500 espositori di 44 paesi produttori.

Congo, ultimatum della forza Ue ai ribelli di Bunia

BUNIA La forza multinazionale dispiegata a Bunia, nella Repubblica democratica del Congo, ha posto ai ribelli asserragliati in città un ultimatum per la consegna delle armi. Il generale francese Thonier, comandante del reparto inviato dall'Ue su mandato Onu per riportare l'ordine a Bunia, teatro nelle ultime settimane di sanguinosi scontri etnici, ha posto un ultimatum di 72 ore per il ritiro da Bunia di tutte le formazioni armate. Thomas Lubanda, capo della fazione ribelle che controlla Bunia, avrebbe accettato. Rilasciati i due osservatori Onu rapiti giovedì.

Fino al 28 giugno

Sconti in tasca

Risparmio di oltre 265 euro

ritagliando e presentando alla cassa i 7 "buoni sconto" insieme ai prodotti corrispondenti

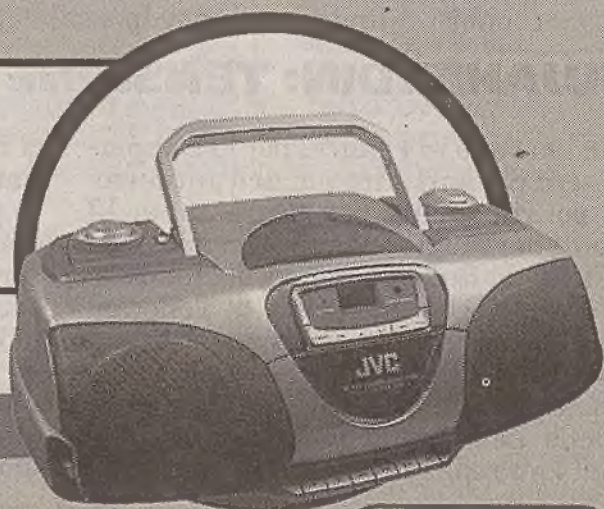
cod.147

RADIOREGISTRATORE/CD **JVC** *RC-BX330*
Sintonizzatore analogico, telecomando per CD, riproduce CD-R/RW. **Garanzia 2 anni**

anzichè €69,00 L. 133.603

€49,00 L. 94.877

risparmio €20,00 L.38.725

BUONO VALIDO FINO AL 28 GIUGNO 2003

Tecno Store

cod.149

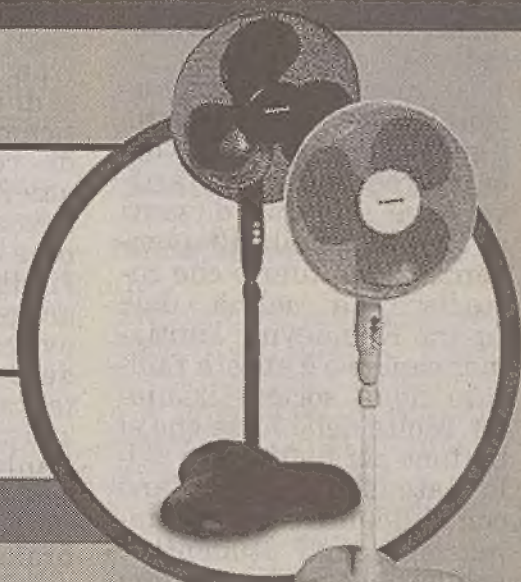
VENTILATORE PIANTANA **HONEYWEEL** *HS400E/HS404E*
Diametro 40 cm, 3 velocità. **Garanzia 3 anni**

anzichè €29,90 L. 57.894

€19,90 L. 38.532

risparmio €10,00 L.19.363

BUONO VALIDO FINO AL 28 GIUGNO 2003

Tecno Store

cod.150

CELLULARE **MOTOROLA** *V51*
Dual Band 900/1800, W@p, vibracall, suonerie personalizzabili., SMS, 100 memorie, batteria litio, autonomia in stand by fino a 100 ore ed in conversazione fino a 3 ore. **Garanzia 2 anni**

anzichè €169,00 L. 327.230

€134,00 L. 259.460

risparmio €35,00 L.67.769

BUONO VALIDO FINO AL 28 GIUGNO 2003

Tecno Store

cod.142

CORDLESS **PANASONIC** *KXTCD 400*
Tecnologia DECT, 20 memorie, display alfanumerico, portata max ricezione in esterno circa 300 mt ed in interno circa 50 mt, autonomia max in stand by circa 120 ore ed in conversazione circa 10 ore, disponibile in due colori. **Garanzia 2 anni**

anzichè €63,00 L. 121.985

€49,00 L. 94.877

risparmio €14,00 L.27.108

BUONO VALIDO FINO AL 28 GIUGNO 2003

Tecno Store

cod. 984

TVC 28" **JVC** 28 *BD5*
TVC 28 pollici, stereo, 2 prese scart, televideo top/flop. Prese a/v, presa per cuffia. **Garanzia 3 anni**

anzichè €329,00 L. 637.033

€279,00 L. 540.219

risparmio €50,00 L.96.814

BUONO VALIDO FINO AL 28 GIUGNO 2003

Tecno Store

cod. 987

KIT SATELLITARE DIGIT. **SAMSUNG** DSR 9400FTA
Kit composto da: parabola da 80 cm diam con illuminatore universale decoder digitale free. **Garanzia 2 anni**

anzichè €199,00 L. 385.318

€159,00 L. 307.867

risparmio €40,00 L. 77.451

BUONO VALIDO FINO AL 28 GIUGNO 2003

Tecno Store

ORARI DI APERTURA:

LUNEDI
15/19,30
dal MARTEDI al VENERDI
9/13-15/19,30
SABATO
9/13-13,30/19,30

cod. 988

LAVATRICE **IGNIS** AWV 653
600 giri, carica dall'alto, classe energetica B, lavaggio classe B, capacità 5 kg, 12 programmi, opzione mezzo carico, delicati, sistema automatico bilanciatura carico. **Garanzia 3 anni**

anzichè €379,00 L. 733.846

€279,00 L. 540.219

risparmio €100,00 L.193.627

BUONO VALIDO FINO AL 28 GIUGNO 2003

Tecno Store

Tecno Store

Via C.A. Colombo, 35 - Monfalcone (GO)

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

LUBIANA Zagabria non firma l'accordo sui beni della ex Jugoslavia perché vuol sapere dove sono spariti 589 milioni di dollari

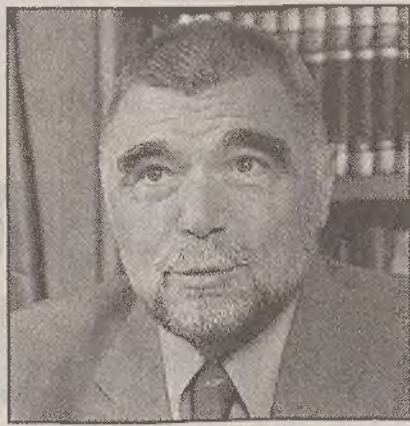
Slovenia e Croazia, lite per l'eredità

E Rop condiziona l'ingresso nell'Ue dei vicini alla soluzione del contenzioso

Il premier sloveno ha smentito di aver affermato una cosa del genere anche in un incontro con il Presidente croato Mesic che ha preso atto con soddisfazione

LUBIANA Nuove frizioni tra Lubiana e Zagabria. Una presunta dichiarazione del premier sloveno Anton Rop (puntualmente smentita dall'interessato) ha mandato su tutte le furie il ministero degli Esteri croato. Secondo fonti di Zagabria, il premier sloveno, durante la sua visita ufficiale alla Germania, avrebbe manifestato l'appoggio di Lubiana all'adesione della Croazia all'Unione europea, ma solo a condizione che si concluda prima il processo di successione dell'ex Federativa.

Rop, sempre secondo fonti croate, avrebbe fatto questa affermazione nel corso di una lezione alla Società tedesca per la politica estera di Berlino. Per il Ministero esteri croato, si tratta di una dichiarazione fuori posto, che non solo non contribuisce alla soluzione del problema della successione, ma mette addirittura in forse la disponibilità della Slovenia a contribuire a far chiarezza sui «mezzi scomparsi» dai conti esteri dell'ex stato comune.

Categorica la smentita di Rop. Il premier sloveno ha precisato di non aver mai condizionato l'appoggio alla Croazia con la soluzione del problema dell'eredità dell'ex Federativa: lui non l'ha mai dichiarato e non è questa la politica slovena, che invece ha tutto l'interesse a vedere la Croazia entrare quanto prima nell'Unione europea. Rop ha inoltre precisato di aver sostenuto, senza alcuna condizione, le ambizioni croate a entrare nell'Unione europea sia a Berlino, dove ha incontrato il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, sia a Salonicco, prima del vertice Ue, durante il congresso dei liberali europei. Il premier sloveno ha ribadito il concetto al presidente croato Mesic, durante un incontro a margine dei lavori dell'Ue a Salonicco.

Il premier sloveno Rop

Il Presidente croato Mesic

Un episodio tutto sommato banale, ma comunque emblematico del clima di sfiducia che regna tra Lubiana e Zagabria. Tra i due Paesi non è stato risolto fino in fondo nemmeno uno dei problemi ereditati dall'epoca dell'ex Federativa. Rimane infatti aperta la questione del confine. In particolare quello marittimo sul golfo di Pirano i cui effetti negativi sono disinnescati dall'accordo sul regime provvisorio di pesca che viene rinnovato continuamente. In proposito sono da segnalare soltanto i piccoli passi avanti fatti nella gestione dell'accordo sul traffico di frontiera con la realizzazione dei valichi secondari per agevolare le popolazioni frontaliere. Nè pare ci sia uno spiraglio sulla questione dei risparmi dei cittadini croati nella ex filiale zagabrese della «Ljubljanska Banka». E infine regna ancora l'incertezza sulla proprietà e sulla gestione della centrale nucleare di Krško.

Per quanto riguarda il rifiuto della Croazia di firmare l'accordo di successione, problema all'origine della presunta dichiarazione di Rop, Zagabria ha ribadito di non volerla apporre prima di capire dove siano «spariti» 589 dei 645 milioni di dollari che avrebbero dovuto essere trovati sui conti ex jugoslavi all'estero.

c.p.

FIUME Al via i lavori di restauro

L'ex Zuccherificio diventerà il Museo di arte moderna

FIUME Zuccherificio, fabbrica Rikard Bencic e tra poco Museo dell'arte moderna. In municipio sono stati sottoscritti due contratti del valore complessivo di oltre 7 milioni di kune (poco meno di un milione di euro), per rivitalizzare il complesso dell'ex fabbrica. Il sindaco Vojko Obersnel ha sottoscritto con lo studio architettonico «Randic-Turato» l'accordo sulla realizzazione della documentazione per la costruzione del museo dell'arte moderna , mentre con l'Istituto croato per le restaurazioni il contratto sull'attuazione di lavori di ricerca e restaurazione nell'ex Zuccherificio, costruito nella prima metà del 18.esimo secolo.

L'ex Zuccherificio.

Il contratto ammonta a 4,3 milioni di kune (600.000 euro circa), somma che sarà sovvenzionata da una parte dal comune fiumano e dall'altra dal Ministero della cultura. Il termine per la realizzazione della documentazione è di 14 mesi, però Sasa Randic afferma che il progetto del nuovo museo potrebbe essere presentato già in autunno. In quella data sarà presentato anche il progetto della nuova piazza e del parcheggio che saranno parte integrante del museo.

A detta del primo cittadino, dopo la costruzione del Museo dell'arte moderna e la restaurazione dell'edificio dirigenziale della Rikard Bencic, la Città bandirà il concorso pubblico per la realizzazione di altri progetti all'interno del complesso. Ciò significa che in pochi anni l'ex Zuccherificio potrebbe trasformarsi in un'oasi in pieno centro cittadino. Obersnel ha anche sottolineato che la sottoscrizione di questo contratto tarda circa 6 mesi a causa di ostacoli amministrativi che non potevano essere evitati. Da rilevare che il futuro Museo usufruirà di 9.000 metri quadri, mentre la piazza e il parcheggio di altri 8.000.

Per quanto concerne i lavori di restauro, il sindaco del capoluogo quarnerino ha rilevato che si tratta di un contratto del valore complessivo di 2,5 milioni di kune (330.000 euro circa), che comprende soltanto le prime ricerche e la realizzazione delle condizioni per I veri lavori di restaurazione che dovrebbero iniziare nel 2005. Ricorderemo che l'edificio è stato proclamato monumento culturale, sotto la tutela del Comune, nel 1970, mentre nel 1995, dopo il collasso della fabbrica Rikard Bencic, è di proprietà municipale. Da allora si stanno vagliando numerose sui modi e i termini per tutelare questo complesso architettonico e sembra che con la sottoscrizione dei citati due contratti si sia passati dalle parole ai fatti.

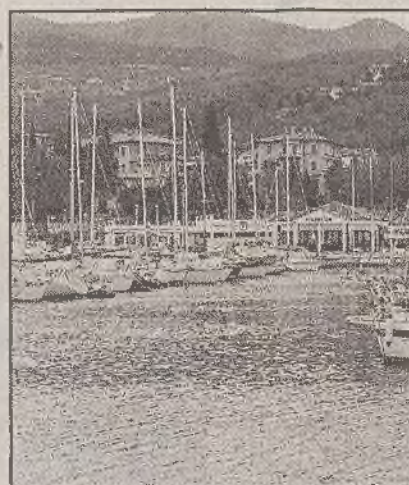
b.r.

ABBAZIA Proteste della popolazione e degli operatori per i lavori che danneggiano la stagione turistica

Icici «sconvolta» dai cantieri aperti

Appello al governo perché prenda provvedimenti di sospensione delle opere

ABBAZIA Il diavolo? Le ruspe e i martelli pneumatici spaccatimpani che lavorano anche di notte. L'acqua santa? L'industria turistica che deve fare i conti con un inquinamento acustico tale da far perdere la pazienza anche al villeggiante meno esigente. Due cose che non vanno assolutamente a braccetto e che hanno costituito il tema centrale di una conferenza stampa indetta a Icici (Abbaziano) dai responsabili della locale Assoturistica. Questi ultimi hanno fatto da cassa di risonanza alle rimostranze degli affittacamere e dei responsabili degli impianti ricettivi del posto verso un fenomeno che più antituristico non si può: i lavori di scavo, e relativi decibel impazziti, quale benvenuto ai villeggianti. Icici sembra proprio un enorme cantiere, con le escavatrici e squadre di maestranze edili disseminate in ogni dove.

«Ma dove mai si possono coniugare lavori edili e settore ricettivo? Dovevano smetterla già parecchie settimane fa». E' quanto gli operatori turistici hanno dichiarato rivolgendosi ai giornalisti e nel contesto hanno citato l'esempio di un affittacamere situato nelle immediate vicinanze del ristorante Maestral e costretto a chiudere bottega per la presenza di un cantiere con tanto di voragine profonda dieci metri. Per gli assordanti rumori che provengono dal «buco», l'affittacamere ha dovuto rinunciare a diversi clienti e relativi introiti. L'Assoturistica di Icici ha deciso pertanto di rivolgersi al ministro del Turismo, Pave Zupan Ruskovic, chiedendo la promulgazione di una legge con procedura d'urgenza che impedisca lavori di scavo, restauro, rifacimento, eccetera, durante la stagione estiva. «Ci stiamo dando con la zappa ai piedi», è stata la conclusione dell'incontro stampa che ha riproposto quanto avviene anche in altre rinomate località balneari della costa croata.

Uno scorcio di Icici.

a.m.

DRAGA DI MOSCHIENA

Telefonini, antenna da togliere L'azienda la camuffa da camino

DRAGA DI MOSCHIENA Quando si dice saper arrangiarsi. Da due anni gli abitanti della località turistica dell'Abbaziano, stanno protestando contro la collocazione di un'antenna Gsm della Vip, una delle due aziende che hanno la concessione per la telefonia mobile in Croazia. L'impianto è situato sul tetto dell'albergo Mediteran, proprio in pieno centro, con proteste a non finire degli abitanti, dei consiglieri municipali e del sindaco Anton Rudan. E che fanno le maestranze della Vip per tentare di spegnere le polemiche? Camuffano l'antenna con un bel involucro di plastica a forma di camino. Uno stratagemma per armonizzare esteticamente l'impianto all'ambiente circostante e di cui si sono però accorti subito gli anti-antennisti. «Non abbiamo nulla contro la struttura della Vip - ha dichiarato il sindaco Rudan - ma c'è un Regolamento nazionale sulle radiazioni delle emittenti radiofoniche nei centri abitati e che proibisce l'installazione di impianti a rischio nelle immediate vicinanze di scuole, asili, abitazioni, impianti turistici. L'antenna della Vip è situata nel centro della nostra località e dunque andrebbe rimossa».

E il Consiglio comunale ha in questi giorni chiesto ufficialmente alla Liburnia di rescindere il contratto con la Vip (c'è anche una petizione degli abitanti al riguardo), dall'impresa alberghiera è stato obiettato che togliere l'impianto andrebbe a scapito della ricezione dei telefonini e risulterebbe pertanto dannoso non solo per la cittadinanza ma anche per i turisti. Un identico problema è sorto anche a Gallesano, nel comune di Dignano, e a protestare contro l'impianto della Vip sono stati anche diversi connazionali.

a.m.

Parenzo, «Cadillac» di Tito contesa tra un cantante e un imprenditore

PARENZO Anche se sono passati 23 anni dalla sua scomparsa, Josip Broz Tito continua a far parlare di se. Questa volta alla ribalta è salita la sua Cadillac, che negli anni '70 è stata acquistata da Dado Topic, uno dei più noti cantanti dell'ex Jugoslavia che ora risiede stabilmente a Parenzo. Due anni fa Topic aveva dato in pegno l'automobile ad un imprenditore di Osijek, Azemir Kupic, che gli aveva prestato 94 milioni di lire che il cantante aveva investito nell'apertura di un ristorante nella città istriana. Passato il termine del prestito, che scadeva il 31 dicembre 2001, Kupic ha deciso di stampare alcuni volantini sui quali campeggia una foto di Topic e la copia del contratto stipulato tra i due, sui quali l'imprenditore di Osijek chiede la restituzione del debito. «Finora Topic non mi ha restituito il denaro e in questi ultimi tre anni non sono riuscito mai a contattarlo. Perciò ho deciso di stampare questi volantini che attualmente si possono vedere a Zagabria, ma ben presto li farò affiggere in tutta la Croazia». Azemir Kupic ha annunciato anche che metterà in vendita la Cadillac di Tito: «Questo è l'unico modo per riavere i miei soldi».

Dado Topic, intanto, nega il prestito e l'amicizia con l'imprenditore. «Lo conosco, però non siamo stati mai amici e non gli ho mai chiesto denaro - ha precisato - Anzi, in tutti questi anni mi chiedevo dove fosse finita la Cadillac e adesso che ne ho avuto notizia ho deciso di rivolgermi alla Questura di Parenzo per riprendere l'automobile, che è un vero gioiello. Spero che questa losca persona riporterà a Parenzo la Cadillac alla quale sono particolarmente legato. In caso contrario spero che la giustizia farà il proprio dovere».

red

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1319	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,23	= 0,95	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	186,80	= 0,80	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,87	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	164,30	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Il presidente della Regione, nel giro di poche ore, attribuisce le deleghe. Molti elementi di novità rispetto al passato. A Cosolini la formazione e l'istruzione

Illy assegna i compiti e crea i «superassessori»

A Bertossi il comparto economico. A Moretton ambiente, edilizia e protezione civile. Martedì la prima seduta

TRIESTE «Lunedì firmo i decreti di nomina. Quindi riunisco la giunta». Riccardo Illy brucia le tappe e, a meno di ventiquattr'ore dalla scelta dei suoi assessori, annuncia il «grande debutto». Basta un giro pomeridiano di telefonate, dopo una mattinata zeppa di impegni istituzionali, e all'ora dell'aperitivo il presidente della Regione riempie tutte le caselle. Attribuisce le deleghe. Mette in moto la giunta. Si parte martedì. Di buon'ora: «Ci ritroviamo alle 8.30».

LE NOVITA'. Dopo i nomi, i compiti: Illy, disegnando il suo esecutivo «slegato» dal Consiglio e «di profilo spiccatamente operativo», introduce non poche novità «che anticipano la riforma delle direzioni». Quella che, d'ora in poi, sarà guidata da Franco Iacop: assessore della Margherita con fresca delega al Personale.

ECONOMIA. La prima novità, seppur annunciata, è il superassessorato all'Economia dove si piazza Enrico Bertossi. Il presidente della Camera di Commercio di Udine riceve il «feudo» di Sergio Dressi: Industria, Turismo e Commercio. Ma si porta a casa anche l'Artigianato e la Cooperazione. Spiega Illy: «Ho ritenuto strategico unificare l'area dell'economia con l'eccezione dell'agricoltura».

TERRITORIO. La seconda novità è il superassessorato al Territorio dove approda Gianfranco Moretton. Il vicepresidente in pectore ottiene la Pianificazione territoriale, l'Edilizia, i Lavori Pubblici, la Protezione civile e l'Ambiente. Un carico immane. Come consigliere regionale, eletto nella Margherita, Moretton deve dimettersi. Ma è prontissimo: «Lo farò domani».

AGRICOLTURA. Un'altra novità, su cui Illy pone l'accento, è l'assessorato di Enzo Marsilio. Il carnico della Margherita si vede affidare la Montagna, le Foreste, i Parchi e l'Agricoltura.

Riccardo Illy

FORMAZIONE. Eppoi, ultima novità «cara» a Illy, ecco l'assessorato a Formazione, Lavoro e Professioni per creare «il raccordo tra scuola e professioni, istruzione e mondo del lavoro»: tocca a Roberto Cosolini, diessino, raccogliere la sfida che, a meno di imprevisti, prevede anche l'Istruzione. «È il mio intendimento. Ma - precisa il presidente - devo verificare se, allo stato attuale, è tecnicamente possibile».

FINANZE E SANITA'. Illy non cambia la fisionomia di due assessorati «pesanti», ma vi piazza due uomini di fiducia. Finanze e Bilancio, con le deleghe minori come la Benzina o le Imposte, vanno ad Augusto Antonucci, il presidente camerale di Pordenone. Sanità e Assistenza a Gianni Pecol Cominotto, l'ex braccio destro in piazza Unità. Ai Trasporti e alla Viabilità, settore cruciale, sbarca un politico di lungo corso: il diessino Lodovico Sonego.

RIFORME. Ezio Beltrame, il medico della Quercia, conquista l'assessorato «speciale» agli Affari internazionali e istituzionali che lo porterà ad occuparsi di autonomie locali e riforma dello statuto e a diventare l'interlocutore dei sindaci.

CULTURA. Roberto Antonaz, l'unico assessore di Rifondazione, ottiene infine un pacchetto variegato di deleghe: la Cultura, lo Sport, il Volontariato, i Corregionali all'Estero e l'Immigrazione.

AL VIA. Dopo il riparto, si passa insomma all'azione. Mancano solo le dimissioni di consiglieri regionali e sindaci e poi la giunta diventa «pienamente operativa». Seppur sottopagata: per stipendi e pensioni, che si preannunciano identici a quelli degli eletti, si deve aspettare una legge. E l'avallo del Consiglio.

r.g.

Margherita, protestano triestini e goriziani: «L'esclusione dal governo è una grave ferita»

TRIESTE Nasce la giunta. E la Margherita triestina e goriziana manifesta il suo disappunto: nemmeno un suo assessore proviene dalla Venezia Giulia. Parte Franco Brussa, isontino: «Rispettiamo le scelte del presidente. Ma ci saremmmo aspettati, come esponenti della provincia di Gorizia, che cogliesse la richiesta di mettere accanto ad un assessore di Rifondazione anche un assessore della Margherita, valorizzando in maniera più compiuta il risultato elettorale e il ruolo della provincia in prospettiva europea». Dà man forte Walter Godina, triestino: «Apprezziamo la puntualità del presidente e il rispetto degli accordi in seno alla coalizione, ma non possiamo non evidenziare l'assenza della Margherita della Venezia Giulia. Speriamo che Illy e l'intera coalizione, visto che siamo il secondo partito, si facciano carico del grosso vulnus che abbiamo patito». Brussa, a distanza, rincara: «Dopo aver pagato un contributo altissimo con l'elezione di due parlamentari diessini, pur essendo primo partito in città e secondo in provincia, la Margherita isontina paga oggi un nuovo prezzo, seppur legittimo, a Rifondazione. Con il rischio di prestare il fianco agli attacchi dei nemici di Illy e del Centrosinistra». Pausa, e ultima stoccata: «Vediamo con qualche preoccupazione anche il fatto che, nella giunta, c'è una forte rappresentanza del settore economico e industriale, ma non di quello socio-sanitario». Alle critiche si unisce, seppur su un piano diverso, la cossuttiana Bruna Zorzini Spetic: «Mi spiace constatare l'assenza di donne e di sloveni nell'esecutivo. E, francamente, mi aspettavo nomi di maggior peso».

LA CURIOSITA'

Il governatore brucia i tempi e spiazza l'esecutivo. C'è chi non fa in tempo ad avvisare la famiglia

Un comunista nel «feudo» della Guerra Lo choc di Marsilio e le mogli incredule

TRIESTE *Dalla leghista al comunista. Dal Sole delle Alpi alla Falce e Martello. Da Celti, farfalle, costumi friulani a chissaché. Ridacchiano, il governatore liberal e l'assessore rifondatore, quando si evoca l'epocale passaggio di consegne. Lo strappo più curioso tra la giunta che c'era e quella che ci sarà: l'avvento di Roberto Antonaz nel «regno» che fu di Alessandra Guerra. La Cultura.*

Roberto Antonaz ottiene la Cultura.

«Non è un problema da poco trovare un assessorato adatto a Rifondazione. Si possono forse dare all'uomo di Fausto Bertinotti - sussurravano, da giorni, in maggioranza - la sanità o l'economia?». Ma quello di Antonaz non è stato l'unico problema: nelle ultime ore c'era chi obiettava su Gianni Pecol Cominotto alla sanità; chi voleva Franco Iacop, oltre che al personale, alle autonomie locali; chi non gradiva Gianfranco Moretton all'ambiente e chi manifestava perplessità sulla «coppia camerale» Enrico Bertossi e Augusto Antonucci, gradita agli industriali e ai sindaci Sergio Cecotti e Sergio Bolzonello, ma un po' troppo pigliatutto.

Eppure, nonostante gli interrogativi, nessuno si è agitato troppo. E tutti, anche nel gioco complicato delle deleghe, si sono rimessi con fatalismo a Riccardo Illy: «Sarà come lui vorrà. Dobbiamo abituarci all'idea di un organo monocratico».

La riprova, i dieci assessori nuovi di zecca, l'hanno avuta venerdì sera. Quando - tagliando il primo traguardo, la formazione della squadra, nei tempi che s'era imposto - Illy ha confermato la sua fama di decisionista cui nessuno può togliere l'ultima parola. Presidente, assessori e partiti, dopo una giornata difficile scandita da telefonate e riunioni, si erano lasciati da poco, con l'idea che la giunta non sarebbe stata ufficializzata prima di ventiquattr'ore. E invece, alle 21.11, l'ex sindaco di Trieste ha diffuso i nomi a mezzo agenzia. «C'era un tourbillon eccessivo di chiacchiere e allora ho accelerato i tempi» spiega, adesso, Illy.

Ma il risultato del gesto inatteso è stato singolare. Con assessori spiazzati e sorpresi dall'Annuncio nei posti più incredibili: Gianni Pecol Cominotto, tra le barche, in Istria. Roberto Cosolini, ad un concerto rock, in piazza Hortis. Franco Iacop, tra i politici, in riunione. Enrico Bertossi in partenza per Vienna, alla presentazione di Friuli doc. Ezio Beltrame sulla strada di casa dove la moglie, nel frattempo, apprendeva la lieta novella dai giornalisti. Non è servito nemmeno giurare che la notizia era ormai ufficiale, che i nomi erano già sull'Ansa, per vincere prudenza e riserbo: «Aspettiamo, speriamo, non abbiamo sentito nessuno...».

Potenza di Illy, appunto. Un Illy capace di far durare l'effetto incredulità a lungo, perché ancora ieri mattina un «vecchio marpione» come Lodovico Sonego faceva finta di nulla e un collega altrettanto scafato come Gianfranco Moretton sceglieva il no comment. Parlare di deleghe? Ma per l'amor del cielo, «aspettiamo di vedere i decreti di nomina», ripetevano i prescelti. Usciti dallo stato di trance, in via definitiva, solo nel pomeriggio di ieri, quando Illy è riuscito a contattarli personalmente e, subito dopo, si è ripetuto. Ufficializzando le deleghe con una nota alle agenzie arrivata, stavolta, alle 19.27.

Ma nell'album della nuova giunta, nata in un venerdì che ha registrato le titubanze di Bruno Zvech, le sofferenze di Toni Martini, la tessitura paziente di Carlo Pegorer, le molte sgomitate e le rose a lunghezza variabile, un posto «speciale» è stato ipotecato da Ezio Marsilio. L'ultimo tassello, in ordine temporale, andato al posto giusto. All'ora dell'aperitivo, con la Margherita in seduta pressoché permanente, l'infaticabile Moretton ha chiamato in disparte il sindaco di Sutrio. E gli ha detto senza giri di parole: «Vuoi fare l'assessore? Se sì, devi dimetterti. Hai cinque minuti di tempo per decidere». Il neoeletto, uomo di quella Carnia che Illy voleva a tutti i costi nella sua squadra, è rimasto legittimamente stupefatto. Poi si è buttato. E l'avventura, per lui e per i colleghi, è iniziata.

Roberta Giani

Dopo aver sconfitto i «visitors», la nuova sfida: «Convergenza» si candida a diventare partito post autonomista e flirta con i ceti produttivi

Cecotti alza il tiro: «E ora demoliremo Forza Italia»

Il sindaco di Udine lancia il nuovo movimento. Obiettivo: far breccia tra gli elettori azzurri

OSOPPO Umberto Bossi lo voleva tacchino e lui si diverte a fare l'aquila. Vola fuori Udine con la sua «Convergenza» e guarda lontano. Prevede i disastri degli altri («Forza Italia, non più al governo, è destinata a decomporsi e a diventare presenza marginale»), impone «l'esigenza del popolo friulano all'autogoverno» e indica ai suoi la «terra promessa». L'area dell'elettorato azzurro destinato a cercare nuovi referenti: «Non è un processo politico impossibile, è già avvenuto in tutte le regioni a statuto speciale del nord Italia». Sergio Cecotti apre con l'ambizione massima l'avventura di «Convergenza per il Friuli», l'esperienza udinese allargata al territorio: «Dobbiamo entrare tra gli elettori forzisti - dice il sindaco di Udine - e trasformare il nostro elettorato in un blocco storico-elettorale friulano destinato a durare nel tempo. Se ci riusciamo, inizieremo a vincere già alle amministrative del 2004. Altrimenti, passata l'euforia della vittoria, tutto ritornerà come prima, eccetto per un breve assaggio di buon governo».

Per riuscirci serve anche l'«eresia» di convincere i ceti produttivi a guardare verso «Convergenza» e non più verso i poteri forti. Si può fare, «perché è iniziata la fase del post autonomismo», quella in cui «si possono far valere logiche proprie senza negoziare alcunché con il governo centrale». «Interessata com'è alla competitività del sistema friulano - dice Cecotti -, l'economia dovrà essere una componente fondamentale del blocco storico che intendiamo consolidare attorno all'esigenza della modernizzazione». E gli elettori leghisti? «Sono pochi. Lo zoccolo duro servirà a far sopravvivere il Carroccio come partito di protesta e di testimonianza».

Nella sala consiliare del Comune di Osoppo (simbolo della resistenza friulana dapprima contro la Repubblica di Venezia, quindi contro l'Impero austro-ungarico e ieri moderno fortino anti-visitors) non nasce ancora un partito. Per ora c'è l'associazione «Convergenza per il Friuli-Convergence pal Friul», strumento organizzativo che studia il percorso, distribuisce lo statuto sociale, raccoglie le adesioni di tre tipi di soci: sostenitori, ordinari (il costo dell'iscrizione è di 30 euro, «anche per Berlusconi o Previti») e collettivi (50 euro). «Il seminario ha aperto il dibattito - chiarisce Cecotti - alla possibilità che Convergenza possa uscire da Udine e diventare una rete di amministratori e di gruppi locali che aspiri a esercitare un ruolo politico significativo a livello regionale». L'estate servirà a diffondere le tesi politiche e definire le forme organizzative.

Sergio Cecotti e, nel riquadro, Viviana Londero.

L'arrivo di Illy alla presidenza della giunta regionale, in tal senso, potrà servire. «E' un esecutivo forte, politicamente equilibrato nelle persone. Credo che sia la migliore giunta degli ultimi 10-15 anni», dice Cecotti, della squadra messa in piedi venerdì sera da Riccardo Illy. Una buona giunta, a cui dare un primo incarico. «L'obiettivo di chi ha vinto in Regione - dice Cecotti - deve essere quello di demolire Forza Italia. Non serve fare campagna acquisti, basterà entrare nel suo elettorato. Mi pare che le prime mosse siano positive. Non è certo un caso che Illy abbia voluto le categorie produttive tra gli uomini di governo». Chiaro riferimento a Enrico Bertossi, neoassessore in procinto di lasciare la carica di presidente della Camera di Commercio di Udine e dell' Unioncamere regionale.

Il sindaco di Udine, comunque, non si accontenta di un'autonomia intesa solo come «architettura costituzionale» e alza il livello della sfida per un Friuli «che ha perso il controllo delle banche, delle finanze, dei servizi». «La risposta - continua - non è la chiusura o l'autarchia, che produce arretratezza e sudditanza, ma è la discesa in campo di una classe dirigente friulana che sappia guidare la modernizzazione del territorio. Serve governare il cambiamento per non subirlo».

Modernizzazione come «antidoto alla sudditanza» del Friuli: è la tesi politica fondamentale di «Convergenza», che ha come corollario «l'alleanza con le esperienza regionali che esprimono una analoga cultura dell'autogoverno. Questo spiega il nostro sostegno a Illy, che però non è una cambiale in bianco. Quanto all'organizzazione - prosegue Cecotti -, per adesso ci limitiamo a suggerire quella dei Circoli territoriali, del tutto autonomi ma con l'obbligo di avere, tra i fondatori, almeno un socio ordinario di Convergenza. I circoli non saranno mai commissariati, come accade nei partiti dei visitors».

Cecotti guarda al modello del catalano Jordi Pujol, presidente de la Generalitat de Catalunya (il Governo autonomo della Catalogna), ha ambizioni alte, ma non dimentica la concretezza: «Il percorso costitutivo di Convergenza come soggetto politico sarà chiuso, a settembre-ottobre con un' assemblea di fondazione, solo se vi saranno sufficienti adesioni». Anche un'aquila sa tenere i piedi per terra.

Marco Ballico

«A Riccardo nessuna cambiale in bianco»

OSOPPO Quell'affermazione («Il sostegno a Illy non è una cambiale in bianco») impone il dubbio. «Convergenza per il Friuli» è un' alleanza con il presidente della Regione o un bilanciamento al potere del governatore? «Le due cose non sono incompatibili - spiega Cecotti -. L'alleanza con Illy di un movimento come il nostro è credibile solo se riesce a rappresentare gli interessi friulani e quindi a condizionare il presidente della Regione se si dovesse avviare su una strada opposta». Cecotti non dimentica di ricordare che Illy, come il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello e il presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin, ha sottoscritto un documento politico che segna «una direzione di marcia per questa legislatura regionale». «"Convergenza" - ribadisce il sindaco di Udine - darà corpo a una Regione che nasce "dal basso", dalle esperienza del territorio friulano. Questo si concretizza in un Patto costituente esplicito tra le componenti territoriali e linguistiche, da codificarsi in uno nuovo Statuto di autonomia».

Ad ascoltare e a intervenire al dibattito, nella Sala consiliare di Osoppo, ci sono i compagni di viaggio nel Comune di Udine (Renzo Pascolat, Paolo Bordon, Giorgio Cavallo, Emilio Gottardo, Franco Della Rossa), leghisti più o meno in fuga (Pietro Arduini, Viviana Londero), ambientalisti (Mario Puiatti, Elia Mioni) e qualche amministratore locale. Manca Ferruccio Saro, che il giorno prima ha avviato un percorso simile. «La collaborazione non è esclusa - precisa Cecotti -, ma per ora marciamo separati. L'importante è arrivare preparati entrambi alle elezioni del 2004».

m.b.

E il governatore dettò le regole su aeroporto e Ap

TRIESTE Nuovi patti parasociali per il Consorzio aeroportuale di Ronchi dei Legionari: li ha indicati ieri il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Riccardo Illy, in un incontro con il Presidente della Provincia di Trieste, Fabio Scoccimarro.

Il Consorzio - che controlla la società di gestione dello scalo aeroportuale del Friuli-Venezia Giulia i cui vertici sono stati rinnovati nelle scorse settimane - è attualmente partecipato al 49% dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

In particolare, Illy ha indicato la strada della revisione dei patti parasociali «in modo che la Regione - ha spiegato - assuma un proprio ruolo in seno al consiglio di amministrazione della società».

Ma nel corso dell'incontro non si è parlato solo dello scalo aereo, ma anche del porto di Trieste. Nel dettaglio, sulla scelta del nuovo presidente dell' Autorità Portuale, Illy ha auspicato «un' intesa preventiva» fra «tutti gli enti interessati» per arrivare a «una terna di nomi concordata» da proporre al Ministero dei Trasporti. In sostanza il nuovo referente della giunta regionale fa ripartire da zero l'operazione Ap, bloccando il nome di Marina Monassi, che era stato formalizzato nelle scorse settimane da Provincia e Comune di Trieste e dalla locale Camera di Commercio.

I due «ripescati» pronti al debutto

Santin e Disetti in dirittura per il consiglio regionale, ma si dimetteranno da sindaci

PORDENONE Quando si dice il caso. Il sindaco di Pasiano Paolo Santin aveva programmato la festa già da una settimana nella casa colonica «Campo caccia» di Cecchini di Pasiano. Una festa per ringraziare gli elettori: terzo nella lista della Margherita nella circoscrizione di Pordenone, primo dei non eletti, un buon risultato comunque. Invece Gianfranco Moretton lascia il seggio per la vicepresidenza della Giunta regionale e il «giovane Santin» viene ripescato. I commensali arrivano a Cecchini ma non sanno la notizia così la festa s'infiamma ancora di più. Paolo Santin, 34 anni, imprenditore, è attualmente sindaco di Pasiano al secondo mandato: il primo con una maggioranza di centrosinistra e Lega Nord (poi disimpegnatasi), il secondo con centrosinistra e Forza Italia. Eletto nel 1990 come consigliere comunale nelle liste della Dc a 21 anni, aveva cominciato la scalata anche nel partito: vicedelegato dei giovani Dc a Pordenone fino al '91, successivamente era stato eletto delegato regionale dello Scudocrociato.

Paolo Santin

«Sono contento - spiega - perché quest'area ha finalmente un rappresentante in Regione e soprattutto per tutte le persone che ci hanno creduto».

Finiscono in bellezza, invece, le vacanze dell'iperattivo sindaco di Gemona, Virgilio Disetti. Una settimana a Rogaska Slatina, centro termale asburgico sloveno, in vista degli impegni amministrativi nella cittadina friulana, dopo una faticosa campagna elettorale. Invece Disetti dovrà rimboccarsi di nuovo le maniche, ma ancora di più: entra in consiglio regionale al posto del neo assessore Enzo Marsilio che ha dovuto lasciare il seggio. Disetti è stato raggiunto al telefono da Moretton che gli ha comunicato la rosa degli assessori. Uscito dall'Italia da sindaco, Disetti vi rientrerà da consigliere regionale. Funzionario di Comunità montana, 54 anni, sindaco di Gemona da 10 anni e per due mandati eletto con una lista civica, Disetti è stato per molti anni uno dei punti di riferimento del Psi friulano legato a Ferruccio Saro del quale auspica «una riflessione anche in base all'accordo nazionale Margherita-Sdi per una sua adesione». Quanto al «grande ingresso» nel Palazzo di Piazza Oberdan aggiunge: «Sono contento non tanto per me, quanto per la comunità e l'intera area, perché si era creato un vuoto istituzionale nella zona per i meccanismi del Tatarellum. Marsilio saprà ben rappresentare la montagna».

Virgilio Disetti

Per un seggio ottenuto, una poltrona che potrebbe andare persa, quella di sindaco, sia per Paolo Santin che per Virgilio Disetti: se la legge dovesse essere interpretata a puntino, il mandato di consigliere regionale sarebbe incompatibile con qualsiasi altro seggio, compreso quello di primo cittadino.

e.l.

La nomina dei presidenti camerali di Udine e Pordenone ad assessori regionali apre nuovi scenari nel mondo economico del Friuli Venezia Giulia: rimpasti in vista

La nuova giunta mette pace tra gli industriali

Valduga possibile successore di Bertossi alla Cdc udinese. Al suo posto, a Palazzo Torriani, Marco Fantoni

IN BREVE

Alluvione nel Pordenonese: domani Illy firma i rimborsi

TRIESTE Il presidente della Regione, Riccardo Illy, inizierà domani a firmare i provvedimenti per il ristoro dei danni alle aziende del Pordenonese colpite dagli eventi alluvionali del novembre dello scorso anno. L'istruttoria delle pratiche, che riguarda circa 130 aziende, ha richiesto dei tempi tecnici maggiori rispetto all'istruttoria che ha interessato i circa ottocento privati (già liquidati in maggio) a causa della complessità della normativa fiscale. Sono infatti previste diverse applicazioni a seconda delle diverse tipologie di rimborso dei danni, anche nell'ambito di una stessa azienda. Risolti anche questi aspetti, Illy potrà dunque firmare i mandati di pagamento, come emerso al termine di un incontro con i responsabili della Direzione regionale della Protezione civile, che lo hanno anche informato su tutta l'attività svolta dalla Direzione a favore di tutti i 143 comuni del Friuli-Venezia Giulia colpiti, nel 2002, da tre diversi eventi calamitosi nei periodi di giugno, luglio-agosto e novembre.

Saro (Assindustria): «Per rilanciare la montagna bisogna arrivare a istituire la quinta Provincia»

UDINE «Innovazione, formazione e servizi sono i fattori sui quali puntare per lo sviluppo della montagna friulana»: lo ha ribadito ieri Mauro Saro confermato alla guida della delegazione di Tolmezzo) dell' Assindustria friulana.

Saro ha sottolineato come in questo momento di rallentamento dell' economia anche le imprese della montagna siano chiamate a fare sistema tra loro. Saro ha parlato della nuova missione dell' Agemont, l' agenzia per lo sviluppo della montagna; e della preoccupazione degli imprenditori della montagna per l' allargamento ad Est dell' Unione europea.

«È previsto che gli aiuti comunitari vadano in gran parte a vantaggio dei paesi dell' Est europeo. Questo si tradurrà - ha commentato - in un sensibile svantaggio e quindi in un ingente costo per la montagna friulana».

Secondo Saro una soluzione a questi problemi potrebbe arrivare dalla costituzione della provincia della montagna che, con un Pil del 20% inferiore al resto della Regione, «potrebbe essere ammessa a beneficiare dei fondi strutturali anche dopo il 2006 data prevista per la cessazione delle agevolazioni previste dall'Obiettivo comunitario 2».

In via di ricomposizione anche lo «strappo» in seno alla Federazione: non ci sono più veti per la nomina del pordenonese Piero della Valentina

PORDENONE Non solo il primo governatore del Friuli Venezia Giulia, non solo l'autore del «sogno del centrosinistra» in una regione storicamente moderata, ora Riccardo Illy potrebbe candidarsi al ruolo di taumaturgo perché potrebbe aver, anche se involontariamente, compiuto il miracolo nel Santuario dell'economia, nella Federazione regionale degli industriali dove una ferita aperta da mesi potrebbe cicatrizzarsi e sparire in un colpo solo, proprio grazie alla nuova giunta regionale. Fantapolitica? Sono in molti a credere che non sia così e che, con i movimenti di tasselli ad hoc, nelle prossime settimane, il mosaico potrebbe essere ricomposto alla perfezione, superando vecchie e nuove divisioni.

A sbloccare l'empasse, la promozione ad assessori di due pezzi da novanta del panorama economico regionale: Enrico Bertossi, presidente della Camera di Commercio di Udine e di Unioncamere e il parigrado a Pordenone Augusto Antonucci. Da queste due poltrone lasciate libere potrebbe partire la ricomposizione in seno alla Federazione regionale degli industriali. Perché? Perché molte voci hanno preso corpo nelle ultime ore, voci di nuovi ruoli che toglierebbero le (acide) castagne dal fuoco di più di qualcuno e il menù, per i commensali, potrebbe essere più gradevole.

A ricoprire il ruolo lasciato libero da Bertossi, infatti, potrebbe essere chiamato l'autorevole presidente di Assindustria di Udine Adalberto Valduga che, a sua volta, cederebbe il testimone - sempre secondo i «si dice» - all'imprenditore di Osoppo Marco Fantoni. Di conseguenza verrebbe meno il contrasto tra Udine e Pordenone per la presidenza regionale degli industriali. Lo stop, tacito ma neppure troppo, giunto dal capoluogo friulano alla candidatura del presidente di Unindustria Pordenone Piero Della Valentina, non avrebbe più senso e così il successore di Andrea Pittini, quello iniziale peraltro, non avrebbe più ostacoli, superando così anche una non tanto improbabile fino a qualche giorno fa ipotesi di spaccatura nella Federazione con Udine da una parte, Pordenone e Trieste dall' altra e Gorizia nel mezzo. Nessun vincitore, nessun sconfitto, nessuna soluzione mediata: quella giusta e punto, finirebbe così, non ci sarebbero più le ragioni che òriginarono la clamorosa rottura.

Due i nomi in lizza per sostituire il referente della Destra Tagliamento: quelli di Maurizio Castro e di Cinzia Palazzetti

Ecco avverata la profezia di Andrea Pittini: entro il mese il presidente ci sarà. La prossima, insomma, potrebbe essere la settimana decisiva. Ma a quel punto, altri due tasselli resterebbero senza nome, questa volta a Pordenone: i vertici di Unindustria, appunto, e quello della Cciaa. A succedere a Della Valentina potrebbe essere chiamato il responsabile delle risorse umane di Electrolux Zanussi Maurizio Castro, attuale vicepresidente di Unindustria. Sarebbe un record già all'inizio perché in passato non è mai accaduto che un dirigente di una grande industria sia stato chiamato a ricoprire ruoli di peso in Confindustria. Ma chi direbbe di no al colosso Eletrolux Zanussi? In alternativa, non è mai tramontata l'ipotesi di affidare il vertice economico pordenonese a Cinzia Palazzetti. Diversa la questione della presidenza Cciaa. La reggenza, fino alla naturale scadenza di autunno del mandato di Antonucci, sarà affidata al vicepresidente e presidente della Coldiretti Claudio Filipuzzi. Ha lavorato bene ed è stimato: non è esclusa una prorogatio quadriennale. Quadro ricomposto.

Enri Lisetto

Adalberto Valduga

Piero Della Valentina

Continuaz. dalla 6.a pagina

†

Mi mancherai piccola e generosa mamma

Anna Kopeinig

Finalmente sarai vicino al tuo adorato RICCARDO.

Tua figlia LAURA unitamente al genero ARDUINO, le nipoti CRISTINA ed EMANUELA, i pronipoti ELENA, GIULIA, RICCARDO ed i parenti tutti

Un grazie ai medici e al personale della Terza Medica dell' ospedale di Cattinara e alla signora DUILIA.

I funerali si svolgeranno, mercoledì 25, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 giugno 2003

Partecipa al lutto la nipote LILIANA.

Trieste, 22 giugno 2003

†

Si è spento serenamente a Melbourne

Benito Muscillo

Ne dà il triste annuncio la sorella DINA con il marito NINO BORSATTI.

Muggia, 22 giugno 2003

I ANNIVERSARIO

Leonardo Amico

Sei sempre nel nostro cuore.

ALBA, DEBORAH e SONIA

Trieste, 22 giugno 2003

II ANNIVERSARIO

Emilio Boschin

La moglie, i figli, le nuore, la nipote e tutti i tuoi cari ti ricordano sempre.

Trieste, 22 giugno 2003

I ANNIVERSARIO

Giuseppe Scheriani

Sei sempre nei nostri pensieri.

La moglie e i familiari

Trieste, 22 giugno 2003

†

"Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede".
(San Paolo)

ELEONORA e ALBERTO, MIRELLA e MARCO con grande dolore annunciano la morte della loro mamma

Teresa Giacovani ved. Ferluga

uniti nel rimpianto a coloro che l'hanno amata.

Un ringraziamento per le attenzioni e cure prestate dal medico curante dottor RENATO BRUNI.

I funerali avranno luogo martedì 24 giugno alle ore 9 nella chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 22 giugno 2003

I cugini PISON prendono parte al dolore della famiglia.

Trieste, 22 giugno 2003

†

Improvvisamente è mancato

Antonio Di Drusco (Ezio)

Lo annunciano la figlia, la sorella, il nipote e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 25 giugno alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2003

ANNIVERSARIO

Sono trascorsi venticinque anni da quando

Omero e Marucci Dolazza

ci hanno lasciati, li ricordiamo con immenso affetto e immutato dolore.

I figli SPARTACO, ESTER, ANNAMARIA

Trieste, 22 giugno 2003

II ANNIVERSARIO

Luigi Galli

I familiari lo ricordano con l'amore di sempre.

Trieste, 22 giugno 2003

†

Si è spento serenamente

Michele Crevatin (Russo)

Lo annuncia la moglie NERINA (MARIA).

Ringrazio la sig. DIONISIA per le amorevoli cure, tutto il personale della vecchia e nuova gestione della casa di riposo ANNI D'ARGENTO.

I funerali seguiranno mercoledì 25 alle ore 8.40 da Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2003

Sono vicini a MARIA: DANILA, famiglie ROMIO, AMBROSI e ZOLLI.

Trieste, 22 giugno 2003

Partecipa famiglia TRAME.

Trieste, 22 giugno 2003

†

Ci ha lasciato il nostro caro papà

Giuseppe Pasquale

Lo annunciano a tumulazione avvenuta la sua inseparabile MARIA, i figli SILVANA, MARINO, FERNANDA, LILIA e gli amati nipoti.

Trieste, 22 giugno 2003

X ANNIVERSARIO

POETESSA

Lina Galli

La ricordano sempre

i nipoti MARIA PIA e GIGI

Trieste, 22 giugno 2003

I vecchi amici annunciano la scomparsa del caro ed indimenticabile

Aldo Chiaruttini

spentosi a Milano il 16 giugno e ne ricordano la scintillante intelligenza, l'amore per le arti, l'impegno civile e l'amabile spirito conviviale.

Trieste, 22 giugno 2003

†

Si è spenta serenamente

Paola Bernardi ved. Cleva

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO con MARIUCCIA, LIDIA con BRUNO, ANITA con GILDO, i nipoti GIORGIO con ALESSANDRA, RENATA con JANEL, SIMONETTA con IGOR e SAMANTHA, ONDINA con STEFANO e ALESSIO con SAMANTHA, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno martedì 24 alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2003

Partecipano le famiglie MISLEI, ROBERTI, LEGHISSA.

Trieste, 22 giugno 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Kragelj ved. Umek

La ricorderanno sempre i figli EDOARDO e LOREDANA con i generi GIOVANNI e CLAUDIO, la nuora CLAUDIA nipoti e pronipoti, la sorella ELENA e cognati.

Si ringrazia di cuore il personale della Casa di Cura IGEA.

I funerali seguiranno lunedì 23 giugno, alle ore 12.40, in via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2003

†

Ci ha lasciati

Silvio Peretti

Lo ricordano la moglie MIRELLA, i figli DONATELLA e FABIO unitamente ai parenti tutti.

Il funerale partirà alle ore 10.30 del giorno 24 giugno dalla chiesa parrocchiale di Buttrio.

Trieste, 22 giugno 2003

XII ANNIVERSARIO

Eugenio Biloslavo

La famiglia lo ricorda.

Trieste, 22 giugno 2003

È venuta a mancare

Orsola Franza ved. Ciacchi (Lina)

Ne da il triste annuncio la figlia ELVINA, il genero ROMANO, la nipote LAURA con LUCA.

I funerali seguranno mercoledì 25 giugno alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Santa Barbara.

Non fiori ma elargizione per i frati di Montuzza

Trieste, 22 giugno 2003

Si è spento serenamente

Giuseppe Brezovec

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio DARIO con la moglie LAURA e nipote ALESSANDRO.

I funerali seguiranno martedì 24 giugno, alle ore 10, in via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Borgnolo

La ricordano i nipoti tutti.

I funerali seguiranno martedì 24 giugno, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2003

XXV ANNIVERSARIO

Esperia Stancich Stroppolo

Ti ricordo sempre.

GIORGIO

Trieste, 22 giugno 2003

XII ANNIVERSARIO

Pasquale Fragasso

Con amore.

La famiglia

Trieste, 22 giugno 2003

†

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Nives Domini

Ne danno il triste annuncio i fratelli TULLIO e RENATO, la cognata ANITA, la cugina LUCIANA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 24 giugno alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2003

Cara

Nives

un ultimo saluto da NADA ZIVKOVIC e famiglia.

Trieste, 22 giugno 2003

Cara

Nives

un ricordo affettuoso da ANITA BABUDRI.

Trieste, 22 giugno 2003

Partecipano al lutto le famiglie SIMONATI, CIRELLO, BERTOLI.

Trieste, 22 giugno 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Penzo

La ricorderanno sempre il fratello FRANCESCO, la cognata SILVANA, i nipoti CRISTIANO, PAOLO e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 23 giugno, ore 9, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 giugno 2003

†

Si è spento

Vinicio Di Mola

Lo ricorderanno per sempre il figlio ROBERTO con GIANNA, i nipoti PAOLO e DANIELE con CATERINA e BARBARA.

I funerali seguiranno mercoledì 25 giugno, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2003

Partecipa al lutto famiglia TURATO.

Trieste, 22 giugno 2003

Affettuosamente vicini a ROBERTO: GIORGIO, LUISA, ROMINA, ALESSANDRA.

Trieste, 22 giugno 2003

Partecipano MIRELLA, DARIO.

Trieste, 22 giugno 2003

†

È ritornata al Padre l'anima buona e generosa di

Iolanda Signorelli ved. Faraguna

Ne danno l'annuncio la figlia NADIA con ADRIANA, PIERLUIGI, SAMATHA e nipoti tutti.

Un sentito grazie ai dottori CAMERINI e BONINI ed al personale della Mademar.

I funerali seguiranno mercoledì 25 giugno alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Trieste, 22 giugno 2003

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Kokorovec

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, il figlio LUCIANO con AURA, la sorella NERINA, il genero DINO, i nipoti ALESSANDRO con DONATELLA, SABRINA e ROBERTO, i pronipoti ALICE e NICOLA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 23 giugno alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2003

Partecipano al lutto le famiglie DONAGGIO, DESTE.

Trieste, 22 giugno 2003

Partecipano famiglie: DONAGGIO, MITRI.

Trieste, 22 giugno 2003

†

Il giorno 15 giugno è mancata

Luciana Prezzi

A tumulazione avvenuta con tanta tristezza ne danno l'annuncio la sorella MARIA, il cognato GIULIO e i nipoti PAOLO, GIULIANO, FEDERICA, SONIA e DIEGO.

Un grazie di cuore a don ETTORE MALNATI e a don PAOLO per la celebrazione Eucaristica, alla Comunità di Sion e a tutte le care persone che sono intervenite alla cerimonia, la nostra gratitudine.

Trieste, 22 giugno 2003

Don ETTORE e la Comunità di Sion con animo riconoscente partecipano al lutto dei familiari.

Trieste, 22 giugno 2003

CANTINA

Grande gala per il recupero di Palazzo Odoardo, a due passi dal Piave

Un principesco castello veneto rinasce in mezzo ai vigneti

Il vino è stato in anni recenti occasione del recupero storico, artistico e ambientale sia di paesaggi che di dimore storiche. È la riprova del valore culturale che lega da sempre l'enologia alle radici più vere e profonde del nostro Paese.

L'ultimo esempio viene dal vicino Veneto, anzi da quella Marca trevigiana che ne è vivace espressione attraverso le bollicine del suo Prosecco. E Prosecco e Bianco dei Colli di Conegliano, ultima nata delle Doc del Nordest veneto, dei vigneti di proprietà, hanno fatto da protagonisti all'inaugurazione del ristrutturato Palazzo Odoardo all'interno del castello di San Salvatore a Susegana, a due passi dal Piave.

La presenza alla festa privata di appartenenti a famiglie regnanti da tutta Europa, dalla principessa Marie Christine di Kent ai duchi di Seborge della Casa spagnola , accanto a industriali del calibro dei Falck, Zoppas e Coin, ne hanno fatto un evento nel solco della plurisecolare storia del castello.

Costruito nel 1100 da Ensedesio I sulla collina di Collato che dà nome alla casata dei principi che ne continuano a essere i proprietari, l'imponente complesso è stato protagonista nel Medioevo, nel Rinascimento, e poi al tempo dei fasti della Serenissima delle tappe della Storia. La sua posizione troppo vicina al fronte del Piave lo ha segnato con profonde cicatrici dovute al tiro d'artiglieria delle truppe italiane. Finché il principe Manfredo Collato, assieme a una équipe di specialisti e sotto la diretta sorveglianza delle Belle arti, non ha deciso di ristrutturarlo e farlo rivivere nel suo splendore, dato anche da una posizione che sovrasta tanta parte della pianura veneta.

Ma a questa decisione, che data fin dal 1942, e poi prosegue negli anni Sessanta, per poi riprendere attivamente nel 1999 fino a concludersi in questi ultimi giorni, non è stata estranea la riscoperta passione per i vini di qualità che non avevano il giusto ruolo nelle molte colture della grande proprietà terriera che circonda il castello. Basti dire che il blocco di 1500 ettari a ridosso di Conegliano rappresentano forse il più esteso latifondo di tutto il Nordest italiano.

Le ampie sale affrescate e gli imponenti saloni di Palazzo Odoardo saranno ora cornice di esposizioni e mostre e il borgo antico entro le mura con le sue statue settecentesche e i suoi giardini pensili palcoscenico per sfilate e concerti. Il paesaggio di boschi e vigneti quadro naturale per cerimonie e cene di gala fino a una capienza di 1300 persone. Gli spazi non mancano: 2500 metri quadrati ristrutturati e dotati delle più moderne tecnologie.

Nelle cucine attrezzate per 600 pasti al gala di giovedì si sono espressi al meglio due maestri della grande ristorazione veneta, Rosa Salva di Venezia, e Celeste di Venegazzù. Fra i vini, della Casa Collato anche uno strutturato rosso a base Merlot.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Poco favoriti gli spostamenti, dato che siete anche stanchi e di cattivo umore. In amore siate agguerriti per tenere a bada sentimenti contrastanti.

Toro 21/4 20/5
Non ci sono problemi di natura sentimentale, ma un equivoco vi tiene lontano dalla persona che amate. Chiarite questo malinteso.

Gemelli 21/5 20/6
Il vostro cuore vi spingerebbe a trascorrere tutta la giornata con chi amate, ma esistono esigenze alle quali non potete venir meno.

Cancro 21/6 22/7
Le stelle vi consigliano di curare maggiormente il vostro aspetto fisico, raffinare il vostro look e incominciare una volta per tutte la dieta.

Leone 23/7 22/8
Calma piatta su tutti i fronti. Non vi rimane che godervi senza troppe pretese la giornata odierna, facendo quello che più vi piace.

Vergine 23/8 22/9
Cercate di non accettare troppi inviti, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone ben affiatate, c'è qualche proposta interessante.

Bilancia 23/9 22/10
Influssi favorevoli per incontrarsi con gli amici, per spostarsi anche un poco più lontano, per fare dei progetti per il prossimo futuro.

Scorpione 23/10 21/11
Un amico si comporterà molto superficialmente nei vostri confronti e tenterà di mettere zizzania fra voi e il partner, ma senza fare danni.

Sagittario 22/11 21/12
Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi una giornata disinvolta e ricca di soddisfazioni. Incontri con gli amici.

Capricorno 22/12 19/1
Siete facilmente irritabili e le conseguenze immediate saranno pericolose discussioni familiari. Cercate di controllarvi. Prudenza in amore.

Aquario 20/1 18/2
Momenti favorevoli per stare in compagnia di amici di vecchia data. Vi sentite sempre intraprendenti, ci sono varie cose che vorreste cambiare.

Pesci 19/2 20/3
La cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento è il riposo. Organizzatevi dunque una giornata di assoluto relax.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Abbonda di vegetazione - **4** Iniziali di Petrolini - **6** Un po' poco - **7** La fine di Rodin - **8** Riempita di anidride carbonica - **11** Relativo agli antenati - **13** Permesso, vialibera - **14** Venire a contrasto per ottenere qualcosa - **16** Lo sono i cavi delle teleferiche - **17** I tedeschi lo chiamano «E» - **18** Capitani di ventura medievali - **20** Si può averla malaugurata - **21** Comuni a molte e a poche - **22** Aumenta vivendo - **24** Parte del grembiule - **27** Il gangster Capone - **28** L'ente televisivo (sigla) - **29** Lo sono i sardi - **31** Dieci inglesi - **32** L'insieme dei parenti - **33** Suggerisce - **34** Le hanno nani e alti.

VERTICALI: **1** Una casa da gioco clandestina - **2** Collega del sen. - **3** Patteggiati, stabiliti - **4** Spenti o non vivi - **5** Imitazioni scherzose - **6** Siciliani del capoluogo - **8** Come una solenne «sedia» papale - **9** Sistematica mancanza dal posto di lavoro - **10** Le frugano i cani da caccia - **11** Marchigiani di città - **12** Vi nacque il Guercino - **15** Chiudono i cortei - **16** Lo coltiva il colono - **18** Il verso del passerotto - **19** Alcinoo era quello dei feaci - **23** Un classico «ovvero» - **25** Il pronome che ci include - **26** Una è il sargasso - **30** Un fiabesco Babà - **31** Lo esporta lo Srì Lanka - **32** Viene prima del sol.

SOLUZIONI DI IERI

C O L T ■ A L P I N A ■
I T ■ A R S U R A ■ V I
P R O L I S S O ■ A V I
R I O ■ S E T T O R I ■
O ■ ■ S A N R E M E S I
■ S C O N T A T A ■ T N
P O ■ M A E S T R I A ■
I S L A M I C O ■ E T C
■ P A L E S A R E ■ I R
L I T A N T R A C E ■ U
A R T ■ T I P T A P ■ N
T I E R I ■ E O ■ A L A

Lucchetto: *spari, ricco = spacco.*

Indovinello: *il prete.*

INDOVINELLO
Lamento dell'insegnante precario
Esami, prove orali, privazioni ..
Per ottenere che? Questa supplenza!
Meglio di niente, come naturale
ma cosa si sopporta per mangiare!
Ombretta

LUCCHETTO (5/4=5)
Rimpianti
Com'è lontano il tempo ormai passato,
quando – creduto un duro! – ti ho lasciato,
adesso ho questa qui da sopportare
che, a braccia aperte, ognor sta ad aspettare.
Isè d'Avenza

LOTTO

BARI	48	36	43	13	3
CAGLIARI	16	38	83	82	41
FIRENZE	45	27	81	8	69
GENOVA	46	15	37	3	75
MILANO	86	36	68	89	69
NAPOLI	7	33	27	34	62
PALERMO	19	50	60	55	1
ROMA	45	39	87	5	72
TORINO	17	28	26	84	87
VENEZIA	90	25	43	14	19

Super Enalotto (Concorso n. 50 del 21/6/03)

7 19 39 45 48 86 JOLLY 90

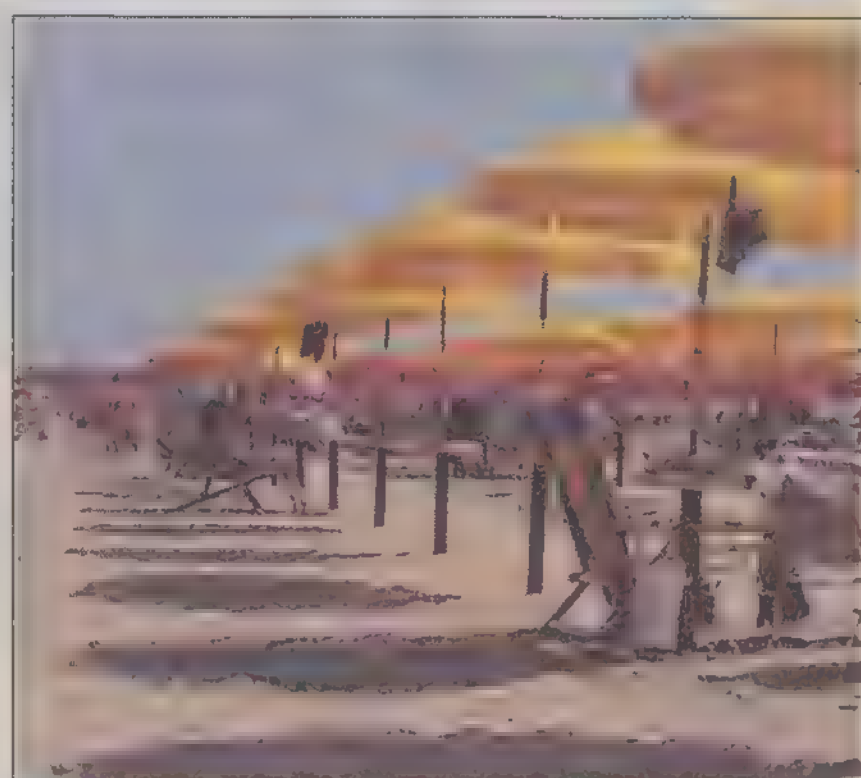
Montepremi €	6.473.852,17
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	35.992.431,37
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot €	6.097.326,42
Ai 27 vincitori con 5 punti €	47.954,47
Ai 3374 vincitori con 4 punti €	383,74
Ai 127.271 vincitori con 3 punti €	10,17

Speciale **Grado** A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Lunga tradizione di ospitalità con ogni genere di servizio ricettivo

E' arrivata l'estate: a Grado il sole, la sabbia, il mare vi attendono

Riparte il Delfino Verde, la linea marittima Trieste-Grado-Trieste

Grado, prima spiaggia della Regione con certificazione ambientale, con un mare che in questa stagione 2003 si fregia della tredicesima Bandiera Blu consecutiva da parte della FEE (senza dimenticare l'attribuzione delle Tre Vele qualità da parte di Legambiente e del Touring Club Italiano) è assolutamente pronta per la lunga stagione estiva. Rinnovati e potenziati gli impianti termali; migliorata la viabilità all'interno della cittadina; con novità per il tempo libero come il Mini Golf all'interno del Parco delle Rose (l'impianto si sviluppa in 2.500 metri quadrati di curatissimo parco e il percorso è ispirato all'idea dell'Adventure Golf con ostacoli, elementi architettonici, scenografie), Grado offre come sempre la sua spiaggia "unica". La spiaggia che ha dato alla cittadina l'appellativo di Isola d'Oro. Dal 22 giugno l'Azienda Provinciale Trasporti di Gorizia riattiva la linea marittima Grado-Trieste-Grado che nella passata stagione ha ottenuto grossi riscontri sia da parte dei turisti ospiti di Grado che hanno così avuto la possibilità di venire a visitare Trieste, sia soprattutto da parte dei triestini che hanno deciso di lasciare a casa l'auto per raggiungere comodamente e senza stress la meta di Grado. Il servizio viene garantito anche per l'estate 2003 (fino al 7 settembre) dalla motonave Delfino Verde con tre collegamenti quotidiani (da Trieste partono da Molo Pescheria e da Grado dal molo Torpediniere). La traversata dura circa un'ora e mezzo (costo di 5,50 euro l'andata e ritorno). L'APT di Gorizia ha anche istituito a Grado speciali corse di autobus urbani (con aria condizionata) in coincidenza con gli arrivi e partenze della motonave.

Una vacanza completa per tutte le esigenze

Rinomata località balneare, tra relax e natura

La particolare salsedine e la ricchezza di bromo e iodio dell'acqua marina, l'aria stessa che vi si respira hanno fatto della località di Grado una rinomata località non solo balneare ma anche di grande valore terapeutico per alcune patologie. Era il 1873 quando venne costruito a Grado l'Ospizio Marino. Era il 1892 quando la cittadina venne ufficialmente dichiarata "località di cura e soggiorno". Una tradizione di ospitalità lunga oltre un secolo offre al turista d'oggi ogni tipologia di struttura recettiva e un'ampia gamma di offerta nel servizio ristorazione. Accanto alle sabbiature (dire "sabbiature" è dire "Grado", dal momento che qui la psammoterapia praticata su un arenile rivolto totalmente verso Sud raggiunge risultati unici grazie anche alle caratteristiche della sabbia, purissima e ricca di sali benefici) ai bagni in acqua di mare, alla vita di spiaggia, sono numerose le possibilità di praticare sport (tennis, golf, minigolf, bocce, pesca amatoriale, beach volley, pattinaggio, ciclismo, vela, windsurf). Oltre al parco termale acquatico, sono presenti vari parchi giochi, senza dimenticare l'apprezzato percorso natura all'interno del Parco delle Rose. Molteplici le possibilità di escursioni, dall'isola di Barbana alla laguna. Anche chi non dispone di una propria barca può tranquillamente scoprire il fascino seducente della laguna partecipando alle escursioni organizzate con visita ai casoni dei pescatori, mote, tapi e isolotti, con sosta su una delle isole per un pasto a base di pesce fresco e buon vino. Grado accoglie l'ospite con il volto rassicurante di una cittadina raccolta, armoniosa e discreta. Niente di eccessivo a disturbare, niente chiasso, l'atmosfera di una dimensione familiare. Nel raggio di una breve passeggiata c'è tutto quel che serve: ristoranti, caffè, negozi di classe. Ma Grado -per essere sempre all'altezza delle aspettative si è rinnovata pian piano ma costantemente, in modo 'impercettibile ma visibile'. Grado è sabbia, sole, aria pura, bagni, ma anche terme, benessere, relax. Vacanza e wellness. E Grado è pronta per una stagione da vivere al meglio in un armonico insieme di bellezze naturali e storia.

Per calli e campielli alla ricerca della storia

Il fascino del passato accoglie il turista d'oggi

Monumenti e manufatti recano ancora significativa testimonianza dell'antica storia di Grado, le cui origini affondano lontano nel tempo. Grado sorse in epoca romana come scalo della vicina Aquileia per garantire alle navi un porto militarmente sicuro. Fu costruito un 'castrum' in corrispondenza di quello che oggi è il centro storico e per un certo periodo Grado ebbe un suo ruolo e una sua rilevanza. Col passare dei secoli e a seguito delle lotte del Patriarcato, in pratica dopo il 1000, Grado sprofondò in una condizione di isolamento politico ed economico. Seguì poi le vicende storiche del territorio di appartenenza e rientrò a far parte dell'Italia alla fine della della prima guerra mondiale. I monumenti che costituiscono le maggiori attrattive turistiche dell'Isola d'oro dal punto di vista artistico sono la Basilica di Sant'Eufemia - consacrata dal Patriarca Elia nel 579 - eretta in onore della martire cristiana su una preesistente basilica; il Battistero, elegante edificio in mattoni, che risale alla metà del V secolo e contiene tre sarcofagi romani del II e III secolo; la basilica di Santa Maria delle Grazie, vero gioiello paleocristiano; il lapidario. Di rara suggestione calli e campielli della città vecchia, che fanno capire il perché Grado sia chiamata 'madre di Venezia.' Il nome della cittadina balneare sembra derivare dal vocabolo latino 'gradus' che significa 'scalo marittimo', porto dai tipici gradoni romani che dalla banchina arrivavano al pelo dell'acqua per consentire l'agevole sbarco di passeggeri e merci.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00.
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.
GORIZIA:
corso Italia 54, telefono 0481/537291, fax 0481/531354.
MONFALCONE:
largo Anconetta 5, telefono 0481/798829, fax 0481/798828.
PORDENONE:
via Molinari, 14, telefono 0434/20432, fax 0434/20750.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALVEARE 040/638585 Romagna, attico panoramico, vista mare: salone doppio, cucina, quattro stanze, bagni, terrazzi, garage, parcheggi.
(A00)

A.A. ALVEARE 040/638585 Università alta, recente: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, balconi, garage, euro 156.000.
(A00)

A. CANTÙ adiacenze, in villetta bifamiliare, su 3 livelli con giardino proprio di mq 230: garage doppio, taverna, salone doppio, cucina, 3 stanze, doppi servizi, € 285.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. FERRIERA soleggiato, stanza, cucina, bagno, da ristrutturare, € 28.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. SAN Giusto splendido attico panoramico, recente, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda di 26 mq e terrazzo di 64 mq, riscaldamento, ascensore, garage, € 269.000. Studio Benedetti 040/3476251.

ABC Duino splendida vista mare, piccola palazzina con giardino condominiale: cucina, soggiorno, 3 camere. 3 terrazzi, 2 bagni, cantina, posto macchina. 040/761554.

ABC Opicina graziosa villa accostata con giardino, tranquilla, soleggiata: cucina, salone, terrazzo, due camere, bagno, ripostiglio, grande taverna, box. 040/761554.

ADIACENZE cattedrale San Giusto in ristrutturazione appartamento angolo cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, terrazzino, termoautonomo, ottime rifiniture. Casaimmedia 040/5705709. (A3597)

APPARTAMENTI prestigiosi Rossetti attico, Gretta con vista, Commerciale con giardino e vista, San Vito con mansarda. Casaimmedia 040/5705709.
(A3597)

APPARTAMENTO S. Nicolò 160 mq lussuoso primingresso termo condizionamento autonomo uso ufficio locale d'affari. Vendesi a prezzo impegnativo escluse agenzie. Tel. 040/310761 ore uff.
(A3586)

AURISINA San Pelagio vendo terreno mq 4423 bosco euro 90.000. Tel. 335/1202654.
(C00)

AURISINA vendo terreno mq 621 edificabile con progetto villetta singola approvato. Euro 99.000. Tel. 335.1202654.
(C00)

BECCARIA ufficio prossimità Tribunale, ottime condizioni: 4 vani, servizi, ripostiglio, cantina, autometano, € 150.000. Possibilità parcheggio. Pizzarello 040/766676.
(A00)

CAPANNONE privatamente vendo. Nuova costruzione, ampio scoperto fronte strada principale zona Noghere. Tel. 347/4248372.
(A3591)

CASABELLA Roiano nuovissimo: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, matrimoniale, poggiolo, porta blindata, box. 040/309166.
(A3588)

CASABELLA XXX Ottobre vista tetti: ampio soggiorno, caminetto, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, ascensore. 040/309166.
(A3588)

CORVARA vendesi appartamento quattro posti letto in palazzina panoramica. Informazioni esclusivamente presso Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

Continua in 26.a pagina

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.16**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva all'	**1.38**
	cala alle	**13.50**

25.a settimana dell'anno, 173 giorni trascorsi, ne rimangono 192.

IL SANTO

Corpus Domini

IL PROVERBIO

Ciascuno ha un punto sano in qualche parte.

MAREE

Alta:	ore	17.32	**+37**	cm
Bassa:	ore	3.55	**-8**	cm
	ore	9.27	**-20**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.21	**+15**	cm
Bassa:	ore	1.15	**-22**	cm

TEMPO

Temperatura:	**23,6** minima
	30,5 massima
Umidità:	**67** per cento
Pressione:	**1007,8** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**27,0** km/h da S-O
Mare:	**21,4** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Manca da casa da martedì Tina, la figlia di 17 anni del consigliere comunale di Duino Aurisina Edvin Forcic. L'ultimo incontro con il padre in piazza Oberdan

«Vado a Barcola». Ragazza sparita da cinque giorni

I genitori escludono l'ipotesi di una fuga d'amore. Vane le ricerche della polizia e dei carabinieri

«Vado a Barcola a fare un tuffo. Ci vediamo stasera». Sono state queste le ultime parole pronunciate da Tina Forcic, 17 anni, studentessa del liceo sloveno Preseren e appassionata del mondo islamico. Con queste parole ha salutato il padre Edvin, consigliere comunale a Duino, rappresentante dell'Unione slovena e poi se n'è andata.

E' successo alle 10 di martedì in piazza Oberdan dove la studentessa aveva incontrato il padre per consegnargli gli attestati di frequenza ai corsi di arabo e di inglese. Da quel momento Tina Forcic è scomparsa nel nulla. Il padre Edvin e la madre Milena l'hanno attesa fino a notte fonda nella casa di San Pelagio. Poi, disperati hanno telefonato al «113». «Aiutateci. E' scomparsa nostra figlia. Temiamo sia accaduto qualcosa di grave».

Ieri sono tornati in Questura. Hanno parlato a lungo con un investigatore della squadra mobile. Ma le indagini sono a un punto morto. Tina è come volatilizzata.

Un primo piano di Tina Forcic

Cosa è accaduto martedì 17? Come è possibile che una ragazza descritta come una bravissima studentessa possa all'improvviso svanire nel nulla? Esclusa la pista della fuga d'amore. «Tina non ne è certo il tipo», risponde turbato il padre. «Non le abbiamo mai impedito di frequentare amicizie maschili. E' normale avere un moroso alla sua età, ma fuggire....», aggiunge la madre.

LA LETTERA

«Tina cara,

la tua famiglia sta molto in pensiero per questa tua assenza da casa da martedì 17 giugno: noi pensiamo che tu te ne sia andata da casa volontariamente e speriamo di riabbracciarti presto.

Noi vogliamo solo che tu o qualcuno che ti sta vicino in questo momento ci dica che stai bene e che magari ti stai divertendo. Preghiamo te o i tuoi amici di farci una telefonata al più presto possibile a casa o da nonno Joze.

Papà e mamma»

Edvin Forcic

Ma che tipo è Tina Forcic? «Non è una ragazza come tutte le altre. E' molto matura per la sua età. Ama la lingua e la cultura dei paesi stranieri. E' affascinata dal mondo arabo. Non frequenta le discoteche o i pub. Preferisce dialogare con la gente per conoscere quali siano le abitudini, vuole confrontarsi con le diverse religioni», spiega ancora la madre. Ha gli occhi lucidi che tradiscono la grande preoccupazione.

Aggiunge: «Il suo desiderio è sempre stato quello di frequentare l'università di Ca' Foscari a Venezia alla facoltà di lingue orientali».

Ricorda un episodio di qualche mese fa quando Tina era stata avvicinata in strada da una zingara che le aveva chiesto l'elemosina. La donna le aveva detto di aver fame. La ragazza non ci aveva pensato due volte: ha accompagnato la zingara in un supermercato. Aveva detto: «Comprati quello di cui hai bisogno, pago io».

Ma torniamo al giorno della scomparsa, a martedì quando Tina ha salutato il padre in piazza Oberdan. Racconta Edvin Forcic. «Tina non possiede un telefono celluare. Lo ha perso qualche tempo fa. Ci eravamo messi d'accordo che verso sera mi avrebbe telefonato da una cabina per avvisarmi di andarla a prendere a Barcola perchè non ci sono mezzi pubblici che arrivano fino a San Pelagio. Ma la sua telefonata non è mai arrivata».

L'uomo dopo aver atteso invano è tornato in città. Si è fermato sul lungomare nella speranza di trovare la figlia. Ma niente da fare. Da casa hanno chiamato amici e conoscenti. Ma nessuno ha saputo dare una traccia. Così non è rimasto altro che chiedere aiuto alla polizia: «Vi prego trovate Tina. Non può essere scappata». Coinvolti nelle ricerche anche i carabinieri. Sono stati sentiti anche alcuni giovani frequentatori dei Topolini, amici della ragazza.

Infine, l'appello dei genitori: «Se qualcuno ha notizie di nostra figlia, se l'ha vista in questi giorni, se sa dove si trova o se qualcuno la trattiene, ce lo comunichi. Gliene saremo immensamente grati. Può chiamare il numero 333-4104230 oppure rivolgersi al 113 o al 112. Siamo disperati».

Corrado Barbacini

La ragazza, 17 anni, sogna di frequentare lingue orientali a Ca' Foscari.

Dal primo luglio in Municipio arriverà un funzionario con compiti organizzativi e di consulenza per Dipiazza e giunta

Il Comune arruola un nuovo «factotum»

Da Sondrio ecco Santi Terranova: cumulerà le cariche di segretario e direttore generale

LA CRONISTORIA

Un «tormentone» con dimissioni ventilate dal sindaco

Sulla nomina del direttore generale del Comune, la giunta Dipiazza nei mesi scorsi aveva rischiato di cadere dopo che l'ultimo personaggio che ricoprì il ruolo, Andrea Viero ora in procinto di essere chiamato da Riccardo Illy in Regione, nel luglio 2001, all'arrivo della giunta di Centrodestra, aveva fatto le valigie. Per la sua sostituzione spunta, nel settembre 2002, il nome di Paolo Sirza laureato in economia e commercio, nei quadri di Coca cola e Volvo Italia prima di aprire un supermercato a Roiano, coetaneo e amico di Dipiazza. Ma Piero Camber, capogruppo di Forza Italia, gela subito l'entusiamo: «Ci va bene al 30 per cento, dobbiamo valutare anche altre candidature».

Passano solo pochi giorni e i vertici locali di Fi e An si ritirano tra le montagne di Sauris per passare le candidature al setaccio. Da quel summit sembra uscire un nome condiviso, quello di Carlo Antonio Gobbato, direttore del personale dell'Azienda ospedaliera di Trieste, però non se ne fa nulla. Alla riunione di giunta del 28 ottobre il sindaco trova soltanto tre dei dieci assessori. «Sono i miei che hanno voluto mandarmi un segnale», commenta. Intanto il Comune rimane anche senza segretario generale perchè Francesco Marchi non riesce a dividersi troppo a lungo con il Comune di Verona. A una riunione di novembre la giunta boccia definitivamente la proposta di Sirza e il sindaco minaccia le dimissioni.

Dopo qualche giorno la crisi sembra scomparsa come per magia, il dibattito si sposta sulla redazione del bilancio di previsione. Quanto al direttore generale, glissa il primo cittadino, se ne parlerà in futuro. A togliere le castagne dal fuoco ci pensa lo stesso Sirza che per dare un taglio alle polemiche ritira la propria disponibilità a accettare l'incarico. In sostanza è la vittoria dei partiti sull'autonomia del sindaco. Passano altri sette mesi prima che la giunta si compatti, almeno così sembra, sul nome di Terranova.

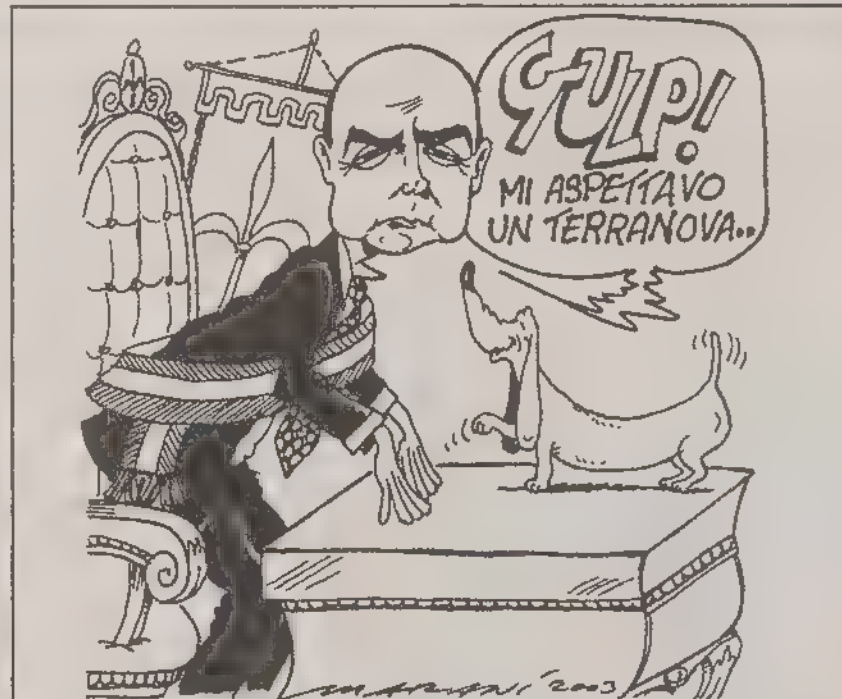
s.m.

Santi Terranova, siciliano, sposato con due figli, sarà il prossimo «factotum» del Comune di Trieste. Arriverà come segretario generale, ma probabilmente cumulerà anche la carica di direttore generale. Funzioni dunque non solo notarili, ma anche organizzative e di consulenza per il sindaco e la giunta.

La notizia non è ufficiale perchè il funzionario è ancora al lavoro nel municipio di Sondrio dove lavora da sei anni e dove oltretutto venerdì è in programma una riunione di quel Consiglio comunale che per Terranova rappresenterà il congedo dalla Lombardia. «Non ne so nulla - commenta Terranova al cellulare - e comunque non ritengo di doverne parlare in questo momento».

Ma il sindaco Roberto Dipiazza, messo con le spalle al muro, conferma il suo arrivo: «Ho fatto un'ampia selezione, ho incontrato personalmente venti potenziali segretari comunali e credo alla fine di aver preso una decisione estremamente appropriata con la scelta di una persona di grande carattere e capacità.»

Santi Terranova

Santi Terranova sarà operativo a Trieste già fra nove giorni, il primo luglio, quindi in tempi strettissimi. L'accelerata, che pone fine a lunghi mesi di ruoli vacanti, dovrebbe dare un'impronta di efficienza e di ritrovato decisionismo ed è stata decisa «sul tamburo» dal Centrodestra dopo la sconfitta alle elezioni regionali.

Il paradosso fondamentale di tutta la questione è che Terranova era segretario generale con la precedente giunta valtellinese di Centrosinistra guidata da Alcide Molteni e se ne va proprio subito dopo l'insediamento dell'attuale amministrazione di Centrodestra che, a seguito delle recentissima e risicatissima vittoria di misura alle ultime elezioni, ha insediato sulla poltrona di sindaco di Sondrio Bianca Bianchini che proprio venerdì si presenterà per la prima volta con la propria giunta in Consiglio comunale.

Dipiazza definisce Terranova «un uomo al di sopra delle parti», ma fonti triestine vicine a Forza Italia lo catalogano come un cattolico sociale non distante dalle posizioni di Comunione e liberazione e da quelle del presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni. E' la stessa area dalla quale è stato scelto l'attuale direttore generale della Provincia, Carlo Paolo Vimercati.

Nel capoluogo della Valtellina per sei anni ha collaborato con un'amministrazione di sinistra. In precedenza era stato in un centro del Varesotto retto dalla Lega

Del resto, va anche rilevato che ancor prima Terranova era stato segretario di un piccolo comune del Varesotto amministrato dalla Lega Nord. Era arrivato a Sondrio il 7 luglio 1997 e subito aveva rivestito la carica di segretario comunale. Solo due settimane più tardi, il 21 luglio dello stesso anno, era stato nominato anche city-manager. A Sondrio ricordano una sua polemica tutta particolare con il comandante dei vigili urbani che era sfociata anche in un ricorso al Tar riguardo a chi dei due dovesse apporre la propria firma sotto le ordinanze della polizia municipale.

Dai 21 mila abitanti di Sondrio ai 220 mila di Trieste, per Terranova si tratta comunque di un salto prestigioso con popolazione decuplicata, ma quasi certa moltiplicazione anche dei problemi da affrontare.

Silvio Maranzana

Volontà di collaborazione nei primi incontri in municipio con Dipiazza, a palazzo Galatti con Scoccimarro e in Curia con il vescovo Ravignani

Sul Porto il punto di crisi tra Illy e gli enti locali

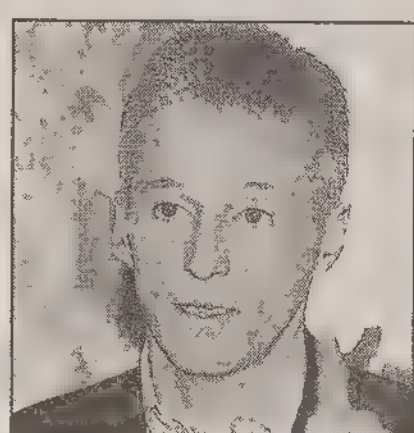
Per il neopresidente della Regione vanno ridiscussi i nomi da proporre ai vertici dello scalo

Particolare attenzione alla riqualificazione urbanistica della città con riconquista del frontemare e al rilancio delle istituzioni scientifiche

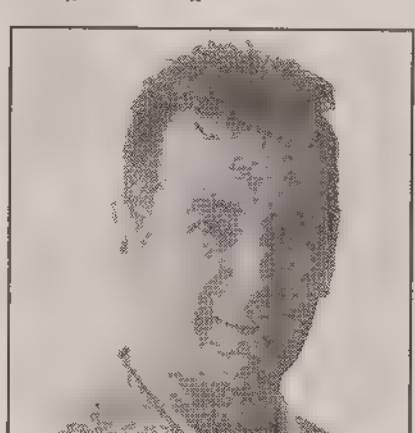
Secondo il neopresidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, il problema dei vertici dell'Autorità portuale di Trieste anche per quanto attiene all'essenziale figura del segretario generale, va ridiscusso. Non è così per il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro che ha riaffermato il principio secondo il quale la volontà chiaramente espressa in forma univoca dal territorio triestino attraverso le sue istituzioni elettive, ovvero la Provincia, i Comuni di Trieste e di Muggia e le categorie economiche mediante la Camera di commercio non può essere assolutamente ignorata. Va ricordato che per il ruolo di presidente era stata indicata Marina Monassi.

E' stato l'elemento di maggior discordanza emerso ieri nel corso della prima visita che Illy nella sua nuova veste ha fatto alle autorità cittadine. «Conosco la strada», ha detto mentre si dirigeva verso il salone azzurro del municipio per incontrare il sindaco. Dipiazza ha sottoposto a Illy molti problemi che richiederebbero interventi urgenti spaziando dalla tutela dell'ambiente (con riferimenti all'impianto di depurazione di Servola e alla Ferriera), al sociale («oltre ai noti problemi ricorre risolvere quello degli stranieri minorenni che in città sono 250»), alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole, alla gestione delle scuole d'infanzia comunali, ai necessari provvedimenti per il cimitero di Sant'Anna. Ci si è soffermati sulla necessità di ristrutturazione di edifici importanti come la Biblioteca civica, sul programma di riqualificazione e sviluppo della città con particolare riferimento alla riconquista del frontemare, sulla gestione dei teatri, sul sostegno allo sport e alle istituzioni scientifiche. Non sono mancate infine riflessioni sull'utilizzo dell'area del Porto-

Riccardo Illy

Roberto Dipiazza

Fabio Scoccimarro

vecchio, sull'Expo del 2008, sulla riacquisizione della centralità di Trieste nel panorama europeo, sulle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia.

Nell'incontro con Scoccimarro e con il vicepresidente della Provincia, Massimo Greco, Illy ha ribadito l'intenzione di delegare a Comuni e Province tutte quelle funzioni che, in ottemperanza al principio di sussidiarietà possono essere svolte con maggior efficacia dagli organismi di governo locale più vicini alla popolazione. Riguardo al nuovo consiglio di amministrazione dell'Aeroporto Friuli Venezia Giulia spa, Scoccimarro ha sostenuto che ci sono tutte le condizioni per una piena operatività sinergica tra i rappresentanti del Consorzio (detentore del 51% del pacchetto azionario) e quelli della Regione (titolari del restante 49 % delle quote sociali) non appena questi ultimi saranno designati. Particolare attenzione è stata quindi risevata al trasporto pubblico locale, specie per quanto riguarda l'auspicato potenziamento dei collegamenti marittimi con i principali centri della costa istriana. Infine si è discusso delle più importanti istituzioni scientifiche in merito alle quali la Provincia è intenzionata a instaurare un tavolo di confronto per idonee soluzioni idonee per il loro rilancio.

Il presidente della Regione ha avuto infine un colloquio anche con il vescovo Eugenio Ravignani rassicurandolo sul fatto che il Friuli Venezia Giulia si doterà in tempi brevi di una nuova legge sulla famiglia. Ravignani ha ricordato i problemi legati al mancato decollo del porto e i temi legati all'immigrazione e alla necessità di superare campanilismi e localismi sottolineando «le sinergie già attuate dalla Chiesa regionale con le diocesi slovene e austriache». Illy ha evidenziato che «quello dei vescovi è un esempio positivo che deve essere seguito dai cittadini così come dagli amministratori che devono vedere nella presenza delle minoranze un valore prezioso cui dedicare particolare attenzione perché fattore di crescita e sviluppo delle nostre comunità.»

s.m.

Modificato il progetto del Consorzio costruttori che interessa il terrapieno di Barcola-Bovedo

Garanzie anti-sfratto ai circoli nautici

Ma sull'area della Svbg incombe un piano per porti turistici e un campo di golf

Il terrapieno di Barcola-Bovedo: due i progetti di riconversione che lo riguardano.

Prime schiarite sul futuro dei circoli velici che temono lo sfratto dal terrapieno di Barcola-Bovedo interessato al piano di riconversione del Porto Vecchio. Due dei diciotto progetti di riconversione del Porto Vecchio persentati al presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca interessano infatti le aree da anni in concessione alle società nautiche Barcola-Grignano (la Svbg, organizzatrice della Barcolana), Sirena, Club del gommone e Circolo del surf oltre che del Dopolavoro Ferroviario.

I progetti di riconversione anche del terrapieno sono stati presentati dal Consorzio costruttori edili di Trieste e dalla società Marina degli Aregai di Imperia. Di fronte alla prospettiva di dover rinunciare ai tradizionali spazi del terrapieno di Barcola-Bovedo si erano registrare le dure reazioni soprattutto della Velica di Barcola-Grignano, che organizza la Barcolana, un evento che, come sottolinea il presidente della Svbg Mauro Parladori «offre alla città di Trieste uno straordinario ritorno di immagine, e con oltre tredici milioni di contatti in tv e più di mille servizi giornalistici sulla stampa nazionale e internazionale è in assolto la prima manifestazione velica italiana quanto a popolarità.»

Da parte del presidente del Collegio costruttori, Alessandro Settimo, arrivano intanto segnali rassicuranti per i circoli nautici. Settimo ha infatti informato i dirigenti della Barcola-Grignano di aver modificato il progetto originario, comunicando già in data 20 maggio all'Autorità portuale che «ad integrazione dell'istanza presentata si precisa che le attività attualmente svolte dalle società sportive Sirena, Velica Barcolana, Surf e Club del gommone, sito del terrapieno di Barcola, potranno continuare nell'ambito delle concessioni già in essere». Il progetto di riconversione del Collegio costruttori, così come quello degli Spedizionieri, si ferma ora al perimetro del Porto Franco.

Superato lo scoglio del progetto dei Costruttori resta quello rappresentato da Marina degli Aregai, una società ligure che ha già realizzato in Italia diversi porti nautici, e che prevede la costruzione di due porti turistici nel bacino del Molo Zero e a nord dello stesso e di un campo di golf sull'area attualmente occupata dal club nautici triestini. «Questi progettisti - annota polemicamente il past president della Barcolana, Fulvio Molinari - mostrano poca dimestichezza con il decimo comandamento, non desiderare la cosa d'altri. Il golf è uno splendido sport elitario, la Barcolana è patrimonio di Trieste tutta, e ne interpreta la grande tradizione marinara.»

L'INTERVENTO

Replica alle accuse del presidente dell'ente camerale

Paoletti ha cambiato idea? Una scelta provinciale

La città di Trieste si accinge a compiere alcuni passaggi fondamentali per quanto riguarda il suo sviluppo e mi spiace che il presidente Paoletti si autoescluda – come alcuni altri – da un ruolo protagonista.

Per quanto attiene allo sviluppo economico, vi sono oggi i presupposti per ridare slancio alle attese della città anzitutto dal punto di vista della portualità, della connessa industria di trasformazione e della logistica. Gli operatori davvero interessati ai traffici, con i quali l'Autorità Portuale sta lavorando per migliorare la funzionalità del Molo VII, sanno che la crisi del Molo VII non dipende da Luka Koper, che pure alcune responsabilità le ha.

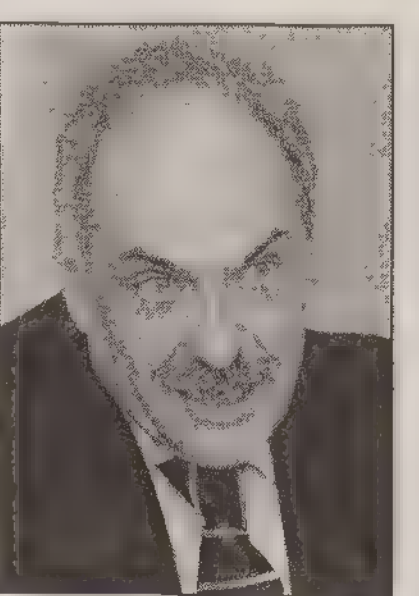
La crisi del Molo VII dipende da inefficienze sul fronte del lavoro (che la politica, a cui Paoletti pare così contiguo, ha sempre favorito e mai inteso risolvere) e dalle inefficienze sul fronte dell'alimentazione ferroviaria (si è mai sentito negli ultimi anni la Camera di Commercio denunciare la sostanziale inadeguatezza di alcune scelte di politica dei trasporti nazionali penalizzanti il porto di Trieste?).

Il rilancio di Trieste non passa certo né attraverso il regime di punto franco né attraverso improbabili – e talvolta buffi – meccanismi autonomisti, ma per il compimento di precise scelte di ordine economico e strategico che presentino il seguente ancoraggio:

a) la collaborazione con Capodistria basata su una predeterminata ripartizione dei traffici cosicché i due porti funzionino come sistema interdipendente e unitario (e si sta lavorando in questa direzione in stretta intesa con le altre amministrazioni competenti);

b) il rilancio di servizi ferroviari particolarmente sulla Pontebbana magari promuovendosi un'impresa ferroviaria italo-slovena-austriaca (senza timori di plurilinguismo) la cui caratterizzazione era già pronta due anni fa e che, in regime di libertà comunitaria, focalizzi la relazione Monaco/Vienna/Graz - Trieste/Capodistria/Fiume (ed è un peccato che si sia perso tempo prezioso certamente per cause non dovute all'Autorità Portuale);

c) una coraggiosa ristrutturazione del Molo VII e dei suoi ratio economici a opera del suo terminalista affinché i costi di gestione possano essere quantomeno delle stesse dimensioni di quelli di Capodistria (ma per far questo occorre saper rinunciare alle clientele). Nei prossimi giorni, d'intesa con le organizzazioni sindacali e con il terminalista dovranno essere adottate le misure inevitabili.

Per quanto riguarda il Porto Vecchio comprendo che anche il presidente Paoletti si sia iscritto al partito dei molti che hanno cambiato idea. Rassicuro lui e quanti, come lui, ritengono che non vi sia alcuna fretta di procedere con l'assentimento delle concessioni. Il presidente dell'Autorità Portuale non prenderà alcuna decisione contro la città. Se la città

Maurizio Maresca

desidera per altri 50 anni condannarsi all'immobilismo mantenendo l'ignobile scempio del Porto Vecchio (a vantaggio di pochissimi) non sarà certo l'attuale presidente dell'Autorità Portuale in scadenza, per di più non triestino, a scongiurare questo destino.

E ancora se si intenderà riservare il Porto Vecchio a topi, mucche e a una quantità insignificante di traffici in un ambiente unico dal punto di vista storico e architettonico non sarò certo io ad oppormi. Solo che, sommessamente, non mi parevano questi i presupposti che appena lo scorso ottobre hanno indotto tutte le amministrazioni locali a proclamare solennemente la strategia del riuso del Porto Vecchio e a respingere la strana idea di realizzarvi una piattaforma logistica. E ancora non erano questi i presupposti e le intenzioni dei 21 membri (su 22) del Comitato Portuale (Regione, Comune, Provincia inclusi) che hanno votato una delibera sulla riqualificazione delle aree del Porto Vecchio in chiave turistica, espositiva e diportistica.

Ma vi è anche chi sta lavorando, purtroppo e con rammarico, rinunciando ancora una volta all'apporto del presidente Paoletti e di altri che, come lui, hanno cambiato idea, perché il riuso del Porto Vecchio divenga una realtà: nella consapevolezza che il Porto Vecchio può rappresentare il segno di un risveglio anche morale in una città davvero intorpidita, oltreché la speranza di una nuova coesione fra una gran parte del mondo produttivo e quanti chiamati all'amministrazione della cosa pubblica (importantissimo è il coinvolgimento dell'Università e della cultura nella gestione della città) nonché l'offerta di un momento di incontro di civiltà, esperienze e culture che Trieste vuole dare al mondo in occasione dell'Expo 2008.

Su un punto sono d'accordo con il presidente Paoletti. Sono davvero lieto che gli operatori portuali vicini a Paoletti e tutte le categorie economiche interessate abbiano individuato Marina Monassi come mio successore: una manager pubblica di consolidata esperienza e conosciuta in ambito nazionale. E ciò sia per la simpatia sia perché si tratta della conferma della condivisione della linea che è stata sino ad oggi privilegiata nella regolazione e amministrazione del Porto di Trieste di cui sarà così garantita la continuità.

Per concludere, pensando alle scelte alle quali la Camera di Commercio di fatto si sta sottraendo con un atteggiamento un po' intimistico ma disperatamente provinciale, desidero ricordare quanto mi diceva alcuni giorni fa, con orgoglio, un amico sloveno e che deve indurci a riflettere. Secondo questo mio amico il segno dello sviluppo e del cambiamento a Capodistria è dato dalla circostanza che i giovani che sono andati a lavorare all'estero oggi stanno iniziando a ritornare importando esperienze, cultura e tensione verso l'innovazione.

Maurizio Maresca
presidente
dell'Autorità portuale

L'obiettivo ribadito a Gorizia da Gianfranco Gutty, presidente di Iris

«Una società di servizi a rete che copra l'intera regione»

Sul progetto sono in corso colloqui aperti e chiari, ma per realizzarlo in maniera concreta la strada non appare né breve né facile

«Sarebbe auspicabile un'unica società dei servizi a rete che copra l'intero territorio regionale. Dopo aver perso l'occasione di creare una banca di riferimento regionale, il Friuli Venezia Giulia non può perdere anche questo tram. Sarebbe delittuoso». Lo ha affermato il presidente di Iris (Isontina reti integrate e servizi Spa), Gianfranco Gutty, già presidente e amministratore delegato delle Generali, intervenuto ieri a Gorizia alla presentazione della nuova società. Gutty si è detto favorevole ad ampliare, anche attraverso alleanze ed accordi, l'operativa della società in ambito regionale.

«Su questo progetto tutti sono d'accordo - ha aggiunto Gutty - ma di qui a realizzarlo concretamente ce ne corre. Comunque ci sono colloqui aperti, chiari e la disponibilità c'è».

Un'altra strada per rafforzare l'azienda, e quindi per la crescita economica del territorio, è quella di stringere accordi con la Slovenia, grazie anche all'ingresso nell'Ue ormai prossimo, per una gestione transfrontaliera di alcuni servizi a rete.

«La posizione di Gorizia è strategica - ha rilevato Gutty - in quanto offre concrete possibilità di allacciare collaborazioni strette in alcuni settori. In particolare le due città possono avviare una gestione comune nel ciclo dell'acqua e in quello integrato dei rifiuti».

Come arrivarci? «Iris ha il vantaggio di essere a Gorizia - ha sottolineato Gutty - e ha la capacità di dialogare con le autorità slovene. Bisogna trovare interlocutori validi da parte slovena».

Nata all'inizio di maggio, Iris vive una fase transitoria, durante la quale dovrà attuarsi la completa fusione delle tre aziende preesistenti (Amg di Gorizia, Ami di Gradisca d'Isonzo ed Enam di Ronchi dei Legionari). «La nostra è una società di piccole dimensioni - ha affermato Gutty - ma questo è un elemento di stimolo per andare avanti, con l'obiettivo precipuo di migliorare e ampliare i servizi, senza perdere ma anzi acquisendo nuovi clienti e mantenendo sul territorio una realtà ben radicata».

Iris, che ha sede legale a Gorizia e due divisioni operative a Gradisca e Ronchi, dispone di un capitale sociale di 200 milioni di euro, un patrimonio netto di circa 143 milioni, un fatturato di 59 milioni di euro e un organico di oltre 300 addetti. Partecipano al capitale 24 Comuni della provincia di Gorizia (è escluso solo Grado, che gestisce in proprio i servizi a rete) con una quota complessiva dell'89 per cento (di cui quasi il 35% al Comune capoluogo), Investire partecipazioni (ex Gepi) con il 5%, l'Acegas con il 4,5 e l'Amga di Udine con l'1 per cento.

Gutty, a sinistra, assieme ai vertici di Iris. (Bumbaca)

Iris ha un bacino di utenza di 130 mila abitanti e opera nella gestione integrata delle risorse idriche ed energetiche e in quella dei servizi ambientali. Eroga 13 milioni di metri cubi di acqua all'anno, distribuisce circa 130 milioni di metri cubi di gas naturale, tratta 65 mila tonnellate di rifiuti e attualmente distribuisce, nella sola città di Gorizia, 200 milioni di kWh all'anno di energia elettrica. Sta inoltre estendendo la gestione del calore; è di questi giorni l'accordo raggiunto con l'Ater di Gorizia.

fr. fem.

Rinvenuto in un appartamento in viale XXV Aprile a Muggia il cadavere in avanzato stato di decomposizione di un uomo di 75 anni

Lo trovano morto in casa dopo nove giorni

Stroncato da un infarto quando il caldo ha toccato i picchi-record. L'allarme dato da una parente

Era riverso sul pavimento del bagno. Lo sconcerto dei vicini: «Una fine orribile. Viveva da solo, lo incontravamo raramente»

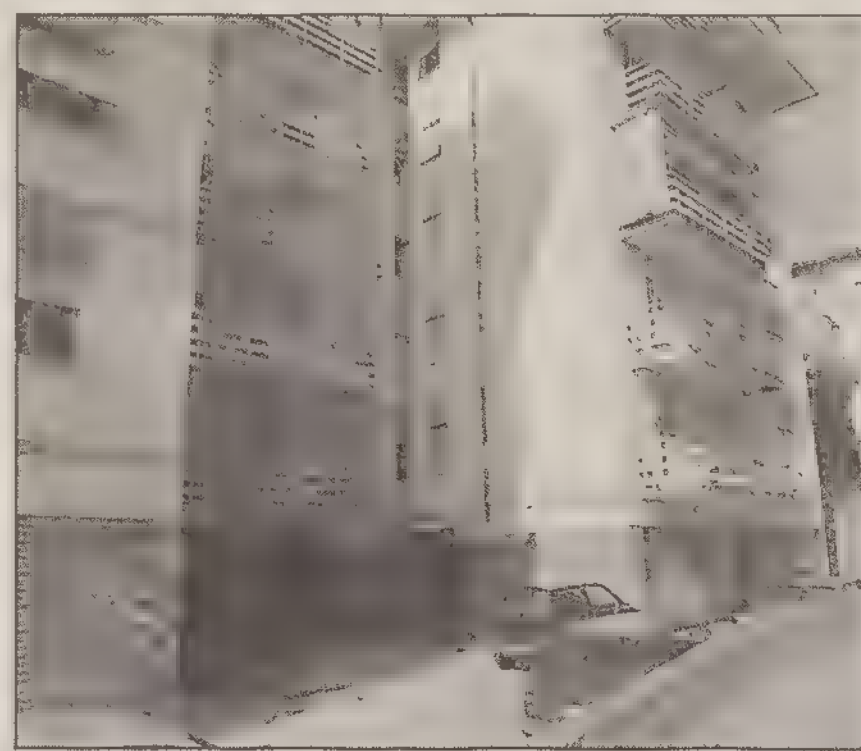
E' la prima vittima del caldo africano che ha imperversato fino a pochi giorni fa. Il cadavere, in avanzato stato di decomposizione, di Mario Trampus, 75 anni, è stato trovato riverso sul pavimento dell'appartamento al terzo piano dello stabile di viale XXV Aprile 39/A a Muggia. E' successo mercoledì sera, ma la notizia si è diffusa solo ieri.

Sul tavolo della cucina dell'appartamento dell'uomo c'era una copia non ancora sfogliata dell'edizione del «Piccolo» del 9 giugno. Trampus - secondo i primi accertamenti del medico legale Fulvio Costantinides - è morto a causa di un infarto proprio in quel giorno quando il caldo era vicino a 35 gradi. «Sicuramente ha contribuito la temperatura alta», ha aggiunto Costantinides. Proprio in quei giorni a Borgo Grotta si era arrivati a sfiorare una temperatura vicina a 35 gradi con un'umidità del 70 per cento. Respiro corto, difficoltà di concentrazione, forze dimezzate e infarto. E' stata questa la tragica sequenza.

A dare l'allarme è stata una parente. La donna aveva più volte cercato di mettersi in contatto con l'anziano ma senza risultato. Telefonate a vuoto. Temendo il peggio ha avvisato la polizia: alla presenza degli agenti ha aperto la porta dell'appartamento.

Il cadavere di Mario Trampus era riverso sul pavimento del bagno appoggiato alla vasca. Era andato in bagno per prendere un farmaco dal mobiletto. L'odore del cadavere era insopportabile. Sono arrivati i vigili del fuoco che hanno dovuto indossare gli autorespiratori e quello che rimaneva del povero corpo è stato composto in una bara e trasportato all'obitorio.

Ucciso dal caldo, non c'è dubbio. La temperatura ha indirettamente provocato il malore e sempre temperatura ha accelerato i processi di decomposizione organica. «Morte naturale», ha scritto il medico legale sul referto. «Risale a nove giorni prima». Ma è chiaro che di naturale quella morte non ha avuto proprio nulla: il cadavere è rimasto per nove giorni in un forno dove la colonnina dimercurio ha sfiorato i 40 gradi.

«Il signor Trampus viveva da solo e lo si incontrava raramente», ha detto turbata una vicina di casa. «Che morte orribile», ha commentato un altro abitante del condominio di Muggia.

c.b.

L'edificio a Muggia in cui viveva Mario Trampus. (Lasorte)

Radiologia respinge la critica di Catalfamo Nuova lettera a Illy

Appena eletto, Riccardo Illy è già destinatario di lettere in materia di Sanità. Dopo quella di Loredana Catalfamo, direttore dell'Assindustria triestina, che denunciava un episodio accaduto al marito alla Radiologia dell'ospedale Maggiore, in seguito al quale aveva fatto intervenire anche la polizia, ora il primario della struttura, Paolo Cortivo, risponde anche a nome del personale: «Ritengo indispensabili alcune precisazioni - scrive Cortivo a Illy affermando che la direzione sanitaria sta valutando "un eventuale ricorso alle vie legali" contro la denunciante - circa le affermazioni della signora Loredana Catalfamo del tutto contrastanti con quelle riportate nella relazione del dirigente medico presente in servizio e del tecnico addetto alla sezione».

«Lo svolgimento reale dei fatti - spiega Cortivo - per i quali esistono diversi testimoni concordi (dipendenti e non) è descritto nella relazione che allego. Ritengo quanto affermato dalla signora estremamente lesivo della dignità della struttura e della professionalità degli operatori più volte riconosciute dagli utenti della nostra città. In particolare - conclude il primario - gli operatori coinvolti nell'incresciosо episodio godono della massima fiducia e stima dei colleghi e dei vertici dell'Azienda ospedaliera».

Incidente stradale sulla Monfalcone-Grado Coinvolta una triestina

Un'automobilista triestina è stata coinvolta ieri mattina in un incidente sulla provinciale 19 Monfalcone-Grado.

Un medico di Bergamo, Pietro Bonicelli, di 44 anni, in sella a una bicicletta da corsa, si è scontrato con l'Opel Zafira condotta dalla triestina Cinzia Hussu, 46 anni. Sulla vettira viaggiavano anche i due figli, una bambina di 11 anni e un maschietto di cinque.

Il ciclista non si è accorto dall'arrivo dell'auto e l'ha centrata sulla fiancata anteriore sinistra rovinando poi a terra. Immediati i soccorsi. Bonicelli è stato adagiato su una lettiga e quindi trasportato all'ospedale triestino di Cattinara con un elicottero del 118. Dopo i primi accertamenti le sue condizioni non sembra destino particolari preoccupazioni. Nessuna conseguenza invece per l'automobilista triestina e per i suoi due figli.

L'infortunato, che è sempre rimasto vigile, non ha mancato di esprimere soddisfazione per il tempestivo soccorso ricevuto, ma anche di plauso, in qualità di medico, per come è organizzato il servizio di emergenza territoriale e per le procedure d'intervento seguite.

Rilievi della Polizia stradale di Gorizia.

Traffico in via Flavia.

La Cisl interviene sull'annunciata rivoluzione nell'assetto del corpo. L'assessore Gregoretti: «Abbiamo già anticipato che si passa alla trattativa»

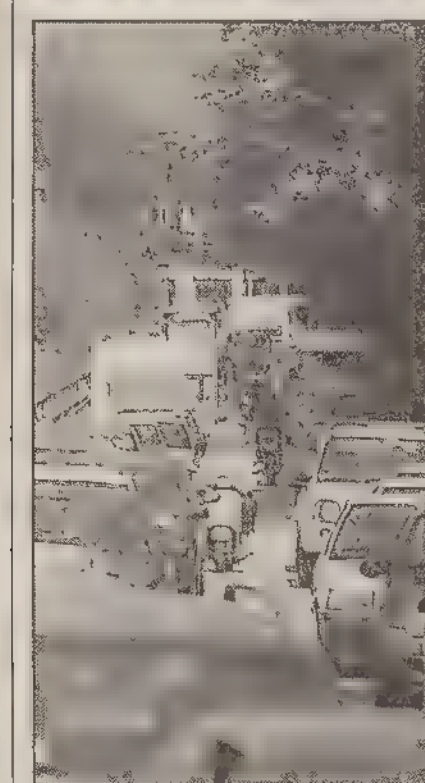
«La riorganizzazione dei vigili va contrattata»

La Cisl rivendica un ruolo preciso nell'attuazione della riforma della polizia municipale, illustrata venerdì scorso dagli assessori Gregoretti e Sbriglia e dal comandante Bernardina Mantovani. In una nota, Walter Giani, segretario della Cisl per il Comune, afferma che «la riorganizzazione della polizia municipale, e in special modo la modificazione dei turni di servizio, sono stati presentati solo sommariamente alle organizzazioni sindacali, e a titolo informativo, tant'è che la loro discussione è prevista per il 2 luglio. Per cui nulla deve essere dato per scontato o come acquisito dall'amministrazione comunale, almeno per quanto riguarda la Cisl».

Giani ricorda che proprio i criteri generali per le politiche dell'orario di lavoro sono soggetti, in base al contratto collettivo, a contrattazione decentrata a livello di ente. «Cosa – sottolinea – non avvenuta».

Annunciando che la «trascuratezza dei rapporti con i sindacati» sarà oggetto dell'assemblea generale dei dipendenti comunali fissata per martedì al cinema Capitol, Giani avverte poi che «il prolungamento del servizio in orario notturno presenterebbe problematiche organizzative e di gestione di non poco conto, le quali saranno invece doverosamente oggetto di discussione prima di un qualsiasi provvedimento attuativo da parte del Comune».

Sul fronte dell'esecutivo, l'assessore al personale Lucio Gregoretti ricorda che i sindacati hanno già avuto un incontro con il comandante del corpo e con il direttore strategico del Comune, Lorenzut. «E' chiaro – commenta l'assessore – che ora si passa alla contrattazione, che compete ai dirigenti e non all'organo politico. La posizione della Cisl – prosegue – mi sembra di tipo preassembleare, quasi un voler mettere le mani avanti. La nostra proposta per riorganizzare la polizia municipale – conclude – va nel senso di dare migliori servizi alla cittadinanza, e come già anticipato ai sindacati sarà oggetto di contrattazione».

«Abbiamo indicato esigenze e priorità – commenta dal canto suo l'assessore alla vigilanza Enrico Sbriglia – che però devono trovare suggello nel confronto con le organizzazioni sindacali. Certemente – aggiunge – i sindacati potranno mettere in luce alcuni punti critici e immagino chiederanno risposte, anche economiche. I sindacati devono giustamente tutelare gli interessi dei lavoratori, ma il Comune deve tutelare quelli di una comunità più grande. Se da parte di tutti ci sarà buona fede e voglia di muoversi in maniera costruttiva, le soluzioni si troveranno. Del resto – sottolinea – così com'è la situazione non poteva proseguire. Esistono infatti larghi vuoti di controllo a causa di un'organizzazione del lavoro che non risponde più allo stato delle cose. Le abitudini e le esigenze della popolazione sono cambiate, e noi dobbiamo adeguarci per tutelare la sicurezza di tutti».

ISTITUTI SUPERIORI

Ecco tutti i promossi del «Volta»

I. T. I. S.
«ALESSANDRO VOLTA»

I A biennio diurno: Bertocchi Roberto, Cigui Carlo, Clarot Michele, Cramesteter Daniele, Davanzo Matteo, Filipponi Andrea, Kodarin Cristiano, Perossa Andrea, 9 Romich Giovanni, Sossi Alex, Talarico Massimiliano, Tessaris Giovanni, Valle Lorenzo.

I B biennio diurno: Collarini Stefano, Degrassi Matteo, Dobranovich Loris, Donat Paolo, Giuniori Eric, Klaric Dario, Naperotti Francesco, Nauta Enrico, Pirina Marco, Puglia Giovanni, Raseni Daniele, Stradella Fabrizio, Tul Robert, Ustolin Federico, Ziani Riccardo.

I C biennio diurno: Buratto Mattias, Cain Andrea, Cozzolino David, Cuzziol Thomas, Falcone Mathias, Ficur Maurizio, Filipponi Luca, Giotti Gabriele, Jerman Dean, Maltese Alessio, Mircovich Davide, Perini Sandro, Quadrini Matteo, Radillo Luca, Sokolic Diego.

I D biennio diurno: Blasco Delchi, Furlan Luca, Loss Daniele, Masè Massimiliano, Mauri Alessandro, Mikol Simone, Minelli Michele, Mulè Marco, Perich Davide, Russo Alessio, Segalla Manuele, Veri Alessandro, Villini Andrea, Zacchigna Stefano, Zerjal Daniele, Zlatich Alessio.

I E biennio diurno: Coslovich Davide, Crociani Simone, Giannini Stefano, Glessi Riccardo, Grassi Gabriele, Lo Casto Elisa, Maghet Luca, Savko Andrea, Scopazzi Andrea, Shuli Jozi, Stefanato Lorenzo, Stolfa Andrea, Trani Luca.

I F biennio diurno: Andreuzzi Luca, Ballarin Massimiliano, Basso Lorenzo, Berri Subbi Giulio, Bordon Tullio, Brancale Marco, Chiurlotto Mattia, Gozzi Andrea, Messina Salvatore, Molinaro Andrea, Ossa Chacon William Andres,Pulitanò Federico, Russiani Manuel, Sergas Luca, Spinelli Giovanni, Turello Marco.

II B biennio diurno: Bonicardi Luca, Cardone Angelo, Cernigoj Michele, Corrales Medina Harol Alfonso, Cuschiè Christopher, Fontanot Fabrizio, Gomivnik Massimo, Martari Luca, Piccilin Stefano, Ravalico Maurizio, Saggese Angelo, Scicolone Giovanni, Zadeu Stefano.

II C biennio diurno: Baroni Massimiliano, Canziani Alfredo, Corrado Riccardo, Degrassi Lorenzo, Ferencich Luca, Hrovatin Raffaele, Iungwirth Helmut, 8 Perti Eric, Pettorossi Alex, Poldrugo Sandro, Ponzin Denis, Pramparo Christian, Ratzenbeck Tommaso, Sforzina Christian, Vascon Francesco.

II D biennio diurno: Banelli Stefano, Bianco Giampiero, Cingulin Daniele, Degiusti Marco, Facco Loris, Fano Mauro, Ferro Sebastiano, Franceschini Auro, Gangale Raffaele, Gostisa Moreno, Malfassi Andrea, Nicolini Eugenio, Ocovich Omar, Pellizzari Lorenzo, Percic Lorenzo, Prencis Samuel, Sain Stefano, Schina Andrea, Valentini Robert.

II E: Benevol Matteo, Biancuzzi Luca, Brancale Andrea, Centi Michele, Costanzo Daniele, Darini Matteo, De Simeis Alessandro, Lanotte Luca, Leghissa Marco, Mucci Giovanni, Pocecco Stefano, Rota Bruno, Scarpa Giorgio, Scibetta Dario, Travan Alessandro, Trombetta Simone, Venier Luca, Viviani Emanuele.

II F biennio diurno: Barbo Lorenzo, Cassarà Maria Emanuela, Coretti Daniele, Demarchi Gabriele, Dolce Paolo, Favero Annalisa, Furlan Maurizio, Kurdi Nicolas, Lucian Matteo, Masala Simone, Maver Simone, Milton Marco, Modena Massimiliano, Moro Marco, Napolano Miriam, Pugliese Moreno, Salafrica Dario, Tesovic Mauro, Toffanin Fabio, Velikonja Daniel.

II G biennio diurno: Alp Erim, Bella Luca, Benich Andrea, Bertuzzi Paolo, Bon Giovanni, Canziani Marco, Cingulin Cristian, Claudio Riccardo, Cossi Davide, De Nardis Matteo, Dolce Luca, Grillo Schaffer Matteo, Gurtner Daniele, Lai Massimo, Ligotti Giuseppe, Metullio Piero, Paccione Stefano, Pahor Stefano, Papinutti Marko, Perini Jacopo; Potleca Stefano, Scopas Cantos Flores Sergio.

III A edilizia: German Massimiliano, Kmet Andrea, Nesta Gianluca, Patrono Nicholas, Rovatti Marco, Tokic Tin, Zago Andrea.

L'Istituto «Volta» in via Monte Grappa.

IV A edilizia: Cadel Matteo, De Vettori Riccardo, Leghissa Matteo, Manta Damiano, Montesano Alberto, Pausin Piero, Pirone Matteo Tommaso, Valli Massimiliano.

III A meccanica diurna: Antonini Riccardo, Ceballos Chacon Jhon Leonardo, Ciacchi Ivan, D'Agostini Roberto, Festa Damiano, Furlani Davide, Giorgi Pietro, Marchesi Andrea, Pesce Francesco, Radin Alan, Stroligo Marco.

IV A meccanica diurna: Borzani Matteo, Carbone Davide, Codarin Alex, Cuttin Giacomo, Marcolin Luca, Masè Riccardo, Morassi Marco, Scheri Alessio, Schiavon Andrea, Schiavon Luca, Ussai Davide, Wen Zhongli.

III A termotecnica: Ambrosi Andrea, Apuzzo Aniello, Bernabei Gabriele, Braico Andrea, Ceccolini Alessio, Cenni Massimo, Coccolo Massimiliano, Colomban Luca, Genchi Davide, Germani Diego, Gherbaz Stefano, Lanza Andrea, Mihich Federico, Pacherini Marco, Ravalico Denis, Rossi Davide, Santoro Manuel, Savron Michele, Spahi Loran, Tavano Andrea, Vidonis Alessandro, Visconte Salvatore.

IV A termotecnica: Almerigogna Moreno, Bunz Walter, Cleva Manuel, Colombi Massimo, Conte Gianluca, Coretti Alessio, De Marchi Luca, Faustini Gianluca, Gelci Daniele, Nieddu Paolo, Rocco Maurizio, Vattovaz Marco.

III A elettrotecnica e automaz.: Bevacqua Moscovito Antonio, De Faveri Andrea, Fortuna Lorenzo, Giacovani Daniele, Gracogna Andrea, Pontoni Andrea, Sain Matteo, Vascon Patrizio.

IV A elettrotecnica e automaz.: Albano Vincenzo, Cante Marko, Ciguj Luca, Della Mea Andrea, Doro Cristian, Doz Davide, Hollan Alex, Husu Diego, Lacuku Filip, Netto Andrea, Pecchiari Andrea, Perini Michele, Richter Crismancich Federico, Ruzzier Giorgio, Strukelj Kevin, Tosolini Dario, Widmar Federico, Zeriali Sandi, Zucca Matteo.

III A elettronica e telecomunic.: Argenti Mattia, Bais Andrea, Beacco Thomas, Bevilacqua Andrea, Casarella Francesco, Catalan Zancotti Mattia, Cisternino Giuseppe, Corte Marco, Lacota Andrea, Leone Michele, Palermo Andrea, Pierazzi Mitri Stefano, Saitta Matteo, Sergon Andrea, Zuljan Federico.

III B elettronica e telecomunic.: Andrejic Zeljko, Antonello Matteo, Barisi Flavio, Briscak Mitja, Celic Marko, De Iaco Doriano, De Monte Simone, Dibiaggio Matteo, Lucchesi Davide, Matessi Basilio Marco, Mauri Andrea, Mazzella Thomas, Ranieri Massimiliano, Ravara Luca, Trevisan Luca, Ulcigrai Gabriele.

IV A elettronica e telecomunic.: Benedetti Franco, Casalanguida Andrea, Costanzo Alessandro, Dubini Alberto, D'Arienzo Stefano, Erario Luigi, Marattin Marco, Orsini Andrea, Pahor Peter, Patruno Federico, Tarticchio Daniele, Vesnaver Andrea.

I A biennio serale: Apollonio Lucio, Avellone Andrea, Biagi Alessandro, Boldrin Alessandro, Buono Antonio, Croci Damiano, Damiani Giordano, Marussich David, Quassi Fabrizio, Rosso Luca, Rusignacco Mauro, Slobez Gianpaolo, Tarlon Giuliano, Tul Boris, Zannotti Daniele, Zeriali Massimiliano.

II A biennio serale: Costa Fabrizio, El Haj Wassim, Giannino Lorenzo Massimo, Lacuku Toni, Lanzolla Christian, Lestan Alessandro, Pranzo Marco Teodoro, Praselj Alex, Rizzetto Stefano, Schiavone Giuliano, Senica Sergio, Skabar Stefano, Strain Frey, Suspize Ulisse, Svetelj Grega.

III A meccanica serale: Cocco Giancarlo, Esposito Paolo, Godina Marco, Procentese Enzo, Sauro Andrea.

IV A meccanica serale: Collarini Fulvia, Coslovich Fabio, De Robertis Dario, Dobrilla Alessandro, German Alessandro, Nicola Paolo, Novel Alberto, Sabbadini Adriano, Vecchiet Matteo, Vidach Roberto, Vouch Walter.

III A elettronica e telecomunic.: Barbarino Fulvio, Coslovich Davor, Ferluga Alessandro, Marussi Sonia, Skerl Massimo, Zaulovic Manuel.

IV A elettronica e telecomunic.: Coslovich Stefano, Dussi Andrea, Gallizia Gianfranco, Meriggioli Giulio, Michelone Giorgio, Palermo Stefano, Pangos Enzo, Simeone Raffaello, Soccoli Riccardo, Volini Andrea.

Audizione dei tecnici municipali e dell'ex assessore Fortuna Drossi davanti alla prima commissione permanente

Piazza dell'Unità, il Comune paga

Risarcita con 382 mila euro una ditta esclusa dalla gara per i lavori di riqualificazione

Uno svarione della giunta Illy? Oppure un errore degli uffici tecnici del Comune? Questo l'argomento all'ordine del giorno della prima commissione comunale permanente che ha tenuto un'audizione sul tema del risarcimento danni alla «Cotea Spa» riguardo ai lavori di riqualificazione di piazza dell'Unità d'Italia.

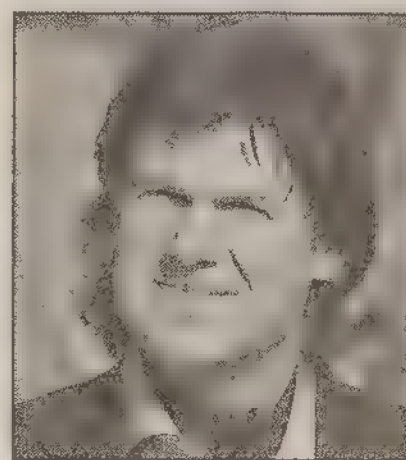
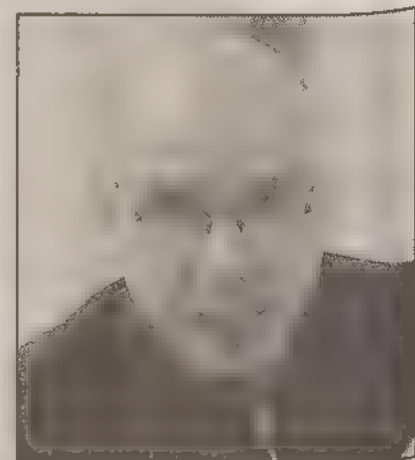
Un risarcimento che costerà alle casse comunali (e quindi al contribuente triestino) 382 mila euro che saranno pagati alla ditta romana per i danni subiti dall'esclusione dalla gara d'appalto per il *restyling* del salotto cittadino. La delibera andrà in aula martedì e chiuderà un contenzioso che ha movimentato la scena politica cittadina.

Ecco i precedenti: il 21 gennaio 2000 viene indetta la gara d'appalto con il sistema della licitazione privata e il criterio del massimo ribasso per l'aggiudicazione dei lavori di riqualificazione di piazza dell'Unità d'Italia per un importo base di lire 8.496.000.000 (4.387.817,81 euro) più 200 milioni per oneri di sicurezza. Si presentano 58 ditte viene fatta una prima scrematura con il criterio del 10 per cento dell'offerta al rialzo e al ribasso, che porta all'eliminazione di 12 ditte. Ne restano 46 e la scelta viene fatta tra queste. Ma vengono utilizzati due criteri, peraltro comunicati prima dell'apertura delle buste, nella prima fase si usano quattro decimali per stabilire le cifre, nella seconda uno solo. Alla fine viene scelta la ditta «Cesi». L'aggiudicazione viene comunicata con la pubblicazione sui quotidiani.

La «Cotea», dopo un anno e mezzo, presenta un ricorso mirato proprio sul criterio dei decimali, eccependo che se fosse stato effettuato il calcolo con quattro decimali avrebbe vinto. Il Comune controbatte che il ricorso era stato presentato fuori termine e che appunto le modalità erano state esplicitate prima dell'apertura delle buste. Ma sia il Tar in prima istanza, sia il Consiglio di stato danno torto all'amministrazione civica. Mentre la questione del *quantum* da pagare alla «Cotea» rimane *sub judice*, il Comune e la ditta trovano una accomodamento sulla citata cifra dei 382 mila euro, da pagare subito per evitare altri strascichi giudiziari e ulteriori interessi. Di qui la decisione di presentare la relativa delibera al consiglio comunale di martedì prossimo.

Il caso sarebbe stato innescato da una confusione normativa. Omero (Ulivo): «La questione strumentalizzata dal Centrodestra per denigrare l'ex giunta Illy»

Se questa, in estrema sintesi, è la vicenda dal punto di vista tecnico, c'è ovviamente un aspetto politico. La mazzata dei 380 mila euro viene sbandierata dalla giunta Dipiazza per mettere sotto accusa i predecesseri. Di qui la convocazione della commissione per sentire il precedente responsabile dei Lavori pubblici, Uberto Fortuna Drossi, e i tecnici del Comune. Commissione interdetta alla stampa.

Da quanto è comunque emerso, l'ex assessore Fortuna Drossi ha chiarito che si tratta di una questione prevalentemente tecnica e che vi era, all'epoca, una forte confusione legislativa. In effetti, come si legge in delibera, le leggi di riferimento erano la 109 del '94 di cui mancava il regolamento di attuazione e il capitolato generale, e mancavano pure i cosiddetti «bandi tipo» dell'autorità di vigilanza sui lavori pubblici. Sta di fatto che gli uffici hanno dovuto navigare a vista il che ha comportato gli errori commessi, compreso quello della pubblicazione sui giornali come data per far scattare il termine di partenza per la presentazione di eventuali ricorsi. Uffici che hanno protestato la loro buona fede davanti alla commissione e che si sono sentiti «lasciati soli» quando è scoppiato il caso politico.

Uberto Fortuna Drossi

Fabio Omero

Del loro disagio si è fatto interprete il consigliere di opposizione Fabio Omero (Ulivo) il quale ha lamentato «l'uso che è stato fatto della questione anche in campagna elettorale per denigrare la precedente amministrazione». Omero ha affermato ancora che «il dovere di un'amministrazione è di tutelare i propri funzionari. Cosa che non è stata fatta. Non solo, ad essi non è stato chiesto nulla quando è stata resa pubblica la vicenda. Appena adesso – ha concluso Omero – che bisogna pagare, viene effettuata questa audizione».

Pierluigi Sabatti

Firmata una convenzione fra Soprintendenza e Provincia per l'area del «Bagno ducale»

Miramare sito promozionale

Manifestazioni a carattere promozionale per l'intera provincia saranno ospitate nello spazio del parco di Miramare denominato «Bagno ducale», concordate tra la Sorpintendenza e la Provincia. Una convenzione in questo senso, della durata di tre anni, è stata firmata ieri, nella sede di piazza Libertà, dal soprintendente Giangiacomo Martines e dal presidente dell'ente provinciale Fabio Scoccimarro, presente l'assessore alla cultura Guido Galetto.

«Con questo documento – ha dichiarato Scoccimarro – abbiamo gettato le basi per incrementare il turismo nel nostro territorio, considerato che l'incredibile bellezza di Miramare rappresenta un formidabile valore aggiunto».

In base alla convenzione, oltre alle citate manfestazioni promozionali, nell'area del «Bagno ducale» potranno tenersi ulteriori iniziative promosse dalla Provincia o da altre istituzioni, purchè utili ai fini di una ricaduta promozionale e di immagine del territorio provinciale.

A questo punto, per la gestione tecnica e artistica del sito la Provincia perfezionerà un accordo con il Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia.

Tutto ciò, mentre si attende a metà luglio il debutto della stagione estiva di Miramare, incentrata su spettacoli di spessore internazionale, di danza e musica classica, che verranno eseguiti su un palcoscenico galleggiante posto nello specchio di mare antistante il «Bagno ducale», dove verrà invece posizionata una tribuna per 800 persone.

«Questo spazio che qualificherà in maniera straordinaria l'offerta culturale triestina – ha sottolineato l'assessore Galetto –. A riprova di ciò, per l'estate 2004 esiste già la proposta per realizzare un musical sulla vita dell'imperatrice Elisabetta d'Austria, prodotto dal Teatro nazionale di Vienna. In ogni caso – ha aggiunto – gli spettacoli dovranno essere in grado di intercettare le presenze turistiche anche al di fuori della città, in particolare a Grado, Lignano e nella penisola istriana».

Iniziato a Grignano il simposio di neuroscienze cui partecipano i più importanti ricercatori italiani e statunitensi

Come si parlano le cellule del cervello

Dagli studi potrebbero venire soluzioni per la cura dell'Alzheimer

E' iniziato ieri sera all'Ictp, e si concluderà domani, il simposio di neuroscienze che ha portato a Trieste i venti più importanti ricercatori italiani e americani che si occupano dell'argomento.

L'incontro è stato organizzato dalla Armenise Harvard foundation, l'associazione italo americana, con sede a Boston, che sulla base di un ingente lascito testamentario ha l'obiettivo di favorire gli scambi tra gli scienziati americani di Harvard e gli italiani, e di far rientrare in patria scienziati italiani che lavorano all'estero.

Il tema dell'incontro, dedicato esclusivamente agli specialisti, riguarda gli ultimi studi e lo stato dell'arte di un particolare tipo di ricerche che caratterizza il campo delle neuroscienze, ossia lo studio di come il sistema nervoso riesce a percepire l'ambiente esterno, e comunicare le informazioni al resto del corpo. Gli scienziati riunitisi a convegno a Trieste, cioè, stanno valutando in questi giorni gli ultimi studi relativi al ruolo e al meccanismo di funzionamento delle cellule che «leggono», ad esempio, la luce, gli odori, i rumori, e trasmettono le informazioni al cervello, il quale, a sua volta, mette in moto le reazioni macroscopiche che caratterizzano il comportamento delle persone di fronte agli stimoli.

Si tratta, insomma, di capire come lo stimolo esterno viene tradotto dal cervello, e come l'informazione venga passata: come, cioè, le cellule - e in questo particolare caso i neuroni - parlano tra di loro. Lo studio di questi particolari meccanismi serve, senza dubbio, a conoscere meglio il corpo umano, ma si pone anche un fine terapeutico: scopo generale delle neuroscienze, infatti, è anche quello di combattere la battaglia contro le malattie neurovegetative, quelle, cioè, che intaccano il cervello e i neuroni in particolare, le uniche cellule dell'uomo con una limitatissima capacità di riprodursi una volta rovinate.

La Sissa a Grignano, sede del simposio internazionale.

Dalla migliore conoscenza di tutti i meccanismi del cervello, deriva quindi la possibilità di curare malattie «moderne», come l'Alzheimer, o il morbo di Parkinson. E proprio quest'ultima malattia verrà studiata con particolare approfondimento a Trieste, sempre grazie all'attività della Armenise Harvard foundation, che ha assegnato al giovane scienziato triestino in forza alla Sissa, Stefano Gustincich, 37 anni, laurea in biologia a Trieste, dottorato e dieci anni di attività ad Harvard, una borsa di studio di 150mila dollari all'anno per cinque anni; si studieranno, in particolare il ruolo dei geni più coinvolti nei processi cerebrali.

fr.c.

Incoronate sulle Rive le bellezze della Nations' Cup

È Lorena, commessa di vent'anni la prima Miss dell'estate triestina

Si è chiusa la settimana della «fiesta» alla Nations' cup 2003, il momento di divertimento all'interno dell' Heineken green village allestito sulle Rive. E come da tradizione non poteva mancare, prima delle gare conclusive e delle premiazioni, uno spettacolo di musica, moda e bellezza che chiude il trionfo d'ogni grande evento. Venerdì sera infatti è stata eletta la prima miss dell'anno, «Miss Nations' cup 2003», il concorso di bellezza legato alla manifestazione velistica, vinto da Lorena Prian.

A aprire la serata, prima della competizione, uno spettacolo di moda e danza: diversi modelli e modelle hanno sfilato presentando la collezione autunno-inverno 2003 mentre alcuni di loro ballavano sulla passerella. Al via della competizione si sono presentate otto splendide ragazze, tutte giovanissime, che si sono esibite per tre volte presentando le proposte per l'estate, la moda sera e la moda mare sotto gli occhi della giuria e di un presidente d'eccezione: Federico Stoppani.

«Sono molto emozionata, non me l'aspettavo», ha affermato Lorena Prian. Vent'anni, commessa in un negozio d'abbigliamento, ha già partecipato qualche anno fa al concorso di Miss Trieste e anche a Miss Italia. «Quando sarò pronta lascerò nuovamente Trieste per andare a sfilare a Milano», sono i propositi della giovane e bella mora. Altrettanto soddisfatte del risultato Linda Lo Terzo e Laura Montemaggiore, classificatesi rispettivamente al secondo e terzo posto.

Le altre bellezze sul podio.

«Il mio obiettivo non è quello di sfondare nel campo della moda ma di divertirmi, perché è un mestiere che, secondo me, lascia il tempo che trova», ha spiegato Linda, bionda studentessa universitaria iscritta al secondo anno di psicologia.

Dello stesso parere la maturanda dell'Istituto pedagogico Carducci Laura Montemaggiore, che ha definito inoltre questa manifestazione come «un'esperienza veloce, ma è andata bene: le ragazze peraltro erano simpaticissime».

Federico Filippa

Lorena Prian

Coppia di ferro in Campo Marzio

Grazia e Bruno Tommasini

Da tempo sono tra i personaggi più popolari di Campo Marzio. Merito del bar Grattacielo che a lungo hanno gestito e ora hanno affidato a uno dei figli.

Oggi per Grazia e Bruno Tommasini è un giorno speciale: si sono sposati il 22 giugno 1963 e festeggiano il loro quarantesimo anniversario. Hanno tre figli: Cristiana di 39 anni, Diego di 37 e Marco di 33.

Per dodici anni Grazia Tommasini ha lavorato instancabilmente nel bar, aiutata spesso dal marito, che lavorava invece come impiegato e ora è in pensione. «Non saremmo arrivati ai quaranta anni di matrimonio se avessi anche lavorato insieme!», ironizza adesso Grazia.

Attualmente il locale è gestito dal figlio Diego ma i genitori non si tirano indietro se si presenta la necessità di «rinforzi» dietro al banco.

Cantiere in via Costalunga Deviazioni al bus «34»

La Trieste Trasporti informa che oggi per permettere lo smontaggio di una gru edile via Costalunga verrà chiusa al traffico nel tratto compreso tra via Santa Maria Maddalena e via del Marcese. Per tutta la durata dei lavori, presumibilmente fino alle 19, i mezzi in servizio sulla linea 34, in direzione via Paisiello, transiteranno per via S.Maria Maddalena-salita di Zugnano (dove sarà posta una fernata provvisoria in corrispondenza dell'incrocio con la via Pagano).

Speciale Scuola A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Formazione qualificata di serramentisti in alluminio

Corso biennale con garanzia finale di assunzione

Verso la fine degli anni '80, per rispondere alla crescente domanda delle aziende del settore del serramento in alluminio, nacque presso l'Opera Villaggio del Fanciullo il corso per saldo-carpentieri serramentisti. Un corso che si è mantenuto negli anni e che oggi è riconosciuto come uno dei più qualificati dell'intera realtà italiana. Il corso di saldo-carpentiere serramentista ha la durata di due anni per un totale di 2400 ore. Gli allievi vi apprendono le tecniche di lavorazioni meccaniche a banco, le principali lavorazioni alle macchine utensili, le diverse tipologie di saldatura, progettazione, costruzione, posa in opera dei serramenti in alluminio. Una professionalità quella dell'unico corso regionale per serramentisti, che non conosce problemi di occupazione. "Eppure la prima formazione è in difficoltà, spiega Il Direttore Tierno, perché ci sono poche richieste da parte dei nostri ragazzi". Le classi comprendendo molti giovani stranieri e non è stato trascurato neppure il reperimento di giovani nel Sud dell'Italia. Dalla Sicilia sono venuti a Opicina a frequentare il corso circa un centinaio di giovani, che hanno tutti trovato occupazione in regione. La prossima tappa sarà l'Argentina per verificare le possibilità di far venire in Italia i figli (o i nipoti) dei nostri emigranti. Tra le attività formative del CFP del "Villaggio del Fanciullo" rientra anche la formazione permanente degli apprendisti (in base alla specifica legge regionale). "La formazione offerta ai ragazzi è prevalentemente teorica" spiega Alessandro Favento, tutor pedagogico degli apprendisti; "quella pratica infatti è effettuata all'interno delle aziende in cui essi operano. I corsi comprendono 100 ore di formazione: 52 ore generale, valide per tutti i comparti e 48 ore di formazione professionalizzante". Soddisfatto di questa esperienza anche il Direttore del CFP, Massimo Tierno: "In Regione la formazione degli apprendisti, avviata tre anni fa, è un'esperienza riuscita, sia per i contenuti impartiti sia per il coinvolgimento degli allievi e delle aziende sia per i costi contenuti. Non a caso a livello nazionale è stato chiesto alla nostra Regione di trasferire questo modello vincente in altre Regioni. Da ricordare che al Villaggio del Fanciullo è operativo da anni anche il corso per operatore grafico (definito all'interno delle aree omogenee di professioni in cui sono state individuate alcune figure professionali "tipo" verso cui organizzare i progetto di formazione regionale). Il comparto della grafica-stampa ed editoria che formerà gli addetti alla pubblicità, fotocompositori, stampatori, tipografi, grafici illustratori, serigrafi, grafici fotografi, ha la sua sede proprio a Opicina.

CFP ANFASS: per utenza svantaggiata e disabili

Tre le numerose strutture formative presenti sul territorio il CFP ANFASS riveste un'importanza tutta particolare in quanto si rivolge - forte di un'esperienza trentennale e consolidata nel settore - ai disabili intellettivi e relazionali e all'utenza svantaggiata. In una zona tranquilla e immersa nel verde (in via Cantù) si svolgono corsi gratuiti regionali biennali nel settore della legatoria con applicazioni di cartotecnica, nel settore del florovivaismo e in quello di addetti ai servizi di ristorazione. E' prevista la frequenza di 1200 ore annuali (di cui 800 di tecnica professionale e 400 di teoria), si svolgono, oltre a visite didattico-culturali, stage aziendali specifici nel secondo anno. Alla fine dei corsi (a cui- in base alla legge Moratti- ci si può iscrivere a partire dai 14 anni) viene rilasciato un attestato di qualifica professionale. Da sottolineare che il Centro Formazione Professionale ANFASS è dotato di un servizio mensa e garantisce un servizio di assistenza psicologica e infermieristica. Su richiesta è disponibile anche il servizio di scuola bus.

Diplomi specifici nel settore turismo

Più lingue straniere, apertura al territorio, stages

Il settore turistico si appresta a diventare uno dei settori del terziario più interessante dal punto di vista occupazionale. In quest'ottica è necessario poter contare su persone preparate, non solo a livello esecutivo ma anche progettuale, di coordinamento e di promozione, persone che abbiano padronanza delle lingue, cultura, buona sensibilità, apertura al mondo. Il "Da Vinci" propone un indirizzo che al termine degli studi consente di conseguire la qualifica di operatore dell'impresa turistica e la maturità professionale in tecnica dei servizi turistici. Gli obiettivi sono quelli di fornire una conoscenza approfondita delle caratteristiche del fenomeno turistico, con articolazioni in campo storico, geografico, linguistico, artistico per un'occupabilità che spazia da alberghi a campeggi, da agenzie di viaggi ad aziende di promozione turistica. Il biennio del corso si avvicina a quello del corso Igea (indirizzo giuridico economico aziendale); oltre a una diversa dimensione oraria di alcuni insegnamenti è prevista in più la disciplina 'Arte e territorio'. Nel triennio avviene l'introduzione della terza lingua straniera e di materie specifiche come geografia del turismo, diritto e legislazione turistica, ecc. Le materie curricolari si articolano dunque in tre grandi aree, cultura generale, le lingue straniere e materie tecnico-aziendali- turistiche. Fondamentale l'apertura al territorio mediante attività integrate nella didattica. Nel triennio sono previsti viaggi di istruzione, scambi di classe, soggiorni estivi, anche all'estero. Nel corso del quinto anno è d'obbligo uno stage presso agenzie o uffici turistici, con eventuali partecipazioni ad attività congressuali.

Percorsi formativi

L'Associazione ENFAP-Servizi Formativi opera nel settore della Formazione Professionale già dalla seconda metà degli anni Settanta. E' un'Associazione riconosciuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia in base alla L.R. 76 e svolge la sua attività nelle sedi di Trieste e di Mariano del Friuli. E' inoltre iscritta all'Albo istituito dalla Regione Liguria degli Enti Gestori della Formazione ed opera anche con una sede a Genova. I corsi di formazione che vengono realizzati nelle varie sedi si rivolgono a diverse esigenze produttive e a svariati tipi di utenze. Si va infatti dai corsi di prima formazione rivolti a coloro che hanno assolto l'obbligo scolastico e che vogliono trovare uno sbocco lavorativo dopo aver ottenuto una qualifica professionale (di Elettricista, Montatore manutentore di sistemi di automazione, Termoidraulico, Impiantista di sistemi di Climatizzazione o di Addetto alla contabilità computerizzata) ai corsi post-diploma e post-laurea rivolti ai giovani che volgiono specializzarsi e/o ottenere una qualifica superiore, ai corsi di aggiornamento rivolti a occupati (lavoratori dipendenti, professionisti, artigiani) ai corsi aziendali personalizzati. L'ENFAP collabora inoltre con vari Istituti scolastici come il Deledda, il Nordio, il Carducci, il Sandrinelli, lo Stefan (a Trieste), l'Einaudi e il Marconi (nella provincia di Gorizia) per l'effettuazione di percorsi integrati rivolti agli allievi delle singole scuole. I corsi che l'Associazione effettua sono finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Provincia di Genova, dalla Regione Liguria, dal Ministero del Lavoro e dall'Unione Europea. I settori in cui l'ENFAP svolge la sua attività formativa sono Gestione Aziendale, Elettricità e automazione, Artigianato artistico-oreficeria, Sicurezza e ambiente, Informatica e multimedialità, Subacquea professionale, Termoidraulica e Climatizzazione, Saldocarpenteria, Turismo, Grafica e Cad.

Giunta e consiglio comunale hanno bocciato all'unanimità la «penetrazione Nord» che in zona prevede un accesso in galleria adiacente alla zona artigianale

Anche da Sgonico parere negativo al «bucone»

Il sindaco: «Sei anni di lavori, una devastante discarica per cinque milioni di metri cubi di flysch estratto»

La Telit, nei cui pressi il progetto prevede una galleria.

Mirko Sardoc

Il consiglio comunale di Sgonico, in linea con la posizione della giunta del Comune carsico, ha detto «no» alla «penetrazione Nord». Un parere conforme dunque a quello espresso da Trieste, con una differenza: «Nel capoluogo si è espressa solo la giunta. Mi risulta che non basti, ci vuole come da noi anche il parere del consiglio», così il sindaco di Sgonico, Mirko Sardoc.

La decisione è stata presa all'unanimità l'altra sera in sede consiliare.

La progettata viabile, prevede, in Comune di Sgonico, un accesso in galleria all'altezza del distributore di benzina della statale 202, nella zona adiacente alla Telit e al centro artigianale.

Consiglio e giunta hanno posto dubbi su vari aspetti del progetto, sia sull'impatto ambientale che sociale, soprattutto del cantiere.

In primis, l'area dove si dovrebbero eseguire i lavori e l'area di stoccaggio e riciclaggio del materiale. Sardoc: «Per almeno sei anni tutte le infrastrutture della zona verrebbero sconvolte dal cantiere, che si dovrebbe estendere su una superficie di due ettari e mezzo, dove poter ricevere il materiale estratto. Un impatto non indifferente sulla quotidianità di chi vive e di chi lavora nella zona. Per non parlare della discarica, dove parte del materiale verrebbe riciclato per farne cemento, ma il flysch verrebbe solo stoccato per essere trasportato altrove. I fumi di lavorazione e gli scarichi dei numerosi camion in transito renderebbero la vita impossibile».

Dalla documentazione in possesso del Comune, infatti, si evince che il traffico pesante, per trasportare il cemento prodotto o il flysch da portare via, sarebbe costante, soprattutto in direzione della stazione di Prosecco, dove la roccia verrebbe caricata sui treni, percorrendo però la stessa strada ora percorsa anche da chi si occupa di import-export, con i relativi disagi.

Ma non solo. A far votare «no» al progetto, anche altri aspetti: «Non c'è un piano particellare che faccia comprendere quali e quante aree sarebbero da espropriare o da occupare temporaneamente. Ci vorrebbe una variante al Prg, visto che l'area è definita agricola. Inoltre - ancora Sardoc -, lo stesso deposito, avrebbe un impatto devastante: con i cinque milioni di metri cubi di flysch estratto si creerebbe una collina di cento metri su un'area di cinque ettari. Troppo per l'ambiente carsico».

Insomma, una lunga serie di motivi per dare parere contrario al «bucone». La documentazione è stata inviata alla Regione immediatamente dopo il voto, per rispettare i tempi previsti (30 giorni dalla consegna).

Sardoc chiosa con una considerazione: «Con il nostro voto abbiamo voluto tutelare i nostri cittadini. Chi invece, noncurante del nostro parere, vorrà comunque proseguire su quella strada, dovrà prendersi le sue responsabilità».

Sergio Rebelli

OGGI L'AVVIO DEL SERVIZIO SU UN TRATTO DI COSTA

A Muggia tra le piazzole e Punta Sottile per un primo esperimento di sorveglianza

Al debutto i bagnini volontari

Inizierà oggi, con un paio di giorni di «rodaggio», un servizio di controllo della balneazione sulla costa muggesana, nel tratto fra le cosiddette «piazzole» e Punta Sottile. Una volta avviato il servizio, un bagnino sarà presente dalle 9 alle 19, ogni giorno.

In un periodo alquanto «caldo», e non solo meteorologicamente parlando, riguardo il futuro della costa muggesana e soprattutto sugli spazi da lasciare a fruizione libera, l'iniziativa è una sorpresa: «Finché non inizierà davvero qualche progetto sulla costa, perché non fare almeno qualcosa per rendere la balneazione più sicura su quel che abbiamo?", dice il vicesindaco e assessore al Turismo Paolo Prodan (An).

La sorveglianza, tuttavia, avrà costo zero per il Comune, visto che è frutto della proposta di un gruppo di volontari (tra cui, appunto, un bagnino patentato), che è stata ben accolta dal Comune. Prodan ha avviato anche contatti con la Croce rossa per una presenza, in futuro (ancora oggetto di accordi) di un'unità paramedica fissa per il primo soccorso, senza dover chiamare sempre il 118. Così Prodan: «Ci sarà un bagnino fisso, mentre alcuni altri volontari "pattuglieranno" il tratto di costa. Sarà garantito quindi il soccorso immediato e in caso di avarie a imbarcazioni si chiameranno le autorità competenti, sia la Croce rossa che la Capitaneria».

I volontari si erano offerti per fare un servizio su tutta la costa libera di Muggia, quindi anche sul Lungomare Venezia, che però «è zona attigua al porto e la Capitaneria, per permettervi la balneazione - spiega ancora Prodan - prevede la creazione di un vero stabilimento balneare, con boe e area a terra delimitata e tanto di concessione sulla spiaggia. Per il momento ciò non è possibile». Per ora su quel tratto è previsto da settembre un allargamento del bagnasciuga fino a quattro metri, con lastroni di pietra cementati.

Discorso diverso, dunque, per il tratto di costa tra le piazzole e Punta Sottile, l'unico ancora facilmente accessibile e libero della costa muggesana, e sempre affollato, dove già l'ex sindaco Dipiazza aveva fatto sistemare le docce, non senza polemiche in Comune. Quel tratto è lontano dal porto, e la Capitaneria non pone divieti di balneazione, pur segnalando il fatto che non c'è una delimitazione delle acque sicure e, finora, non c'era sorveglianza. Ora le tabelle saranno aggiornate proprio con gli orari di presenza del bagnino.

Oggi, per i «Baywatch delle piazzole», è previsto un primo giorno di prova. Prodan: «Andremo sul posto per un sopralluogo, per vedere, ad esempio, dove sistemare la garitta o semplicemente la sedia per il bagnino. In settimana contiamo di iniziare a regime, ma penso che già vedere persone in canotta rossa da bagnino sarà una bella immagine».

s. re.

Bagnanti a Muggia su uno dei moli ora «sorvegliati».

IL NOME DELLE SCUOLE

L'Istituto comprensivo «Giovanni Lucio» di Muggia terminerà martedì la serie di intitolazioni ufficiali delle scuole della cittadina. Dopo Zindis (scuola elementare «Emilio Zamola»), Chiampore (scuola dell'infanzia «Il Biancospino») e Fonderia (scuola dell'infanzia «Il giardino dei mestieri»), tocca alla scuola dell'infanzia ospitata nella elementare «De Amicis» di via D'Annunzio, che sarà chiamata «Borgolauro».

Il nome trae origine proprio dalla storia di Muggia. «La città infatti, nel Medioevo - così nelle motivazioni dell'intitolazione - era formata da un nucleo più antico, detto Mugla, e da uno più recente, ottenuto con la deviazione del torrente Fugnan e con l'interramento dei vari canali della palude costiera, chiamato Borgolauro, forse per la presenza di varie piante di lauro. Un toponimo che designa ancora oggi il gruppo di case sul lato esterno delle quali sorge la scuola, e proprio dietro la palestra, lungo la via Borgo Lauro, ancora oggi crescono veri e propri alberi di lauro».

La proposta del nome arriva proprio dalle insegnanti, con l'intento di rispettare, trasmettere e far rivivere alle generazioni future le tradizioni storiche di Muggia L'intitolazione avverrà martedì alle 10.45 alla presenza di insegnanti e genitori e del dirigente scolastico, Attilio Di Battista.

s.re.

CANTIERI

Da mercoledì 25 all'incrocio tra le vie delle Saline e San Clemente partiranno i lavori per la sostituzione di una condotta dell'acqua. Ci saranno deviazioni alla viabilita, informa il Comune, aggiungendo che «la polizia municipale raccomanda di prestare attenzione e di guidare con prudenza».

Non è reso noto per quali deviazioni si sia optato, dopo che l'Anas aveva proposto un doppio senso di marcia sulla provinciale da Aquilonia a Muggia (ora a senso unico verso Muggia) mentre il sindaco Gasperini aveva giudicato questo cambiamento troppo pericoloso, preferendo appunto «deviazioni in loco».

Stasera a Muggia si apre la mostra di 49 artisti locali

Si apre oggi alle 17.30 nella sala «Negrisin» del centro Millo a Muggia la tradizionale mostra degli artisti muggesani: sono 49 e presentano fino al 5 luglio (10-12 e 17-19 ogni giorno, esclusi i festivi) scultura, pittura, disegno, arte applicata. L'intervento critico è di Claudio H. Martelli.

Ad arricchire l'inaugurazione sarà anche una lettura di liriche di poeti dialettali muggesani.

Dopo due anni di attesa arriva la concessione edilizia per il nuovo punto vendita della Rivendita sociale e l'assessore Frezza annuncia fondi regionali per una zona di sosta nei pressi del cimitero

Parcheggi, negozi e sedi sanitarie: Opicina chiede e qualcosa ottiene

Dopo quasi due anni di indecisioni e contestazioni, il Comune ha rilasciato la concessione edilizia alla Rivendita sociale di Opicina per la realizzazione del suo nuovo punto vendita in via Doberdò. Lo ha annunciato l'assessore all'Urbanistica Franco Frezza nel suo incontro di venerdì con i soci dell'Associazione per la difesa di Opicina, convocati alla sala del Credito cooperativo di via del Ricreatorio per l'assemblea annuale. Al rappresentante del municipio sono stati indicati diversi problemi che, soprattutto sotto il profilo della viabilità, rendono la vita difficile alla comunità. Sotto accusa soprattutto la scadente segnaletica e la parziale presenza della vigilanza comunale.

«La circolazione dei mezzi pubblici e privati – ha osservato per l'associazione, Paolo Milic – è resa ancora più difficoltosa dai grandi lavori per la posa in opera di diverse infrastrutture dell'Acegas. È ovvio che soprattutto i forestieri che finiscono incagliati nello stretto dedalo di stradine di Opicina si trovino a mal partito nella ricerca dei servizi desiderati, parcheggiando dove capita. Per questa ragione abbiamo voluto preparare per il Comune una mappa che propone una serie di provvedimenti migliorativi per le quattro direttrici principali della frazione, ovvero via Nazionale-Strada per Vienna, Strada per Basovizza, via di Prosecco e via Carsia, con le relative laterali. Nel documento – prosegue Milic – sono stati indicati alcuni parcheggi esistenti, spesso vuoti per mancanza di segnaletica».

A Frezza è stato ancora evidenziato come nella zona del cimitero si trovi un'area degradata che potrebbe ospitare tranquillamente un ampio parcheggio, in modo da risolvere definitivamente i problemi del paese.

Oltre alla viabilità, il comitato ha ricordato come la popolazione locale e quella del resto dell'Altipiano Est debba sopportare la mancanza di un adeguato centro sanitario. «Gli operatori dell'Azienda sanitaria – ha continuato Milic – lavorano in condizioni estreme nella vecchia sede circoscrizionale. Il disagio per l'utenza è stato segnalato a più riprese, ma invano. Il Comune sembra aver rimandato la costruzione del nuovo dipartimento al 2005, mentre l'Azienda sanitaria ha dichiarato di non avere i mezzi per intervenire. Giustificazioni che certo non sono sufficienti a soddisfare i bisogni quotidiani degli oltre diecimila cittadini ridotti spesso a peregrinare verso altri presidi».

Sul fronte dell'emergenza sanitaria, Franco Frezza ha dichiarato che la questione verrà affrontata a breve in sede circoscrizionale assieme all'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi. «Per il complesso problema della viabilità – ha continuato l'ospite – rinforzeremo a breve la vigilanza a Opicina, ed entro l'anno verranno condotti degli studi per risolvere le problematiche. Certo è che le decisioni qualificanti verranno prese alla fine dei lavori dell'Acegas». Frezza ha inoltre annunciato che entro il 30 giugno verranno acquisiti fondi regionali che saranno utilizzati per realizzare il parcheggio vicino al cimitero, il cui progetto sarebbe ormai in fase di completamento.

Maurizio Lozei

La ferrovia Parenzana

Alcuni giorni fa Il Piccolo ha riportato la notizia, che sloveni e croati vogliono ripristinare la famosa linea ferroviaria a scartamento ridotto nota come Parenzana, che collegava Parenzo a Trieste. I lavori di questa linea iniziarono nel luglio del 1900, la tratta Trieste-Portorose fu assegnata all'impresa Buttoraz e Ziffer di Trieste, la tratta Portorose-Buie all'impresa Suppancich di Lubiana, nel marzo 1901 il tratto Buie-Visinada venne assegnato all'impresa Brunetti List e Radl, e nell'aprile il tratto Visinada-Parenzo, all'impresa Pellegrino e Strommaier di Vienna. La linea Trieste-Buie fu inaugurata l'1.4.1902, la Trieste-Parenzo il 15.12.1902 km totali 122. Tempo impiegato 2 anni. L'amministrazione italiana per eliminare il treno sulle rive a Trieste, ha realizzato una galleria di circonvallazione, che passa sotto la città, parte dal Faro, e sbuca in Scalo legnami, km totali 5,5 tempo impiegato 24 anni, non c'è paragone. Finalmente gli amici sloveni e croati hanno capito l'importanza di ricostruire questa linea voluta dall'Austria, che l'Italia ha distrutto nel 1935. Per quanto riguarda la ricostruzione da Parenzo a Sicciole non dovrebbero esserci problemi, da Sicciole a Capodistria probabilmente ci sono, ma quello che è ridicolo è pensare di ricostruirla da Capodistria a Trieste: con la burocrazia italiana e lo sfacelo delle Fs è utopistico pensare che arrivi fino alla stazione di Campo Marzio, stazione che tra l'altro verrà messa in vendita. A noi triestini non resta che consolarci con la nostra linea tramviaria Trieste-Opicina sperando che anche questa non faccia la stessa fine della Parenzana.

Adriano Tremuli

IL CASO

«Ha l'invalidità del 100%, negato l'accompagnamento»

Tramite il giornale «Il Piccolo» vorrei esporre al ministro Sirchia e alla commissione di prima istanza per l'accertamento degli stati di invalidità civile il caso di mia sorella e avere una esauriente risposta in merito. Mia sorella (69 anni) è affetta da atrofia muscolare progressiva del secondo motoneurone (S.l.a.) diagnosticata dall'ospedale di Cattinara, dall'ospedale Besta di Milano e seguita dalla divisione neurologica del locale ospedale di Cattinara. Questa malattia, classificata anche come «malattia rara» purtroppo è progressiva e attualmente, dopo aver perso totalmente l'uso del braccio e della mano sinistra, sta perdendo anche la parte destra. Deve essere lavata, vestita e imboccata, senza contare che non è in grado di gestire anche minimamente le normali attività quotidiane. Sottoposta a visita dalla commissione di prima istanza per l'accertamento dello stato di invalidità civile (visita durata 6 minuti e risolta soltanto con la lettura della documentazione medica) ha ricevuto comunicazione che le è stata riconosciuta una invalidità grave (100%) in base alla legge 23.11.1988 n. 509.

Mi sono recata presso l'Anmic di Trieste e mi hanno spiegato che dato che mia sorella è in grado di camminare e ragionare, l'invalidità al 100% è riconosciuta ma non le dà il diritto all'assegno di accompagnamento.

Mi chiedo come fa una persona che cammina ma non riesce a far niente con le mani a sopravvivere senza l'ausilio di qualcuno. Spero di avere una risposta a breve e ringrazio.

Lettera firmata

Una città invivibile

Nella Trieste di Saba, si poteva... «salire un'erta all'inizio popolosa, ma verso la fine deserta...». Oggi attraversare la città o un'erta, che non sia la classica di Saba, non è impresa facile. Dall'inizio alla fine è popolosa, specie lungo i marciapiedi, di automobili, moto di varie grandezze, motorini e rifiuti di ogni genere. Trieste non ha più alcuna grazia... «scontrosa»... quanto si vuole e, «... quel ragazzaccio aspro e vorace, con gli occhi azzurri...», è un adolescente di cinquant'anni con il disordine e il disagio di un quindicenne, che scrive sui muri, lascia i rifiuti sui marciapiedi, parcheggia il motorino accanto ai rifiuti, a poca distanza dall'automobile del padre, pure parcheggiata sullo stesso marciapiede.

Se invece la si vuole attraversare in bicicletta, allora è necessario far appello ai... «dolori del giovane Werther...» di J.W. Goethe, perché in questo caso il rischio è di identificare l'amore per Trieste con la «morte»: «È vero, sono solo un pellegrino, un viandante sulla terra! Ma voi siete forse diversi?» Questa è... «La mia città...», che salvo eccezioni, in ogni parte sta morendo. Forse quel ragazzaccio dagli occhi azzurri, suo malgrado si è ritrovato orfano, e la matrigna come si sa, e i Grimm, testimoni autorevoli, lo hanno sempre sostenuto, è sempre ambigua. Tutto questo succede a soli 120 anni dalla nascita di Saba e quarantsei dalla sua morte.

Alessandro Perini

Le Am-lire degli Alleati

Cinquant'anni fa persero definitivamente valore legale le Am-lire (Allied military currency). La serie da 1,2,5,10,50,100,500 e 1.000 lire, stampata negli Usa, tutta cartacea e quindi facilmente logorabile e falsificabile, iniziò a circolare dopo lo sbarco in Sicilia, a partire dal 13 luglio 1943.

Le banconote ebbero corso legale, pieno potere liberatorio e fu il dll (decreto legislativo luogotenenziale di Umberto) del 12 ottobre 1944, n. 291 a ribadire quanto imposto dagli Alleati con l'Amgot (Allied Government of Occupied Territory), poi trasformatosi in Amg (Allied Military Government).

Il 18 giugno 1944 segna la data della restaurazione del Governo italiano, insediatosi a Roma, sotto la presidenza di Ivanoe Bonomi: si ebbe quindi il dl n. 441 del Capo provvisorio dello Stato del 12 dicembre 1946. La cessazione delle banconote avvenne con Legge 5 giugno 1950, n. 3; col successivo dm 18 febbraio 1950 si fissò il termine di circolazione al 30 dicembre 1950 ma la sostituzione fu possibile fino al 30 giugno 1951 presso la Banca d'Italia, poi prorogata al 31 dicembre 1951. Tuttavia con legge 11 dicembre 1952, n. 3056 le banconote prescritte vennero ammesse al cambio presso la Banca d'Italia entro 90 gg. dall'entrata in vigore della legge stessa, pubblicata in Gazzetta Ufficiale 14.1.1953.

È da ricordare che proprio a Trieste e nella Venezia Giulia si notò la presenza di queste banconote, data la particolare situazione di amministrazione alleata nella Zona A del Territorio Libero di Trieste.

Silvano Subani

Daniza dimenticata

Siamo un gruppo di muggesani i cui figli negli anni '70 hanno frequentato la scuola per l'infanzia di Chiampore e mentre esprimiamo apprezzamento perché finalmente le scuole di Muggia saranno riconoscibili con un'adeguata intitolazione e non più con i nomi delle frazioni in cui sono ubicate, dobbiamo esprimere il rammarico che non si sia pensato di intitolare nessuna delle scuole materne al nome di Daniza Gandini, la funzionaria comunale scomparsa 17 anni orsono, che è stata una delle artefici nella creazione delle sucole maerne di Chiampore e di Fonderia.

Negli anni '70 Muggia ha goduto di una congiuntura può che favorevole per quanto riguardava il settore dell'istruzione, infatti in quel periodo, pur con competenze diverse ma con una concezione nuova e più moderna di istruzione, hanno operato insieme il dottor Zamola quale direttore scolastico, Willer Bordon come assessore all'Istruzione e Daniza Gandini quale responsabile comunale dell'istruzione. Noi genitori che avevamo un contatto più frequente con Daniza, sappiamo bene quale sia stata la sua capacità professionale, la sua diplomazia unita alla sua caparbietà, il valore aggiunto che ha consentito a Muggia e ai nostri figli di avere prima la scuolabus per raggiungere le sedi periferiche delle varie scuole e poi una nuova scuola per l'infanzia comunale.

Crediamo di interpretare i sentimenti di tutti i genitori, degli insegnanti, dei dipendenti comunali che con vari ruoli hanno operato all'istruzione, e di chi altro ha vissuto con noi quegli esaltanti anni di creazione delle scuole a tempo pieno, dei primi centri estivi, della scuola per l'infanzia comunale, affermando che al di là delle intitolazioni ufficiali, per noi le scuole di Chiampore e Fonderia saranno sempre «le scole de Daniza».

Nadia Marussi Robba
seguono 21 firme

ANIMALI

Hanno due mesi, sono arrivati all'Astad di Opicina e attendono un padrone

Sei gattini senza la mamma

Questo gruppo di gattini è arrivato al rifugio una settimana fa senza mamma gatta: hanno circa due mesi di età, sono due maschietti e quattro femminucce, forse poco fotogenici perché sempre in movimento!

Chi volesse adottarli si rivolga al rifugio dell'Astad a Opicina tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17 (la domenica solo la mattina), telefono 040/211292.

Non ha trovato ancora casa

Un meticcio tutto solo

Il piccolo meticcio proposto la scorsa settimana non ha ancora trovato casa. Si trova ancora al Gilros. È molto buono e affidabile, anche se un po' timido e anziano.

Ricordo che chi lo volesse adottare, avrà diritto al contributo comunale di € 50 mensili, poiché ha più di sette anni!

Gilros - pensione convenzionata con il Comune di Trieste, via di Prosecco 1904, Villa Opicina - Trieste. Telefono 040/215081. Aperto dalle 10 alle 12, tranne il martedì e i festivi.

I prezzi dei biglietti

Sarebbe molto importante che la possibilità di recarsi da Trieste a Grado e Lignano Sabbiadoro per via mare venisse enfatizzata sul vostro giornale con dettagli quali il prezzo dei biglietti, un numero di telefono, il punto preciso di partenza e arrivo, la possibilità di portare biciclette e piccoli animali e connessioni con i bus locali.

Ad esempio sembra che quest'anno l'Apt a Grado abbia finalmente deciso di dedicare una corsa bus dal molo Torpediniere a Grado Pineta e Campeggi in coincidenza con gli arrivi e partenze della Marconi. È ovvio come simili possibilità permettano rilassanti alternative all'uso della auto, code, parcheggi e incidenti stradali.

Tullio Dodini

La regione alla Biennale

Ho letto con molto interesse il servizio del 12 giugno sull'apertura della cinquantesima edizione della Biennale di Venezia che reca il titolo «La dittatura dello spettatore» e dopo aver rilevato l'importante descrizione in merito alle innovazioni apportate quest'anno alla rassegna, ho notato il risalto particolare dato alla partecipazione della Slovenia, con i numerosi artisti presenti in vari settori della prestigiosa manifestazione internazionale.

Per tale constatazione, il citato servizio non nasconde un senso d'invidia che si collega pure al fatto di notare nella mostra la presenza di «istituzioni di ogni angolo d'Italia», mentre è assente la nostra regione, poiché, secondo il commento conclusivo dello stesso servizio, continua a considerare la voce «arte contemporanea», sia a livello accademico sia politico, come «una parolaccia», quando «alla fine tutto ciò si paga in emarginazione e arretratezza culturale».

In realtà si osserva che nelle varie esposizioni locali, prive però di un piano essenziale di nuove ricerche espressive, viene privilegiata la celebrazione delle arti figurative, legate alla storia e agli artisti del passato, agevolando inconsapevolmente l'assurdo commercio di opere plagiate.

Guido Placido

Elida 50 anni

Tanti auguri da tutti i famigliari alla piccola Elida che compie 50 anni.

Lida e Livio, cinquant'anni insieme

Lida e Livio 50 anni insieme. Auguri dal figlio Lorenzo con Alessandra e il nipotino Giovanni.

Luciano ne ha 50

Tanti cari auguri da Teresa, Lorenzo, dalla mamma Maria, dai fratelli Fiorenzo, Dario e dai parenti tutti.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

22 giugno 1953

● Questa sera, all'Auditorium di via del Teatro Romano, è in programma una recitazione di lettura ambientata. Per la regia di Ugo Amodeo, il Piccolo Teatro dell'Università popolare europea presenterà tre atti unici di de Musset, O'Neal e Pirandello. Prenderanno parte gli attori cittadini Maria Pia Bellizzi, Novella de Micheli, Lucio Renzi, Giorgio Valletta, Ruggero Winter e lo stesso Amodeo. ● Al Primo concorso della canzone veneziana, svoltosi in riva alla laguna, il terzo premio è toccato alla triestina Livia D'Andrea Romanelli con il brano «Limpidi oci». ● Il milanese Franco Cornacchia su Ferrari 3000 ha vinto la quinta edizione del dopoguerra della Trieste-Opicina. Antonio Allazetta ha vinto il titolo di campione sociale, avendo totalizzato il miglior tempo fra i soci dell'A.C. Trieste. La prima partenza era stata data dall'avv. Gualtiero Viola, primo presidente dell'Act.

gesti e sapori

trieste 19 > 23 giugno 2003

Ritorna nel centro storico di Trieste dal 19 al 23 giugno Gesti e Sapori, la manifestazione realizzata dalla CNA di Trieste con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le produzioni di qualità nel campo dell'artigianato artistico ed agroalimentare. Ritorna più bella e più grande perché nuovi spazi si aggiungono a quelli della scorsa edizione, molte aziende vi partecipano per la prima volta portando a Trieste la qualità e l'originalità di prodotti di altre regioni italiane e perché più ricco e vivace ancora, dopo la positiva esperienza dello scorso anno, è il programma di iniziative di animazione e di appuntamenti culturali. Tra i tanti vanno citati per gli appassionati del sapore gli incontri curati da Rossana Bettini e i Laboratori di Slow Food, per i più piccoli i corsi in piazza di cucina francese dell' Alliance Francaise, per tutti le dimostrazioni degli artigiani artisti o le tante possibilità di degustazione, la domenica con la ceramica in piazza e le altre occasioni che animano e arricchiscono il villaggio di Gesti e Sapori. A tutto ciò si aggiunge un programma musicale nelle due piazze per tutte le serate che propone un itinerario fra diversi generi ed esperienze, locali, nazionali, internazionali. All'alba del Solstizio d'Estate infine ci trasferiamo in piazza Unità per accompagnare il sorgere del sole con l'esecuzione di Heliossea, la composizione musicale scritta per l'occasione e che sarà eseguita dal flautista Roberto Fabbriciani. CNA ringrazia quanti a vario titolo contribuiscono a dar vita a questa manifestazione e a contrassegnarla come un vero e proprio Appuntamento con la Qualità nel cuore di Trieste.

ubicazione degli stands
piazza cavana, piazza hortis, via torino

orari
giovedì 19 dalle 17.30 alle ore 23.00
venerdì 20 dalle 11 alle ore 23.00
sabato 21 dalle 11 alle ore 23.00
domenica 22 dalle 11 alle ore 23.00
lunedì 23 dalle 17.30 alle ore 23.00

la mostra degli orafi
nell'atrio della biblioteca civica
con i medesimi orari

inaugurazione
giovedì 19 alle ore 18.00
a seguire la mostra degli orafi

partecipanti
aziende dell'artigianato artistico locale e regionale
produzioni agro-alimentari di qualità di trieste, della regione, dell'alto adige, liguria, piemonte, emilia romagna, umbria, puglia, sicilia

punti di ristoro
stand del prosciutto cotto (piazza hortis)
pizzeria napoletana (piazza hortis)
il pesce del golfo (alla motonave, via torino)

inoltre
gli stands del vino (nettare divino in piazza cavana, la "fraschetta" in piazza hortis, i vini d'artigianato in piazza hortis), della birra (birrificio cittavecchia in piazza cavana, arte birraia in via torino) altre specialità disseminate lungo il percorso

incontri con i produttori di vino del consorzio vini doc carso ogni giorno dalle 20.00 alle 22.00
giovedì zidarich e bibc, venerdì 20 skerk, sabato 21 kante e bole, domenica 22 ferluga, lunedì 23 milic

nel programma
dimostrazioni dei mestieri
durante tutta la manifestazione negli stands dell'artigianato artistico
domenica 22
ceramica in piazza con partecipazione diretta del pubblico

corso di cucina francese per bambini
realizzato insieme all'alliance francaise:
venerdì 20, sabato 21
e lunedì 23 dalle 17.30 alle ore 19.00

appuntamenti curati da rossana bettini
"i vini d'artigianato: incontro-degustazione con gaspare buscemi, produttore ed enotecnico"
venerdì 20 alle ore 19.30

"bionda, rossa o… alla scoperta delle microbirrerie italiane", realizzato con la collaborazione del birrificio cittavecchia e la partecipazione di lorenzo "kuaska" dabove, uno dei maggiori esperti italiani di birra
sabato 21 alle ore 19.30

"ogni territorio ha il suo perlage… viaggio tra le bollicine della regione"
domenica 22 alle ore 19.30

laboratori del gusto organizzati da slow food, condotta di trieste e del carso
"I vini autoctoni del carso incontrano il prosciutto s. daniele"
giovedì 19 alle ore 19.30

"degustazioni guidate agli olii di trieste, della liguria, umbria, puglia, sicilia"
lunedì 23 alle ore 19.30

per le prenotazioni relative ai corsi di cucina francese per bambini, agli appuntamenti con rossana bettini e ai laboratori del gusto di slow food è possibile rivolgersi alla segreteria organizzativa presso la cna di trieste, piazza venezia 1, tel 040 3220091 3185527,
(sig. ra irene susa e sig.ra monica zonta, fax 040 308212, mail: irenesusa@cnatrieste.com)

gesti e sapori … e suoni
tra tutti gli spettacoli in programma segnaliamo gli avvenimenti clou della manifestazione

giovedì 19
piazza hortis
ore *21.00*
fanfara macedone
"agushevi orkestar"
diretta da koco agushev

venerdi' 20
piazza hortis
ore *21.00*
graziano romani

sabato 21
piazza unità d'italia
ore 04.21
"heliossea"
piazza cavana
ore *21.30*
maurizio giammarco trio

domenica 22
piazza cavana
ore *21.30*
zoltan lantos
piazza hortis
ore *21.00*
"tango in piazza"
aperto a tutti i ballerini e amanti del tango

lunedi' 23
piazza cavana
ore *21.30*
"proteo-urban mover"

in caso di maltempo alcuni spettacoli si terranno all'interno della casa della musica, via dei capitelli 3

cna ringrazia la scuola di musica 55 per la collaborazione

l'isola che non c'è di covach a.
pelletteria, bigiotteria, articoli regalo
prodotti del bucaneve s.r.l.
prodotti naturali
prospettiva coop. sociale a r.l.
ceramiche artistiche
artigianato clautano
oggettistica in legno
makassar di f. titz
bigiotteria, accessori abbigliamento
il coloreviola di rossana kozlovic
ricami
lo scrigno incantato s.n.c.
bigiotteria, articoli regalo
artematta di trebbi a.
bigiotteria
terre del sole di fragiacomo f.
ceramiche artistiche
andrea milia
cornici, restauri
mosai&co. di bertolazzo a.r.
mosaici
tironi rame
lavorazione rame
associazione umbria qualità
prodotti tipici umbri
consorzio per la tutela del cioccolato artigianale di modica ragusa
cioccolata
biscottificio preite
prodotti da forno tipici pugliesi
azienda bioagricola santateresa
olio extrav. di oliva biologico pugliese
ass.ne produttori valli pordenonesi
prodotti tipici valli pordenonesi
birrificio cittavecchia e friultrota
birra artigianale e affumicati di pesce
pro-mar s.n.c.
confetture, miele, infusi naturali
al bom bom s.n.c.
pasticceria
cna alimentare siracusa
team 4x4 s.r.l.
prodotti tipici siciliani
masè
prosciutto
gaspare buscemi
vini d'artigianato
vini d'artigianato
neuhauser georg s.a.s.
salumi tipici alto adige
azienda agricola ziani maria
miele
la motonave
ristorazione
italesse
bicchieri ed accessori per il vino
il pesce del golfo
ristorazione
cinque terre in tavola s.n.c.
prodotti tipici liguri
nettare di vino
enoteca
hemporio di d'andrea m.
birra artigianale
mediterranea pizza group s.a.s.
pizze e focacce, prodotti napoletani
xenia ristorante greco
giros e altre specialità
anatolia kebab
kebab
"piazza di spagna"
fiori
caseificio pascolo d'oro di ruta v.
formaggi
pasticceria cagna
prodotti da forno tipici piemontesi
altilia e kosuth
laboratorio orafo
artrè bottega orafa s.n.c.
laboratorio orafo
maurizio stagni
laboratorio orafo
moisè cohen
laboratorio orafo
renato chicco gioielli s.a.s.
laboratorio orafo
studio laboratorio giraldi
laboratorio orafo
w.f.g. di valter terzago
laboratorio orafo
comitato promotore delle giornate dell'agricoltura
prodotti agricoli

inoltre
alla fraschetta i vini del
consorzio vini doc carso:
kante chardonnay 2000
ferluga malvasia 2000
sauvignon 2000
zidarich vitovska 2001
prulke 2001
skerk terrano 2001
vitovska 2001
milic andrej vitovska 2000
terrano 2000
bole glera 2002
rosso carso 2002
bibc glera 2001

ORE DELLA CITTÀ

Poetessa premiata

Rosanna Puppi ha conseguito il trofeo Binazzi per la poesia d'amore, assegnatole dalla giuria del XIII concorso nazionale di poesia «Daniela Pagani-Manuela Masi» - Calcit-Chianti Fiorentino - e si è aggiudicata il 1.o premio al concorso «Città di Eleusi» - Firenze, assegnatole dalla giuria della X Convention Letteraria Nazionale Città di Eleusi.

Mostra in museo

Sino alla fine del mese di giugno, si può visitare nelle sale del Civico museo del mare, la mostra della pittrice Adriana Bavaresco. Gli elementi fondamentali da cui la Bavaresco trae ispirazione per la sua pittura sono la storia, il mare e l'esaltazione delle sue forme di vita. I lavori dell'ultimo periodo trattano il tema della civiltà dei mari, mari che hanno sempre unito i popoli, anziché dividerli, soprattutto il Mediterraneo con le sue antiche civiltà greco-romana, araba ed egizia.

Mediatori culturali

Le Acli e il servizio immigrazione della Regione hanno promosso un corso, gratuito e per stranieri, Il corso è rivolto ad aspiranti mediatori culturali e a quelli già attivi nelle scuole ma che sentono il bisogno di. approfondire alcune tematiche inerenti il loro lavoro. Le iscrizioni sono aperte fino a lunedì 23 giugno. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria delle Acli provinciali di Trieste, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370408.

Weekend a Graz

L'Associazione Panta rhei in collaborazione con il Circolo della Cultura italo-austriaco propone un'escursione a Graz, in occasione dell'evento in cui la città è stata nominata capitale europea della cultura, 28 e 29 giugno. Per ulteriori informazioni si prega di contattare la segreteria della Panta rhei in via del Monte 2 telefonando al n. 040/632420 oppure 335/6654597.

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 17, «I romantici». Avviati ormai sulla strada della notorietà ritornano Elia Vesnaver, Maria Gastol, Luciano Bellini, accompagnati al piano da Giovanni Toscano, con le canzoni del loro collaudato repertorio. Presentazione di Marcello Di Bin. Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11, è aperto dalle 14 alle 18.30.

Servizio informazioni

Partirà da martedì primo luglio, e non come inizialmente annunciato il 24 giugno, il servizio Informagiovani mobile lungo la riviera di Barcola. Il pulmino dell'Informagiovani sarà presente tutti i martedì (all'altezza del sesto Topolino) e i venerdì (al bivio di Miramare) fino all'11 settembre, con orario 10-13, per fornire informazioni sulle offerte di lavoro e i corsi di formazione professionale, nonché per la distribuzione di pubblicazioni e riviste su temi legati al settore.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato ore 19 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Ragazzi in montagna

Come ogni anno il gruppo di Alpinismo Giovanile «U. Pacifico» organizza un soggiorno in montagna per ragazzi dai 9 ai 14 anni, dal 30 giugno al 5 luglio. La base di quest'anno sarà il rifugio Rinfreddo (m.1887) nel Comelico Superiore, posto in posizione panoramica e punto di partenza per splendide escursioni. Per informazioni ed iscrizioni: A.G. Pacifico – Soc. Alpina delle Giulie – Cai Trieste via Donota 2 tel. 040/630464 ogni pomeriggio 18-20.

Corsi di canottaggio

Al Circolo Canottieri Saturnia di viale Miramare 36 sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di canottaggio, dedicati a ragazze e ragazzi dai 10 ai 16 anni. Per informazioni e per prenotarsi telefonare tutte le mattine alla segreteria del circolo al numero 040/111042.

Abuso di alcol

L'abuso di bevande alcoliche è alla base di numerosi comportamenti a rischio. Per aiutarti l'Astra Associazione per il trattamento delle alcoldipendenze, apre una «stanza d'ascolto». Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti ci può contattare. Siamo a vostra disposizione ogni venerdì dalle 10 alle 11 presso il Distretto Sanitario n.3 in via Valmaura 59. Inoltre la nostra Associazione è attiva dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 in via dell'Abro n. 11 tel. 040/639152.

Banca Etica

Inaugurato ufficialmente il 12 giugno il punto informativo dei soci di Trieste della Banca Popolare Etica si trova ora nella sede di via G. Donizetti 5/A, tel. 040/638472. È aperto nei giorni di martedì (ore 17-19) e venerdì (18-20). Durante questi orari è presente il promotore culturale finanziario, Alice Pesiri (tel. 347/2690400).

Graduatorie Erdisu

L'Erdisu comunica che sono state pubblicate all'albo dell'Ente e sul sito Internet: www.univ.trieste.it/erdisu le graduatorie definitive di mobilità internazionale per l'a.a. 2002/03. Per informazioni rivolgersi tel. 040/3595204/205 fax 040/3595352 l'ufficio ha il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30; martedì e mercoledì dalle 15 alle 16.30.

Rifugi aperti

La Società Alpina delle Giulie informa che i rifugi «L. Pellarini», «G. Corsi», «F.lli Grego» e «Nordio-Deffar» hanno aperto con servizio ininterrotto sino al 5 ottobre. Per informazioni rivolgersi alla suddetta società in via di Donota 2 (tel. 040/630464) ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Yoga all'Ausonia

L'insegnante Carlo Guni terrà un corso di yoga che comincerà il 30 giugno 2003 dalle 20 alle 21.30 e proseguirà ogni lunedì di luglio presso il bagno Ausonia sulle terrazze. Per la semplicità delle pratiche il corso è aperto a tutti. Per informazioni telefonare ai n. 040/8333343 e 040/394532.

Dalla parte dei genitori

Sono aperte le iscrizioni al primo incontro gratuito «Un anno di scuola è finito: dalla parte dei genitori» organizzato dall'associazione Centro Studi Ifas Individuo Famiglia Sistema, che si terrà il 25 giugno alle 18 presso la sede di v. XXX Ottobre 4. Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero 040/634247 dalle 9 alle 10 e dalle 15 alle 18.

LineAmica Gay e Lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040/630606 o via chat ogni lunedì dalle ore 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Sagra a Basovizza

Anche oggi, sagra a Basovizza «Massa ajvar liebe». Stasera «Le mitiche pirie».

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Paolo Coretti con Patrizia Rebich; Edoardo Ranchi con Ana Nicorescu; Riccardo Varisco con Tatyana Rodina; Cristiano Collavizza con Ivana Andrijana Koštan; Lorenzo Crismani con Daniela Nora Gardiol; Maurizio Lucien Picci con Annia Catia D'Amico; Silvano Tinta con Manuela Marin; Kenneth Russell Griffiths con Giada Gamba; Lorenzo Tamburin con Katrin Stelli; Alessandro Favro con Elisa Valenta; Riccardo Sutter con Sabrina Molentino; Paolo Rotondaro con Silvia Soardo; Marco Baldo con Mariangela Boscarino; Riccardo Pecchiar con Manuela Funkhouser; Massimo Cordini con Eleonora Martini; Walter Antonaz con Sonia Furlano; Maximilian Bruno De Gasperi con Patrizia Rozbowsky; Andrea Piemonte con Francesca Speri; Aniello Laezza con Raffaella Cossutta; Franco Orlich con Maria Emili; Gianluca Ossich con Paola Gregori; Nicola Golemac con Tanja Kermez; Salvatore De Nigris con Patrizia Dell'Atti; Benedetto Ronsivalle con Daniela Ercolani; Robin Horvat con Morena Pipan; Alessandro Crevatin con Alessandra Braini; Giorgio Filippi con Marisa Jeric; Vincenzo Terenzio con Maria Domenica Speranza; Enrico Ferluga con Nerina Lovriha; Sauro Mezzanotte con Susanne Diomei; Mariano Petroni con Alessandra Pitacco.

San Lorenzo festeggia don Penco

In occasione del 50.o anniversario della 1.a messa celebrata nella chiesa di San Lorenzo (Servola) il 29 giugno 1953, i parrocchiani festeggeranno mons. Mario Penco, per anni alla guida di questa comunità. Domenica 29 giugno, alle o11, verrà concelebrata una messa in italiano e sloveno nella chiesa di Servola. La festa proseguirà con il pranzo che si terrà nel giardino della casa parrocchiale.

Nonna, bisnonna e trisavola tutte per Ajscha

Alla piccola Ajscha, in braccio a mamma Francesca, un caldo benvenuto alla vita da nonna Cinzia, dietro, dalla bisnonna Marisa, a sinistra e dalla trisavola Alice, a destra.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/6	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
22/6	9.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
22/6	16.00	Pa WEELEK N. 3	Marsa El Brega	Alder
22/6	16.00	Cl MYLIN IV	Palermo	St. Mar.
22/6	16.00	Gr COSMIC	Pennington	Siot
22/6	19.00	Ac GLORIA	Gibilterra	Frigomar
22/6	19.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
22/6	20.35	It MARCONI	Grado	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/6	8.00	It MARCONI	Grado	St. Mar.
22/6	13.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
22/6	20.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31

FARMACIE

Domenica 22 giugno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già Piazza Unità d'Italia 4); via Commerciale 21; Lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già Piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già Piazza Unità d'Italia 4); via Commerciale 21; Piazza Ospedale 8; Lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

BENZINA

AGIP: via Baiamonti 2; via Molino a Vento 158; via dell'Istria (Cimiteri lato monte); via Revoltella; via A. Valerio 1 (Università).
API: passeggio Sant'Andrea; via Fabio Severo 2/5.
ESSO: via Battisti 6 (Muggia); piazza Libertà 10/1.
I.P.: viale Miramare 213.
Q8: Strada della Rosandra.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TAMOIL: Riva T. Gulli 8; via Giulia 2.
TOTAL FINA: S.S. 202 Sistiana km 27.

Impianti aperti 24 ore su 24

AGIP DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Impianti servizio notturno

TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università); viale Miramare 49; p.le Valmaura.

Impianti self service

ESSO: piazzale Valmaura.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
ESSO: Sgonico - S.S. 202.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

ELARGIZIONI

– In memoria del dott. Bruno Bauer nel 23.o anniv. (22/6) da Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste.
– In memoria di Giorgio Benedetti da Giorgio Monaro, Adelina con Pia 150, dalle cognate, cognati e Claudia 100, da Giuseppe De Toni con Dina, Dario e Donata 70 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Antonietta Bressi per il 20.o anniv. (22/6) dalla figlia 26 pro Agmen.
– In memoria di Raffaele Campos dalle famiglie Giadrossi, Gunalachi, Lanza, Napp, Schiavon 200 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giovanni Cattarossi nel V anniv. (22/6) dalla moglie Maria Grazia 75 pro Emodialisi.
– In memoria di Omero Escher nel III anniv. (22/6) dalla sorella Ida 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Rosalia Fortuna da Adriana e Fabio, Laura e Gianfranco, Fioretta e Franco 150 pro Casa di cura Pineta del Carso.
– In memoria di Ines Krauseneck da Fredy Krauseneck 50 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Lucio Levi nel XVI anniv. (22/6) dalla moglie Fiorella 250 pro Astad.
– In memoria di Adalgisa Senardi nell'anniv. (22/6) da Ferruccio Senardi 30 pro Comunità evangelica di confessione augustana.
– In memoria di Giovanna Steiner dalla figlia Carmela (onomastico) 25 pro Airc.
– In memoria di Emma Persi in Udovici nel II anniv. (20/6) dal marito Beniamino e dai figli Luciana e Ilario 45 pro Ass. Amici Hospice Pineta del Carso, 45 pro Ass. Donatori organi.
– In memoria di Luigia e Bruno Viviani da Anita e Mario 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In ricordo di Blitz (22/6) da Franca Clama 51,65 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Giovanni (Nino) Cotterle da Aldo e Laura Micheluzzi 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria dei defunti delle insegnanti Ada Giammarruto, Ariella Gracco, Rosanna Bonazza dai colleghi Istituto Comprensivo «Lucio» di Muggia 200 pro Fondazione Ota-Luchetta-D'Angelo Hrovatin.
– In memoria di Bruna Peris in Settimo dal personale della scuola media «Sauro» di Muggia 90 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonietta Posar da Rener Livi Elena 20 pro Airc.
– In memoria del dott. Gaetano Reggio marito della collega Maria Pia De Daniel dai colleghi delle scuole elementari IC «Lucio» di Muggia 150 pro Vie di Natale.
– In memoria di Laura Renner da Gabriella Chert e famiglia, Eliseo Edera, Alice Visintin 40 pro Agmen.
– In memoria di Claudio Rondi dalla fam. Magris 150 pro Fondazione Luchetta-D'Angelo-Ota-Hrovatin.
– In memoria di Loreta Rosin in Nardini da Enrico Bianchi 20 pro Comunità S. Martino al Campo.
– In memoria di Sergio Vergezio dalla famiglia Pezza 30 pro Oratorio Salesiano.
– In memoria del dott Willy Bobisutti da Libera Pagan 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mariuccia Boschin ved. Zuppello dai figli 500 pro Cro Aviano.
– In memoria di Raffaele Campos da Bussani, Cramer, Didonato, Famiani, Giacomini, Mastino, Pugliese, Omari, Ughi, Zocchi 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Salvatore Chiriacu dai cugini Ravasini 70 pro La Sveglia.
– In memoria di Nora Colenzi Migliaccio dalla famiglia Dequal 50 pro Comunità cattolica tedesca.
– In memoria di Giovanni Colmani dalle fam. Armani, Bosich, Cerini, Fonda, Barca, Esposito, Comar, Marussi, Pucci, Zuppi, Magris, Savoia, Orefice, Zingiran e Tulliach 65 pro Centro tumori Lovenati, 40 Cro di Aviano, 40 Ass. Via di Natale, dalla fam. Colmani Di Leva 30 pro Astad, da Silvana e Bruno Fabricci 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

PER ROVIGNO E BRIONI

M/S MARCONI

Stazione Marittima - Molo Bersaglieri dal 7/6 al 29/6

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
TRIESTE	p.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	a		8.55		8.55		8.55
	p.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	a.	9.10		9.10		9.10	
	p.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	a.		9.50		9.50		9.50
	p.		10.00		10.00		10.00
ROVIGNO	a.	11.10	11.15	11.10	11.15	11.10	11.15
	p.	11.25	11.30	11.25	11.30	11.25	11.30
BRIONI	a.	12.00	12.05	12.00	12.05	12.00	12.05
	p.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
ROVIGNO	a.	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05
	p.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20
PIRANO	a.		18.35		18.35		18.35
	p.		18.45		18.45		18.45
LIGNANO	a.	19.05		19.05		19.05	
	p.	19.20		19.20		19.20	
GRADO	a.		19.25		19.25		19.25
	p.		19.40		19.40		19.40
TRIESTE	a.	20.30	20.35	20.30	20.35	20.30	20.35

CATAMARANO SAN FRANGISK

UNICA PARTENZA SETTIMANALE MARTEDÌ		
TRIESTE	PARENZO	ROVIGNO
p. 18.00	19.20	a. 20.10
ROVIGNO	PARENZO	TRIESTE
p. 8.10	9.30	a. 10.30

Il servizio di biglietteria in stazione marittima è aperto:
Lunedì: 8.30-13.00 / 14.00-17.30
Da martedì a venerdì: 7.00-13.00 / 14.00-17.30
Sabato: 7.00-12.00
Domenica: 7.00-8.00

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario estivo dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE

Orario estivo dal 15 giugno al 15 settembre 2003

Partenze	TRIESTE	8.00	12.40	16.45
Arrivo	SISTIANA	8.45	13.25	17.30
Partenze	SISTIANA	8.55	13.35	17.40
Arrivo	DUINO	9.10	13.50	17.55
Partenze	DUINO	9.20	14.00	18.05
Arrivo	MONFALCONE	9.50	14.30	18.35
Partenze	MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
Arrivo	DUINO	10.30	15.10	19.15
Partenze	DUINO	10.40	15.20	19.25
Arrivo	SISTIANA	10.55	15.35	19.40
Partenze	SISTIANA	11.05	15.45	19.50
Arrivo	TRIESTE	11.50	18.30	20.35

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino
Corsa singola	€ 4,35	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 19,00	-
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 29,85	-
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

TARIFFE	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 5,45	€ 1,65
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 21,70	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 48,85	€ 19,00
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

ATTRACCHI

TRIESTE *(Molo Pescheria)* DUINO *(Porticciolo)*
SISTIANA *(Molo Centrale)* MONFALCONE *(Porticciolo Nazario Sauro)*

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO

Orario estivo dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*
Partenza da GRIGNANO	**Arrivo a BARCOLA**	**Partenza da BARCOLA**	**Arrivo a TRIESTE**
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

** CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9*

TARIFFE

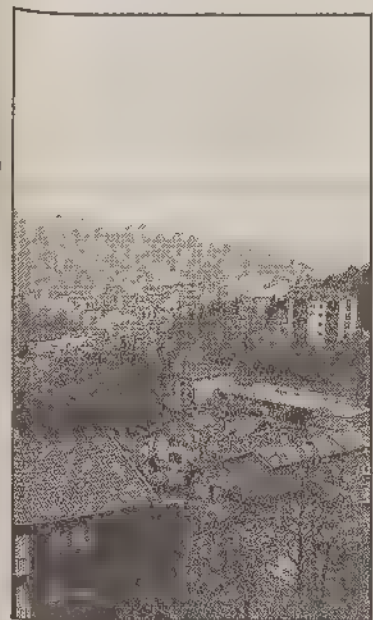
TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

Domani sera tre artisti triestini ripercorrono l'esperienza iniziata durante l'estate del '45 quando dilagava il repertorio americano

Voci del Ghetto, la musica della guerra in piazza Piccola

Martedì il rione in festa

È il patrono di San Giovanni

La parrocchia di San Giovanni si accinge a rivivere la sua tradizionale festa patronale. Sono 145 anni ormai che, in quello che oggi è piazzale Gioberti, si erge la chiesa di San Giovanni, punto di riferimento dell'omonimo rione, una volta borgata agricola di Trieste. E, ogni anno, il 24 giugno è stato il giorno in cui tutto il rione si è sentito impegnato a onorare il suo Santo Patrono. Per precisione storica è stato proprio il 27 giugno del 1858 che è stato «dedicato» (cioè consacrato) questo spazio di rione che oggi è «chiesa di San Giovanni».

Anche quest'anno si ripeterà la processione: oggi, iniziando dopo la messa delle ore 8, si snoderà per le vie San Cilino, via Donatello e v.le R. Sanzio, per ritornare nella chiesa dove si concluderà con la benedizione dopo aver espresso le invocazioni al Signore in italiano e in sloveno, le lingue parlate in rione e in chiesa.

Anche quest'anno non mancherà il «fogo», tradizionale segno di vitalità e di gioia, annuncio di speranza e di rinnovamento. Domani all'imbrunire, verrà acceso nel campo dell'Oratorio parrocchiale di San Giovanni «Pio XII» in via San Cilino 101, dove è allestita la «Sagra».

Il festival musicale «Voci dal ghetto» continua domani alle 21 in piazza Piccola con lo spettacolo «Sotto tre bandiere», la musica a Trieste dopo il '45. I protagonisti saranno «tre giovani di allora», il pianista Franco Russo, Gino Cancelli, tromba e Luciano Mosetti (tromba e armonica a bocca) con la partecipazione di Mario Cogno, contrabbasso e Lorenzo Fonda, batteria. In caso di maltempo il concerto si svolgerà all'Auditorium del museo Revoltella; i biglietti d'invito si possono ritirare negli esercizi del Ghetto fino a esaurimento dei posti disponibili.

Dopo la tragedia della guerra i giovani musicisti triestini stavano ritrovando nell'estate del '45 un nuovo fervore e sulla scia del repertorio americano dilagava alla radio e nei luoghi pubblici la passione per il jazz. Sotto le bandiere inglese e americana, e in attesa di quella italiana, si facevano uscire dalle cantine le pagine proibite di Gershwin, Kern, Carmichael e la musica si colorava di swing. Nel labortorio musicale di Radio Trieste e nelle orchestre si formavano i talenti di Cergoli, Luttazzi, Safred, Vallisneri, Casamassima, Cancelli ecc. e questo scenario verrà rievocato dal raffinato pianismo di Franco Russo che ora torna nella propria città da Roma per riproporlo nelle melodie più belle (da «Occhi di donna» a «Ba-ba-baciami piccina» da «Summertime» a «Moonlight Serenade»). Insieme agli amici Mosetti e Cancelli rinverdirà quel «Jazz primo amore» ripercorrendo poi il panorama degli anni '50 e '60 («Night and day», «Vecchia America», «La ragazza di New Orleans», «Ciliegi rosa», «La rumba delle noccioline»), in una serie di originalissimi medley.

Franco Russo è passato dall'orchestra Rai di Trieste a quelle di Roma, Torino, Milano e alla stazione radiotelevisiva di Berlino come direttore, pianista e arrangiatore. Dal '69 si stabilisce a Roma dove collabora alle riviste musicali di Garinei e Giovannini coi massimi interpreti del tempo (Milva, Bramieri, Rascel, Modugno, Vanoni, Falk ecc.).

Luciano Mosetti è un precoce virtuoso di armonica a bocca e tromba. Dall'orchestra Rai di Trieste parte per girare l'Europa e si stabilisce a Stoccolma dove da 32 anni è attivo in programmi televisivi e teatrali. Gino Cancelli per oltre quarant'anni ha fatto parte dell'orchestra del Verdi restando in attività anche nel campo del jazz. Ora è elemento di spicco della Ragtime Band.

Liliana Bamboschek

Il pianista Franco Russo si esibirà domani sera.

C'è musica al Revoltella con il soprano Vascotto

Stamattina alle 11, nell'Auditorium del Museo Revoltella, si terrà l'ultimo appuntamento della rassegna «Mattinate musicali al Revoltella» 2002-2003. Il soprano Veronica Vascotto, insieme al violoncellista Massimo Favento e al pianista Corrado Gulin proporranno un programma dal titolo «Chopin & Chopin» dedicato a composizioni raramente eseguite del pianista polacco: una Sonata e una Polacca per violoncello e pianoforte, alcuni Lieder originali e inoltre una serie di Chansons da camera che il grande soprano Pauline Viardot trascrisse per il proprio repertorio da alcune mazurke pianistiche.

Domani alla Biblioteca Statale sarà presentato un libro della Giani

La storia delle scuole infantili

Sarà presentato domani lo studio sulla storia delle civiche scuole infantili di Trieste, una pubblicazione che l'autrice Istria Giani ha intitolato Quando papà andava al cantiere (Lint, dicembre 2002). Si tratta di un viaggio nella realtà socio-educativa triestina dall'Ottocento ai nostri giorni, con cui Istria Giani, un'appassionata collezionista e studiosa della storia locale, nonchè membro della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria, fornisce un importante contributo alla conoscenza delle civiche Istituzioni infantili che, sorte come servizi assistenziali per i figli dei lavoratori delle nascenti industrie triestrine, si sono poi evolute in scuole d'avanguardia seguendo i dettami delle metodologie pedagogiche dell'epoca.

Addentrandosi nella storia di queste Istituzioni, il testo ne approfondisce l'evoluzione proponendo la descrizione dei metodi educativi che hanno accompagnato la civica Scuola Infantile triestina nel corso degli anni ed il loro impatto sulla realtà locale. Nel libro vengono trattate varie teorie pedagogiche che vennero introdotte negli asili comunali di Trieste, tra cui quella dell' Aporti, di Froebel e delle sorelle Rosa e Carolina Agazzi, arrivando ad un breve accenno anche su Maria Montessori. Particolare attenzione viene posta anche allo sviluppo della cantieristica locale nel primo ottocento che ha motivato politici e filantropi triestini a fondare i primi asili e scuole infantili.

Istria Giani presenterà domani il libro sulle scuole.

Un viaggio nella realtà socio-educativa cittadina dall'Ottocento a oggi al servizio dei figli degli operai delle industrie

La seconda parte del libro, narra invece la storia della scuola civica materna di Rena Nuova, dove l'autrice svolse per alcuni anni il ruolo di coordinatrice educativa ed in occasione del suo 120° anniversario, nel 1997, ne curò la mostra e la pubblicazione. Oltre alle notizie didattiche ed alle curiosità storiche, il libro contiene anche gli atti amministrativi emanati dal Comune ed alcune riproduzioni inedite di documenti e di materiale didattico.

Quando papà andava al cantiere verrà presentato domani, 23 giugno, alle ore 17, nella sala conferenze della Biblioteca Statale di Trieste, Largo Papa Giovanni XXIII, 6. Oltre all'autrice saranno presenti il relatore prof. Sergio Brossi e l' architettto Luigi Pitacco.

Eva Ciuk

Ponziana, la festa continua ogni giorno fino al 27 luglio

Prosegue fino al 27 luglio 2003 «Ponziana in Festa 4» sotto l'ampliato megatendone refrigerato allestito presso il parcheggio antistante il campo sportivo del Ponziana in piazzale delle Puglie a Trieste.

La manifestazione offre ogni sera fino alle 24 chioschi enogastronomici con specialità tipiche triestine, cucina alla griglia e cibi alla piastra. Ogni sera nell'area concerti dotata di vasta pista da ballo in legno, dalle ore 20 spettacoli di musica dal vivo con le migliori orchestre, musica con dj e divertentissimi spettacoli di cabaret musicale con i beniamini del pubblico triestino, la Witz Orchestra e Gianfry, Flavio Furian e il Mago de Umago, lotteria di beneficenza con ricchissimi premi, divertimenti e parco giochi per bambini.

La festa si svolgerà anche in caso di maltempo. Apertura dei chioschi alle ore 18. Ampio parcheggio gratuito. Ingresso libero. Organizzazione a cura dell'agenzia Maramao Network. Informazioni allo 040/308888 o al sito www.maramaonetwork.com.

Domani ritorna un'edizione straordinaria in concomitanza con la manifestazione delle casade

Il mercatino invade il centro della città

Domani ritorna per un'edizione straordinaria in concomitanza con la manifestazione indetta dall'Associazione Tredici Casade, «Benvenuti nella Tergeste Medievale», il Mercatino dell'arte e dell'ingegno, a cura dell'Associazione hobbistica Trieste, dalle 9.30 alle 20 in Cittavecchia a Trieste, nell'area pedonale tra Capo di Piazza e piazza della Borsa e nelle vie del Ghetto.

Quello con il mercatino è ormai un appuntamento tradizionale, a cura dell'Associazione hobbistica Trieste, associazione che conta una forte presenza di giovani in cerca di sbocchi lavorativi nel campo dell'artigianato artistico. Una decina tra hobbisti e artigiani locali (molti soci provengono dal resto della regione anche se la maggioranza è triestina) esibiranno ancora una volta le loro splendide e affascinanti creazioni in legno, pelle, vetro e ceramica rigorosamente lavorati a mano, in questa occasione in tema medievale.

In esposizione, dipinti su vetro di natura cavalleresca, dipinti su legno in chiave medievale, ricami nello stile delle dame di corte, creazioni in terracotta, in tombolo, in ferro battuto, secondo la tradizione dei cavalieri, saponi artistici, quadri composti da fiori secchi, pietre colorate a guisa di cavalli, articoli di pelletteria ispirati al periodo delle tenzoni, oggettistica in vetro Tiffany finemente lavorata e molte altre sorprese, pronte a schiudersi agli occhi dei sempre numerosi e attenti visitatori e che vale davvero la pena di ammirare.

Una passeggiata tra le bancarelle del mercatino potrebbe costituire un modo originale e insolito di trascorrere una rinfrescante domenica pomeriggio.

E chissà che tra le mille, affascinanti proposte artigianali non si possa trovare una simpatica e originale idea per accompagnarci nel corso della stagione estiva.

Il prossimo appuntamento con gli interessanti prodotti dell'artigianato triestino e regionale è per **domenica 20 luglio**, sempre dall'alba al tramonto (8-18), nell'ormai consueta scadenza di ogni terza domenica del mese dall'alba al tramonto e nella tradizionale cornice di Cittavecchia a Trieste.

Informazioni al 349/6668351.

Mercatino in piazza.

Continuaz. dalla 14.a pagina

DOMUS Battisti, attico, bipiano primoingresso: salone con caminetto, tre letto, cucina, due bagni, rispostigli, terrazze a vasca, possibilità posto auto.

DOMUS Commerciale bassa, in bel palazzetto d'epoca restaurato, appartamento di circa 200 mq allo stato grezzo, con porticato, giardino, box auto. Tel. 040/366811.

DOMUS Giulia, prospiciente Centro commerciale, locale di 45 mq soppalcabile con passo carraio, servizio, ottima posizione. Adatto qualsiasi tipo di attività commerciale. € 100.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Opicina villino accostato pari primoingresso in esclusiva residenza: saloncino, due stanze, cucina, biservizi, terrazzo a vasca, taverna con caminetto, bellissimo giardino, box e posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Residence Queen, in costruzione, vista mare, varie tipologie. Progetti in ufficio. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Revoltella inizio, ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile arredata, grande bagno, guardaroba, autometano. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Severo, luminoso appartamentino da risistemare, ottimo investimento: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Strada di Fiume casetta con giardino e posto auto e sottostante locale d'affari occupato. Foto in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

GORIZIA recente villa indipendente tricamere, unico piano, ampio mansardato, taverna con caminetto, giardino di circa 1300 m. BM Services, tel. 0481/93700. (B00)

GRADISCA, centro storico, casa accostata ristrutturata, tricamere con mansardato, giardino interno. BM Services, tel. 0481/93700. (B00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Belpoggio, appartamento da ristrutturare di ampia metratura in casa d'epoca. Possibilità frazionamento. Euro 108.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003, adiacenze Lazzaretto Vecchio, piano alto, totale vista mare: saloncino, tre stanze, studiolo, cucina, doppi servizi, terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003, adiacenze piazza della Borsa palazzo in fase di completa ristrutturazione, disponibili alloggi composti da soggiorno, angolo cottura, una/due stanze, bagno, moderni comfort. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003, adiacenze piazza Unità, mansarda primingresso, panoramica; saloncino con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ascensore, riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003, adiacenze Ponterosso in zona pedonale piano alto come primingresso: salone, matrimoniale con grande stanza guardaroba, camera, due bagni, cucina, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003, Aurisina, villa signorile di ampia metratura: salone, cinque stanze, tinello con cucina, tre bagni, garage, 2400 metri quadrati di terreno in parte edificabile. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003, corso Italia ufficio/appartamento in casa molto signorile, 125 metri quadrati circa con posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003, Roiano casa accostata di ampia metratura; salone con caminetto, quattro matrimoniali, grande studio, sala da pranzo, cucina, tripli servizi, box auto, giardino di proprietà. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003, San Vito piano alto luminoso: grande salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, terrazzo, ascensore, riscaldamento autonomo. Euro 285.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003, zona Università, alloggio panoramico in buone condizioni con possibilità box auto: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, posto auto condominiale. (A00)

IMPRESA COSTRUZIONI prenota direttamente corso costruzione Revoltella alta ultimi appartamenti due stanze soggiorno accessori ampie terrazze soleggiate possibilità di personalizzazione posto macchina coperto finiture signorili. Informazioni tel. 337535191 e 040/314661. (A3260)

MONFALCONE, zona periferica, stupendo monolocale completamente ristrutturato, ingresso indipendente, cantinola. Termoautonomo. Libero subito. BM Services, tel. 0481/93700. (B00)

MOSSA, zona collinare, recente porzione di bifamiliare con circa 900 mq di scoperto. Ottime condizioni. BM Services, tel. 0481/93700. (B00)

NEGOZIO CENTRALISSIMO angolo sporgente Toro-Crispi 140 mq otto vetrine vendesi/affittasi. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)

OPICINA villa indipendente salone, due camere, cucina, doppi servizi, cantina, box auto, ampio giardino. Casaimmedia 040/5705709. (A3597)

PALESTRINA palazzo decoroso adatto ufficio ampio ingresso, due stanze, bagno, € 75.000. Casaimmedia 040/5705709. (A3597)

SPAZIOCASA 040/369950 Battisti alloggio al piano alto di cucina, saloncino, 2 stanze, bagno, autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Ospedale alloggio ristrutturato di cucina, salone, 2 stanze, 2 bagni, autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 S. Giusto (zona) aloggio recente di cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, poggioli. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Forlanini casetta con ampio terreno di cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, autorimessa. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 S. Anastasio (zona) alloggio di cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, cantina. (A00)

STRADA del Friuli vendesi villa singola vista mare giardino 1000 mq garage doppio 040/2528049 agenzia. (A3578)

VIA Udine appartamento pari primingresso, 160 mq, termoautonomo, ultimo piano, ascensore, vendesi € 230.000, inintermediari. Telefonare 348/0093611. (A3521)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. PERIFERICO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, poggiolo, facilità parcheggio. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A.A. PRIVATO cerca bell'appartamento panoramico zona centrale - S. Andrea 110-150 mq. Tel. 338/9377899. (A3563)

A.A.A. URGENTEMENTE S. Giovanni Longera, soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, pagamento contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. CERCHIAMO lussuoso, 200-250 mq, piano alto con terrazzo, vista mare. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO Roiano appartamenti, 2-3 stanze, cucina, bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITASI attico per funzionari ammobiliato 1° ingresso 76 mq con box centro 335/6749488. (A3582)

AFFITTASI a Trieste appartamento esclusivamente ad uso ufficio mq 150 circa 4.o piano con ascensore in palazzo prestigioso vicinanze tribunale completamente arredato pronta entrata. Per informazioni telefonare allo 0481/411977. (A3528)

ARREDATI San Nicolò signorile camera, soggiorno, cucina, bagno, euro 775 mensili - Via Flavia soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno euro 415 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

D'ANNUNZIO € 450 mensili, arredato, residenti, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, poggioli. Spaziocasa 040/369960. (A00)

DOMUS Borgo Teresiano, ottima posizione, affittasi locale di circa 220 mq adatto attività commerciale. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Largo Papa Giovanni, affittasi locale d'affari ottime condizioni, vetrinato, circa 50 mq. € 700 mensili. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Negozio centrale affittasi: disposto su due piani, ampia metratura, impianti a norma. Adatto a qualsiasi attività. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina, referenziando affitasi vuoto, prestigioso: salone, tre camere, cucina, ripostiglio, due bagni, grandi terrazze abitabili, box auto. Tel 040/366811.

DOMUS Rive, affittasi prestigioso ufficio primoingresso, impianti a norma, termoautonomo, circa 230 mq. Adatto studi professionali. Tel. 040/366811. (A00)

MATTEOTTI € 350 mensili, arredato, residenti, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Spaziocasa 040/369950. (A00)

Continua in 28.a pagina

Continuaz. dalla 26.a pagina

MONOLOCALI da € 340 mensili, arredati, referenziati, con angolo cottura e bagno. Spaziocasa 040/369960. (A00)

ROSSETTI € 520 mensili arredato, residenti, alloggio in casetta di cucina, salotto, matrimoniale, bagno. Spaziocasa 040/369950. (A00)

SEVERO € 450 mensili arredato, referenziati, cucina, saloncino, 2 camere, bagno, poggioli. Spaziocasa 040/369950. (A00)

UFFICI San Lazzaro due/quattro stanze con riscaldamento da euro 416 mensili - Centralissimo ottime condizioni cinque stanze, doppi servizi, ripostigli, riscaldamento autonomo euro 1650 mensili - Costalunga ristrutturato ufficio con magazzino e posto auto euro 750 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VIALE Sanzio € 470 mensili semiarredato, residenti, alloggio di cucina, 3 stanze, bagno, poggiolo. Spaziocasa 040/369960. (A00)

VUOTI Campo Marzio ristrutturato salone, due matrimoniali, stanzetta, cucina, servizi separati, poggioli, euro 700 mensili - Cantù signorile panoramico salone, tre stanze, stanzino, cucina, due bagni, terrazzi, box auto, aria condizionata, euro 1300 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. AZIENDA informatica operante a livello nazionale ricerca per i propri laboratori di Trieste sviluppatori Java Jsp Db2, Asp. Net, Php/My Sql, Macromedia Cold Fusion MX, Flash Comunicator MX, sistemisti Windows 2000 Server Linux/Unix. Inviare dettagliato curriculum a Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AE8122587. (A3170)

A.A.A. OFFRESI 400 euro facile lavoro 3 ore al giorno max 60 anni. Zona Trieste-Monfalcone. 040/367771, 0481/410012.

A.A.A. UNIVERSALTECNICA cerca barista per gestione in proprio BAR interno. Presentarsi lunedì 23, ore 10-13, negozio corso Saba 15. (A00)

A.A. AGENZIA telemarketing Monfalcone ricerca responsabile e telefoniste. Tel. 335/6171440. (Fil47)

AGENZIA assicurazioni ricerca persona di provata esperienza nel settore assicurativo a cui affidare lo sviluppo e la gestione del portafoglio esistente. Compenso commisurato alle effettive capacità e possibilità di carriera. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centrale pat. Ts 5049994A. (A3357)

ALBERGO cerca cameriera ai piani con pratica caffetteria. Scrivere Fermo posta Trieste centrale c.i. AD9813319. (A3580)

ALLEANZA Assicurazioni e Simgenia Sim, selezionano consulenti del risparmio e promotori finanziari per la propria organizzazione commerciale presso le filiali di Gorizia, Trieste, Monfalcone e Gradisca. Si offre portafoglio clienti, formazione e affiancamento. Interessanti compensi economici. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni. Agenzia Generale di Gorizia, corso Italia 51, 34170 Gorizia. (C00)

ASSUMIAMO giovane buona volontà, inglese, computer, max 23 anni. Tel. 040/3220798. (A3523)

AZIENDA ricerca magazziniere con esperienza anche pensionato area Udine. telefonare al n. 347/5299500. (A3525)

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale ed ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16, Trieste. (A3569)

AZIENDA settore automobilistico in forte espansione cerca venditori, meccanici, magazzinieri per la provincia di Trieste e Gorizia; inoltre impiegati amministrativi da assumere a Trieste con contratto apprendistato. Richiesto diploma/diplomandi in ragioneria e ottima conoscenza pacchetto Office. Scrivere fermo posta Trieste 17 c.i. AC6418468. (A00)

CERCASI apprendista commessa presentarsi «Abbigliamento Fides» v. dell'Istria 19 lunedì 23/6 mattina. (A3579)

CERCASI gestori per panetteria con caffetteria. Richiesta esperienza nel settore e iscrizione Rec. tel. 0481/485100. (A00)

Continua in 33.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Una mostra su «La Grande Svolta» al Palazzo della Ragione di Padova fino al 19 ottobre*

Anni '60: la frontiera dei nuovi miti

Il trionfo dei media e dei consumi raccontato da arte, cinema, moda, design

PADOVA Che fosse triestina la prima tappa rievocativa dei mitici anni Sessanta, non ce lo saremmo mai aspettati. Ma entrando nel monumentale Palazzo della Ragione a Padova, dove fino al 19 ottobre è allestita «La Grande Svolta - Anni '60», ci si imbatte subito nel progetto originale dell'Ospedale di Cattinara, firmato in quegli anni da Luciano Semerani e Gigetta Tamaro. Del resto, poco più in là, campeggia il plastico del Centre Pompidou di Parigi, disegnato oltreché da Renzo Piano anche da Richard Rogers, architetto britannico di formazione triestina. Perché se la caratteristica degli anni Sessanta fu quella di unire l'arte all'industria coniugando una nuova idea di «bellezza», è anche vero che a Trieste le «arti applicate» erano di casa già negli anni Venti, ereditate dalla Mitteleuropa della Secessione, e trionfanti nei manifesti chic di Dudovich o nella preziosa mobilia di Guido Marussig.

Anni Sessanta, dunque, stagione formidabile in cui si formò una nozione di «modernità» ancora oggi attuale, in cui architetture e film, opere d'arte e capi di moda, fumetti e musiche, definirono un nuovo immaginario in cui l'Europa rincorse l'America sul piano dell'innovazione, delle forme e degli orizzonti giovanili. Avanguardie artistiche e cultura di massa interagirono in un intreccio problematico di soluzioni, che mutarono radicalmente e per sempre la realtà e la sua rappresentazione. Registi e stilisti, artisti e designer, discografici e pubblicitari modificarono le estetiche, rivestendo gli oggetti e i nuovi soggetti «teenagers» di inediti colori e riflessi. I media e i consumi divennero i due pilastri sui quali prese (prende) forma la nuova società di massa.

Così, nella piazza coperta del Salone padovano (medioevale prototipo di tutti gli odierni ipermercati) ci imbattiamo nei Beatles e nella Pop Art, nella commedia all'italiana e nei viaggi sulla luna, nella macchina da scrivere Valentine di Sottsass e nel libretto rosso di Mao. Ma l'organizzazione espositiva di questi miti non è affatto banale. Ciò che colpisce subito in questa mostra (a cura di Virginia Baradel, Ennio L. Chiggio, Roberto Masiero) è l'allestimento di Italo Rota, definito come un «libero villaggio globale» a isole tematiche (arte, cinema, design, ecc.). Un villaggio, però, che sembra soprattutto uno strano pianeta scandito da meteoriti o relitti di navicelle spaziali, attraverso i cui oblò si possono sbirciare oggetti, proiezioni, musiche e immagini del decennio. In questo paesaggio quasi lunare, il visitatore può vagare costruendosi un suo personale percorso senza smarrire il filo dell'interpretazione. Perché la mostra non si inchina alla sacralità dei miti di quegli anni, ma si sforza di decodificarli. Li spiega in modo che i road-movies si leggano alla luce delle missioni Apollo, e l'Optical Art si rifletta nella moda spaziale di Pierre Cardin o nelle tutine di Barbarella.

Anni '60, da sinistra e in senso orario: una lunga coda di Fiat 600 verso il mare; il primo uomo sulla Luna; il progetto per l'Ospedale di Cattinara a Trieste; il trionfo della minigonna.

Naturalmente non manca il «mito dei miti» degli anni Sessanta, quel viso di Marilyn ricolorato nelle opere di Warhol o stracciato nei manifesti del nostro Mimmo Rotella. Un viso che qui è diventato il manifesto della mostra, uno «stereotipo» di cui tuttavia «La Grande Svolta» ci racconta l'itinerario artistico. Dal Nouveau Realisme anni '50 alla Pop Art newyorkese (lanciata alla Biennale veneziana del '64), un nuovo dadaismo plasmò le icone della cultura di massa, recuperandole ironicamente come feticci artistici. Ci si opponeva in tal modo alla deriva consumistica della mercificazione totale, indirizzando invece diffusamente la creatività verso una qualità di massa.

A Padova non troviamo, quindi, gli anni del boom all'insegna della nostalgia, ma della comprensione di fenomeni e mutamenti che hanno contribuito ad affermare l'identità contemporanea e attuale. In particolare la percezione visiva, la concezione dello spazio e la nuova coscienza dinamica del territorio, sono gli aspetti di quel periodo che la mostra padovana approfondisce e collega fra le varie arti. Ecco allora che il candido «Ambiente spaziale» di Lucio Fontana del '68, sembra stare in bilico fra i bianchi sogni felliniani di «8 e ½», e gli interni delle astronavi kubrickiane di «2001». Sono luoghi sospesi, che trasformano in fantasia percettiva il desiderio del viaggio, praticato tanto nella realtà (le migrazioni in India degli hippy, qui rievocate con esotiche isole verdi), quanto nel cinema («Easy Rider», «Zabriskie Point»); tanto nello spazio esterno (una sezione è dedicata ad astronavi e astronauti), quanto nello spazio interno (il film «Viaggio allucinante» dentro il corpo umano, citato nella sezione cinematografica); tanto nello spazio mentale (la bellissima «Caverna dell'antimateria» dell'artista Pinot Galizio), quanto nell'habitat quotidiano con il recupero dell'oggetto vero e proprio, dove la dimensione spaziale viene magnificamente allusa e ridotta in scala nella lampada da comodino «Eclisse» di Vico Magistretti.

Fra i vari padiglioni, diverte quello dedicato al cinema chiamato «Karma Spaghetti» (a cura di Gian Piero Brunetta, Mirco Melanco e Mario Luzzatto Fegiz), in cui una serie di proiettori fonde in un caleidoscopio immagini e suoni, dal Celentano di «Urlatori alla sbarra» ai rockers di «Blow Up», passando per le icone dell'epoca quali Sandra Milo e Brigitte Bardot. Il tema centrale del montaggio vuole essere la «psichedelica del realismo», dove cinema e musica servono a comprendere la deformazione della mentalità dovuta all'avvento della Pop Art e della Beat Generation. Una «generation» a cui in fondo questa mostra è soprattutto rivolta, anche con la dedica particolare del simpatico sconto sul biglietto ai nati negli anni '50 e '60.

Paolo Lughi

PERSONAGGI *Mondadori pubblica una biografia dedicata all'«uomo del mistero» da Renzo Allegri*

Ma il sensitivo Rol non barava. Parola di de Castro

Lo storico scrisse in sua difesa nell'estate del 1978: «Trucco? Chiedo la spiegazione»

Raudive: ritornano in cd le sue «voci dei morti»

Non gli servivano medium per mettersi in contatto con i morti. Non usava tavolini che ballano, mani intrecciate come a formare una catena per valicare il confine che separa il «qui e ora» dall'Aldilà. A Konstantin Raudive bastava un registratore senza microfono, una frequenza telefonica o un canale radio per sintonizzarsi con il mondo che sta oltre il confine dell'inconoscibile.

A volte lui, l'allievo lituano di Carl Gustav Jung, riusciva a registrare misteriose presenze anche con un microfono lasciato acceso a caso. Dal silenzio, si materializzavano spezzoni di frasi. Enigmatici messaggi pronunciati da chissà chi, chissà dove. Di quell'esperienza arcana, che suscitò anche molte perplessità, si innamorò subito William Burroughs, lo scrittore del «Pasto nudo». Ma i nastri di Raudive, e il suo libro dedicato alle conversazioni con i morti, finirono presto nell'angolo degli oggetti dimenticati.

Adesso, a riportare sotto le luci della ribalta quella misteriosa esperienza, ci pensa un'etichetta discografica: la Sub Rosa. Che ha realizzato un cd intitolato «Konstantin Raudive the Voices of the Dead». Inframmezzati ai messaggi originali catturati da Raudive, e a quelli messi assieme da Gerhard Stempnik, si possono ascoltare le composizioni sperimentali di musicisti come Scanner, Calla, DJ Spooky, Lee Ranaldo, David Toop, Brett Dean e altri.

Konstantin Raudive

Rimane il dubbio: da dove arrivavano quelle voci?

a.m.l.

Lui era un professore universitario. Uno storico, un diplomatico che si era occupato da vicino della «questione di Trieste». L'altro stupiva l'Italia e il mondo con le sue doti paranormali. Affascinava capi di Stato e registi, artisti e scrittori, facendosi fotografare in due posti differenti. Iniziando a dipingere quadri che, poi, si completavano da soli.

Due mondi lontanissimi, in apparenza, quelli di Diego de Castro, che allora era direttore dell'Istituto di Statistica dell'Università di Torino, e di Gustavo Adolfo Rol, il sensitivo più amato da Federico Fellini. Eppure, un giorno le loro strade si icrociarono. Lo racconta **Renzo Allegri**, giornalista e scrittore originario di Verona, nel suo libro **«Rol il grande veggente»** pubblicato da **Mondadori (pagg. 238, euro 15,60)**.

Nell'estate del 1978, Rol, che non amava farsi pubblicità, che raramente concedeva interviste, fu attaccato con forza sui giornali italiani. Le sue presunte qualità paranormali, gli eventi inspiegabili che avevano affascinato anche Dino Buzzati, tanto da fargli scrivere pagine memorabili raccolte nel volume «I misteri d'Italia», vennero messi alla berlina. Smontati pezzo a pezzo, ridicolizzati. Trattati alla stregua di esercizi di prestidigitazione.

Gustavo Adolfo Rol e Diego de Castro quando insegnava all'Università di Torino.

Rol era a sconvolto. «Mi telefonò e quasi piengeva - scrive Renzo Allegri -. Disse che si era fidato di alcune persone, che le aveva ricevute a casa e aveva fatto per loro esperimenti straordinari, ma che poi avevano scritto il contrario di ciò che avevano visto». In soccorso dell'«uomo del mistero» arrivarono, però, personaggi influenti. Come Remo Lugli, Arturo Carlo Jemolo, Franco Granone. E Diego de Castro.

Lo storico, morto nei giorni scorsi nella sua casa di Roletto di Pinerolo, in Piemonte, scrisse una testimonianza in difesa di Rol. Raccontando episodi mai rivelati prima. «Quasi vent'anni fa Rol, in piena luce - queste le sue parole -, verso le 13, fece questo esperimento in casa del mio suocero dove era stato invitato a colazione. Non a casa sua. Preso da me, a caso, un libro tra una trentina di volumi ugualmente rilegati: scelte da me tre carte da un mazzo ch'era in casa, per determinare il numero della pagina, mi fece mettere il libro sul petto e intonare una specie di nenia (oh, oh, oh) per alcuni secondi. Non toccò mai il libro che risultò poi essere di Victor Hugo. Disse in francese (traduco) "I valentinesi dormivano con i loro orsi". Il primo verso della pagina scelta con le carte diceva: "I valentinesi dormienti con i loro orsi". Il libro non era mai uscito dalle mie mani, la sua scelta e la scelta della pagina erano casuali: ignoravo che libro fosse. Trucco? Chiedo la spiegazione, anche perchè ripetemmo l'episodio con un libro tedesco e uno italiano con gli stessi risultati».

Rol, l'«uomo del mistero» morto nel 1994, era riuscito a stupire anche il colto e razionale Professore istriano.

Alessandro Mezzena Lona

LETTERATURA *Un saggio di Onofri*

La Sicilia che scrive: moderna e infelice

Chissà come sarebbe stata letteratura italiana senza le letteratura siciliana. E chissà come sarebbe la coscienza storica degli italiani senza Pirandello, De Roberto, Sciascia, Borgese, Bufalino. In definitiva «la Sicilia sta all'Italia come la Russia sta all'intera Europa, almeno quanto a capacità di un estremo geografico (non importa se meridionale o orientale) nel sollevarsi a metafora universale per incrociare, sul piano del più fertile terreno romanzesco, i problemi decisivi di un'epoca».

Ed è questo percorso, svolto lungo un'idea di «ininterrotta biografia della nazione», che il critico **Massimo Onofri** ha scelto per indagare - in un lavoro ultradecennale - la letteratura siciliana, «una letteratura ad altissima temperatura civile e antropologica». Lo fa, e bene, ne **«La modernità infelice - saggi sulla letteratura siciliana del Novecento» (Avagliano Editore, pagg. 192, euro 13)**, la cui tesi di partenza è presto riassunta: la letteratura siciliana fra Ottocento e Novecento - dall'unità d'Italia a oggi - non ha mai riunciato alla sua vocazione realistica, anche quando ha assunto forme sperimentali, barocche e immaginifiche. L'attenzione al «vero», una verità civile e politica, anima e attraversa le opere dei grandi scrittori siciliani tanto da costituire «una specialissima controstoria d'Italia letteraria e civile».

Da Pirandello a Consolo la necessità di una rappresentazione del reale è ineludibile, ed è una necessità «dolorosa», appunto infelice: gli scrittori siciliani, ci ricorda Onofri, hanno incrociato e patito la modernità mancando però alcuni «appuntamenti cruciali», ad esempio con il pensiero e l'opera di Freud. Il risultato è quella «dolente metafisica» che, per esempio, Onofri rintraccia in Edoardo Patti, o la ben nota «sicilitudine» di Sciascia, o ancora «l'utopia rusticana» di Bufalino.

Insomma, una «modernità infelice» comune, verrebbe da dire - pur nella varietà delle cause, delle storie, dei motivi e delle rappresentazioni narrative e poetiche - a molte terre di confine, dove si realizza quell'«estremo geografico» affamato di «verità» e perciò tanto fertile per la letteratura.

Pietro Spirito

TELEVISIONE *Presentati a Cannes i nuovi palinsesti, con molte novità, conferme e alcune «rimpatriate»*

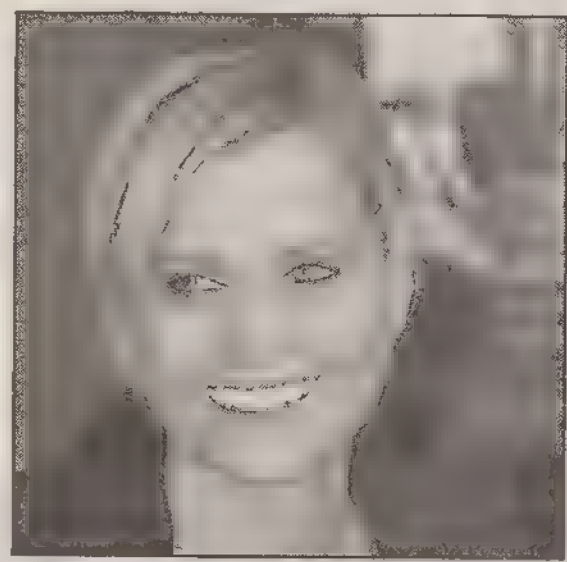
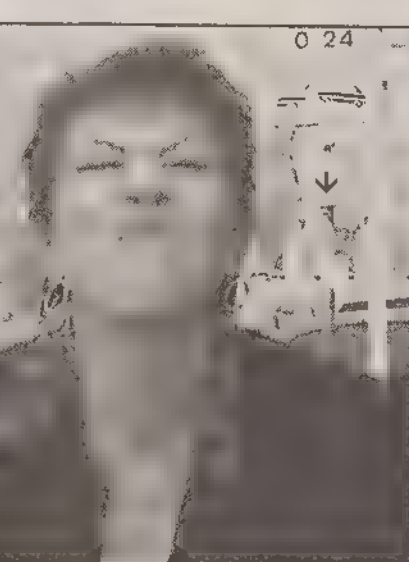
Rai d'autunno, tra satira e cinema

Allo studio la serie «Compagni» dedicata a Mussolini, Gramsci e Nenni

CANNES «L'Isola dei famosi» per Simona Ventura su Raidue, Luisa Corna alla «Grande notte del lunedì», il ritorno di Fabio Fazio e Sabina Guzzanti su Raitre, il grande cinema: sono alcune delle novità dei palinsesti autunnali della Rai, presentate ieri a Cannes dai responsabili delle reti agli investitori pubblicitari.

Raiuno. Punti di forza della rete ammiraglia, sono l'arrivo di Paolo Bonolis a «Domenica In», il ritorno di Giorgio Panariello il sabato sera e di «Scommettiamo che?», il martedì, affidato a Lorella Cuccarini e Marco Columbro, ma anche «Punto e a capo» il nuovo reality show di Alda D'Eusanio. Confermato Carlo Conti con «I raccomandati», il primo settembre debutta invece «Il Gran Cerimoniere» con la coppia Giurato-Costamagna, uno dei progetti che la rete studia come alternativa a «Striscia la notizia».

Raidue. «L'Isola dei famosi», sarà una sorta di «Survivor» vip con nove personaggi noti costretti a vivere avventure e disagi in un' isola lontana. In studio Simona Ventura, inviato sull' isola Marco Mazzocchi per un format che debutterà venerdì 19 settembre e che avrà anche una striscia quotidiana in diretta. Bis per la Ventura con «Quelli che il calcio..» e new entry per «La Grande notte» con Luisa Corna che affiancherà Gene Gnocchi e Maurizio Crozza. Novità al mattino con «La Piazza» nuovo programma di Michele Guardì che avrà tra i conduttori Stefania Orlando e come rubrica fissa «Visite a domicilio»: Carmen Lasorella porterà ogni giorno un personaggio famoso a casa di una famiglia curiosa di conoscerlo.

Sembra, inoltre, che si riformerà l'accoppiata Guardì-Frizzi, di ritorno da Mediaset dopo la poco felice parentesi di «Come sorelle». Conferme per la satira con «Bulldozer» per la musica con «Top of the pops» e per il reality show con «Al posto tuo» di Alda D'Eusanio. Tornerà la fiction «Incantesimo» e l'informazione con «Excalibur».

Raitre. Su una rete che, caso quasi unico al mondo, propone sette prime serate tutte di produzione, torneranno Fabio Fazio con il meteo ironico di «Che tempo che fa», ma anche Sabina Guzzanti con la sua striscia di satira precedentemente bloccata e «Bra - Braccia rubate all'agricoltura», il nuovo programma di Serena Dandini. Tra le novità citate a Cannes dal direttore Paolo Ruffini, anche «Superseniors», sorta di Grande Fratello per gli over 60, condotto da Pietro Sermonti; «Indizi d'amore», nuovo progetto di seconda serata su piccole e grandi storie, al quale sta lavorando Simona Ercolani e il cinquantenario della Tv celebrato da Pippo Baudo con un nuovo programma di cui Ruffini si è detto «particolarmente orgoglioso»

Cinema. Tornerà in prima serata il grande cinema italiano, prodotto dalla Rai attraverso RaiCinema: "La Stanza del figlio" di Nanni Moretti, "Vajont" di Renzo Martinelli, "Il più bel giorno della mia vita" di Cristina Comencini, "Casomai" di Alessandro D'Alatri, "Santa Maradona" di Marco Ponti, "Luce dei miei occhi" di Giuseppe Piccioni, "Tre mogli" di Marco Risi e "L'ora di religione" di Marco Bellocchio. Ma arriveranno anche commedie di successo come "IL diario di Bridget Jones" e "Il favoloso mondo di Amelie" e ancora "Parla con lei", "Pearl Harbour", "The Others" e "«Tomb Rayder"».

Fiction. Mussolini, Gramsci e Nenni visti tra il 1913, quando erano compagni, e il 1919, quando le loro strade cominciarono a dividersi: è lo spunto centrale della serie «Compagni», una delle idee allo studio di Rai Fiction, annunciata dal direttore Agostino Saccà a margine della presentazione dei palinsesti autunnali a Cannes.

«L'idea - ha spiegato Saccà - è quella di raccontare tre grandi italiani, nel bene e nel male. Mi sono rivolto a Paolo Mieli come garante del rigore filologico per delineare il percorso di tre grandi personaggi le cui vicende hanno segnato un secolo». Quanto al futuro del commissario Montalbano, Saccà ha ricordato che «il 24 giugno il cda della Rai dovrebbe approvare l'accordo quadro con Carlo Degli Esposti, che prevede la realizzazione di altri quattro film con Montalbano e di due romanzi storici di Camilleri, «La concessione del telefono» e «Il re di Girgenti».

Simona Ventura condurrà «L'Isola dei famosi», Fazio «Che tempo che fa», la Dandini «Braccia rubate all'agricoltura».

FESTIVAL *Domani la band che con due album ha conquistato il mondo sarà al «Cornetto Free Music»*

Roma aspetta i Coldplay. E Gwyneth Paltrow

ROMA La serata romana sarà la prima delle due date Italiane del loro tour mondiale. Molti occhi, domani, saranno puntati in particolare su Chris Martin; è di questi giorni la notizia che dovrebbe convolare a nozze con Gwyneth Paltrow. Ci si aspetta di vedere la bella attrice al seguito del fidanzato.

Ad aprire la serata del «Cornetto Free Music Festival Roma Live» ci saranno The Coral e Turin Brakes, ossia Olly e Gale. L'unione dei due nasce da una passione comune per il cinema, oltre che per la musica, che li ha portati a pubblicare ep come «The Door ep» e «The State Of Things ep», fino al loro album d'esordio «The Optimist», che ha venduto 200 mila copie. Il loro nuovo lavoro, uscito quest'anno, s'intitola «Ether Song».

Giovane band, quella dei The Coral, formata da James Skelly, Ian Skelly, Nick Power, Bill Ryder Jones, Lee Southall e Paul Duffy, incoronata nel 2002 gruppo della settimana dal New Musical Express, in concomitanza con la pubblicazione del loro primo album omonimo.

Veri idoli, i Coldplay hanno saputo conquistare anche gli Usa (è di qualche giorno fa il concerto al Madison Square Garden di New York!) e sono perennemente immortalati sulle copertine delle più famose riviste musicali. Sono bastati due soli album per trasformarli in uno dei fenomeni musicali del terzo millennio. Il fidanzamento del cantante con la star hollywoodiana Gwtmeth Paltrow, poi, ha condito il tutto.

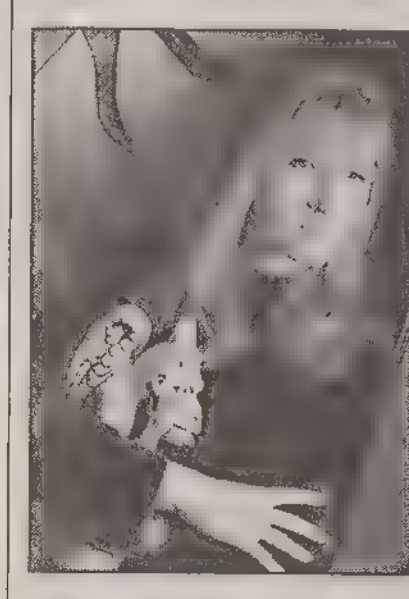
Chris Martin, il cantante dei Coldplay.

Dal Museo di Amsterdam

Taglia sulle tele di Van Gogh

BRUXELLES Il Museo Van Gogh di Amsterdam ha promesso centomila euro di compenso a chi fornirà indicazioni utili a ritrovare i due quadri del genio olandese rubati il 7 dicembre scorso.

I capolavori rubati di Vincent Van Gogh sono «La chiesa riformata di Nuenen» del 1884 e la «Vista della spiaggia di Scheveningen con tempesta» del 1882, di proprietà dello Stato olandese e di un valore stimato in vari milioni di euro. I ladri, penetrati nel museo calandosi attraverso un lucernaio, avevano potuto trasportare facilmente le due tele che hanno dimensioni ridotte.

Tutti in fila per Harry Potter nella notte della «Fenice»

La scrittrice J.K. Rowling.

LONDRA La Pottermania ha di nuovo avuto la meglio: migliaia di bimbi vestiti da maghi hanno atteso l'uscita del nuovo libro di J.K. Rowling davanti alle porte di centinaia di librerie del Regno Unito. A Piccadilly Circus c'era una fila di 300 metri, a Edimburgo l'autrice scozzese ha firmato decine di copie.

La festa è cominciata a mezzanotte e un minuto di venerdì, quando il quinto episodio della serie, «Harry Potter e l'Ordine della Fenice», ha fatto il suo debutto dopo circa tre anni di attesa.

Una maratona in città

Venezia suona: 150 concerti

VENEZIA Venezia si trasformerà oggi nella capitale italiana della musica. Per il quinto anno consecutivo il capoluogo lagunare ospiterà «Venezia Suona», uno spettacolo live al quale parteciperanno centinaia di musicisti.

La città sarà invasa sin dal primo pomeriggio da centinaia di musicisti, di ogni genere musicale, che si esibiranno in circa 150 concerti, in programma nel centro storico, in campi, calli e campielli. Le performance saranno tendenzialmente in chiave acustica, al fine di ridurre al minimo i filtri tecnologici e le amplificazioni.

LETTERATURA

Lo scrittore americano ultimo ospite del Festival di Roma, dove ha parlato del suo «Libro» edito da Einaudi

Paul Auster: Mastroianni è l'attore delle mie illusioni

In America uscirà a dicembre «Oracle Night», quasi un «pezzo di musica da camera»

ROMA L'ultimo suo romanzo, «Il libro delle illusioni», pubblicato da Einaudi, è una bellissima storia che ruota intorno a un divo del cinema muto, ma Paul Auster confessa di non essersi ispirato a nessun attore in particolare. Lo scrittore è stato l'ultimo ospite del Festival delle letterature, che quest'anno ha contato nelle 11 serate di Massenzio oltre 40 mila presenze, segno che la formula parole più musica (per Paul Auster si sono avvicendati sul palco l'attore Massimo Popolizio e i musicisti Danilo Rea e Roberto Gatto) evidentemente funziona. Al punto da suscitare l'ammirazione anche dell'intellettuale raffinato e leggermente snob di Manhattan che dichiara che negli Stati Uniti sarebbe impensabile per uno scrittore sedere a fianco del sindaco di New York o di qualsiasi altra grande città per parlare di letteratura.

Così, Paul Auster non nasconde la sua grande gioia e commozione di trovarsi a Roma, dove si è trattenuto due giorni in compagnia della moglie Siri, scrittrice pure lei, e rivela che forse il suo Hector Mann del «Libro delle illusioni» a qualche attore del passato effettivamente assomiglia. Ma non dell'epoca del muto. «È curioso che sia proprio qui a dirlo, ma ora comincio a pensare che quel personaggio mi sia stato ispirato dal ricordo di Marcello Mastroianni di "Divorzio all'italiana". Il suo abito bianco, i baffetti, mi sono rimasti impressi nella mente da quando vidi per la prima volta il film e senz'altro quest'immagine ha molto a che fare con l'attore del mio libro».

Disponibile e gentile, sguardo serio che si apre tutt'al più in accenni di sorriso, Auster è la personificazione perfetta della borghesia colta di New York, vale a dire quanto di più lontano dall'immagine dell'americano stile Bush. Che infatti non ama molto. «I newyorkesi non gli hanno dato un grande consenso elettorale e c'è fra i miei amici e la gente che frequento un misto di indignazione, rabbia, frustrazione e depressione per quello che sta facendo il governo federale». In compenso ama moltissimo la sua città, tanto che Paul Auster, nel panorama della letteratura americana contemporanea, è forse il massimo cantore di New York. «È sempre un posto vivo e interessante, ma c'è nell'aria, dopo l'11 settembre una certa tristezza, aggravata anche dal momento di crisi economica che ha visto tagliati moltissimi servizi alla comunità».

Ma New York, dai tempi della fortunata «Trilogia», continua a rimanere lo scenario preferito di Paul Auster. Anche il romanzo che ha appena finito di scrivere e che uscirà a dicembre negli Stati Uniti, «Oracle Night», è ambientato a Brooklyn. «La storia, che si svolge nell'arco di una sola settimana del 1982, è quella di un giovane scrittore sulla trentina che si riprende a fatica dopo una terribile malattia e intorno al quale si sviluppa a un certo punto un'aura misteriosa, irrazionale, che piano piano ingloba tutta quanta la sua vita. È un'opera molto compatta sotto il profilo della scrittura, paragonabile a un pezzo di musica da camera più che a un'opera sinfonica».

Auster, per il reading di Massenzio centrato quest'anno sul tema «Passato-Futuro», ha scelto di leggere proprio un brano di «Oracle Night». «Mi sembrava molto attinente al tema dell'interconnessione e del mescolamento di epoche e tempi diversi, proposto dal Festival. Per quanto mi riguarda, il futuro non ho proprio idea di che cosa sia, e se qualcuno qui dentro ne sa qualcosa, si faccia avanti che lo metto subito nel mio testamento. So bene, invece, cosa è il passato, me ne sono reso conto arrivando ai 50 anni, quando parli più con i fantasmi che con le persone vive. A 20 anni uno sa di dover morire, ma a 50 questo evento è talmente vicino che il presente si fa molto più prezioso e nel frattempo il passato ti pesa addosso più che mai».

E la letteratura? «Non so se i libri sono in grado di salvare la vita, so per certo che la rendono più ricca. Noi saremmo devastati, come a lutto, se non ci fossero libri da leggere».

Fulvio Toffoli

Lo scrittore Paul Auster fotografato da Basso Cannarsa.

RASSEGNA *Oggi al «Revoltella» di Trieste*

Chiudono le «Mattinate» con Chopin & Chopin

TRIESTE Oggi alle 11 nell'Auditorium del Museo Revoltella, ultimo appuntamento della rassegna «Mattinate Musicali 2002-2003». Il soprano Veronica Vascotto con il violoncellista Massimo Favento e il pianista Corrado Gulin proporranno un programma dal titolo «Chopin & Chopin» dedicato a composizioni raramente eseguite del pianista polacco: una Sonata e una Polacca per violoncello e pianoforte, alcuni Lieder originali e inoltre una serie di Chansons da camera che il grande soprano Pauline Viardot trascrisse per il proprio repertorio da alcune mazurke pianistiche.

Veronica Vascotto, nata a Venezia, ha studiato pianoforte e si è diplomata brillantemente in canto al Conservatorio di Trieste. Premiata in concorsi nazionali e internazionali, ha approfondito il repertorio cameristico e liederistico in Italia e all'estero. Intensa l'attività concertistica in formazioni da camera, con pianoforte e con orchestra, in Italia, Malta, Austria, Slovenia e Sudamerica. Collabora stabilmente con la Cappella Civica di Trieste, come solista e come insegnante di canto e tecnica vocale.

Massimo Favento è stato allievo del maestroi Lana per quasi dieci anni presso il Conservatorio di Trieste. Trasferitosi a Vicenza, si è diplomato nel 1991 con Cecchin. Si è perfezionato con illustri violoncellisti e cameristi quali Meunier, Flaksman, Goritzky oltre a altri insigni musicisti quali Specchi, Mendelssohn, Guglielmo, Gandelsman e Drobinskij. Si è diplomato in formazione di trio e di quartetto alla Scuola Superiore Internazionale di Musica da Camera del Trio di Trieste.

Corrado Gulin, quale pianista solista, è l'interprete di produzioni video statunitensi realizzate a New York nel 1986 e 1987 che sono state presentate a livello internazionale in manifestazioni prestigiose negli Stati Uniti (a Dallas, New York), in Canada, in importanti sale e musei d'Europa (a Montecarlo, Budapest, Graz, Ljubljana, Utrecht) ed anche in occasione dell' «European cinema and television year».

RASSEGNA

Convegno a più voci su un pezzo della storia letteraria del Novecento italiano promosso alla Biblioteca Statale da «Residenze Estive»

Bello l'identikit pubblico della poesia. Ma i poeti triestini dov'erano?

TRIESTE La poesia, lo sappiamo, ha poco a che fare con la letteratura, ma a quest' ultima il compito di una sistemazione a posteriori. I tempi sembrano maturi anche per un tentativo di catalogazione di un periodo fertile come quello degli anni '70. C'era, allora, una richiesta diffusa di creatività e, a quanto pare, «essere poeta» diventava diritto di molti. Lo testimoniavano eventi come il Festival di Castelporziano, la ripresa di reading e letture, gli incontri, i dibattiti, le antologie.

Ne hanno parlato alcuni autorevoli testimoni come Elio Pecora, Gregorio Scalise, Mario Santagostini e Ferruccio Brugnaro. Col coordinamento di Cristina Benussi e Marina Paladini, si è ripercorso un pezzo di storia del '900 poetico italiano nel convegno «La poesia degli anni Settanta», alla Biblioteca Statale, all'interno della manifestazione «Residenze Estive». Epoca caratterizzata dalla mancanza di un codice dominante, appunta la Benussi, a differenza degli anni '60. Ma, per chi l'ha vissuto o per chi semplicemente ha letto quel tempo, non mancò un ampliarsi di pubblico e di poeti e fu quel decennio a battezzare i nuovi volti della poesia (De Angelis, Cucchi, Damiani...) assieme ai grandi vecchi che in quello stesso periodo pubblicavano opere come «Satura» (Montale, 1971) o «Pasque» (Zanzotto, 1973). Insomma una grande vitalità raccolta anche da alcune storiche antologie come «La parola innamorata» di Pontiggia e Di Mauro o «Il pubblico della poesia» di Berardinelli o ancora «Poesia e realtà» di Majorino dove si contrappongono gruppi e «scuole» anche se, come ha sottolineato Paolo Zublena dell'Università di Milano «emerse una generazione, ma non una poetica». Quegli stessi rappresentanti, con diversi sguardi, hanno tradotto un sentire che se per alcuni ha fallito, se cioè non ha davvero raggiunto una dimensione di comunicazione più autentica, per altri non è ancora stato sufficientemente approfondito, a causa forse di un'analisi accademica che tende a semplificare e a compilare «Storie» della poesia (Scalise).

E ancora c'è chi, come Elio Pecora, a buona ragione punta il dito anche laddove si formano i futuri lettori: la scuola. Ma rimane qualcosa di sospeso, bruciante, antiche diatribe irrisolte: tra poesia e critica, tra poeti e poeti, tra scuole, gruppi, produzioni poetiche «con e senza sangue», insiste Brugnaro, poeta operaio tra i rappresentanti di una poesia vicina alla realtà dei conflitti sociali. «Ma - replica Mario Santagostini - oggi viene da chiedersi se ancora può esistere questo schema di definizione, se la letteratura possa ancora dirsi autentica o inautentica sulla base di quei valori».

E si potrebbe calcare la mano facendosi un'ulteriore domanda: che si intende per poesia autentica? A completare il panorama Maria Campitelli ha tracciato una lucida carrellata delle produzioni artistiche degli anni '70 in una prospettiva di smottamento dell'arte tradizionalmente intesa. Dibattito acceso e animato. Neppure un poeta triestino presente: peccato. L'iniziativa, organizzata dall'Associazione «Luna e l'Altra» e dal Ramo d'Oro Editore ha visto la collaborazione della Fondazione CrTrieste, Assicurazioni Generali, Provincia e Caffè Knulp. Stasera, a Castelreggio alle ore 20, letture di Claudio Grisancich, Gregorio Scalise e Alessio Brandolini.

Mary B. Tolusso

RASSEGNA *«Heliossea» all'alba in piazza Unità nell'ambito di «Gesti, Sapori e... Suoni»*

Solstizio con flauti e computer

Questa sera il programma propone jazz, world music e tango

TRIESTE Salutare il passaggio dalla primavera all'estate immersi nei colori dell'alba sul mare in pieno centro città, con il suono che ci accarezza proponendo un risveglio unico ed irripetibile. Sono le 4.21 di sabato e sul palchetto allestito al centro di piazza Unità, con le spalle rivolte al mare, si staglia un grande scenografico flauto iperbasso, prototipo costruito a forma di 4 per simboleggiare gli elementi. Ed «Heliossea», la composizione di Alessandro Grego che celebra il solstizio del 21 giugno, eseguita da Roberto Fabbriciani ai flauti e dallo stesso Grego al computer, prende vita.

Fabbriciani, aretino, ha un curriculum prestigioso: esempio di artista virtuoso del flauto, è un interprete originale che ha il merito di aver innovato la tecnica moltiplicando le possibilità sonore dello strumento. Per queste qualità e per la costante attenzione alla musica contemporanea ha collaborato con i maggiori compositori del Novecento, tra cui John Cage e Luigi Nono e suonato come solista con i direttori Abbado, Berio, Chailly, per citarne solo alcuni. Infiniti mondi da inventare e scoprire con il flauto che hanno trovato ulteriore linfa proprio nella partitura del compositore triestino Alessandro Grego, classe 1969, che ha iniziato a comporre giovanissimo da autodidatta, in seguito studiando e ricevendo preziosi consigli da Fabio Nieder, Giorgio Gaslini, ed altri noti compositori: ora la sua musica viene eseguita da prestigiosi interpreti anche fuori i confini nazionali.

È nata così «Heliossea», volta a creare un connubio tra astronomia e musica in una traduzione in suono, attraverso sofisticati software, di informazioni fisse derivanti dal modello matematico del movimento del sole, unite però a variabili, come ha spiegato Greco «informazioni empiriche non predeterminate giungenti in tempo reale dalla luce stessa», «degli aspetti soggettivi e irripetibili - ha aggiunto il professor Massimo Ramella dell'Osservatorio Astronomico di Trieste che ha collaborato - a conferire la casualità, come la temperatura o l'umidità».

Pubblico all'alba in piazza Unità per «Heliossea».

Il risultato è un tema musicale di infinita suggestione che infonde una profonda tranquillità, dominato da suoni molto bassi, quasi ad evocare le vibrazioni della terra, che predispongono alla meditazione nel passaggio dalle tenebre alla luce. La musica, diffusa da un sistema surround, ha il pregio di risultare avvolgente e mai invasiva, quasi a cullare il pubblico che ascolta incuriosito e attento, accorso numeroso all' evento nonostante l'ora.

Giunta al cuore della rassegna, «Gesti, Sapori... e Suoni» prosegue con i suoi appuntamenti musicali: stasera dalle 20.45 in piazza Cavana, nell'ambito dell'Urban Jazz Festival, il quartetto di Giuliano Tull introdurrà le sonorità world music di Zoltan Lantos che fondono India e jazz europeo (inizio alle 21.30), mentre in contemporanea piazza Hortis attirerà i ballerini e gli amanti del tango (in piazza), con Giorgio Marega al bandoneon e Eduardo Contizanetti alla chitarra. Domani il gran finale: alle 21 in piazza Hortis ascolteremo il jazz di Andrea Massaria Trio, mentre dalle 21.30 le danzatrici del gruppo Proteo-Urban Mover si troveranno letteralmente appese alle pareti degli edifici di piazza Cavana.

Federica Gregori

MUSICA *Ultimo concerto dell'Orchestra del Verdi*

Un «gala operistico» senza troppo smalto

TRIESTE La stagione sinfonica primaverile si è conclusa....con una parata d'arie d'opera. Prendendola larga, si potrebbe attribuire la stranezza al musicista che sta nell'insegna del Teatro perché fu Verdi ad affermare: «Ai tedeschi la sinfonia, agli italiani l'opera».

Il vertice della Fondazione, perseguendo con accanimento la cosiddetta «visibilità» e cercando di smuovere le acque in ambito internazionale vista la stagnazione locale, si è procurato il prestigio di un' esibizione dell'Orchestra in quel di Strasburgo, città simbolo d'Europa. La trasferta - una «gita fuori porta» rispetto a Tokyo - è imminente, l'avvenimento previsto per venerdì prossimo. Deve trattarsi d'un «Gala operistico», hanno deciso lassù, adattando.... l'ultra centenaria sentenza di Giuseppe Verdi alla consapevolezza d'ospitare una delle più accreditate Orchestre liriche italiane. Da qui, dall'attenersi allo stesso programma, discende la singolarità della serata.

Ricalcava nella formula il «concerto vocale e strumentale» di buona memoria, imperante nel dopoguerra e legato alla nostra rinascita musicale, ma ne disattendeva il clou, quello di stuzzicare per poi esaudirle, le aspettative per l'aria famosa, universalmente nota. La scelta era ricercata, eliminava Verdi e si rifaceva alla triade Rossini, Bellini, Donizetti.

Il risultato modesto, certamente non entusiasmante, va imputato all'aulicità della «compilation», soprattutto alla sua durata, tale da sfiancare l'ascoltatore più volonteroso, pur con dei protagonisti all'altezza del compito. A cominciare dall' Orchestra, reattiva alle varie situazioni di un programma articolatissimo, dal direttore Carlo Palleschi e dagli interpreti vocali. Mariola Cantarero confermatasi in «Semiramide» e in «Lucia» sovrana nella voce e nei respiri, nella ricchezza delle sfumature e nell'agilità. Per espressività ed intensità vocale non le è stata da meno Laura Polverelli, una Rosina capace di recitare pur nell'immobilità del proscenio.

Impacciato nell'aria d'esordio - la serenata d'Almaviva - Antonis Koroneos, tenore di grazia, ripresosi nella seconda parte col francese della «Figlia del reggimento», ma con scarsa fantasia nelle esigenze virtuosistiche. Ha diretto con competenza, incalzante nei ritmi pur badando alla leggerezza, Carlo Palleschi; è parso sentire a fondo il richiamo belliniano nel Duetto dai «Capuleti», concludendo la serata con il pregevole Terzetto dal «Conte Ory».

In ben cinque ouvertures si è industriato a dimostrare la genialità degli italiani nello strumentale, smentendo quell'incompetenza che continua a perseguitarli.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

Questa sera, a Trieste, Ponziana fa festa con la Witz Orchestra

Cividale: tributo a Massimo Urbani

TRIESTE Oggi, alle 11, all'Auditorium del Museo Revoltella si conclude il ciclo delle «Mattinate musicali» con il concerto «Chopin& Chopin» proposto da Veronica Vascotto soprano, Massimo Favento violoncello e Corrado Gulin pianoforte.

Oggi, al teatro Verdi, alle 18, si conclude la stagione sinfonica di primavera con l'Orchestra del Verdi diretta da Carlo Palleschi. Sul palco il soprano Mariola Cantarero, il mezzosoprano Laura Polverelli e il tenore greco Antonis Koroneos.

Oggi, alle 21, per Ponziana in festa, spettacolo della Witz Orchestra.

Domani per «Voci dal ghetto», in piazza Piccola, alle 21, rimpatriata musicale con il pianista Franco Russo, Luciano Mosetti, tromba e armonica a bocca, e Gino Cancelli, tromba storica del jazz triestino, affiancati dal contrabbassista Mario Cogno e dal batterista Lorenzo Fonda.

Il pianista Franco Russo.

UDINE Fino a domani, al Cinema Ferroviario, doppia proiezione: alle 20 «City of God» di Fernando Meirelles e, alle 22.30, «L'anima di un uomo» di Wim Wenders.

Domani, alle 21, al Ristori di Cividale, concerto-tributo a Massimo Urbani. Mercoledì 25 giugno alle 21, al Nuovo, concerto del chitarrista Arto Lindsay con il suo Trio.

PORDENONE Martedì, alle 21, nell'auditorium della Regione, in via Roma, Mauro Corona leggerà alcune pagine del suo ultimo libro «Nel legno e nella pietra».

GORIZIA Oggi, a Moraro, per «Squarci rock», dalle 16 si esibiranno in concorso: 3 Monkeys on the Back, M.C. and the Rock Society, Ginepro, Overload, Blind Town, Stranidiscorsi, Vertigine e Sottofalsonome.

Martedì, alle 21.15, al Teatro Tenda del Castello, concerto dell'orchestra regionale Karmelòs diretta dal romeno Modest Cichirdan, violoncellista solista Alain Meunier.

VENETO Oggi, a Verona, concerto dei King Crimson; giovedì 26 al Palafenice di Venezia.

A Fiume Veneto il gruppo evoca un'atmosfera da tardi anni Sessanta

Tiromancino, fusioni pop-rock

PORDENONE Dopo un'apparizione quest'inverno al Deposito Giordani di Pordenone i Tiromancino sono tornati a fare visita ai fan della provincia con la loro tournée estiva a Fiume Veneto (all'aperto, in mezzo ai campi coltivati a granturco, con la polizia municipale che ti guidava diligentemente verso la campagna facendoti respirare un'aria da «rivoluzione culturale» di fine anni Sessanta). Una scenografia adatta al gruppo romano di Federico Zampaglione la cui produzione musicale sfiora spesso le citazioni dello sperimentalismo pop rock di quegli anni.

Già prima del concerto si sente nell'aria il diffondersi delle note di una versione dub di un vecchio successo dei Pink Ployd, «Breathe». Poi ha inizio lo show vero e proprio: «So», «Conchiglie» (da un vecchio album del '95 «Amore Alieno») e «Tutto intorno a noi». L'indirizzo musicale di questo autore romano che si nasconde dietro a un nome collettivo è sufficientemente chiaro: mescolare il rock d'annata anglosassone con le moderne incursioni elettroniche - fatte di basi e campioni - cercando di rinnovare la stanca tradizione della canzone pop o della canzone d'autore all'italiana; fondendo acustico ed elettrico, dub e psichedelico, pop tradizionale e rock sperimentale, Radiohead e Battisti.

Il gruppo dei Tiromancino.

L'atmosfera è quella giusta da festival campestre ma il carattere ipnotico della musica anni Settanta, cui fa riferimento Federico Zampaglione con il suono dilatato della sua «diavoletto» o il monocorde melodiare di un vecchio Moog del fido tastierista Andrea Pesce, si stempera spesso in noiosa ripetizione formale che però si accende d'improvviso, con un vero e proprio sussulto del pubblico, quando Zampaglione intona le canzoni più famose: «La Descrizione di un attimo», «Strade», «Per me è importante», «Nessuna certezza», «Due destini».

A movimentare la serata ci pensa il generatore di corrente (il gruppo elettrogeno) che salta bloccando il concerto per ben due volte: la prima sulle note de «Il Pesce», la seconda sulle strofe di «Due Destini» finché il black out manda definitivamente tutti a casa.

Teresa Bobich

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione sinfonica di primavera 2003. Sesto concerto. Orchestra e coro del Teatro lirico «Giuseppe Verdi», direttore Carlo Palleschi, solisti Mariola Cantarero, Laura Polverelli, Antonis Koroneos oggi ore 18 (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 17-19, tel. 040-6722298/299. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Internazionale dell'operetta 2003. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Presso la biglietteria del Teatro Verdi e della Sala Tripcovich, orario 9-12, tel. 040-6722298/299. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, tel. 040-6722298/299. Info: **www.teatroverdi-trieste.com.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.20:** «2 fast 2 furious». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

«2 fast 2 furious» **14.50, 16.45, 18.45, 20.40, 22.35.**

«Un ciclone in casa» **14.50, 16.45, 18.45, 20.40, 22.35.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

«Identità» **15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.30.**

«Terapia d'urto» **20, 22.20.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.

«Una settimana da Dio» **14.40, 16.50, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded» **14.45, 17.20, 19.55, 22.30.** Con Keanu Reeves.

«Prendi i soldi e salta - Kangaroo Jack» **14.40, 16.20, 18, 20.**

«28 giorni dopo» **15.20, 17.40, 22.30.** Di Danny Boyle.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso per lavori.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18, 22:** «28 giorni dopo» di Danny Boyle. La più sconvolgente apocalisse moderna dal regista di «Trainspotting». Durata 1 ora e 50 minuti. Aria climatizzata.

SALA AZZURRA. Ore 20. «L'anima di un uomo - The soul of a man» di Wim Wenders. Un viaggio nel blues alla scoperta della musica che ha conquistato il mondo. Solo giovedì: «Yossi and Jagger».

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 18.45, 20.30, 22.15: «Satin Rouge» (Tunisia 2002). Di Raja Amari. Un sensuale profumo, eccellenti attori, forti emozioni e la grande musica araba. Premiato ai Festival di Seattle e Torino. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

F. FELLINI CARTOON. Solo alle **16.30:** «La città incantata». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «Un ciclone in casa».

Divertentissimo con Steve Martin. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «Terapia d'urto». Con Jack Nicholson e Adam Sandler. Una commedia esplosiva! **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. **15.30, 17.40, 20, 22.20:** «Matrix reloaded». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Una settimana da Dio». Con Jim Carrey. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **15.30, 17.10, 18.50, 20.30:** «Kangaroo Jack». Divertimento assicurato per grandi e piccoli con il canguro più simpatico del mondo! **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. Solo alle **22.15:** «Halloween la resurrezione». Il capitolo conclusivo della famosa saga del terrore. V. 14. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15:** «Identità» con John Cusack, Ray Liotta, Rebecca DeMornay. Il miglior thriller del 2003. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **16.30, 18.25, 20.25, 22.20:** «Il cuore altrove» di Pupi Avati. 8 minuti di applausi al Festival di Cannes. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Good bye Lenin!» di Wolfgang Becker. Una boccata di salutare ironia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.45, 22: «X men 2».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «The Ring» di Gore Verbinski. Ingresso 4,50 €.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.**

«2 fast 2 furious», **14.50, 16.45, 18.45, 20.40, 22.35.**

«Un ciclone in casa», **14.50, 16.45, 18.45, 20.40, 22.35.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

«Identità», **15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.30.**

«Terapia d'urto», **14.40, 15.20, 16.35, 17.25, 18.30, 20.25, 21.40, 22.20.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.

«Matrix Reloaded», **14.40, 16, 17.15, 18.45, 19.50, 21.20, 22.25.** Con Keanu Reeves.

«Una settimana da Dio», **14.40, 15.20, 16.35, 17.25, 18.30, 19.35, 20.25, 21.40, 22.20.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Prendi i soldi e salta - Kangaroo Jack», **15, 16.50, 18.40, 20.25, 22.20.**

«28 giorni dopo », **15.20, 17.40, 20, 22.30.** Di Danny Boyle.

«L'anima di un uomo» di Wim Wenders. **20, 22.20.**

«Infiltrato speciale», **19.40.**

«Cowboy Bebop», **15.10, 17.30.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **18, 20.30, 22.30:** «8 mile» di Curtis Hanson con Eminem e Kim Basinger.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020 www.kinemax.it.

«2 fast 2 furious»: **15.50, 17.45, 20.10, 22.15.**

«Un ciclone per casa»: **15.45, 17.50, 22, 22.10.**

«Kangaroo Jack»: **15.45, 17.40, 20, 22.**

«Una settimana da Dio»: **15.30, 17.30, 20.**

«28 giorni dopo»: **22.15.**

«Terapia d'urto»: **15.45, 17.50, 20.10, 22.15.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 16, 18, 20, 22.20: «2, Fast 2 Furious».

Sala blu. 16, 18, 20.15, 22.15: «Identità» con John Cusack e Ray Liotta.

Sala gialla. 16, 18: «Kangaroo Jack» («Prendi i soldi e salta»). **19.55, 22.15:** «Matrix Reloaded» con Keanu Reeves.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.15: «Un ciclone per casa».

Sala 2. 17.50, 20, 22: «Una settimana da Dio».

Sala 3. 17.40, 20: «Terapia d'urto». **22.10:** «28 giorni dopo».

Pronta la nuova serie del telefilm-cult, il più visto dai telespettatori americani

«Csi» emigra a Miami

E già si pensa a un altro seguito a New Orleans

MILANO Per sfruttare fino in fondo il successo di «Csi», il telefilm che negli Stati Uniti è stato il programma più visto dell'anno e che in Italia ha vinto anche un Telegatto, dall'anno prossimo su Italia 1 arriva il relativo spin off «Csi Miami», che è stato presentato in anteprima europea al Telefilm Festival di Milano.

E intanto, secondo indiscrezioni, sarebbe già allo studio un «Csi New Orleans», con un'altra squadra di detective della scientifica alle prese con i più truculenti e ardui casi di cronaca.

Per presentare lo spin off di «Csi» girato a Miami, meno scientifico dell'originale, il Telefilm Festival ha invitato Gary Dourdan, il bel mulatto dagli occhi chiari protagonista del serial pilota, che però non figura nello spin off, sesto programma più visto negli Usa e giunto con successo alla seconda serie. Nel cast di Csi figura infatti solo nella prima puntata dello spin off, dove da Las Vegas si trasferisce a Miami per indagare su un caso, facendo così conoscenza della locale squadra scientifico-investigativa protagonista del nuovo «prodotto».

Sui segreti del successo di Csi, la cui terza serie sarà trasmessa dalla Cbs dalla prossima stagione, Dourdan ritiene che il telefilm risponda a una maggiore curiosità scientifica della gente, tanto che persino Kevin Spacey - ha raccontato - gli ha confessato di non perdere una puntata del telefilm. All'inizio, il programma era talmente nuovo, dato che il crimine non è visto da detective, avvocati e poliziotti ma da patologi legali, che ha avuto un pò di difficoltà, ma poi è esploso come fenomeno a livello mondiale. Merito anche delle storie, prese dai casi di cronaca quotidiani e da storie note come quella di OJ Simpson.

Inoltre - aggiunge Gary - «i nostri sono piccoli film di un'ora l'uno, più facili da gestire di un serial come X Files». «L'unica nota dolente del programma - ammette Dourdan - sono i dialoghi, mentre la fotografia è a livello di una produzione hollywoodiana».

Le «Scandalose» su Radio2 da Messalina alla Duse

ROMA Regnanti, assassine, rivoluzionarie, scrittrici, artiste: la storia di venti donne che hanno turbato i loro contemporanei, sarà raccontata da Patrizia Carrano, dal lunedì al venerdì, da domani al 18 luglio, alle 20 su Radio2, nel programma «Le scandalose», per il ciclo «Alle otto della sera» dedicato a donne leggendarie. Da Messalina a Elisabetta I d'Inghilterra, da Elena Cornaro a Camille Claudel, da Luisa Sanfelice a Atenaide de Montspan, da Mary Shelley a Isadora Duncan, e ancora, la regina Margot, Artemisia Gentileschi, Eleonora Duse, Cristina di Belgioioso, Alphonsine Plessis, George Sand, Eleonora d'Aquitania, Teodora di Bisanzio, Cristina di Svezia e Wallis Simpson: un viaggio attraverso la vita di venti donne intriganti, protagoniste del loro tempo.

Libere, colte, disinvolte, ma soprattutto padrone di sè, hanno rivelato in controluce le regole, le chiusure, i perbenismi, i riti delle società in cui hanno agito. «Quando ho cominciato a pensare alle "Scandalose" - spiega Carrano - non immaginavo certo di trovare, nelle mie protagoniste, alcune costanti. Nello studiare la parabola delle loro vite, mi sono resa conto che tutte quante sono apparentate da un comune desiderio: quello di contare, di sapere, di decidere di se stesse. E dunque, fatalmente, di amare in libertà, anche se l'amore e la sessualità non sono che la punta di un iceberg, enorme e sotterraneo, nascosto ma capace di cozzare in modo violento contro le regole che per duemila anni hanno immaginato le donne come creature silenziose, prone/e probe».

OGGI IN TV

Su Retequattro il film di Tornatore

Sergio Castellitto è l'uomo delle stelle

I film

«L'uomo delle stelle» (1997) di Giuseppe Tornatore (Retequattro, ore 22.40), con Sergio Castellitto (*nella foto*) e Tiziana Lodato. L'imbroglione Joe Morelli organizza riprese a pagamento in giro per la Sicilia del dopoguerra a spese della povera gente che sogna il grande schermo...

«Vivendo nella paura» (2001) di Martin Kitrosser (Canale 5, ore 23.05), con William R. Moses, Marcia Cross. Chuck ha lasciato la sua cittadina vent'anni prima, dopo la misteriosa morte della moglie. Ora che il padre è morto, viene convinto a tornarci...

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.30

Un triangolo di morte
«Tragica notte a Terlago» è il titolo della puntata di «Storie maledette», il programma di Franca Leosini. Un lago nel verde di una valle a pochi chilometri da Trento, Terlago. È qui che, nel 2000, viene rinvenuto il corpo esanime di Michele Santoni, massacrato a colpi di bastone. Dell'omicidio vengono accusati la moglie, Isabella Agostini, 24 anni, e il suo amante, Giuliano Cattoni, entrambi condannati.

Raitre, ore 20.50

Chiude il «Kilimangiaro»
Ultimo appuntamento con «Alle falde del Kilimangiaro», il varietà di viaggi condotto da Licia Colò che conclude, forte del 13% di share, una stagione particolarmente fortunata. L'Australia, Panama e l'isola di Simi nel Dodecanneso sono le mete dove ci guideranno Fabio Testi, Samantha de Grenet e Marina Giulia Cavalli.

Retequattro, ore 12.30

Raspelli parla di acquacoltura
Nella nuova puntata di Melaverde Edoardo Raspelli, dal Friuli Venezia Giulia, parlerà di acquacoltura. Pesci di mare e pesci di acqua dolce in alcuni dei più di mille allevamenti presenti in Italia. Dal piccolo uovo all'avannotto, sino al pesce pronto per essere pescato e messo in vendita. Trote, branzini e orate in tutte le salse. Susanna Messaggio parlerà di maionese, pesto e pasta d'acciughe.

La7, ore 20.45

Dove sono le Colonne d'Ercole
In questa nuova puntata di «Stargate - Linea di confine», Fabio Tamburini sarà a Malta per indagare sulle Colonne d'Ercole, le antiche porte del Mediterraneo e scoprire la loro reale posizione geografica. Il giornalista Sergio Frau le colloca nel canale di Sicilia. Nella seconda parte, «Stargate» segue le tracce della mitica Atlantide.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.35 CASA E CHIESA. Telefilm. "La pecorella smarrita"
7.00 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA ESTATE. Con Maria Teresa Ruta e Caterina Balivo.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Guido Barendson.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 VARIETA'
15.00 ASPETTANDO MISS ITALIA
16.10 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA. Documenti.
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.05 VICTOR L'ANGELO CUSTODE. Telefilm. "Quello che conta"
17.45 LE SORELLE DI MCLEOD. Telefilm. "Mai mettersi contro le ragazze"
18.30 VARIETA'. Con Paolo De Andreis.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 COMMESSE. Telefilm. "Roberta"
22.45 TG1
22.50 SPECIALE TG1
23.55 IL MEGLIO DI OLTREMODA
0.30 TG1 NOTTE
0.45 CHE TEMPO FA
0.50 COSI' E' LA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAINOTTE
1.55 STORMY MONDAY. Film (drammatico '88). Di Mike Figgis. Con Melanie Griffith, Tommy Lee Jones, Sting.
3.25 L'AVVOCATO DELLE DONNE. Telefilm. "Barbara"
5.00 DON FUMINO. Telefilm. "Scherzi da prete"
5.25 HOMO RIDENS
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.05 FORESTE E BOSCHI - PRIMA PUNTATA
6.25 L'AVVOCATO RISPONDE
6.30 L'ARTE CHE CURA
7.00 SITUAZIONE COMICA
7.15 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "Primo premio per Max"
8.00 TG2 (9.00)
8.20 WILD THINGS. Documenti.
9.05 PLAYHOUSE DISNEY
10.30 TG2 FLASH L.I.S.
10.35 FINALMENTE DISNEY
11.40 COCCO BILL
11.55 MOTOCICLISMO: WORLD SUPERBIKE 2003
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 TG2 EAT PARADE
14.00 DUE ANGELI IN SOFFITTA. Film tv (thriller '66). Di Eric Hendershot. Con Clayton Taylor, Steven Losak.
15.25 MOTOCISLISMO: WORLD SUPERBIKE 2003
16.15 ATLETICA LEGGERA - COPPA EUROPA
18.00 METEO 2
18.05 48ø REGATA DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE. Con Carlo Sacchettoni.
18.55 SENTINEL. Telefilm. "Polvere rossa"
19.45 SYLVESTER AND TWEETY MISTERIES
20.30 TG2 - 20.30
20.55 STREGHE. Telefilm. "Primi pericoli" "I folletti magici"
22.40 LA DOMENICA SPORTIVA ESTATE
24.00 TG2 NOTTE
0.15 PROTESTANTESIMO
0.45 METEO 2
0.50 LA VITA SEGRETA DEGLI UOMINI. Telefilm. "Il problema di Phil"
1.10 SPORTSNIGHT. Telefilm. "Pubbliche scuse"
1.30 LINC'S. Telefilm. "Dio non puo' essere cattivo" 2a parte
2.00 RAINOTTE
2.05 TG2 MEDICINA 33 (R)
2.15 IL CAFFE' (R)
3.40 SCANZONATISSIMA
4.05 ANIMA E IMMAGINE
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI. Con Diego Grazioli.
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ANDREA TUTTOSTORIE
9.45 TOTO' TARZAN. Film (commedia '51). Di Mario Mattoli. Con Toto', Mario Castellani, Bianca Maria Fusari.
11.15 TGR EUROPA
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.40 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
13.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 TUTTI DENTRO. Film (commedia '84). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Dalila Di Lazzaro.
16.20 UN PROFESSORE TRA LE NUVOLE. Film (commedia '60). Di Robert Stevenson. Con Fred MacMurray, Nancy Olson.
18.00 LA SQUADRA... PRIMA. Telefilm.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BRA - BRACCIA RUBATE ALL'AGRICOLTURA. Con Serena Dandini.
20.30 BLOB
20.50 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colo'.
23.10 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 STORIE MALEDETTE. Con Franca Leosini.
0.20 TG3
0.30 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
1.10 TG3 METEO
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 IN COMPAGNIA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 CONTINENTI - VIAGGIO IN AMERICA. Documenti.
9.15 UN LAVORO DA GRANDE. Film (commedia '94). Di Andrew Scheinman. Con Luke Edwards, Timothy Busfield.
11.30 I ROBINSON. Telefilm.
12.00 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. "Un'infanzia violenta"
13.00 TG5
13.36 MA IL PORTIERE NON C'E' MAI?. Telefilm. "Portiere legale" "Al cuor non si comanda"
15.55 CORTO 5: IN VIAGGIO. Film.
16.00 UN POVERO RICCO. Film (commedia '83). Di P. Festa Companile. Con Renato Pozzetto, Ornella Muti.
18.00 PREMIATA TELEDITTA. Con La Premiata Ditta.
20.00 TG5
20.40 THE JACKAL. Film (azione '97). Di Michael Caton-Jones. Con Bruce Willis, Richard Gere.
21.40 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.05 VIVENDO NELLA PAURA. Film tv (thriller 2001). Di Martin Kitrosser. Con William R. Moses, Marcia Cross.
0.50 NONSOLOMODA E'... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
1.20 TG5
1.55 PARLAMENTO IN
2.30 KING OF NEW YORK. Film (commedia '91). Di Abel Ferrara. Con Christopher Wallken, Larry Fishburne.
3.25 TG5 (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "Lunga vita alla regina"
5.00 FLIPPER. Telefilm. "Il regalo di compleanno"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 SUPER PARTES
7.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.50 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 YOUNG HERCULES. Telefilm. "Hercules e il ritorno di Melanippe"
14.00 MAC E IL TESORO DELL' ISOLA CORALLINA. Film tv (commedia '98). Di Mario Andreacchio. Con Jamie Croft, Debora Lee Furness.
15.45 PHANTOM - ALLA RICERCA DEL TESCHIO SACRO. Film tv (drammatico '96). Di Simon Wincer. Con Billy Zane, Treat Williams.
17.40 RELIC HUNTER. Telefilm. "Il cuore dell'Europa"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 BOXE: LENNOX LEWIS - VITALI KLITSCHKO
20.00 TEQUILA & BONETTI. Telefilm. "I coniugi Bonetti"
21.00 IL SIGNOR QUINDICIPALLE. Film (commedia '98). Di Francesco Nuti. Con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli, Novello Novelli.
22.10 TUTTI GLI UOMINI SONO UGUALI. Telefilm. "La disfatta"
23.10 CIRO PRESENTA VISITORS. Con Enrico Bertolino e Elisabetta Canalis.
0.40 STUDIO SPORT
1.10 ONDA D'URTO. Film (azione '98). Di Ed Raymond. Con Michael Dudikoff, James Horan.
4.10 I CINQUE DEL 5ø PIANO. Telefilm.
4.30 TALK RADIO
5.25 COLLEGE. Telefilm. "La recita" "Un cadetto speciale"
6.15 STUDIO SPORT (R)
6.35 TENERAMENTE LICIA. Telefilm. "Chi fa da se' fa per tre"

RETE4

6.00 RIRIDIAMO
6.15 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Le 25 tombe di Mida"
7.10 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 SAPORE DI VINO. Con Eleonora Benfatto e Lorenzo Battistello.
10.00 SANTA MESSA
10.45 I RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
12.30 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli e Susanna Messaggio.
13.30 TG4
14.00 IL CONTE DI MONTECRISTO. Film (avventura '74). Di David Greene. Con Richard Chamberlain, Trevor Howard, Tony Curtis.
16.00 HORNBLOWER. Telefilm. "Hornblower"
18.20 COLOMBO. Telefilm. "I cospiratori"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
21.00 HORNBLOWER. Telefilm. "Rotte parallele"
22.40 L'UOMO DELLE STELLE. Film (drammatico '95). Di Giuseppe Tornatore. Con Sergio Castellito, Tiziana Lodato.
0.05 TG4- RASSEGNA STAMPA
1.30 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2:30 L'AMANTE DEL PRETE. Film (drammatico '70). Di Georges Franju. Con Francis Huster, Gilian Hills.
4.10 PECCATO DI CASTITA'. Film (commedia '56). Di Gianni Franciolini. Con Antonio Cifariello, Giovanna Ralli.
5.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.50 TV TV

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 ISOLE. Documenti.
9.00 UN GENIO PER AMICO. Film (avventura '97). Di Alexander Cassini. Con Matt Koruba, Tom Fahn.
11.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.30 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
13.00 WEEKEND CARTOON NETWORK
14.00 ALFRED HITCHCOCK. Telefilm.
14.30 PALLAVOLO WORLD LEAGUE: BRASILE - ITALIA
17.00 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
17.55 ROSSO FERRARI
18.45 WEEK END CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.45 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Con Fabio Tamburini.
22.40 TG LA7
23.05 MODA
23.45 SPECIALE BRUCE SPRINGSTEEN
1.05 LA TRAPPOLA CINESE. Film (giallo '98). Di Otto Alexander Jahrreis. Con Jorgen Prochnow.
2.50 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
3.50 CNN - COLLEGAMENTO CON LA RETE TV AMERICANA

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.35 CAPITAN NICE. Telefilm.
7.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.05 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
8.25 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.30 SCATOLA A SORPRESA
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 CAPITAN NICE. Telefilm.
10.00 MANU
10.30 LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
11.30 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
12.00 ANGELUS
12.20 MAGUY. Telefilm.
13.10 AUTOMOBILISSIMA 2003
13.30 TELEQUATTRO STORY
14.30 TRIESTE PER LA VITA
17.30 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
18.00 MAGUY. Telefilm.
18.30 LIBERAMENTE
19.00 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
20.00 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Film.
20.30 THE COLLABORATORS. Telefilm.
22.10 ROTOCALCO ADNKRONOS
22.30 SPORTIME
23.00 BUGS. Telefilm.
24.00 ANNA E CRISTINE. Film.
1.30 STREET LEGAL. Telefilm.
4.00 MAGUY. Telefilm.
4.30 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT SERA
7.30 TG INN
13.00 CAMPAGNA AMICA
13.30 LIBERAMENTE
14.00 TG INN
18.00 TG PRIMORKA
19.00 SETTIMANA FRIULI
20.00 ITI MALIGNANI - MISSIONE BURKINA FASO
20.30 PRIMAVERA DI VOCI: CONCERTO DI GALA

RETE A

6.00 GET UP
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA 7 GIORNI
11.00 ENERGY
13.00 COMPILATION
15.00 MONO
16.00 ALL MUSIC CHART (PRIMA PARTE)
17.00 TGA 7 GIORNI
17.05 ALL MUSIC CHART (SECONDA PARTE)
18.00 INBOX
18.55 TGA 7 GIORNI
19.00 AZZURRO
20.00 MUSIC ZOO
20.30 INBOX
22.35 COMPILATION

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.15 ATELIER (PRIMA PUNTATA). Scenegg.
15.15 SPORT - RIVEDERE CHE PIACERE
17.00 L'UOMO CATODICO. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - IL MISFATTO
19.25 L'ALTALENA
19.55 L'UNIVERSO E'. Documenti.
20.25 ISTRIA E... DINTORNI - ESTATE. Documenti.
20.55 UN PAESE AL MESE: KRANJSKA GORA. Documenti.
21.45 STORIA AMERICANA. Documenti.
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PARLIAMO DI...
23.10 MEDITERRANEO. Documenti.
23.40 OMAGGIO A TARTINI
0.10 TV TRANSFRONTALIERA
1.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 A3 NOTIZIE BL (R)
7.00 A3 NOTIZIE VI - VE (R)
7.30 A3 NOTIZIE TV (R)
8.00 SHOPPING
14.30 UOMINI E AZIENDE
15.00 MALVASIA
16.00 SELEZIONI MISS ANTENNA TRE (R)
18.00 FOX KIDS
19.30 SPECIALE ISTRIA
20.00 PUNTO FRANCO
20.30 UNA DI TROPPO. Film (thriller '93). Di Charles Haid. Con Joanna Kerns, Jenny Robertson, Ted Marcoux.
22.15 MOTORING
22.45 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
23.45 IL CINEMA SEXI DI ANTENNA TRE. Film.

TELEPORDENONE

6.30 REMEMBER ANNI 60/90
7.00 TELEGIORNALE DEL NORD EST
10.00 BOTTEGA ARTE
13.00 VACANZE A CAORLE
15.00 BOTTEGA ARTE
18.30 MARCOLIN
19.15 SPECIALE DANZA ALLIEVI DANIA
20.15 VACANZE A CAORLE
22.30 DANZA DANIA
0.45 FILMATO EROTICO
1.00 DANZA DANIA
3.05 ARTE VARIA

MTV

6.00 WAKE UP!
10.00 PURE MORNING
11.00 THE MATRIX VIDEOGAME
11.30 MOVIE SUMMER PREVIEW 2003
12.00 HIT LIST ITALIA+
14.00 COCA-COLA LIVE@MTV
17.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 SHAKIRA
18.00 ROCK CHART
19.00 NU EDGE
19.30 MTV LIVE
20.00 LAURA PAUSINI
20.30 MOVIE AWARDS 2003
22.30 HEINEKEN JAMMIN SPECIAL 2003
23.30 QUEENS OF THE STONE AGE
0.30 YO! MTV RAPS
1.00 SUPEROCK

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.15 IL MITO FERRARI (R)
12.00 LISCIO IN TV
13.00 VERONA EUROCARNE
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 MTB GRANFONDO
14.30 TELEVENDITA
18.30 IL MITO FERRARI
19.00 EXPLORER.
21.00 IL RITORNO DI BUCK. Film.
22.40 IL GRANDE SPEEDWAY
23.40 WEB NIGHT
23.50 FILM.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.00 BLUE HELLERS, POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
16.00 LA MAMMA DI UN ANGELO. Film tv (drammatico '96). Di Michael Scott. Con Marcia Cross, James Marshall.
18.00 MANUEL
18.30 COMUNG SOON TELEVISION
18.45 NEWS LINE SETTE
19.00 NEWMAN ROBOT DI FAMIGLIA. Film (fantastico '91). Di Tony Cookson. Con Joshua Miller, Eden Gross.
20.50 EL DIABLO. Film tv (western '90). Di Peter Markle. Con Anthony Edwards, Sarah Trigger.
23.00 IL BRIGADIERE PASQUALE ZAGARIA AMA LA MAMMA E...., Film.
1.00 PIANETA VACANZE
1.30 BUON SEGNO
1.40 NEWS LINE SETTE
1.55 COMING SOON TELEVISION
2.10 SUPERBOY. Telefilm.
2.40 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 GOYA. Film.
11.30 L'OSTAGGIO. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 ITALIANI NEL MONDO. Film.
16.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 SEVEN SHOW
23.00 QUANDO IL DESTINO SI COLORA DI NERO. Film (giallo '89). Di Tim Hunter. Con Rich Rassovich, Sally Kirkland.

TELECHIARA - LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 ROSARIO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 KARINE E ARY. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 MARCO POLO EXPRESS.
17.30 KARINE E ARI. Telefilm.
18.00 BABYSITTER. Film.
19.00 SCOOP. Telefilm.
20.00 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
20.30 KARINE E ARI. Telefilm.
21.00 MAIGRET. Film.
22.30 VERDE A NORDEST
23.30 MARCO POLO EXPRESS.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6 03 Bella talia, 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 7 10: Est Ovest, 7 30 Culto Evangelico, 8 27. GR Sport; 8 34: Hibitat magazine; 9.00: GR1 (10.00-11.00-13.00); 9.03: Luci dell'Est; 9.16: Tam Tam Lavoro Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Con parole mie; 11.05: Diversi da chi?; 11.10: Oggiduemila; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.25: GR Sport; 13.35: Pangea; 14.00: Baobab Domenica sport; 15.00: GR1 (17.00-19.00); 20.03: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1 (23.00); 23.35: Speciale Baobarnum; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.40: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (3.00-4.00-5.00); 2.02: Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (7.30-8.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.rai.it; 9 00 Fantoni animati; 9.35 Psicofaro; 10 30. GR2 (12.30-13.30-15.50); 10.35. Donna Domenica; 12.00: Fegiz Files; 12.47: GR Sport; 13.00. Tutti i colori del giallo; 13 38: Ottovolante; 15.00: Strada facendo; 17.30: GR2 (19.30-21.20); 19.54: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.35: Che lavoro fai?; 21.40: Dispenser; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00. Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre 95.6 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello - Dedica musicale; 6.45: GR3 (08 45-10 45); 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 9.30: Percorsi. Gesti rubati; 10.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 12.15: Uomini e profeti, 13 00: Di tanti palpiti; 13 45. GR3 (16.45-18 45); 14.00: il Terzo Anello: Dedica musicale; 14.30: Il Terzo Anello: I luoghi della vita, 17.00: Domenica in concerto; 19.00: La storia in giallo; 19.30: Cinema alla radio; 20.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone: 38. Festival di Nuova Consolanza; 22.15: Il Cartellone: Aterforum Festival, 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 240 00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1 00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Messa. 12: Racconti sceneggiati, 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Itinerari dell'Adriatico; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9 45: Rassegna stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: Se non ci fosse Rumi..., di Bruna Pertot, regia di Matejka Peterlin; 10.30: Musica in allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La Chiesa e il nostro tempo, 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20 Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14 10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Pot pourri; 14.50: Domenica pomeriggio. Intrattenimento a mezzogiorno; 15 20: Qui Gorizia; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30 Dalle nostre manifestazioni; 18.30: Pot-pourri; 19. Segnale orario - Gr della sera; 19.25. Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno.
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont, 7 10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10 45 L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù, 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8 55, 9 55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15 55, 16 55, 17 55, 18.55, 20. Notiziario, 8.15, 10 15, 12.15, 17 15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7 05 Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7 07 Il primo disco, 7 10 L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05 Disconucleare, 9 15 Gli appuntamenti di Konrad, 9 30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11 05 Disconucleare; 12 24. Radio Traffic viabilità, 13 05 Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16 Play and go, con Gianfranco Micheli, 18 Play and go, con Lilo Costa; 19 24: Radio Traffic e meteo, 22 Effetto notte con Francesco Giordano jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle. hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lilo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Michel

Radio Company 102.6 MHz

6. Non ci posso credere (con Alex Bin e Vittorio Ferro), 7 Svegliaaaaa (con Paolo Zippo), 7.30 Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi», 9. Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best, 10 05. Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2 a p. (con Cristina Dori); 12 Coppia Company (con Cristina Dori); 13. Company News 2.a edizione; 13.05. Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14 347 (con Max Biraghi); 16 Only The Best, 16 20 Company Superstar (con Stefano Ferrari), 17: Company News Flash, 17 05. Fortissimi ediz. compressa; 17 20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17.45. Gioco «Company Velox»; 17.45. Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20 30, 22.30: Fantastica news; dalle 8 00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22 30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

TRIBUNALE DI TRIESTE
IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:
www.entietribunali.it

TRIBUNALE CIVILE DI TRIESTE

Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari
Nella procedura esecutiva sub RE 76/02

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno **16.07.2003** alle ore 9.30 avanti al Giudice dell'Esecuzione Dott. Sansone sarà posto in vendita il seguente immobile in unico lotto: "in Comune di Trieste 1/4 parte indivisa della P.T. 5080, c.t. 1° del C.C. di Chiarbola, alloggio al secondo piano della casa n° 26 di via Capodistria, costruito sulla p.c.n. 410/14 in P.T. 2293, marcato "EE" in verde, nel piano al G.N. 5955/1973, con due poggioli e cantina, gravato dal diritto di abitazione".
Prezzo base: € 8.628,00. Offerte libere in aumento: € 500,00. Termine per il deposito delle istanze di partecipazione: ore 12 del 15.07.2003. Anticipo: 30% del prezzo base d'asta a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "Cancelleria Ufficio Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Trieste". Orario dell'Ufficio: martedì-venerdì ore 9.00-11.00 stanza n. 144.
Trieste, 16 giugno 2003.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott.ssa Màrtina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

N. ES. 98/00

Si rende noto che alle ore 9.30 del 15/10/2003, nell'aula n. 79 di questo Tribunale al piano terra del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott, Giovanni Sansone sarà posto in vendita il seguente bene immobile:

1/2 P.T. 49877 c.t. 1 C.C. di Trieste, vano sottotetto della casa civ. n. 29 di via dei Giuliani.

- Prezzo base: € 1.440,00.
- Offerte minime non inferiori a € 100.00.
- Deposito per cauzione e spese da effettuare entro le ore 12 del giorno non festivo precedente alla vendita: 30% del prezzo base.
- Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Ai sensi dell'art. 41 del DL. 385/1993 nel termine di 30 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario che non intenda avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento previsto dal comma 5 del predetto articolo dovrà versare direttamente al creditore fondiario la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso, ed in mancanza di tempestivo versamento, verrà considerato inadempiente ai sensi dell'art. 587 c.p.c..
Informazioni in Cancelleria, stanza n. 144, dalle ore 9.00 alle ore 11.00, dal martedì al venerdì.

Trieste, lì 09 giugno 2003

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

N. es. n. 177/01

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che alle ore 9.30 del 17 dicembre 2003, nell'aula n. 79 di questo Tribunale al piano terra del Palazzo di Giustizia di Trieste, foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Giovanni Sansone sarà posto in vendita il seguente bene immobile:

appartamento (a sinistra gabbia scala CB) sito al terzo piano della casa contrassegnata con i civici numeri 41/1 e 41/2 di Scala Santa in Trieste, costituente l'unità condominiale corpo tavolare primo della partita tavolare 2818 di Roiano, cui sono congiunte:
- 19/1000 parti indivise del corpo tavolare 1° della P.T. 2691 di Roiano, formato dalla particella catastale nuova 865/3, casa e cortile;
- 1/60 parte indivisa del corpo tavolare 1° della partita tavolare 2691 di Roiano, come sopra formato,
- 1/47 parte indivisa del corpo tavolare 1° della partita Tavolare 2845 di Roiano, a cui a sua volta è congiunta 1/1000 parte indivisa del corpo tavolare 1° della Partita Tavolare 2691 di Roiano, come sopra formato;
- 1/120 parte indivisa dei corpi tavolare 1° formato dalla particella catastale nuova 865/5, passaggio 2°, formato dalla particella catastale nuova e 1003, passaggio, della Partita Tavolare 2930 di Roiano.

Prezzo base: € 51.672,00. Offerte minime non inferiori a € 1.000.,00.

Deposito per cauzione e spese da effettuare entro le ore 12 del giorno non festivo precedente alla vendita: 30% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Ai sensi dell'art. 41 del Dl. 385/1993 nel termine di 30 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario che non intenda avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento previsto dal comma 5 del predetto articolo dovrà versare direttamente al creditore fondiario la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso, ed in mancanza di tempestivo versamento, verrà considerato inadempiente ai sensi dell'art. 587 cpc.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 144, dalle ore 9 alle ore 11 dal martedì al venerdì.

Trieste, lì 5 giugno 2003

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott.ssa Martina Vidulich

Continuaz. dalla 28.a pagina

CERCASI personale da adibire a guardia giurata. Età inferiore ai 50 anni, congedo militare, patente B, preferibilmente diploma. Presentarsi Unita Fortior, via Marconi 8, lunedì 23 giugno ore 10. (A3565)

CERCASI personale per sondaggi telefonici part-time 17.30-20.30 in Cervignano. Ottimo trattamento economico. Telefonare 18-20 per colloquio selettivo 0431/33757. (Fil47)

CERCASI telefonisti per lavoro part-time ore 12-15, 18-21 fisso 300 € mensili + incentivi, età 18-65. Per colloquio selettivo telefonare dalle 12 alle 21 0481/413212. (D00)

CERCASI urgentemente aiuto pizzaiolo pratico forno a legna. Telefonare ore pomeridiane 040/412164. (A3568)

CERCASI urgentemente personale per vigilanza antincendio notturna zona Monfalcone. Tel. 0481/536761.

CERCHIAMO persona a cui affidare clientela acquisita composta da 100 negozianti, piccolo investimento 8.000 euro. Tel. 800031911. (FIL14)

CORRIERE espresso internazionale cerca Padroncino con esperienza per consegne zona Trieste. Tel. 040/829388. (A3567)

GIOVANE da avviare attività promotore previdenziale cercasi. Manoscrivere: Agenzia Bin S.n.c., Martiri della Libertà, 8 - Trieste. (A3337)

IMPIEGATI con esperienza elaborazione paghe e contributi cerca ditta per assunzione presso ufficio di Trieste. Scrivere a Fermo posta Trieste centrale pat. TS20132682. (A3573)

IMPRESA costruzioni cerca addetta/o alla gestione contabilità al personale, pratica/o computer, fatturazioni ecc. max 35 anni, no part-time, disponibilità immediata inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

IMPRESA costruzioni cerca geometra max 30 anni con esperienza comprovata nel settore edile. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

MANPOWER Gorizia ricerca disegnatore Cad anche minima esperienza; addetto collaudo settore metalmeccanico; saldatori; 3 magazzinieri uso muletto; addetta pulizie part-time zona Romans. Telefonare 0481/538823. (C00)

MANPOWER Monfalcone ricerca urgentemente: disegnatore meccanico, autista patente C-E, addetti Cn C, rilevatore autostradale, elettricisti. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca operaio max 24 anni, autista patente C esperienza consegna bevande, contabile esperta fino al bilancio, diplomato conoscenza Pc max 24 anni, categoria protetta 51% per pulizie, segretaria centralinista max 24 anni, operai esperienza fabbrica per lavoro su turni in importanti industrie, commessa giovane per centro commerciale, carrellisti, elettricista industriale, termotecnico, termoidraulico. Corso Cavour 3/a, 040/368122. (A3585)

PALESTRA cerca istruttori di fitness ballo attività motorie per bambini. Inviare curriculum Twins Club. V. Economo 5. (A3362)

PRIMARIA banca europea seleziona diplomati, laureati per inserimento settore commerciale. Scrivere c. p. 47 Gradisca d'isonzo. (B00)

PRIMARIA impresa cerca per uffici zona industriale di Trieste diplomati con conoscenza Windows. Scrivere a Fermo posta Trieste 17 c.i. AD4792850. (A3573)

RICERCHIAMO collaboratore pensionato residente in Gorizia e provincia per semplice lavoro di controllo e manutenzione cabine tel. 040/661111. (A3557)

RISTORANTE Le Terrazze cerca cameriere con esperienza bar e conoscenza lingue straniere. Telefonare 040/2247033. (A00)

SIGNORA cerca assistente da settembre. Necessari referenze, patente, disponibilità trasferte. Telefonare al 347/4327119. (A3566)

SOCIETÀ brokeraggio assicurativo Milano per sede Trieste cerca impiegata 30-45.enne, esperienza assicurazioni, uso avanzato computer, part-time 5 ore lun./ven., astenersi no requisiti. Tel. 02/72546468 ore 9-18.30. (A3575)

SOCIETÀ commerciale con sede a Trieste cerca tecnico elettronico conoscenza personal computer sistemi operativi Windows, gradita conoscenza reti Lan, militesente, patente B. Mandare curriculum presso indirizzo di posta elettronica miprima@tin.it oppure telefonare allo 040/3474147 lunedì o martedì dalle 15 alle 16. (A3587)

SOCIETÀ di ristorazione ricerca cuochi capo partita, baristi/e, camierieri/e. Inviare dettagliato c.v. alla seguente e-mail: lavoro@fastcoop.it o al fax 040/3480641. (Fil 70)

STUDIO Associato Dottori Commercialisti in Trieste ricerca giovani dottori commercialisti e praticanti da inserire nella propria struttura. Inviare curriculum accompagnato da una breve nota contenente le specializzazioni acquisite e/o l'orientamento per una precisa area della professione di dottore commercialista (diritto societario, contenzioso tributario, bilanci e controllo legale dei conti, procedure concorsuali) nonché autorizzazione al trattamento dei dati personali a: Fermoposta Trieste 3, C.I. n. AD9819204. (A00)

STUDIO Associato Dottori Commercialisti in Trieste ricerca impiegate amministrative. Le candidate ideali hanno diploma a indirizzo contabile amministrativo, padronanza di almeno una lingua straniera, sono motivate a sicura crescita professionale, hanno conoscenza dell'uso del computer e procedure W/Office; aggiornamento professionale e procedurale è insito nella organizzazione dello studio. Possibilità di corsi di specializzazione e formazione esterni; esperienza maturata in analogo ruolo o contesti aziendali di medie e grandi dimensioni, costituisce titolo preferenziale. Inviare dettagliato curriculum con autorizzazione al trattamento dei dati personali a: Fermoposta Trieste 3, C.I. n. AD9819203. (A00)

STUDIO commercialista in Ts cerca ragioniera esperta contabilità, bilanci e modelli unico, Iva. Inviare curriculum via fax al n. 040/634138. (A3584)

VILLAGGIO turistico sito in Grado cerca da subito personale stagionale come: cassiere/a, magazziniere/a, banconiere/a. Tel. 0431/80877. (B00)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

AUTISTA 34enne pat D K serio, cerca lavoro part time o max 6 ore giornaliere. 328/9232284. (A3400)

DIRIGENTE milanese attualmente occupato in azienda lombarda, 47 anni, per motivi familiari valuterebbe analoga posizione in zona Trieste/Friuli. Fermo posta ufficio postale Sistiana c.i. AG7315200. (A3394)

RAGIONIERE vasta esperienza contabilità, bilanci, fiscale, amministrazione, offresi. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste, C.I. AE8093509. (A3590)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

AFFARI katalizzati-garantiti-revisionati da € 49,99 mensili. Prima rata ottorbe. Panda, 500, Micra, Skoda Favorit, Punto. Nuovi arrivi settimanalmente. Anche per pensionati e stranieri con documentazione. Alpina, tel. 040/231905. Sabato mattina aperto. (A00)

ALPINA concessionaria Hyundai, da 24 anni con voi. Atos nuova km zero da € 97 mensili + Matrix clima Ab da 168,50 + maxirata. Rottamazioni, permute. Tel. 040/231905. (A00)

ALPINA concessionaria Hyundai, tel. 040/231905. Fuoristrada: 4x4 Daihatsu Terios 1300 accessoriato; 4x4 Opel Frontera full wagon; 4x4 Landrover Discovery, Honda Crv. Garanzia. Anche senza anticipo prima rata ottobre. Sabato mattina aperto. (A00)

AUTOMAXIMA unica concessionaria Daihatsu Trieste, tel. 347/1312282 e Gorizia tel. 0481/45503, Daihatsu Terios km zero, 4x4, 5 posti, 5 porte, clima da € 202 + maxirata. Permute rottamazioni, accessoristica. Sabato mattina aperto. (A00)

AUTOMAXIMA unica concessionaria Daihatsu. Opel Astra Wagon 1400 clima, Abs; Mondeo 1800 Wagon, Palio Wagon clima, Serena clima, garanzia, rata da ottobre da € 109 mensili. Anche pensionati e stranieri con documentazione. Sabato mattina aperto. (A00)

AUTOMAXIMA unica concessionaria Daihatsu: offerta speciale Sirion 1300 4x4, fulloptionals. Per rottamazione o supervalutazione fino € 2299. Sempre rateazioni agevolate no anticipo prima rata ottobre. Tel. 347/1312282 - 0481/45503. (A00)

CONSORZIO concessionari auto di Trieste - ct. «Solo i migliori professionisti dell'auto di Trieste». Per le migliori autoccasioni garantite di Automobilia: informazioni 040/365577 (segreteria telefonica). (A00)

DA soli € 49 mensili: 500, Punto, Serena, Kangoo 1200, Mondeo Wagon. Novità settimanali, garanzia - revisione. Prima rata ottobre anche pensionati e stranieri con documentazione. Automaxima unica concessionaria Daihatsu, tel. 0481/45503, sabato mattina aperto. (A00)

DAIHATSU unica concessionaria per Trieste e Gorizia Automaxima. Pronta consegna Terios 1300 4x4, 5 posti, 5 porte, garanzia 3 anni. Ricambi, accessori, service. Ditte: Terios anche autocarro con Iva detraibile. Tel. 0481/45503, a Trieste 347/1312282. (A00)

FIAT Stilo Active 1600 meglio del nuovo, mod. 2002, tutti gli accessori, solo 11.000 km,- garanzia casa, grande affare a quotazione 4Ruote. Alpina Concessionaria Hyundai da 24 anni con voi. Tel. 040/231905. Sabato mattina aperto. (A00)

HYUNDAI Accent 1400 clima, airbag, servosterzo, perfetta, uniproprietario, garanzia. Rata da ottobre da € 64 mensili, anche pensionati e stranieri con documentazione. Alpina Concessionaria Hyundai, tel. 040/231905. Sabato mattina aperto. (A00)

HYUNDAI concessionaria Alpina da 24 anni con voi: Santafè full nuova zero km da € 267 + maxirata, Trajet 7 posti full da € 251,50 + maxirata, Accent 1300 clima da 125,50 + maxirata. Permute, rottamazioni, tel. 040/231905. (A00)

HYUNDAI zero km, ottimi affari: Getz 1100, Atos, Santafè, Accent. Lantra 1600 e wagon, clima, airbag, da € 99 mensili da ottobre, garanzia. Anche pensionati e stranieri con documentazione. Automaxima unica concessionaria Daihatsu, tel. 0481/45503, sabato mattina aperto. (A00)

PICASSO Citroen 2.0 Turbodiesel 2000, uniproprietario, tutti gli accessori, Abs, clima, airbag, km 51.000, garanzia, come nuovo. Prima rata da ottobre da € 149. Automaxima unica concessionaria Daihatsu, tel. 0481/45503, sabato mattina aperto. (A00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

GRADO causa imprevisti, affittasi vicino spiaggia appartamenti. Luglio partendo da euro 250 settimanali 335/6399299. (A3430)

RIMINI Hotel Villa Loris** tel. 0541/371297 a pochi passi dal mare, gestito da una giovane famiglia. Camere confortevoli, ascensore, parcheggio, cucina curata. Giugno-settembre € 28, luglio € 31, sconti bambini. (FIL44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti, mutui e cessioni del quinto anche a protestati, nessuna spesa anticipata. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. VANESSA bella ragazza, disponibile, momenti indimenticabili. Tel. 333/6512760. (A3593)

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovanissima disponibile per massaggi. 320/2842679. (A3577)

A. UDINE Carolina bella abbronzata. Crudele padrona dalle 8 alle 21 328/2576171.

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 1783322800 solo 0,35 €/min + IVA MCI srl - Marcona 3 - MI. (FIL1)

BELLISSIMA 35.enne, mora, formosa, cerca uomo per momenti di passione. 333/8538266. (Fil 60)

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene. Invita alla trasgressione. 338/1659511.

INCONTRI intriganti in linea! 1783311900, solo 0,35 €/min + IVA MCI srl - Marcona 3 - MI. (FIL1)

MASSAGGIATRICE triestina, maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore. 340/9614109. (A3594)

NUOVA trasgressiva, bella, femminile, intimo, tacchi a spillo, grossa sorpresa. 339/6512792. (A00)

YULY nuovissima ragazza bella giovane disponibile. 329/9362733. (A3411)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

GORIZIA centro ottima posizione cedesi avviatissimo bar gelateria, parcheggio, giardino, buon giro affari, prezzo interessante. Trattative riservate. 340/8323793. (C00)

SRL vende o cede in affitto d'azienda importante attività notturna, categoria C tel. 333/9772353. (A3581)

VENDO eventualmente affitto agenzia immobiliare a Muggia. Garantisco clientela documentabile assistenza post-vendita, . serietà. 338/9464459. (D00)

13 MERCATINO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. . Telefonare 040/306226 - 040/305343.

14 VARIE
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

VENDESI motoscafo Gobbi 21.05 Sport ottime condizioni, prezzo interessante. Cell. 338/1964243. (A3589)

CICLISMO

Il Giro d'Italia di ciclismo femminile, alla 14.a edizione, è stato presentato ieri a Venezia. Si svolgerà dal 4 al 13 luglio. La gara prenderà avvio con una cronoprologo da Grumo Nevano, in provincia di Napoli, e si concluderà in Campo della Salute, a Venezia, dopo aver toccato sei regioni (Campania, Molise, Abruzzo, Marche, Emilia Romagna e Veneto) su un tracciato di 13 tappe.

OGGI IN TV

11.55 Raidue: Motociclismo: World Superbike 2003
12.47 Radiodue: GR Sport
13.10 Telequattro: Automobilissima 2003
14.30 Telemontecarlo: Pallavolo World League: Brasile - Italia
15.25 Raidue: Motociclismo: World Superbike 2003
16.15 Raidue: Atletica Leggera - Coppa Europa
17.55 Telemontecarlo: Rosso Ferrari
18.05 Raidue: 48.o Regata delle Antiche Repubbliche Marinare
19.00 Italia 1: Boxe: Lewis - Klitschko
20.20 Tmc: Sport 7
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.15 Antenna 3 TS: Motoring
22.40 Raidue: La Domenica Sportiva Estate
22.45 Antenna 3 TS: Antenna 3 Trieste Sport

RISSA

Il pugile Mike Tyson non si smentisce mai: è stato fermato ieri mattina all'alba per avere partecipato a una rissa di fronte ad un albergo di Brooklyn, a New York. Lo ha annunciato la Cnn, secondo cui due altre persone, munite di temperino, sarebbero state arrestate. Il pugile sarebbe stato leggermente ferito nella colluttazione.

NATIONS' CUP Dopo Coutts, Cayard e Barker è il turno dell'australiano Spithill

OneWorld vince 2-0 su Alinghi

Anche ieri si è combattuto col vento, nonostante la bora a 15 nodi

TRIESTE Il nuovo vincitore della Nations' Cup ha 24 anni, è australiano, e nell'ultima edizione della Coppa America ha timonato OneWolrd. James Spithill ieri ha battuto per 2-0, in finale, Alinghi, ottenendo una meritata vittoria, condita con un po' di fortuna.

Sipario sulla quarta edizione della Nations' Cup, una settimana di regate caratterizzate da condizioni di vento leggero e poco stabile, oltre che da un caldo che ha messo tutti a dura prova. Ieri, nonostante fosse giornata di bora (all'inizio fin troppo forte per permettere agli scafi di scendere in mare e regatare), si è combattuto contro il vento come nei giorni precedenti, pazientando quando si faceva troppo instabile, attendendo quando calava, e animandosi per bellissime regate quando permetteva di posizionare un campo e avviare i match race, il tutto condito con qualche vento di polemica, che non tarderà ad animarsi in città.

Restando all'aspetto sportivo della manifestazione, la vittoria di OneWorld è arrivata dopo due belle regate, la prima combattutissima e vinta con decisione dal timoniere australiano, la seconda invece in seguito a un grossolano errore di Alinghi. Nella prima regata, disputata con vento sui 10 nodi, Spithill si è aggiudicato la partenza e ha inflitto a Schümman una penalità, rimanendo in vantaggio per tutta la durata del match e chiudendo con un minuto e mezzo di distacco.

Nella seconda prova, ancora una partenza vittoriosa per gli americani ma gli svizzeri, in un serratissimo match racing riuscivano a sorpassarli durante la prima bolina tanto da girare la boa con un vantaggio di 12 secondi. Nel lato di poppa, quando il vento era aumentato fino a 15 nodi, le posizioni rimanevano invariate ma alla manovra della boa successiva, quella che avviava la seconda poppa, gli svizzeri sbagliavano l'ammainata del gennaker: la vela è finita in acqua, ben sotto la barca e attorno alla chiglia, e lo scafo, che risultava in testa, si è completamente fermato per molti secondi, tempo sufficiente per permettere a OneWorld di recuperare il proprio svantaggio, e mettere a proprio favore un buon margine, sufficiente a vincere la regata con 18 secondi di vantaggio, mentre i velisti svizzeri si specializzavano con poca passione e molte recriminazioni nella pesca a strascico.

Così, il giovane talento australiano Spithill, che a soli 24 anni conta già una ragguardevole esperienza nel match race, aggiunge il proprio nome all'albo d'oro della Nations' Cup.

Prima di lui, avevano vinto il trofeo Russell Coutts, Paul Cayard e il neozelandese Dean Barker, a dimostrazione di quanto la Nations' Cup risulti un banco di prova per i velisti di Coppa America.

Per quanto riguarda invece il terzo e quarto posto, la finale tra Mascalzone Latino e Victory Challenge non si è disputata: prima si è atteso per riparare alcuni danni alle vele e a un bompresso, poi il vento è drasticamente calato; la prima delle tre prove in programma è iniziata, ma non è stato possibile concluderla. Vascotto si è trovato quindi al quarto posto, in virtù dei risultato, a favore degli svedesi, nello scontro diretto del Round Robin.

In esordio di giornata Vascotto aveva perso il match contro Alinghi che avrebbe potuto dargli la partecipazione alla finale, ma il quarto posto davvero deve andar stretto al velista muggesano, che ha dimostrato, se ce ne fosse bisogno, tutto il suo talento.

Francesca Capodanno

LA CLASSIFICA FINALE

1) ONEWORLD (Usa) *James Spithill*
2) ALINGHI (Svizzera) *Jochen Schümann*
3) VICTORY CHALLENGE (Svezia) *Magnus Holmberg*
4) MASCALZONE LATINO (Italia) *Vasco Vascotto*
5) ORACLE (Usa) *Tommaso Chieffi*
6) GBR CHALLENGE (Gran Bretagna) *Andy Beadsworth*

Va a OneWorld la manifestazione triestina. (Foto Bruni)

Stopani: «L'ultima volta a Trieste Troppa fatica per le concessioni»

TRIESTE «Questa potrebbe essere l'ultima Nations' Cup a Trieste». Piovono come macigni, a ciel sereno, le parole di Federico Stopani. Il «patron» della manifestazione, avvezzo a dichiarazioni forti e senza mezzi termini, tuona contro la difficoltà di organizzare eventi a Trieste, proprio mentre, in mare, il giovane Spithill stava riportando una clamorosa vittoria ai danni del detentore della Coppa America.

L'evento si sta concludendo, e Stopani, che assieme agli imprenditori del consorzio TuttaTrieste! è già proiettato alla prossima edizione dell'evento, sostiene che le difficoltà sono troppe. «Adesso che la manifestazione deve crescere, non possiamo più faticare così. Concomitanza di eventi, la difficoltà di ottenere gli spazi, e la difficoltà di tenere sponsor a livello internazionale, ci inducono a pensare ad altre soluzioni». Non è la prima volta che Stopani parla di un trasloco della manifestazione: anni fa la volontà era quella di portarla a Montecarlo, oggi si parla invece della Sardegna, destinazione Costa Smeralda, per la precisione. L'anno scorso la Nations' Cup aveva ottenuto la sponsorizzazione della Omega, annullata per il 2003, anche in seguito a una serie di contrasti con le autorità locali, in primis l'Autorità portuale e il consorzio Promotrieste, come racconta lo stesso Stopani. «C'è chi ci vorrebbe sponsorizzare, ma non qui a Trieste - dichiara ancora l'organizzatore -. Dopo quattro anni ci troviamo a dover lavorare con molta fatica per ottenere le concessioni per organizzare l'evento, credo che la manifestazione dovrebbe ottenere da parte di tutti maggiore attenzione».

Federico Stopani

Sul Golfo la rivincita di Ivaldi

Michele Ivaldi

TRIESTE Occasione di rivincita per Michele Ivaldi, lo stratega di Luna Rossa. Il velista era ingaggiato per la Nations' Cup da OneWorld come navigatore e ha avuto così la soddisfazione di battere, almeno una volta, Alinghi.

«Una soddisfazione che era meglio arrivasse un po' prima», ha commentato scherzando il velista, impegnato attualmente nel circuito professionisti, anche a bordo di Xsport di Benussi.

E adesso lo skipper muggesano pensa al mondiale Farr40, al Giro di Francia, alla firma con Mascalzone Latino

Per Vasco uno stretto quarto posto

TRIESTE Un quarto posto che gli va stretto, perché Vasco Vascotto ha fatto ieri, in barca, davvero il diavolo a quattro. Il velista muggesano ha esordito ieri mattina con l'ultima e decisiva regata della semifinale contro Alinghi: dopo l'1-1 di venerdì, infatti, ieri mattina si decideva, con il risultato di una sola regata, quale dei due equipaggi accedeva alla finale. La prova si è disputata con un buon vento di bora: la partenza, a ridosso della lanterna, a pochi metri dal bacino della Cartubi, ha visto Vascotto regatare ad armi pari con Jochen Schümman, uno spettacolo che ha fomentato tifo da stadio a favore di Mascalzone Latino, e che fa ben sperare per il futuro. Una battaglia di cyrcling, una serie di inseguimenti agguerriti, e poi Vascotto che parte lanciato, a pochissima distanza dall'aversario, avanti sottovento, troppo vicino, tanto che a poco dal via, nella virata, per errore di Vascotto i due alberi si toccano.

Vasco Vascotto

Le disavventure capitate al muggesano Vasco Vascotto nella sfortunata regata di ieri mattina con Alinghi. (Foto Bruni)

Per qualche secondo che sembra durare ore l'albero di Alinghi si aggancia con la randa di Vascotto: si assiste a un grave rischio, che potrebbe compromettere l'intera manifestazione, con un disalberamento. Per fortuna, le barche realizzate da Ceccarelli non temono nulla, e Vascotto rimedia poco più di un graffio alla randa, oltre che una penalità che di fatto chiude la regata. Tutta aggressività, per il muggesano, qualche momento di rabbia perché la finale gli è sfuggita di mano, ma anche la grande forza d'animo che lo sostiene.

Così, dopo qualche minuto a terra, usato per riprendersi arrabbiandosi da solo, Vascotto torna il Vasco di sempre. Un po' da terra un po' dal mare, con i suoi fidi velisti, tra i quali il triestino Michele Paoletti, olimpionico in classe Soling nel 2000, Vascotto guarda la finale. Mangiucchiandosi le unghie studia gli avversari, commenta ogni manovra. Poi è tempo di tornare in mare: con il suo inglese giocherellone sdrammatizza la tensione che si crea con il timoniere svedese Holmberg a pochi minuti dalla loro regata. A sorte scelgono la barca, decidono di regatare su tre prove, e Vascotto, pacca sulle spalle, lo saluta con un «see you soon», ci vediamo tra un po', in mare.

Poi, dopo un po' di tentativi, la regata non va. Vascotto diventa quarto dopo un conto matematico, ma non si demoralizza. L'obiettivo è raggiunto, ripete a tutti: «Ho imparato molto». Adesso, la mente è già al mondiale Farr40, al Giro di Francia, e soprattutto, a Mascalzone Latino, quello vero, che aspetta solo di vederlo firmare un contratto. E poi via, verso la tanto sognata e attesa Coppa America.

MUGGIA-PORTOROSE-MUGGIA

La prima tappa va a Esimit

PORTOROSE Le quattro colline, note coi nomi sproporzionati di Monte di Muggia, Monte di Servola, Monte San Pantaleone e Monte D'Oro, che incorniciano il Vallone, non hanno mai visto una partenza a razzo di 147 vascelli di dieci classi Open, come quella avvenuta ieri esattamente alle 12, relativa alla XXVII edizione della «Regata senza frontiere», la Muggia-Portorose-Muggia, la cui seconda tappa, il ritorno, si correrà oggi.

In questa megaregata risultavano in preiscrizione oltre 200 barche con somma d'equipaggi fra 1600-1800 persone. Ma il concomitante campionato europeo della classe Ims, che si svolge sull'isola di Cherso, ha tolto all'evento muggesano un cospicuo numero di aderenti, fra italiani, sloveni, croati, austriaci e tedeschi. Comunque c'erano oltre cento barche italiane e oltre quaranta le slave, in quella che oramai è nota per la seconda più affollata regata adriatica dopo la Barcolana.

La Muggia festante e pavesatissima ieri mattina sorrideva alla dovizia di vento che dalla sella fra Monte San Pantaleone e Monte d'Oro scendeva fra la sede-mare del Circolo della vela Muggia e Servola, dove con grande zelo dirigenti e tecnici, e rigorosi giudici internazionali, scrutavano la linea di partenza. Alle 12 precise il «via» con borino-levante dai 12 ai 14 nodi. Scatto poderoso, già con spinnaker o gennaker in prua, dei più animosi, alcuni dei quali – è parso – al limite dell'Ocs.

Non così il «massimo dei minimi» impavidi del golfo: quel For Paolo, sempre capace di mettere in imbarazzo scafi il doppio del suo. Fuori delle dighe, un po' meno vento, sui dieci nodi, ma sempre una manna.

Bella, quasi surreale, la corsa del poderoso Esimit di Ales Omari, che il minuscolo For Paolo tenta invano di raggiungere. Vincerà la barca del Ctn Sirena di Barcola; il piccoletto di Ferluga della Triestina vela sarà 2.o, al traguardo, dieci minuti dopo. Terzo lo sloveno Veliki Viharnik del ben noto Dusan Puh.

Chiudono la decina in «reale» Nichi Boat Master, di Zane (Apr. Marittima); Target, di Peric (Slovenia); Arcangelo Azzurro, di Civerchia (Sport del Mare); Shipman 50, di Margon (Slovenia); Marisa, di Zagar (idem); Kranjska Klobasa, di Orel (idem) e Perun, di Vidnik (idem). Festosa serata e pernottamento al Marina internazionale.

Stamane partenza da Portorose e ritorno a Muggia.

Italo Soncini

PALLAVOLO

WORLD LEAGUE Secco 3-0 del sestetto di Montali ai verdeoro del Brasile davanti a 18 mila persone nel «Ginasio» Nilson Nelson ammutolito

Grande muro degli azzurri che travolgono i campioni del mondo

Brasile	**0**
Italia	**3**

(27-29, 23-25, 19-25)

BRASILE: Ricardo 2, Rodrigao 7, Giba 11, Anderson 9, Henrique 11, Nalbert 10, Sergio (L), Mauricio, Dante ne, Andrè 3, Giovane, Andrè Heller ne. All. Bernardinho.
ITALIA: Torre 6, Papi 8, Fei 13, Giani 7, Zlatanov 10, Mastrangelo 6, Pippi (L), Cozzi ne, Vergnaghi ne, Tencati ne, Vermiglio ne, Cernic, All. Montali.
ARBITRI: Nava (Mes) e Bradbury (Can).
NOTE - Battute sbagliate: Brasile 20, Italia 10. Battute vincenti: Brasile 4, Italia 1. Spettatori 18.000. Durata set: 28', 24', 20'.

BRASILIA L'Italia si toglie la soddisfazione di vincere 3-0 in casa dei campioni del mondo del Brasile e vola alla fase finale della World League. Una grande Italia quella che davanti a 18.000 spettatori, ha ribattuto colpo su colpo ai brasiliani nei primi due set vinti di misura, prima di travolgerli nel terzo.

Bella prova del regista Torre (5 muri punto), chiamato a sostituire l'infortunato Vermiglio, ma accanto a lui in grande evidenza tutta la squadra, con i centrali Fei e Mastrangelo, i martelli Zlatanov e Papi lucidi in ricezione e pungenti nei momenti importanti, con Giani e Pippi straordinari in difesa. Il primo set è stato di grande intensità agonistica, giocato punto a punto tra le due squadre. Il Brasile, senza Gustavo fermato da problemi alla schiena, ha un primo vantaggio (7-4), ma l'Italia è viva e Giani, poco efficae in attacco, in difesa si supera. Il muro è quello che consente alla squadra di Montali di rimontare, con Paolino Torre in luce con tre punti in questo fondamentale. Il Brasile cerca di allungare, passa da 18-19 a 21-19, ma gli azzurri con due attacchi di Mastrangelo riportano il set in equilibrio (23-23). I verdeoro hanno un set-point annullato da Zlatanov, l'Italia ben quattro, l'ultimo lo chiude (29-27) con un colpo di 'fiorettò Zlatanov.

Nel secondo il ritmo cala, le due squadre accusano la fatica e gli errori aumentano. Il Brasile sbaglia nove servizi e questo consente all'Italia di rimanere vicina. Un piccolo show di Giba porta il Brasile dal 6-8, al 10-8 con quattro punti del martello. Padroni di casa in vantaggio 17-14, poi comincia la rimonta italiana. Fei è protagonista a muro e in attacco. L'Italia con un ottimo Zlatanov arriva al 24-23, il punto del 2-0 lo sigla Mastrangelo a muro.

Il terzo set ha visto il Brasile partire 2-0: ma Giani comincia a fare punti, il muro ha continuato a funzionare, gli interventi difensivi si sono moltiplicati. L'Italia è arrivata a condurre 22-12 e il Ginasio Nilson Nelson si è ammutolito, nè sono bastati alcuni punti consecutivi dei padroni di casa per rianimarlo. La squadra di Bernardinho alla fine ha ceduto 25-19, quando Anderson ha mandato in rete l'ennesimo brutto attacco della sua mediocre gara.

Intanto migliorano le condizioni del regista azzurro Valerio Vermiglio, infortunatosi alla caviglia sinistra nell'allenamento di venerdì. Ieri ha svolto una parte del riscaldamento con la squadra, oggi potrebbe anche essere reintegrato. Classifica Pool B: Italia 16, Brasile 14, Portogallo 4, Germania 2.

BASKET La società friulana rilancia e si aggiudica il lungo di Sebenico, miglior giocatore della Pallacanestro Trieste

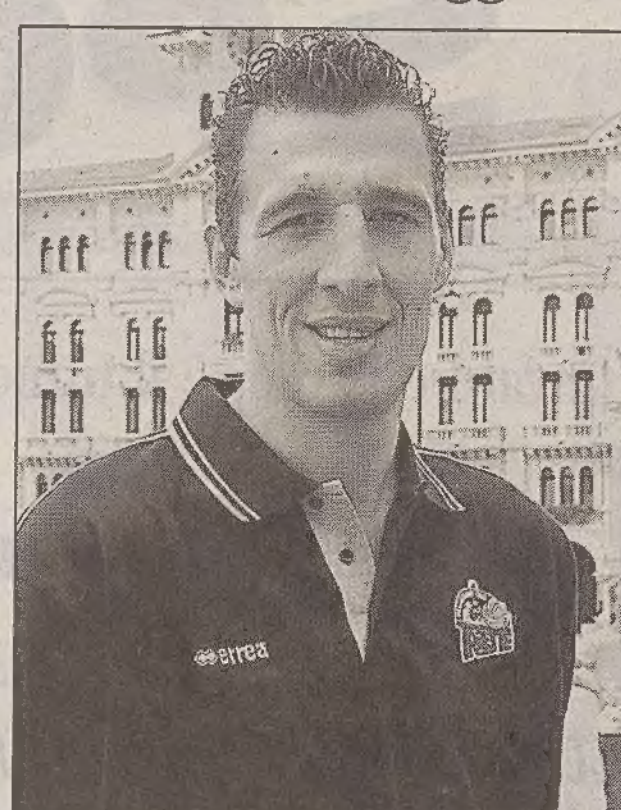
Snaidero raddoppia, e addio Kele

Anche l'americano di colore Roberson è a rischio: lo vuole la Viola Reggio Calabria

TRIESTE È durato un solo anno il matrimonio tra la pallacanestro Trieste e Sinisa Kelecevic. Il centro di Sebenico, miglior giocatore dell'ultima stagione biancorossa, ha raggiunto un accordo biennale con la Snaidero e nel prossimo campionato giocherà con la maglia di Udine. Accordo a sorpresa, maturato nelle ultime ore con un blitz grazie al quale la società friulana è riuscita a bruciare la concorrenza di numerose società italiane. «Sono soddisfattissimo – il commento del coach-manager Alibegovic –. Non appena ho saputo che Kele avrebbe potuto liberarsi da Trieste mi sono tuffato nell'affare. È il giocatore che a noi mancava, uno straordinario tiratore, soprattutto oltre l'arco dei 6,25, in generale però mi piace perché sa giocare a pallacanestro. Come l'abbiamo convinto? Non è stata una questione di soldi – conclude Alibegovic –. Credo che abbia pesato il fatto che siamo una società seria, che vuole crescere passo dopo passo senza improvvisazioni».

In realtà l'aspetto economico ha avuto un ruolo fondamentale nella chiusura delle trattative. Nelle ultime ore, oltre all'interessamento di Siena e al rilancio di Trieste si era fatta avanti anche la nuova proprietà della Scavolini Pesaro. Un gioco al rialzo nel quale Cosolini aveva cercato di restare competitivo offrendo all'agente del giocatore un biennale da 135 mila dollari. Trieste sperava che la somma spalmata su due stagioni e l'ottimo impatto avuto da Kele e dalla sua famiglia con la città potessero convincerlo a rinnovare l'accordo. E invece sul giocatore è piombato Teo Alibegovic che ha potuto mettere sul piatto della trattativa un argomento decisamente convincente.

A Kelecevic, la Snaidero ha offerto un contratto biennale da 220 mila dollari a stagione, una somma decisamente appetibile. Con il passaggio di Kelecevic a Udine, la pallacanestro Trieste perde quello che era stato dichiarato il primo obiettivo per la prossima stagione. Un duro colpo per una squadra che sul centro di Sebenico aveva deciso di costruire la formazione del prossimo campionato. Adesso in casa triestina devono cercare di chiudere al più presto con quei giocatori che si sono detti disponibili a trattare un rinnovo del contratto. Ma che potrebbero essere appetiti anche da altre società del campionato, uno su tutti quel Terrance Roberson per il quale, nei giorni scorsi, si è parlato di un interessamento della Viola Reggio Calabria.

Lorenzo Gatto

Sinisa Kelecevic: il giocatore croato di Sebenico, che dopo il forfait di Podestà aveva preso in mano le redini della Pallacanestro Trieste, lascia per la Snaidero, che gli offre un contratto ben più remunerativo.

IL CASO

Soffrirebbe di depressione e «malattie da dipendenza»

Il giallo del «Pirata»: ricoverato in una clinica per disintossicarsi?

MILANO È di nuovo giallo sul futuro di Marco Pantani. E non è il colore del segno del primato al Tour de France, dove il Pirata, dopo il Giro che ne aveva sancito il parziale recupero della dimensione di protagonista, non andrà, nè quello più cupo della maglia del suo team.

Alle voci circolate nei giorni scorsi su un atleta demotivato, in crisi di identità, si sono aggiunti stamani i segnali molto più preoccupanti, riferiti da alcuni quotidiani e subito smentiti dalla MercatoneUno, che parlano di un ricovero del Pirata in una struttura di Abano Terme, specializzata nella cura contro la depressione e le malattie da dipendenza. «Una corsa contro sè stesso per salvarsi dal male di vivere - scrive l'Avvenire -. Per Marco ultimamente la bicicletta è stata solo un palliativo: nella sua Cesenatico si è ritrovato solo, abbandonato da amicizie presunte». Anche il Giornale parla di «un ricovero per sottoporsi a una terapia di lunga durata per vincere i disturbi nervosi e da dipendenza». Il Mattino, quotidiano padovano, riferisce invece che a Padova Pantani ha svolto «soltanto test per verificare la condizione in vista della partecipazione al Tour, traendone indicazioni non confortanti per affrontare al meglio la più grande corsa a tappe del mondo».

Versioni, comunque, tutte smentite ufficialmente della sua formazione: «Marco si sta allenando con alcuni compagni in un luogo dove la sua privacy è garantita da ogni tipo di pressione - ha detto il team manager del Pirata Davide Boifava -. I suoi programmi stagionali sono ora subordinati all'invito della Mercatone Uno alla Vuelta: una decisione che conosceremo a metà luglio e servirà a definire i prossimi mesi di attività. È un atleta motivato. Lo sento regolarmente al telefono trovandolo stimolato verso nuovi obiettivi».

Ma a Cesenatico c'è chi, dopo il Giro, Pantani l'ha visto in bici soltanto per blandi allenamenti di routine. «Lo abbiamo avvistato ancora giovedì scorso a Cesenatico - racconta Vittorio Savini, capo del fan club Magico Pantani - in bicicletta ci va anche se solo per un paio d'ore al giorno.

Sulla presunta crisi con la fidanzata e quindi su un Pantani che in Romagna, terra di sole e d'amore, pensa alle ragazze, non c'è nulla di male. Al Giro è stato ancora una volta lui a offrire gli spunti veri per attirare l'attenzione dei media e dei tifosi, dimostrando grande concentrazione in corsa. Dal giorno dell'ematocrito fuori norma di Madonna di Campiglio al Giro '99 le sue motivazioni vanno a corrente alternata. Lo aspettiamo fiduciosi alla Vuelta».

Marco Pantani

ATLETICA

Fabrizio Mori in una foto d'archivio.

Parte male la nazionale italiana agli Europei di Firenze: nazionale a rischio retrocessione

Solo la staffetta salva i colori azzurri

FIRENZE Un solo improvviso lampo azzurro. Ma è così fulmineo, eccitante e fragoroso che in 38"42 di contagiosa euforia e combinazione perfetta di movimenti risvegliano dal torpore la platea fiorentina della Coppa Europa al termine di una giornata di una mortificazione talmente lacerante che aveva gettato l'azzurro nel più profondo sconforto. L'Italia sarà davvero poco atletica, zoppa e malconcia, tradita dai suoi vecchi eroi in attesa che il nuovo avanzi con coraggio ma riesce ancora con la forza di un quartetto spumeggiante, a far viaggiare veloce un testimone, quello della staffetta maschile 4x100, da sempre. L'Eurostar azzurro lanciato da Scuderi, Collio, Donati e Cavallaro travolge la Polonia di Urbas e la Gran Bretagna di Chambers e Lewis-Francis (che ha vinto i 100) con la miglior prestazione mondiale dell'anno.

Il guizzo degli staffettisti che promettono crono da record («Questo è solo l'inizio» gridano di gioia i ragazzi di Filippo Di Mulo, catanese come i suoi gioielli Scuderi e Cavallaro) regala solo speranza a quest'Italia che nella prima giornata di Coppa Europa è in allarmante piena zona retrocessione sia con con i maschi (mai così in basso, 37 punti appena dietro anche la Grecia) che come si prevedeva con le donne (30 punti, nove dalla zona salvezza).

La pesantezza di un risultato sconfortante (ultimo posto provvisorio per uomini e donne e alto rischio retrocessione per entrambe le squadre) sta nelle gambe di Fabrizio Mori, capitano coraggioso, che non suonano più perchè le sue corde tendinee sono sfilacciate e usurate. Il livornese partecipa così a Firenze al naufragio azzurro della prima giornata ed il più mortificato è lui stesso che fatica ad asciugarsi sudore e delusione: «Mi dispiace aver fatto una figura simile». L'ex campione del mondo, il récordman di presenze in Coppa Europa nella sua Toscana scivola al sesto posto nei 400hs regalando con 50"18 (un primato stagionale che dà l'idea della sua annata malconcia) appena tre punti, lui che per cinque volte aveva dato il massimo del punteggio alla causa azzurra.

Nelle donne la vittoria attesa della triplista Martinez viene mancata per tre centimetri nonostante l'italocubana abbia sfiorato per uno soltanto (14.76) il suo record italiano. La beffa ha il volto della russa Pyatykh, che ha indovinato il salto giusto. L'Italia conta solo tre podi appena, oltre a Talotti e la Martinez resta a quest'Italia il terzo posto della Coslovich nel giavellotto. Il resto è buio totale.

Ruben Michelotti

CALCIO Malgrado la missione del presidente Berti a Torino, lo juventino Gentile alla fine è andato a Messina

La Triestina perde pezzi della sua collezione

Settimana decisiva per Fava che bisogna riscattare. Il Palermo su Parisi e Bega

TRIESTE La saracinesca del supermarket alabardato è ancora metà abbassata, ma c'è già chi dentro riesce ad arraffare qualcosa. Con la missione compiuta a metà settimana in casa Juve, il presidente Amilcare Berti sperava di poter bloccare la partenza di Andrea Gentile per evitare di azzerare il centrocampo. Niente da fare. I rapporti con la società bianconera sono sì cordiali, ma non come un anno fa. Nel braccio di ferro tra Triestina e Messina per il piccolo genietto del centrocampo l'ha spuntata il secondo grazie al diesse Fabiani che ha fatto di tutto per portarsi Gentile sullo Stretto. Uno sgarbo dopo il divorzio con l'Alabarda? Speriamo di no. Male era andata anche con Paro, altro talento juventino che Moggi ha inserito nell'affare Legrottaglie girandolo al Chievo.

Le sensazione a questo punto è che i pezzi buoni dei grandi club quest'anno non passerannoper Trieste. Bisogna solo sperare nel Milan che ha nel suo «portafoglio» ragazzi da valorizzare come Rossetti, Succi e Aubameyang.

Il nuovo direttore generale Werner Seeber potrebbe però battere altri sentieri, sul versante del Nordest, zona calcistica di sua competenza. All'Unione, difatti, piace il terzino Morris Molinari ('75) del Teramo (già all'Alto-Adige) e il centrocampista Luca Lomi ('71) del Sudtirol che è un pupillo dell' allenatore Tesser. Ma l'Alabarda per il momento non scopre le carte, prima di mettersi seriamente in moto attende la scadenza del 25 giugno quando saranno definite le comproprietà. Berti deve riscattare il 50 per cento di Dino Fava (passato sotto l'ala protettiva della Gea di Alessandro Moggi) dal Varese che non vede l'ora di concludere l'affare perchè ha bisogno di soldi. Il giocatore potrebbe restare qui, ma negli ultimi giorni si è fatto vivo anche il Messina. La parola d'ordine è resistere.

A bussare alla saracinesca alabardata è anche il Palermo di Zamparini: vorrebbe due pezzi pregiati della collezione, il mancino Parisi (per lui sarebbe un ritorno a casa) e il difensore centrale Bega che adesso tutti desiderano. Ma è una pedina irrinunciabile per la ricostruzione della squadra.

Altri prestiti sono già spariti dal bancone alabardato nonostante quella saracinesca mezza abbassata. Zanini è convinto di restare a Como anche se Preziosi avrebbe potuto portarlo al Genoa mentre il jolly difensivo Carbone (Chievo) dovrebbe prendere la strada di Ascoli, con Dominissini, quale parziale contropartita per il centravanti Bruno. Quanto a portieri resistono i nomi di Campagnolo e Marcon. Fra una settimana dovrebbe sbloccarsi il mercato e dovremmo cominciare a capire che Triestina salterà fuori. Sicuramente sarà meno bianconera.

Maurizio Cattaruzza

Il nuovo allenatore Tesser con Berti. (Foto Lasorte)

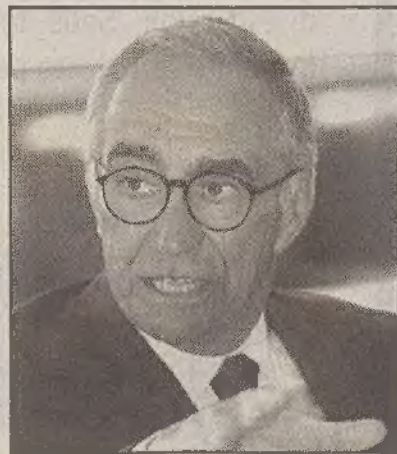
IL PUNTO

In settimana una soluzione per il caso Catania: blocco delle retrocessioni?

La «B» si sposta verso Nord

TRIESTE La serie cadetta si sposta verso Nord dopo lo «sbilanciamento» della passata stagione. Il campionato, anche se aspetta ancora di avere un assetto definitivo in seguito al caso Catania (si decide il 25 giugno), è stato riequilibrato in maniera del tutto accidentale dalla retrocessioni dalla A di Torino, Atalanta, Como e Piacenza (quattro squadre del settentrione) e dallo scivolamento in C1 di almeno due compagini sudiste (Salernitana, Cosenza) a cui il Genoa di Preziosi fa buona compagnia.

Trasferte quindi meno lunghe e meno costose per la Triestina e per i suoi tifosi, ma sotto il profilo tecnico il campionato si presenta più difficile per la presenza del Torino di Ezio Rossi e dell'Atalanta, mentre il Palermo sta allestendo di nuovo una supersquadra. Ma c'è tempo per fasciarsi la testa, tanto qualche big per un motivo o per l'altro «toppa» sempre.

Più ricca, invece, la rappresentanza del Nordest grazie alla promozione del Treviso. Quattro i derby la prossima stagione con i biancocelesti della Marca, il Venezia, il Verona e il Vicenza. La rivalità resiste solo tra tifoserie perchè queste squadre, in aggiunta a Chievo, Padova e Cittadella,

Franco Carraro

hanno appena formato un «cartello» con fini sinergici per il marketing e la parte commerciale. Ma il patto di ferro potrebbe avere riflessi positivi anche sul mercato.

La novità assoluta per la cadetteria è rappresentata dall'AlbinoLeffe di Gustinetti, squadra che la Triestina incrociava in C1. La matricola non potrà più giocare al mitico «Martinelli», su quel campo sotto le pendici di Leffe, con le mucche che dall'alto si godevano la partita senza pagare il biglietto. La formazione «artigianale» della Val Seriana trasferirà armi e bagagli (ma non la lavanderia) a Bergamo, città che in sostanza avrà due squadre nello stesso campionato come ai tempi dell'Alzano. Graditi ritorni sono quelli di Avellino (trasferta però tutt'altro che agevole in Irpinia), Pescara e dello stesso Treviso.

Ma sul campionato di B grava ancora il caso Catania, una bomba a orologeria che gli organi di giustizia sportiva non sono riusciti a disinnescare provocando anzi un litigio tra Coni e Figc. Ma Carraro dov'era? E' ormai tutto uno scaricabarile. Le sentenze del Tar siciliano e del Consiglio di stato (che in pratica se n'è lavato le mani) hanno messo in crisi il governo del calcio che con ogni probabilità dovrà sottostare alle decisioni del magistrato amministrativo che ha dato ragione agli etnei. I siciliani, con i due punti ottenuti dai giudici, sono salvi. Ma a questo punto chi retrocederà in C1? Non certo una tra Napoli e Venezia. Punto primo, le due squadre dovrebbero appena disputare uno spareggio e sono tutti in vacanza; punto secondo un simile provvedimento provocherebbe un'insurrezione.

Coni e Figc non hanno allora molte vie di uscita: dovranno snaturare la B alzando il numero delle iscritte a 21 oppure anticipare di un anno le riforme dei campionati inizialmente previste per la stagione 2004-2005. C'è già chi propugna due gironi di sedici squadre oppure il blocco delle retrocessioni. Un bel pasticcio.

m.c.

Simoni: «Se l'Ancona non mi vuole più abbia almeno il coraggio di dirmelo»

ANCONA «Se non ha intenzione di tenermi mi sembra normale che si guardi in giro, basta che me lo dica: sarebbe sufficiente. Bisognerebbe parlare, io non sono riuscito a parlare con Pieroni». C' è amarezza nelle parole di Gigi Simoni che non si meraviglia delle voci di mercato su contatti tra l' Ancona e alcuni aspiranti a prendere il suo posto sulla panchina dorica (Mazzone, Donadoni, De Canio ecc.).

Proprio Carletto Mazzone, secondo alcuni, sarebbe il candidato in pole position, visti i precedenti rapporti professionali con Pieroni a Perugia e l' occasione di intraprendere una nuova sfida in serie A con una squadra marchigiana a due passi dalla sua casa di Ascoli Piceno.

A pochi giorni da quello che sembrava l' incontro chiarificatore culminato con la conferma del trainer, legato all' Ancona da un altro anno di contratto, tra il tecnico di Crevalcore e il patron è calato un muro d' incomunicabilità. E le mosse di calciomercato, su cui Pieroni si è già buttato a capofitto, sono a loro volta frenate dall' impasse sulla scelta definitiva del mister.

«Forse Pieroni ha cambiato numero di telefonino? - si chiede Simoni - ma a me non ha dato quello nuovo. Mi dispiace, io vorrei chiarire ma non sono riuscito a parlarci. Non c' è nessuna novità, ho chiamato anche oggi. Anzi, l' unica novità è che continuo a chiamare». Simoni non esclude l' ipotesi che si tratti di un malinteso: «può darsi - dice - ma bisognerebbe spiegarsi».

Da giorni gli interessati dicono di non avere notizie l' uno dall' altro: il patron afferma di non aver ricevuto le previste indicazioni dal tecnico sul calciomercato e ventila l' ipotesi che il mister stia ancora trattando con il Genoa di Enrico Preziosi; Simoni assicura che ha cercato in tutti i modi, senza successo, di rintracciare Pieroni «telefonando e lasciando anche detto ad altri».

Il tecnico Gigi Simoni

Sarà devoluto in beneficenza l'ingaggio di Gheddafi

ROMA Al Saadi Gheddafi anticipa tutti. Il figlio del leader libico annuncia, infatti, che il 29 giugno sarà a Perugia dove, alla presenza del presidente Luciano Gaucci e del suo nuovo allenatore Serse Cosmi, firmerà un contratto di un anno con la società umbra. Insomma, l'ingegnere libico, che in un primo momento voleva un periodo di prova, ha cambiato idea e si tufferà in tutto e per tutto nell' avventura del campionato italiano. Lo ha reso noto il portavoce dello stesso Saadi Al Gheddafi Giancluca Di Carlo, il quale ha affermato che il figlio del leader libico non vede l'ora di iniziare ad allenarsi con la sua nuova squadra.

Come aveva anticipato lui stesso qualche settimana fa, l'ingaggio che Gheddafi jr percepirà da Luciano Gaucci (ancora non se ne conosce l'entità) sarà totalmente devoluto in beneficenza. Al Saadi Gheddafi, insomma, ha preso molto sul serio il suo impegno con il Perugia, tanto è vero che sta già cercando casa nel capoluogo umbro. Il neo giocatore perugino avrebbe anche chiesto di avere il 19 come numero di maglia.

Il principe Yamani pronto a rilevare il 29% della Lazio

MILANO La cordata che fa capo al principe arabo Hani Yamani, figlio dell' ex ministro del petrolio arabo e presidente dell' Opec, e al finanziere francese Patrick Perrin punta a circa il 29% del capitale della Lazio (appena al di sotto cioè della quota in cui scatta l'obbligo di Opa) con un'offerta intorno agli attuali valori di mercato della società.

È quanto spiegano all'Ansa fonti vicine ai due finanzieri secondo cui «nei giorni scorsi Yamani e Perrin si sono incontrati con il presidente di Capitalia, una delle banche creditrici di Lazio, Cesare Geronzi, incontro che ha avuto ottimo esito». Adesso, riferiscono le stesse fonti, si attende un nuovo incontro con gli azionisti per la prossima settimana per definire tempi e modalità dell'operazione, in vista anche dell'aumento di capitale da 110 milioni di euro di Lazio e al quale la cordata Yamani-Perrin potrebbe aderire, anche se sono possibili altre opzioni. «Più cautela invece - affermano le fonti - c'è per la Cirio, bisogna controllare bene la situazione finanziaria e poi valuteremo».

La Juve tratta Pizarro ma vuole Stankovic

ROMA Pausa di riflessione. Dopo giorni frenetici di contatti e trattative abbozzate, gli operatori del mercato più difficile e povero dell'era moderna si ritemprano al mare cercando di farsi venire l'idea giusta. L'appuntamento, per tutti, è fissato martedì mattina in Lega calcio durante l'assemblea di Lega che precederà la risoluzione delle comproprietà. La Juventus affila le armi e prepara due colpi: martedì a Milano risolverà con il Verona il giallo Camoranesi che, salvo sorprese, resterà bianconero. Poi incontrerà l'Udinese per definire l'acquisto di David Pizarro, giovane centrocampista cileno che ha già benedetto l'operazione. L'ultimo ostacolo è rappresentato da Enzo Maresca: accetterà il trasferimento a Udine o continuerà a mantenere una posizione rigida? Luciano Moggi sta lavorando per appianare gli ostacoli. Pizarro, a sorpresa, potrebbe finire alla Lazio, pedina di scambio per arrivare al giocatore più ambito del mercato: Dejan Stankovic. Sul serbo stanno lavorando a fari spenti anche le due milanesi. E proprio il Milan è la società più attiva del momento. Sogna Stankovic, ma punta con decisione a Jaap Stam che la Lazio, anche dopo aver risolto i suoi problemi economici, cederà di fronte a un'offerta adeguata: dodici milioni di euro. E Galliani, amministratore delegato rossonero, pare intenzionato a investire quella cifra per arrivare al forte difensore olandese. Poi, i rossoneri cercheranno di prendere l'attaccante di scorta: la Sampdoria non molla Fabio Bazzani (offerto in cambio Tomasson), l'uomo giusto potrebbe essere Bonazzoli, ultima stagione alla Reggina, rientrato a Parma per fine prestito. Intanto da Barcellona segnalano l'interessamento del club di via Turati per il centrocampista brasiliano Thiago Motta, magari in cambio di Rivaldo. Bugia o verità? Presto lo sapremo. E sapremo anche quali saranno le mosse del nuovo presidente Laporta, che ha sperimentato sulla propria pelle la forza del Real Madrid. Beckham da promessa è ben presto diventato incubo, ma il presidente azulgrana potrebbe rifarsi con Crespo. L'Inter è pronta a cedere l'argentino, ma vuole soldi e non Kluivert. Soldi che i nerazzurri investirebbero, magari, in un difensore: probabilmente il romeno Chivu per il quale l'Ajax continua a pretendere diciannove milioni di euro. Intanto i nerazzurri sperano di chiudere la prossima settimana le prime due operazioni: l'esterno brasiliano Luciano e il centrocampista centrale Simone Perrotta.

Il centrocampista Stankovic piace alla Juve.

«MEMORIAL FRONTALI»

La Roma può fare festa: battuto in finale il Bayern

TRIESTE La Roma si è aggiudicata la settima edizione del «Memorial Frontali» per esordienti superando in finale sul campo di via Carnaro il Bayern Monaco per due a zero davanti a quasi mille spettatori. Una partita di alto livello, come si conviene a una finale, molto combattuta fin dai primi minuti. La prima vera occasione è dei tedeschi con Simari (d'origine italiana) che tira addosso al portiere Lampacrescia.

Con il passare dei minuti, i giallorossi hanno messo in mostra un gioco più lineare e maggiore omogenietà mentre il Bayern ha puntato essenzialmente sul contropiede.

A sbloccare il punteggio al 15' è stata una punizione di Tortolano con il pallone si è infilato sul secondo palo dopo che nessuno aveva raccolto quello che doveva essere un cross. Un rete casuale ma la Roma avrebbe potuto passare prima se non avesse trovato sulla sua strada uno strepitoso portierino quale Schvergers (tre gol salvati).

Nel secondo tempo la squadra di Bampi ha subito raddoppiato mettendo al sicuro il risultato grazie a un colpo di testa di Longo (2') su traversone dalla sinistra di Ardia. Gara a quel punto chiusa con la Roma brava a controllare la partita. Il Bayern ha tentato di reagire e si è anche innervosito. A dire il vero ha segnato anche il gol della bandiera ma è stato annullato per fuorigioco dall'ottimo Treossi di Forlì.

Massimo Laudani

DOMENICA SPORT

CALCIO

Giovanissimi, ritorno delle semifinali nazionali (10.30): Albini Milano-Itala San Marco.

BASKET

Nell'ambito del Progetto Basket al centro sportivo Area Verde di Monfalcone, secondo giorno del clinic per allenatori dalle 9 alle 13.

ATLETICA

Nona staffetta della Val Rosandra, valida anche quale campionato regionale di corsa in montagna: alle 9.15 la partenza di ragazze/i e delle cadette, alle 10.45 di master e assoluti. Il via dal teatro Preseren di Bagnoli. In programma inoltre la «Corsa dei ghiaioni», un su e giù per i dirupi della Val Rosandra che inizia alle 9.45, e la «sgambettata», ossia una gincana per bimbi fissata alle 13.

BASEBALL

A2 (10 e 15.30): Imola-Alpina Acegas.

TENNIS

Torneo femminile «Go & Go»: finale del singolo a Gorizia.

VELA

Alle 11, da Portorose, scatta il ritorno della regata Muggia-Portorose.

TUFFI

Alle 9.30, alla piscina Bianchi di Trieste, iniziano le gare dell'Alpe Adria Tournament.

SCI D'ERBA

Sulla pista 3 Camini di Cattinara si svolgerà stamane uno slalom gigante organizzato dallo Sci Cai Ts.

IPPICA

Nella corsa di centro sei puledri di tre anni diétro le ali dell'autostart. Alle 19.40 l'inizio del convegno

Montebello, Derrick di Jesolo tra gli «indiziati»

TRIESTE Domenica con i trottatori e con i 3 anni a movimentare l'episodio di maggior caratura a Montebello dove il via verrà dato alle 19.40. In sei dietro l'autostart del Premio Campeggi, un miglio che vedrà Derrick di Jesolo, Drik, Detroit As, Dado Strong, Dusca e Dubai Jet misurare il loro stato di forma e la loro duttilità. La vittoria dovrebbe interessare Derrick di Jesolo, ancorato alla corda, Drik, che recentemente si è ben destreggiato sulla pista in buona compagnia, il patavino Detroit As, targato Paolo Leoni, è la veloce Dusca, sempre in attesa di un primo piano tutto sommato meritato. Più difficile il compito per Dado Strong e Dubai Jet, e pertanto competizione che vedrà nei ruoli principali il quartetto segnalato in precedenza. Battaglia aperta e incerta di conseguenza, e risultato più che mai legato allo svolgimento. In pole position, Derrick di Jesolo avanza ampie credenziali, ma Drik, con Vecchione che è driver che difficilmente regala qualcosa agli avversari, è candidato più che mai autorevole a salire sul gradino più alto del podio. Dusca o Detroit As il terzo incomodo? Puntiamo sulla scattante femmina di Totaro.

In costante ascesa, Cedrone Rl si presenta nelle vesti di autorevole primattore nell'episodio introduttivo. Dopo il figlio di Exalba Rl, le citazioni riguardano Carnico Holz e Chechine Holz. Un miglio di Categoria F vedrà impegnati gli allievi. Alla corda, Uroloki, pilotato da Magnus Dahlen, sembra in grado di incolonnarsi gli avversari alle spalle. Potrebbero risultare Aristotele Top e Unto del Nord i più accreditati rivali del figlio di Ata Star L.

Per i «gentlemen» un «due giri» di non facile decifrazione. Proveremo con Unter Jet, che non sempre arriva in fondo, ma anche Andreina, Zeit Holz e Binera Mo hanno le loro brave possibilità.

Addirittura due le corse Totip in schedina. Nella prima, sui due chilometri e mezzo, ci sarà battaglia feroce fra gli estremi penalizzati Ballo, Vialli Om, Alwar Cr e Artù di Casei, con quest'ultimo irresistibile nel periodo e quindi in grado di mettere tutti d'accordo. Nella seconda, potrebbe risultare Zoie de Power Cm il cavallo da battere.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Campers: Cedrone Rl, Carinico Holz, Chechine Holz. **Premio Campeggi:** Drik, Derrick di Jesolo, Dusca. **Premio Roulottes:** Uroloki, Aristotele, Top, Unto del Nord. **Premio Zaini** Dolimpo, Descent, De siree. **Premio Materassini:** Unter Jet, Andreina, Zeit Holz. **Premio Tende(Totip):** Artù di Csei, Ballo, Vialli Om. **Premio Gazebo:** Costa Brava RL, Chesua Nike, Clin Gbc. **Premio Sacchi a Pelo Totip):** Zoie de Power Cm, Zunisco, Treno di Casei.

TRIS

Quota popolare tra i purosangue sull'anello di Varese

VARESE A Varese 3 - 2 - 1, Tris popolarissima. Con tre ritiri (numeri 7, 13, 14), con soltanto tredici cavalli al via, e con ai primi tre posti i soggetti più attesi, la Tris di Varese ha toccato davvero il fondo. La quota è stata di soltanto 37,35 euro per i 30.156 scommettitori che hanno indicato la combinazione 3-2-1, mentre la quota di coppia, con i tre ritirati, è stata di 15,83 euro, apprezzabile se confrontata con quella reale.

Ha vinto Blue and River che ha preceduto nell'ordine Take Me e Il Sindaco. Il totalizzatore ha pagato: 3,98; 1,76, 2,32, 2,04; (16,43).

Albergo - Ristorante "AL GALLO FORCELLO"

Sole, relax in montagna a 1.500 m di altitudine
Soggiorno ai confini tra Austria e Italia nel cuore delle Alpi Carniche e Giulie.

OFFERTE SPECIALI:	3 gg. con mp	7 gg. con mp
fino al 25/07/03 e dal 23/08/03	**€ 105,00**	**€ 225,00**
dal 26/07/03 al 22/08/03	**€ 135,00**	**€ 295,00**

Ragazzi da 5 a 15 anni: **sconto di 50%.**

Ulteriore informazione:
Albergo-Ristorante "Al gallo Forcello"
cell. +335 265730 oppure
cell. +43 699 12252499
www.forcello.com

CASA DEL MOBILE

Nuovo centro sano dormire e nuovo centro salotti. **Pagamento a tasso 0 per 1 anno** (offerta valida fino al 31-12-03).

Casa del Mobile
Via Gorizia, 28 - Gonars - Tel. 0432-993067

MUSEO DELLA TRADIZIONE MINERARIA - Cave del Predil

Situato nel cuore della Foresta di Tarvisio tra il m.te Re e le Cinque Punte, a due passi dallo stupendo lago omonimo Raibl (oggi Cave del Predil) è un villaggio minerario, la cui nascita ed esistenza sono storicamente legate alla

presenza del più importante giacimento di piombo e zinco di tutto l'arco alpino. Questo piccolo paese è silenzioso e discreto custode di leggende ed eventi storici, scientifici, tecnologici e culturali, che lo rendono unico. Visitando la Mostra permanente della Tradizione Mineraria di Raibl-Cave del Predil potete fare un piccolo viaggio attraverso la storia e l'attualità delle miniere, potrete conoscere la leggenda del Lago di Cave del Predil e vedere antiche immagini della miniera e dei minatori che vi hanno lavorato, di Cave del Predil di oggi e di ieri e conoscere interessanti notizie sui minerali che si ricavano dall'estrazione e sul loro utilizzo e proprietà.

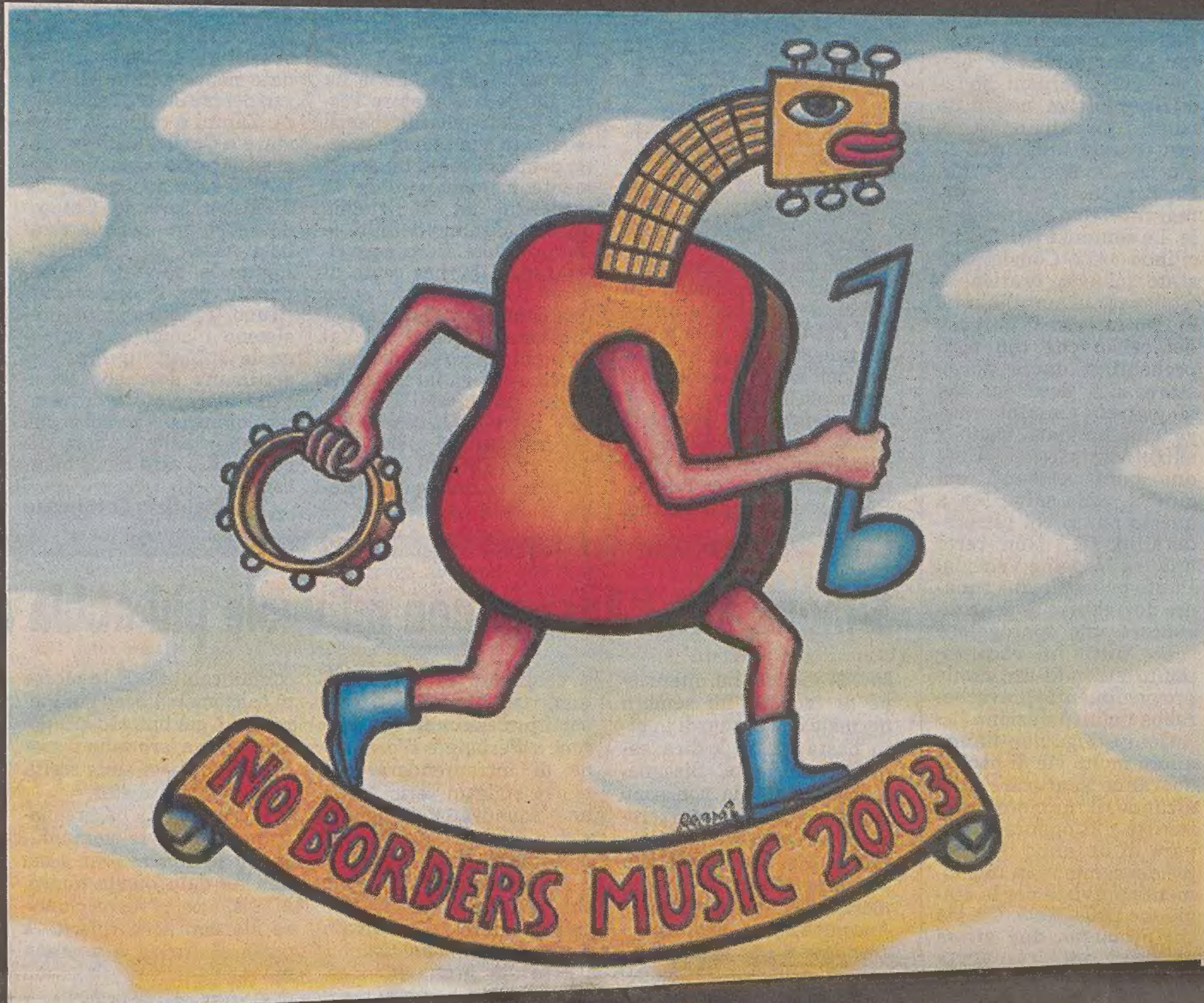
Orario di apertura:
dal martedì al sabato dalle 15.00 alle 18.30
domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30
Chiuso lunedì

Per informazioni:
Nuova Raibl - Via Garibaldi, 18 - Cave del Predil
Tel. 0428-68257

NOBORDERSMUSICFESTIVAL2003

Il **No Borders Music Festival** valorizza la musica quale forma di cultura e mezzo di comunicazione in grado di essere compreso da tutti, oltre i confini etnici, linguistici, sociali e geografici riflettendo la qualità di un comprensorio unico come quello **Tarvisiano** posto nel nord-est del **Friuli Venezia Giulia**, tra **Austria** e **Slovenia**, e caratterizzato dal plurilinguismo e da aspetti multiculturali. Il Festival è un contenitore di esperienze musicali senza frontiere; non ha delimitazioni per quanto concerne il genere musicale, spaziando dalla world music al folk, dalla new age al jazz e al blues, dalle sonorità latine e africane al rock.

TARVISIO (UD) dal 02 al 20 luglio 2003
Piazza Unità d'Italia

(i concerti si tengono anche in caso di maltempo in quanto sarà allestito un teatro tenda presso l'area piazzale Edelhof)

02 luglio
Moby
Ingresso Intero **euro 25,00** + diritti di prevendita
Piazza Unità – Tarvisio (UD)
Ore 21:15
Posto unico non numerato

12 luglio
George Benson
Malia
Ingresso Intero **euro 25,00** + diritti di prevendita
Piazza Unità – Tarvisio (UD)
Ore 21:00
Posto unico non numerato

13 luglio
The Earth Wind & Fire Experience feat Al McKay
Ingresso Intero **euro 15,00** + diritti di prevendita
Piazza Unità – Tarvisio (UD)
Ore 21:15
Posto unico non numerato

18 luglio
Joe Jackson
Ingresso Intero **euro 20,00** + diritti di prevendita
Piazza Unità – Tarvisio (UD)
Ore 21:15
Posto unico non numerato

19 luglio
Richard Dorfmeister et Rupert Huber, TOSCA
Ingresso Intero **euro 15,00** + diritti di prevendita
Piazza Unità – Tarvisio (UD)
Ore 21:15
Posto unico non numerato

20 Luglio
Brad Mehldau
Ingresso Intero **euro 15,00** + diritti di prevendita
Piazza Unità – Tarvisio (UD)
Ore 21:15
Posto unico non numerato

Informazioni: www.nobordersmusicfestival.com
Consorzio Servizi Turistici del Tarvisiano e di Sella Nevea
Tel. +39 0428 2392 fax 0428 2306 e-mail: consorzio@tarvisiano.org www.tarvisiano.org
AIAT - Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica del Tarvisiano e di Sella Nevea
Tel. +39 0428 2135 fax 0428 2972 e-mail: apt@tarvisiano.org www.tarvisiano.org

a cura della A. Manzoni S.p.A.

HOTEL SAISERA

A Valbruna di Malborghetto (Udine), vicino a Tarvisio, 900 m. sul livello del mare, si affaccia sull'incanto della Val Saisera. Immerso nel verde, circondato da ampio scoperto privato. Facilmente raggiungibile per mezzo dell'autostrada Venezia-Udine-Tarvisio, o

tramite ferrovia. Sorge in una zona turisticamente felice sia d'estate che d'inverno, a pochi km dal confine con l'Austria e la Slovenia. La zona si presta alle più varie attività sportive ed offre innumerevoli possibilità di escursioni. Sede delle Universiadi 2003, è particolarmente attrezzata per gli sport invernali.

- Apertura annuale
- 27 camere con servizi privati, TV e telefono
- Capacità totale di 74 posti letto
- Struttura ed attrezzatura a norma per l'accoglienza del disabile
- Parcheggio privato
- Cucina particolarmente curata con attenzione anche alle tradizioni locali

Per informazioni:
Via Alpi Giulie, 38 - Valbruna di Malborghetto
Tel. 0428 660522 Fax 0428 660557
e-mail: hotelsaisera@libero.it

RIFICI PARRUCCHIERE MISTO

Ricette e proposte di **Rifici Parrucchiere Misto** a Camporosso centro, per una vacanza alternativa.

ANDARE IN FERIE E DIMAGRIRE KG 3 IN UN MESE è possibile!

MENO MANGIARE MENO (metà potrebbe bastare) variando il più possibile cibi e bevande.

PIÙ MOVIMENTO + PRATICARE CON COSTANZA QUALCHE ATTIVITÀ FISICA (camminare in media un ora al giorno, possibilmente per le vie e i sentieri delle montagne dell'Alto Friuli, particolarmente indicate le zone della Valcanale e del Tarvisiano, dove specialmente nel periodo estivo l'aria già sana e pulita è ricca di sostanze ionizzanti) è un ottimo esercizio.

AVERE UN TAGLIO DI CAPELLI ADATTO AL VISO E ALLA PERSONALITÀ aiuta a mantenersi in forma.

BUONE VACANZE da Rifici
Parrucchiere misto a Camporosso Centro-Tarvisio
Tel. 0428-63401 - Cell. 339-1738288

Orario di apertura 8.30-12.00 - 15.00-19.30

Domenica e lunedì chiuso

ALLEVAMENTO IL GIRASOLE

BOULEDOGUE FRANCESE — GOLDEN RETRIEVER

WEST HIGHLAND WHITE TERRIER — YORKSHIRE TERRIER

Sono in molti, dolci, teneri, coccoloni, splendidi esemplari e non solo di bellezza. Naturalmente stiamo parlando dei "Cuccioli del Girasole", meravigliosi soggetti canini, tutti selezionati, nati e cresciuti presso l'allevamento **"Il Girasole" di Porpetto.** Dal 1 luglio li potrete trovare a **Trieste, in via San Lazzaro, 18,** assieme all'accurata selezione dei migliori prodotti per la loro crescita, il tutto unito alla trentennale esperienza dell'allevamento.

MONTE LUSSARI

Scoprite un luogo d'incanto dove la natura e lo spirito si fondono in una meravigliosa emozione. Scoprite che per arrivarci è così facile, basta prendere la telecabina.

NUOVA TELECABINA A CAMPOROSSO

Accessibile direttamente dalla S.S.13. Tutti i giorni dal 21 giugno al 14 settembre
E nei week-end: 20 - 21 settembre / 4 - 5 ottobre

Orario:
Feriale 9.00 - 17.15 / Festivo 8.30 - 18.15
Per informazioni: 0428-653915 - Fax 0428-63085

PROMOTUR